Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 180 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 31 LUGLIO 1997

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Un Atr 42 si posa all'aeroporto di Peretola, prosegue la corsa e si schianta contro il guard-rail della «Firenze-Mare»

Aereo sull'autostrada: atterraggio da brivido

Uno dei piloti, gravemente feriti, è in coma - Salvi tutti i passeggeri e l'hostess

FIRENZE Come un gigantesto bulldozer ha falciato 200 metri di prato, ha abbattuto una rete di recinzione poi con le ali e la fusoliera si è schiantato sul guard-rail dell'autostrada Firenze-Mare. Ieri mattina alle 10.35 un «Atr 42» proveniente da Nizza che doveva atterrare sulla pista dell'Amerigo Vespucci di Peretola, ha finito così la sua corsa e solo per un fortunato caso non c'è stata una strage. Un altro metro e il velivolo che si è piegato in due sarebbe finito sulla sede autostradale con le conseguenze che si possono immaginare. I due piloti, dopo il terribile impatto, sono rimasti incastrati a lungo nella cabina di pilotaggio. Sono gravemente feriti (uno è in stato di coma) mentre i quattordici passeggeri, tra cui tre italiani e l'hostess se la sono cavata con un grosso spavento. Dieci di loro sono stati medicati e poi subito dimessi. L'incidente ha provocato il caos nella circolazione. In pochi minuti il traffico in città e quello autostradale sono andati in tilt. Per molte ore centinaia di auto sono rimaste bloccate tra Firenze e Prato e anche sulla diramazione che porta al mare.

● *A pagina 3*

Due kamikaze di Hamas fanno esplodere le loro bombe nel mercato all'aperto di Gerusalemme

Un altro massacro sulla pace

Quindici i morti, compresi gli attentatori - Rabbia israeliana

Teso colloquio telefonico tra Arafat e Netanyahu, che lancia accuse contro il leader dell'Olp. Salta la visita in Medio Oriente dell'inviato americano

GERUSALEMME Due ordigni sono esplosi nel mercato all'aperto di Mahane Yehuda, il principale di Gerusalemme. Il bilancio è pesantissimo: quindici morti, compresi i due attentatori, 157 feriti, fra i quali diversi bambini. L'azione è stata rivendicata da Hamas. I terroristi sono arrivati su un'auto, hanno parcheggiato e si sono allontanati di alcune decine di metri uno dall'altro, fermandosi di fronte a due negozi. Poi hanno azionato i detonatori che avevano addosso: sono saltati in aria con venti chili di esplosivo e una certa quantità di grossi chiodi. Testimoni hanno raccontato di avere visto pezzi dei loro corpi schizzare in ogni direzione e subito dopo due palle di fuoco che hanno investito la folla. Sul luogo del massacro si è subito radunato un folto gruppo di gente che ha gridato slogan contro i palestinesi: «La pace è morta! Uccidiamo tutti gli arabi!». La firma degli accordi sull'autonomia palestinese, il 13 settembre del 1993, avrebbe dovuto segnare l'inizio di una nuova era e invece, da allora, sono oltre trecento le persone rimaste uccise in attentati. Yasser Arafat, seguito da alcuni Paesi arabi, ha condannato l'attentato e ha telefonato al premier israeliano Netanyahu: il dialogo sembra sia stato molto teso. Netanyahu ha accusato Arafat essere troppo tollerante e di aver scarcerato decine di elementi pericolosi. Condanna anche da Clinton e Kohl, fra gli altri. Prima conseguenza politica, l'annullamento della visita dell'inviato americano per il Medio Oriente Dennis Ross.

● *A pagina 2*

Una visione dall'alto del mercato di Gerusalemme dopo la doppia terribile esplosione.

Lo assicura Treu

Entro l'anno il pagamento degli arretrati sulle pensioni

ROMA Entro il '97 cominceranno ad essere pagati i primi arretrati delle due sentenze della Corte costituzionale in materia di integrazione al minimo e reversibilità. Lo ha confermato ieri il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. Le persone interessate alle due sentenze della Corte sono oltre un milione. Il costo complessivo dell'operazione - secondo alcune stime - dovrebbe aggirarsi tra i 28 mila e i 38 mila miliardi. La prima tranche (quella che dovrebbe essere pagata prima della fine dell'anno) dovrebbe costare oltre 7.300 miliardi.

Ma nel preparare la legge Finanziaria, il governo dovrà trovare altri 3 mila miliardi in più. In altre parole, se il Documento di programmazione prevedeva 89 mila miliardi da reperire nel '98, in realtà ne serviranno 92 mila. Tuttavia «non ci sarà uno sfondamento dei conti pubblici» - assicura il ministero del Tesoro - la Finanziaria resta di 25 mila miliardi. E il ministro per l'Ambiente Edo Ronchi ha confermato che nella manovra (che dovrà essere approvata entro il 30 settembre) troveranno posto anche le eco-tasse sui prodotti che inquinano l'ambiente.

● *A pagina 4*

Terrorismo

Contro l'indulto insorgono anche le famiglie delle vittime

ROMA Contro l'indulto insorgono le forze dell'ordine e le famiglie delle vittime del terrorismo dichiarano: «Siamo pronti a restituire le medaglie d'oro a questo Stato che non riconosce i nostri morti». Il giorno dopo il primo «sì» alla Camera, si infiamma il dibattito sulla riduzione di pena. Forza Italia,come si sa, è contraria (meglio sarebbe chiudere prima Tangentopoli). L'«Osservatore romano» è scandalizzato: «Stile da prima Repubblica. Si cerca di far passare in fretta un provvedimento che avrebbe richiesto un dibattito approfondito». Ma la sinistra insiste: «Sì - dice il ministro Livia Turco - voterò la legge avendo presente il ricordo dei morti e il dolore delle famiglie. Non penso che l'indulto sia un'assoluzione delle colpe». Ma l'Ulivo è spaccato. Il Partito popolare non sente ragioni: «La riduzione delle pene dovrebbe arrivare quando le ferite si sono rimarginate e soprattutto a conclusione di una riflessione politica vera che non c'è stata». E Cesare Salvi cerca di smorzare le tensioni: «Il problema è di formare nel Paese una coscienza comune sul fatto che questa legge sia una legge giusta. Una legge che vado personalmente proponendo sin dal '92».

● *A pagina 4*

Durissimo attacco del leader di Forza Italia nei confronti del segretario del Pds per la candidatura dell'ex pm

Berlusconi: «D'Alema s'è bevuto il cervello»

Mugello: proteste per la presenza di carabinieri a una riunione anti-Di Pietro

ROMA «A qualcuno è andato il cervello in acqua per la scelta di candidare Di Pietro». Silvio Berlusconi alza di nuovo il tiro contro l'ex Pm di Mani Pulite e il segretario del Pds Massimo D'Alema. Per Di Pietro è tornato ad invocare il carcere: «Prima cento milioni, poi una Mercedes, poi altri cento milioni, poi un appartamento. Per gli scandalosi regali che si è fatto dare da indagati della sua procura, in qualsiasi altro paese sarebbe alla sbarra. Invece, qui gli si offre un seggio da senatore». Su D'Alema, Berlusconi non si è limitato a metterne in dubbio la lucidità («il cervello in acqua»), ma ne avrebbe pronosticato una sconfitta politica lasciando intendere un possibile deterioramento dei «buoni» rapporti con il segretario del Pds.

Il durissimo attacco di Berlusconi arriva mentre monta la polemica per la presenza di due carabinieri in borghese che prendono appunti ad una riunione di socialisti toscani contrari alla candidatura dell'ex pm. «E' una intimidazione ai nostri danni» - accusano i socialisti, che presentano un'interrogazione a Prodi e Napolitano. Per Frattini, presidente della commissione parlamentare per i servizi, «è roba da affari riservati». Quindi la replica dell'Arma: la riunione era pubblica, dunque nessun altra ragione che quella di servizio».

● *A pagina 4*

Monte Bianco, ancora vittime tra i ghiacciai

AOSTA Continua ad allungarsi l'elenco delle vittime della montagna. Altri quattro alpinisti sono morti sul Monte Bianco in due diversi incidenti, mentre i soccorritori hanno recuperato le salme dei due alpinisti, un inglese e un olandese, scomparsi dal 10 luglio. Le nuove sciagure si sono verificate nelle prime ore del mattino. Tra sabato e lunedì, otto scalatori hanno perso la vita sulle Alpi francesi, tra cui i tre italiani precipitati sull'Aiguille du Midi.

● *A pagina 3*

Fuoco su pescherecci italiani e intervento di soccorso di sette nostre unità navali

Mazara, «pirateria» tunisina

PALERMO Una motovedetta tunisina ha aperto il fuoco contro tre pescherecci della flottiglia di Mazara del vallo, il «Marianna», il «Giulia» e il «Francesco Saverio», che si trovavano a circa 15 miglia a Sud di Lampedusa, in acque internazionali. Il «Francesco Saverio» è stato abbordato da militari tunisini, agganciato alla motovedetta e dirottato verso un porto del loro Paese. Gli altri due pescherecci mazaresi sono riusciti a sottrarsi al fermo. Le operazioni si soccorso sono state coordinate dalla Centrale operativa delle Capitanerie di Porto. Il comandante Ferdinando Lotti ha detto di avere dato comunicazione via radio a tutte le unità che si stanno dirigendo in zona di esporre la bandiera «Kilo», con la quale si notifica un «atto di pirateria internazionale». Contestualmente sono stati attivati tutti i canali diplomatici perchè siano compiuti passi immediati sul governo di Tunisi.

La Centrale operativa ha anche disposto alle unità navali di porre in essere «tutte le manovre per rallentare e impedire il fermo dei pescherecci, pronti a reagire e se il caso ad aprire il fuoco». Sulla zona sono state fatte confluire sette unità navali - due della Guardia di Finanza, tre della Capianeria di porto, una dei carabinieri e una della polizia - alcune delle quali hanno affiancato quella tunisina, cominciando a «parlamentare» nel tentativo di bloccare quello che, secondo il punto di vista italiano, è «un atto di pirateria». Il prefetto di Trapani ha dichiarato che non vi sono stati feriti, nè raffiche di armi automatiche hanno colpito le imbarcazioni.

ALL'INTERNO

BRUSCA
Tre giudici amici della mafia
● *A pagina 5*

O'DELL
Funerali: polemica su chi paga
● *A pagina 5*

SANITA'
Virilità, sequestro del cerotto
● *A pagina 5*

SOMALIA
Ribadite le accuse ai militari
● *A pagina 10*

CALCIO
Ammessa la «prova» televisiva
● *In Sport*

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

G20264
NUOVE OFFERTE D'AGOSTO SU TUTTI I CELLULARI GSM ED A PAGARE CI PENSI A NOVEMBRE...
Telefono TELECOM SIEMENS con batteria litio ..... sole Lire 349.000 IVA esclusa
Motorola 8700 il campione di vendite completo di accessori originali e garanzia Motorola..... sole Lire 589.000 IVA esclusa
STAR TAC MOTOROLA il più desiderato GSM in commercio sole Lire 70.000 mensili
ERICSSON nuovo GSM con due anni di garanzia..... sole Lire 69.000 mensili per 10 mesi senza acconto
ACCESSORI DI QUALITÀ A PREZZI DI SALDI
Nuovi carica scarica batterie per tutte le marche di cellulari con vano telefono e vano batteria ..... sole Lire 79.990
Batteria per Motorola Slim 550 mAh, verde idrogeno ..... sole Lire 39.990 super prezzo valido fino al 2 agosto
Custodia per Motorola 8700 e similari, finissima pelle ..... sole Lire 14.990 super prezzo per l'ultima settimana
CONTRATTI TIM GSM E TACS SOTTOSCRIVIBILI IN NEGOZIO
RICARICHE TIM CARD
RATEAZIONI SENZA FORMALITÀ BANCARIE
ANCHE PER LAVORATORI EXTRACOMUNITARI
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8
040/773533-772717

Attentato, rivendicato da «Hamas», nell'affollato centro della parte ebraica della città: morti anche i due terroristi, «imbottiti» con 10 chili di tritolo

Kamikaze al mercato di Gerusalemme: 13 vittime

Pioggia di membra, sangue e frammenti di vetro: 156 i feriti, quattro gravissimi - Arafat ordina rastrellamenti

GERUSALEMME Due forti boati in rapida successione e poi orrore, grida, sangue e ululati di sirene. Le drammatiche scene che seguono un attentato si sono ripetute ieri poco dopo le 13 locali (le 12 in Italia) quando due kamikaze islamici con indosso ciascuno 10 chili di tritolo si sono fatti esplodere nell'affollato mercato ortofrutticolo di Mahame Yehuda, nel centro della parte ebraica di Gerusalemme.

Oltre alla morte dei due palestinesi non ancora identificati l'attentato, rivendicato da «Hamas», ha fatto tra gli israeliani 13 vittime e 156 feriti di cui quattro gravissimi.

Le due deflagrazioni hanno provocato scene di panico tra le gente che si affollava intorno ai banchi di frutta e verdura. Diversi testimoni hanno visto volare in aria teste, braccia e gambe mentre tutt'intorno cadeva una pioggia di sangue e schegge di cristallo delle vetrine dei negozi frantumate dal violento spostamento d'aria. Sul posto sono arrivate in pochi minuti numerose ambulanze, auto della polizia e militari che hanno prestato i primi soccorsi ai feriti più gravi, trasferiti negli ospedali più vicini. Strazianti gli incontri tra madri e figli convinti entrambi che l'altro fosse morto nell'esplosione.

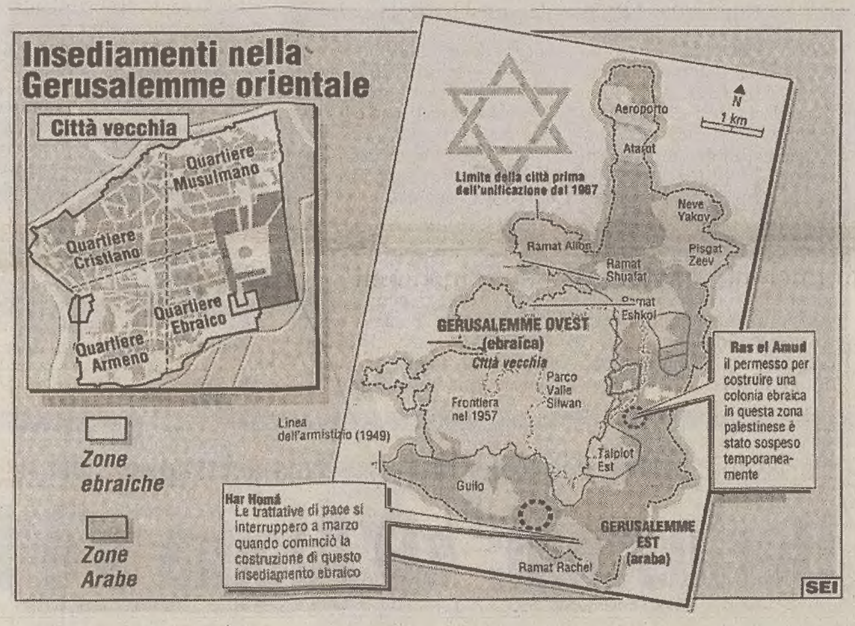
Pochi minuti dopo la duplice esplosione, come sempre avviene in questi casi, sono arrivati anche «gli angeli in nero», i rabbini e i seminaristi ortodossi dell'associazione 'Hessed shel-Emet' (Pietà) che da tempo si sono assunti il macabro ma necessario compito di raccogliere da terra membra, brandelli di carne, i più esigui lembi di pelle e persino il sangue delle vittime per un'eventuale identificazione. Ricerca resa più difficile dal fatto che le esplosioni, oltre a uccidere e ferire, hanno polverizzato la mercanzia esposta sulle bancarelle, creando sull' asfalto una melma di sangue mista a pezzi di frutta e di verdure.

L'attentato è il secondo da quando, nel giugno '96, è salito al potere il premier conservatore Benyamin Netanyahu (Likud). Il 21 marzo scorso tre donne israeliane e un kamikaze palestinese rimasero uccisi in un' esplosione avvenuta in un locale nel centro di Tel Aviv, tre giorni dopo che il governo aveva dato il via ai lavori di costruzione di un rione ebraico ad Har Homà, alla periferia meridionale e araba di Gerusalemme. L'attacco, a detta di vari analisti, è venuto in non casuale coincidenza con la visita in Israele (prevista per oggi e rinviata di almeno una settimana) del mediatore Usa per il Medio Oriente Dennis Ross, dell' annuncio lunedì della ripresa dei colloqui israelo-palestinesi per tentare di riavviare il processo di pace e della decisione sette giorni fa del municipio di Gerusalemme di concedere la licenza edilizia per la costruzione di un nuovo rione ebraico a Ras al-Amud, nella parte araba della città.

Il governo israeliano ha reagito alla strage ordinando l'immediata chiusura delle frontiere con la Cisgiordania e con la Striscia di Gaza per impedire l'ingresso di altri eventuali terroristi e bloccando i colloqui di pace.

Il presidente dell'Autorità Nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat - che ha attribuito l'attentato a non meglio precisati «nemici della pace» - ha telefonato a Netanyahu e al presidente israeliano Weizman per le condoglianze ma il premier non ha gradito e, a muso duro, ha detto che «le condoglianze non bastano».

Il leader dell'Olp ha recepito il messaggio e un paio di ore dopo, in un'intervista trasmessa dalla Tv israeliana, ha condannato l'attentato e si è impegnato a lottare più a fondo contro il terrorismo. «Faremo di tutto - ha detto Arafat - per fare fronte ai gruppi terroristici e alle loro attività ». La conferma si è avuta già pochi minuti dopo l'apparizione Tv. A Gaza e nei Territori è stato decretato lo stato d'emergenza e le forze della sicurezza palestinese hanno dato il via a rastrellamenti che avrebbero già condotto all'arresto di diversi attivisti del movimento di resistenza palestinese 'Hamas' e della 'Jihad' islamica, entrambi contrari al processo negoziale Israele-Anp perchè lo ritengono «iniquo» per il popolo palestinese.



Il mondo arabo condanna la violenza ma punta il dito sul premier ebraico

«Netanyahu troppo rigido»

Unanime censura da Europa, Vaticano, Usa

NICOSIA Nel mondo arabo la notizia della strage si è diffusa con la rapidità di un fulmine ma i governi e i regimi della regione non hanno fatto commenti, tenendo la linea già mostrata in passato che li ha indotti a reagire in simili occasioni con estrema lentezza. Solo Egitto e Giordania, unici Paesi arabi ad aver già raggiunto un accordo di pace con Israele, hanno nel primo pomeriggio espresso ferma condanna.

Per Amman l'attentato è «un atto terrorista codardo, contro innocenti, a prescindere dai motivi che l'hanno ispirato». Non sembrano pensarla però così molti giordani, secondo cui l'attentato è la naturale conseguenza della politica di Israele: «Cosa si aspettano gli israeliani quando continuano a usurpare terra araba invece di offrire una giusta pace ai palestinesi?». La Lega araba al Cairo ha affermato che quanto accaduto «è dovuto all'intransigenza senza precedenti della politica di Netanyahu. Posizione espressa anche dal Fronte democratico di Liberazione della Palestina (Fdlp), il movimento radicale palestinese guidato da Nayaf Hawatmeh, che ha base in Siria. Anche Beirut non ha reagito ufficialmente ma nei 12 campi palestinesi disseminati in Libano, su molte facce si potevano facilmente leggere espressioni di soddisfazione. Molti venditori ambulanti hanno offerto gratis la loro merce per festeggiare. Nel Golfo, infine, la notizia è stata data con tempestività, ma senza enfasi o commenti.

Unanime la condanna per l'attentato di Gerusalemme da parte degli Usa, delle cancellerie europee, oltre che del Vaticano. Gli Stati Uniti hanno definito «un atto barbaro» la strage al mercato di Gerusalemme, rinviando la missione in Medio Oriente, prevista per oggi, del negoziatore Dennis Ross. Parigi esprime la sua esecrazione e il cordoglio ai famigliari delle vittime e a tutto il popolo d'Israele affermando che «niente può giustificare» questo «atto di barbarie». Il Ministero degli esteri francese sottolinea che il crimine «dimostra una volta di più la necessità di arrivare a una pace giusta e duratura in Medio Oriente». Anche la Germania condanna l'attentato offrendo la sua solidarietà al popolo d'Israele. Madrid registra un sentimento di «orrore e di costernazione» ed esprime condanna dell'uso del terrorismo «come arma politica». Secondo le autorità spagnole l'accaduto deve dare «nuovo slancio» al processo di pace. Da Lussemburgo, la presidenza di turno dell'Unione europea esprime la più ferma condanna del «vile attentato» perpetrato a Gerusalemme. La presidenza dell' Ue fa appello al governo e al popolo d'Israele «perchè non cedano alle provocazioni di coloro che vogliono di uccidere la pace».

Il Presidente della Repubblia Oscar Luigi Scalfaro ha inviato al presidente d'Israele, Ezem Weizman, un messaggio in cui spiega di essere «profondamente turbato dal vile attentato del mercato di Gerusalemme, che ha fatto tante vittime innocenti». «Desidero farle pervenire - prosegue Scalfaro - a nome mio e del popolo italiano, espressioni di sincero cordoglio e di fraterna solidarietà».

Insediamenti della discordia «miccia» di folle violenza

ROMA La costruzione di un nuovo rione ebraico autorizzata dal Municipio di Gerusalemme nell'area di Ras El Amud, settore arabo della città, è all'origine della nuova tensione fra israeliani e palestinesi. Dal giugno '96, quando il governo conservatore di Nethanyahu andò al potere, le decisioni su insediamenti o legate all'uso di determinate aree hanno provocato enormi tensioni, spesso sfociate in sanguinosi scontri.

Le prime contestazioni alla politica di Nethanyahu sono legate al progetto d'insediamento a Bar Homa (Sudest di Gerusalemme), vicino alle cittadine palestinesi di Bet Sahur e Betlemme. Nel giugno 96, per la costruzione di 6.500 appartamenti vengono espropriati 18,5 ettari di terre, in gran parte di palestinesi. Ma è il 24 settembre che la contestazione anti-israeliana si trasforma in violenza. Centinaia di arabi si scontrano con la polizia a Gerusalemme e in tutti i territori per protestare contro l'apertura al pubblico del tunnel che dal Muro del Pianto conduce alla via Dolorosa, passando sotto al muro di cinta della spianata delle Moschee. I disordini causano 80 morti, fra i quali circa 15 agenti israeliani. Da ricordare, infine, che al problema di Hebron (la convivenza tra 400 coloni ebrei e 120.000 palestinesi) sono collegati tensioni ed episodi terroristici o dimostrativi, come il tentativo d'insediamento-pirata costruito nottetempo all'inizio del '97 sul monte Artis (Sud di Ramallah), da parte di coloni ebrei.

L'ANALISI

La guerra non è un'opzione reale

E' un «benvenuto» al mediatore Usa Ross ma la pace non muore

GERUSALEMME Le bombe scoppiate ieri nell'affollato mercato a Gerusalemme sono il «messaggio di benvenuto» che qualcuno ha voluto rivolgere all'inviato americano Dennis Ross, atteso in Israele quale latore di un pacchetto di proposte Usa per rilanciare i negoziati di pace. Il primo risultato immediato dell'attentato è stato il rinvio del viaggio di Ross che verrà, ha detto il presidente Clinton, «dopo un periodo appropriato di lutto».

Il secondo immediato effetto è stato di lacerare bruscamente la sottile trama di contatti informali e discreti che personalità politiche e di governo israeliane e palestinesi, con l'attivo aiuto di diplomatici arabi, americani ed europei, hanno avuto tra loro nelle scorse settimane. Si trattava di un tentativo - che negli ultimi giorni cominciava a sembrare coronato da successo - di creare inizialmente un clima più propizio alla ripresa dei negoziati su aspetti limitati del contenzioso per poi arrivare alla trattativa sul vero problema centrale: l'assetto politico permanente della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

Questo dialogo, così difficile e stentato, appare ora di nuovo in crisi e molto dipenderà da come il governo del premier israeliano Netanyahu e il presidente dell'Autorità palestinese si comporteranno nel frangente attuale. La prima reazione del premier non incoraggia all'ottimismo. In un durissimo colloquio con Arafat, che gli aveva telefonato per le condoglianze, Netanyahu ha detto di esigere dall'Autorità «fatti concreti contro i terroristi e non parole di cordoglio». Il premier ha accusato l'Autorità di non fare quasi nulla per fermare gruppi estremisti, soprattutto islamici, operanti nei suoi territori. In conferenza stampa, ha detto che Israele esige dall' Autorità il disarmo di tutti i palestinesi che non sono autorizzati a portare armi. Nel frattempo Israele ha di nuovo imposto un ermetico isolamento della Cisgiordania e di Gaza. L'attentato ha forse inteso essere anche una risposta a Netanyahu che l'altro ieri, alla Tv israeliana, si era detto «orgoglioso» del fatto che sotto il suo governo quasi nessun grave attentato aveva funestato il Paese. Lo «schiaffo» subito ha reso ancora più rabbiosa la reazione del premier, che aveva accusato il precedente governo laburista d'inettitudine nella lotta al terrorismo.

Non meno difficile è la posizione di Arafat, che deve fare i conti con un'opinione pubblica palestinese delusa dai magri risultati del processo di pace e infuriata da un governo israeliano, che ritiene «arrogante», e dalla sua politica di insediamenti in particolare.

E' perciò dubbio che mosse troppo severe contro l'opposizione radicale possano essere ben viste da larghi strati della popolazione palestinese, la cui amarezza è anche acuita, secondo sondaggi d'opinione, dall' insoddisfazione per il comportamento dell'esecutivo e dell'amministrazione dell'Autorità nel governo dei territori sotto la sua responsabilità.

E' in questo contesto che gli Stati Uniti avevano preparato un pacchetto di proposte per rilanciare i negoziati di pace che Ross doveva illustrare a Netanyahu e ad Arafat. Anticipando una probabile richiesta Usa di sospendere la costruzione di insediamenti, soprattutto a Gerusalemme Est, il premier, in un'intervista a «Haaretz», si è affrettato a dichiarare che Israele non accetterà diktat degli Stati Uniti, «dei quali non siamo un protettorato».

Malgrado la gravità del momento, appare prematuro dare per defunto il processo di pace. Nessuna delle due parti, israeliana e palestinese, sembra avere altra vera alternativa. Il ritorno all'Intifada e alla lotta armata non pare un'opzione reale sia per gli enormi rischi, anche in termini di vite umane, in questa insiti sia perchè il «garante» Usa non permetterà una conflagrazione pericolosa per la stabilità regionale.

Giorgio Raccah

Motivazioni diverse ma un'unica lunga scia di sangue

ROMA Ecco un riepilogo dei più gravi attentati compiuti in Israele negli ultimi 25 anni. Alle prime «imprese» dei combattenti palestinesi delle varie organizzazioni «storiche», quali Olp, Fplp, Fdlp, è seguita in anni molto più recenti la serie di attentati, a cavallo dell'Intifada, dei fondamentalisti di Hamas, che non riconoscono la leadership araba che nel frattempo ha negoziato con lo Stato ebraico.

30 mag 1972 - Strage all'aeroporto di Lod, Tel Aviv. Tre giapponesi agendo per conto del Fronte marxista popolare per la liberazione della Palestina sparano sulla folla, uccidono 25 persone e ne feriscono oltre 60.

11 mar 1978 - Guerriglieri arabi, sbarcati sul litorale israeliano, attaccano un autobus: 37 morti e 82 feriti.

2 mag 1980 - Sei morti e 40 feriti è il bilancio di un attacco, compiuto da terroristi palestinesi, contro un gruppo di coloni israeliani che rientrava nell'ospedale di Hebron.

6 lug 1989 - Un palestinese della striscia di Gaza salta su un autobus israeliano, si mette alla guida e punta verso un burrone. Bilancio: 16 ebrei uccisi.

6 apr 1994 - Un'auto-bomba con 175 chilogrammi di esplosivo investe un autobus fermo presso la Casa della cultura di Afula: 9 morti e più di 40 feriti.

13 apr 1994 - Una bomba esplode su un'autocorriera in sosta alla stazione degli autobus di Hadera: sei morti e 30 feriti. L'attentato è rivendicato da Hamas.

19 ott 1994 - Un'autobomba guidata da un palestinese si scaglia contro un autobus nel centro di Tel Aviv: 23 morti e 50 feriti. E' ancora Hamas che rivendica l'attentato.

22 gen 1995 - Nei pressi di Netanya, a Nord di Tel Aviv, due terroristi suicidi fanno esplodere due bombe all'incrocio stradale di Beit Lid: muoiono 21 persone, 60 i feriti.

24 lug 1995 - Nel centro di Tev Aviv, davanti alla Borsa dei diamanti, un terrorista suicida a bordo di un autobus fa esplodere una bomba che porta addosso: sette morti, 30 feriti.

21 agosto 1995 - In un crocevia a Ramat Eshkol, a Gerusalemme nord, un kamikaze palestinese a bordo di un autobus fa scoppiare una bomba con tritolo e chiodi: 5 morti e 100 feriti.

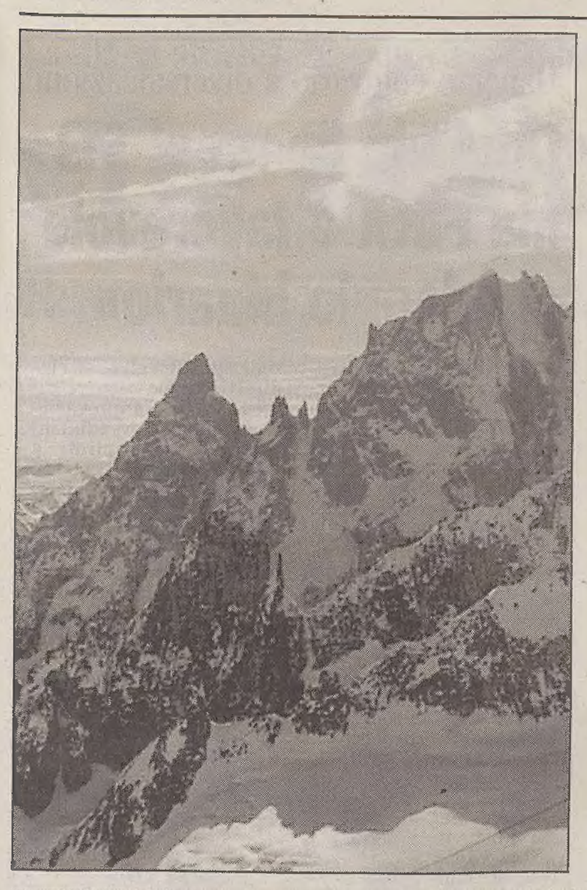
25 feb 1996 - In due attentati a Gerusalemme e Ascalona muoiono 28 persone. Le azioni sono rivendicate da Hamas.

3 mar 1996 - Un kamikaze palestinese fa esplodere una bomba su un autobus nel centro di Gerusalemme: 19 morti.

4 mar 1996 - Un altro kamikaze, imbottito di esplosivo, si fa esplodere all' ingresso del centro commerciale 'Dizengoff', a Tel Aviv: 13 morti, 130 feriti. Hamas rivendica.

13 mar 1997 - Sull'isola di Aram Naharaym, territorio giordano nella valle del fiume Giordano, un soldato giordano spara contro un gruppo di studentesse israeliane in gita scolastica: sette ragazze muoiono. L' autore della strage è arrestato.

21 mar 1997 - Nel caffè ristorante «A Propos», a Tel Aviv, un kamikaze palestinese fa esplodere una bomba al plastico imbottita di biglie di ferro: tre morti e 47 feriti.



In poche settimane sulla montagna più alta d'Europa diciassette scalatori hanno perso la vita

Il «Bianco» non perdona: sei morti

Nessuna vittima italiana. Le pareti sono peggio di una pista di formula uno

AOSTA Ogni giorno una nuova croce, quando va bene, ieri di croci nuove sul Monte Bianco ne sono spuntate sei. Tre distinti incidenti (ma uno risale a qualche settimana fa) che confermano quanto sappia essere insidiosa la montagna quando lo zero termico si arrampica più del dovuto e alla fatalità - o all'imprudenza - si aggiunge la temperatura anomala. Non ci sono italiani fra le ultime sei vittime che sono andate ad allungare il bollettino di morte sul tetto d'Europa arrivato in questo scorcio d'estate a quota diciassette. Erano infatti di nazionalità inglese e olandese i due alpinisti poco più che ventenni recuperati ieri mattina dai gendarmi della Scuola di Alta Montana di Chamonix. Di Dominic Gree 25 anni e di Antono Van Der Zwan non si avevano più notizie dal dieci luglio. Nel campeggio della cittadina francese erano rimasti tenda e bagagli, che per salire le Alguilles Vertese servono solo corde, fiuto esperienza e al limite la Guide Vallot ovvero la Bibbia, di chiunque sfidi le pareti di granito del versante francese del Bianco. Hanno recuperato i loro corpi a quota 2800 metri sul ghiacciao Rond, sotto il crinale delle Cosmiques a nord ovest dell'Aiguille du Midi all'inizio di una splendida giornata scandita da cattivi presagi e altre tragedie. Di buon mattino dalla parte alta 3500 metri fra il col Major e la punta poi sul versante italiano, si è staccato un serraco poi precipitato sul ghiacciaio della Brenva in Val Veny chiusa da giorni agli alpinisti per le continue frane. Questo mentre prima dell'alba il Mont Blanc chiedeva altre vite umane. Alle tre del mattino sul Coutier lungo la «via» normale francese sono morti un austriaco e un altro alpinista la cui identificazione ha richiesto molto tempo in quanto privo di documenti d'identità. Quasi in contemporanea avveniva il secondo incidente sul Mont Blanc du Tacul, a circa 4 mila metri, altri due morti anche loro stranieri, esperti, legati in cordata.

E' una strana estate quella che stanno vivendo la Val D'Aosta e la sorella gemella Chamonix al di là del traforo del Bianco. Prima ci sono state settimane di pioggia che hanno scoraggiato anche i turisti più resistenti adesso che il bollettino meteo segna il beuafixe ricominciano le ascensioni e i lutti. Di «Vie» sicure in assoluto non ne esistono, dicono gli esperti. Considerazione vera da sempre ma tanto più da oggi che la montagna è cambiata e il ritiro dei ghiacciai ha reso ancora più difficili certi passaggi. Le abbondanti nevicate dello scorso inverno e l'eccessivo tepore di questi giorni fanno il resto ricordando che la montagna più che a un campo di calcio assomiglia a una pista di formula uno: chi decide di sfidarla sa a quali rischi va incontro.

E i francesi non hanno dubbi: «Vanno di fretta, troppi rischi»

PARIGI Venti morti in un mese. Tanti, troppi ma gli esperti dicono che questo non basta per dire che la montagna è assassina. Un caso, basta a illustrare la situazione: «mercoledì scorso - racconta un soccorritore, Jacques Mottin - una quarantina di alpinisti che si arrampicavano sul Monte Bianco o ne discendevano, si sono ritrovati bloccati a 4000 metri nella nebbia. Le guide francesi, abituate, hanno fatto inversione di marcia e sono rientrate, ma tre guide, un italiano, un austriaco e un tedesco con 37 turisti, si sono intestarditi». Risultato:«Se non ci fosse stata una schiarita per inviare soccorsi, poteva finire molto male».

E a questo punto può «finire male» non solo per gli imprudenti ma anche per i soccorritori, i quali non si stancano, ogni anno, di ripetere le loro accuse contro chi mette in pericolo inutilmente, oltre alla propria, anche la vita di altri. Claude Gin, il capo della pattuglia di alta montagna di Chamonix ammette a questo proposito di avere spesso degli «accessi di collera», che poi svaniscono appena arriva una chiamata di soccorso e si tratta di mettersi all'opera.

Resta il fatto - dice Gin - che oggi sono sempre di più gli alpinisti che «consumano» la montagna senza voler assumersene le costrizioni. »La verità è che gli alpinisti prendono troppi rischi perchè vogliono andare in fretta. E' diventato impossibile far loro capire che prendendo dei rischi ne fanno correre agli altri».

Nonostante tutti gli avvertimenti e tutte le campagne di informazione, dirette alle 5-6000 persone che frequentano ogni giorno il massiccio del Monte Bianco, numerosi turisti partono senza preoccuparsi delle difficoltà dell'itinerario scelto, nè delle condizioni meteorologiche che in montagna cambiano molto rapidamente, sottolinea Xavier Chappaz, presidente della Compagnia delle guide di Chamonix.

Risultato, oltre a un prezzo inaccettabile in vite umane, l'imprudenza degli alpinisti «della domenica» costa ogni anno intorno ai 10 milioni di franchi (3 miliardi di lire) per le operazioni di soccorso. Il progetto di far pagare agli imprudenti il prezzo del loro salvataggio viene rimesso in discussione ogni anno, ma poi sempre accantonato.

Unico progresso del quale i soccorritori si rallegrano, è l'arrivo del telefono cellulare, di cui gli alpinisti si dotano ormai prima di partire. Non impedisce gli incidenti, ma consente ai soccorsi di intervenire più rapidamente e di salvare delle vite in pericolo.

Parlano le guide e i conoscitori della montagna: «La neve non tiene»

L'insidia si annida in quota

COURMAYEUR «In questi giorni, in quota ci sono condizioni davvero particolari. Occorre un'attenzione veramente grande altrimenti succede quel che purtroppo è successo». Alessandro Cordinovis è una guida del Cervino. E' di turno al centro operativo della protezione civile. Spera non arrivi una nuova chiamata che preluda alla sciagura. Ma non è pronto a giurare che non accada.

Perchè? «Perchè il forte innevamento o i notevoli sbalzi di temperatura segnati in questi ultimi giorni hanno reso sempre più insidiosa la montagna. La neve non tiene. E se non ci saranno almeno dieci giorni stabili, i rischi non finiranno». Però si continua ad arrampicare. E' la passione per la montagna, per la conquista della vetta a prevalere sulla ragione, sul freddo calcolo dei rischi ai quali si va incontro in stagioni così anomale proprio alle alte quote. E la tragedia come dimostrano le cronache di queste settimane è costantemente in agguato, non soltanto dietro il passaggio più difficile.

«Il guaio non è che molti continuano a voler scalare, è che troppi, anzi quasi nessuno, chiedono informazioni prima di decidere l'ascesa. Ci sono zone dove il rischio è minimo e altre che noi, in questi giorni, sconsigliamo. Neve instabile, dunque, ma spesso anche troppa sicurezza nei propri mezzi e nelle proprie conoscenze da parte di chi affronta la montagna. La quale come ha ripetuto più volte Ruggero Pellin, presidente delle Guide di Courmayer e gran conoscitore del «Bianco» «non è mai cattiva». Pellin s'arrabbia quando legge

sui giornali di «montagne assassine». Lui la difende. Se la prende semmai con la sempre più diffusa abitudine di sfidare la montagna con pressapochismo e faciloneria.

«L'incidente può sempre accadere, ma troppo spesso dietro di esso ci sono ragioni che vanno ricercate nell' approccio da parte dell'uomo». E' già un paio d'anni orsono proprio Pellin lanciò una provocazione: un brevetto per andare in montagna. «Se devono superare esami i sub per immergersi, i paracadutisti per lanciarsi non vedo perchè in montagna possa andare chiunque» mettendo inoltre a repentaglio altre vite umane, prima fra tutte quelle dei soccoritori. Impegnati ventiquattro ore su ventiquattro ore nelle centrali operative della protezione civile, alle società delle guide e in altri centri del soccorso alpino dove la richiesta di aiuto può arrivare da un momento all'altro. In questi ultimi giorni le radio ricetrasmittenti hanno gracchiato quasi senza sosta. E troppo spesso hanno rilanciato messaggi funesti.

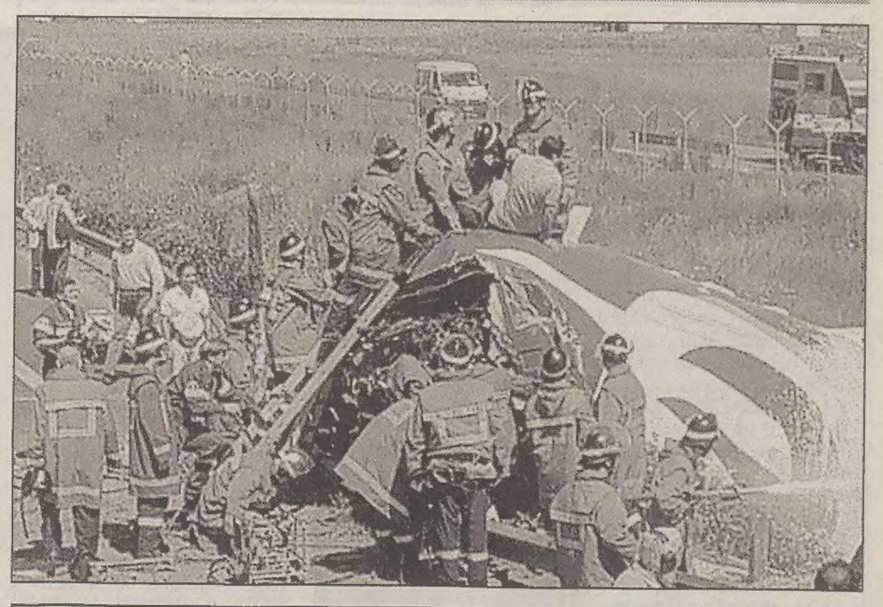
«Molti decidono di partire senza alcuna informazione sull'andamento meteo»

Lisa Gandolfo

Sfiorata la tragedia sulla Firenze Mare, pilota in coma, miracolosamente incolumi i passeggeri

Atr non si ferma e finisce in autostrada

Autobus si blocca a pochi metri dall'aereo: scongiurato un immane rogo



FIRENZE Come un gigantesto bulldozer ha falciato 200 metri di prato, ha abbattuto una rete di recinzione poi con le ali e la fusoliera si è schiantato sul guard rail dell'autostrada Firenze-Mare. Ieri mattina alle 10,35 l'aereo dell'Air Littoral Fu 701, un Atr42 proveniente da Nizza che doveva atterrare sulla pista dell' Amerigo Vespucci di Peretola, ha finito così la sua corsa e solo per un caso o un miracolo non c'è stata una strage. Un altro metro e il velivolo che si è piegato in due sarebbe finito sulla sede autostradale con le conseguenze che si possono immaginare. I due piloti, nel violento e terribile impatto, sono rimasti gravemente feriti (uno è in stato di coma) mentre i quattordici passeggeri, tra cui tre italiani (l'ingegner Raffaello Caroti di Livorno e le sorelle Angela e Giovanna Loria, italiane ma residenti a Bordeaux) e l'hostess sono stati fatti scendere dai vigili del fuoco e dal personale dell'aeroporto dalla portiera laterale destra e accompagnati al pronto soccorso dell'aeroporto. Dopo essere stati controllati da medici e dal personale della compagnia sono stati accompagnati nei vari ospedali di Firenze. Dieci di loro sono stati medicati e poi dimessi.

Secondo una sommaria ricostruzione della sciagura, l'Atr42 era decollato alle 9,25 dall'aeroporto di Nizza. Alle 10,35 i piloti hanno chiesto e ricevuto il permesso di atterrare. Nessun problema è stato segnalato dall'equipaggio. A Peretola c'è una sola pista e sono i piloti a scegliere tra due sistemi di atterraggio contrassegnati con i numeri 16 e 23. Il comandante dell'Atr42 ha scelto il sistema 23 che prevede che l'aereo imbocchi la pista dalla parte di Monte Morello in direzione dell'autostrada, una procedura che, - secondo alcuni piloti - prevede pre l'ultimo tratto una fase di atterraggio a vista, senza cioè usare il sistema Vor.

L'apparecchio, secondo alcuni testimoni, è arrivato sulla pista molto veloce e con il vento a favore. Ha frenato ma l'aereo ha proseguito la sua corsa, è uscito fuori dalla pista, ha falciato 200 metri di prato travolgendo tutto ciò che incontrava sul suo cammino.

Poi con un ultimo stridore di lamiere, la cabina si è abbattuta sul guard rail. «Una scena indescrivibile - dirà più tardi un addetto ai servizi dell'aeroporto - le auto che sfrecciavano sull' autostrada davanti al muso del velivolo con uno dei motori in funzione e i vigili del fuoco che mettevano in salvo i passeggeri». Quando l'aereo è finito sulla corsia d'emergenza dell'autostrada, due minuti dopo, sono scattate le operazioni di soccorso con l'intervento di decine di automezzi dei vigili del fuoco, ambulanze, vigili urbani, polizia stradale, carabinieri. C'è il pericolo di un'esplosione, in pochi minuti il traffico in città e quello autostradale va in tilt. Centinaia di auto bloccate a Prato e a Firenze per la paura di un immane rogo.

Attimi di terrore nella carlinga: «Scendevamo troppo veloci»

FIRENZE Ha la paura ancora sul volto Aline Boniface, la trentunenne hostess della Air Littoral rimasta pressochè illesa nel terribile urto del velivolo contro il guard rail della Firenze-Mare. «Come è possibile che sia accaduto?» si chiede la bionda hostess nella sua impeccabile uniforme blu elettrico.

Alain Renard tecnico della moda ha un vistoso cerotto sul labbro inferiore. «Ho avuto l'impressione - dice Renard - che l'aereo andasse molto forte e come se la cloche fosse spinta tutta in avanti. C'è stato un primo sobbalzo poi ci siamo come appena rialzati quindi un altro sobbalzo e poi l'impatto». «Era la prima volta che prendevo l'aereo e mai più lo farò» racconta Angela Loria, 18 anni, di famiglia italiana residente a Bordeaux. «Non ho avuto tempo di avere paura» dice Emanuel Patrice Bertett, 21 anni, musicista che ha il naso rotto. «Dopo l'incidente - aggiunge il musicista - eravamo tutti seduti con le cinture allacciate, i soccorsi sono arrivati subito e ci hanno fatto scendere».

L'ingegner Raffale Caroti, 57 anni, di Pisa che lavora per la Sidin industriale dice di aver avuto «un forte spavento». Terrorizzati invece i passeggeri del pullman della Lazzi che ha rischiato di essere investito dall'Atr42. «Non scorderò mai quello che ho visto - dice la signora Maria Salmaria di Firenze - Ho preso l'autobus per venire a trovare una mia amica. Ce la siamo vista brutta. Siamo salvi per miracolo». L'autobus della Lazzi era partito da Firenze alle 10,20 ed era attteso a Viareggio alle 11,50.

E' giunto invece a mezzogiorno e mezzo. «Credevo che l'aereo sfondasse la fiancata dell'autobus. Oramai ero preparata al peggio. Che paura che abbiamo avuto», racconta invece da parte sua la signora Bruna Ferruzzi di Greve in Chianti. Una paura che accompagnerà per lungo tempo tutti loro, compreso Antonietta Carnevali, nata in Italia, ma residente negli Stati Uniti, a New York, che con la figlia Candida, studentessa a Firenze, insieme stavano preparandosi ad una rilassante villeggiatura sulla costa viareggina. «Siamo salvi per miracolo - dicono ancora commosse - è stato tutto incredibile, da non crederci».

I passeggeri: «Una serie di sobbalzi, poi l'impatto». Una giovane al suo primo viaggio: «Non volerò mai più»

Hanno proprio visto la morte negli occhi gli otto passeggeri più l'autista che ieri mattina a bordo di un autobus della Lazzi stavano per essere investiti dall'Atr francese finito sulla Firenze-Mare. L'autista Ermanno Pardini ha alle spalle anni e anni di esperienza alla guida degli autobus della Lazzi, ma una situazione del genere ovviamente non gli era mai capitata, nè mai aveva pensato che gli potesse capitare. «Mi sono subito accorto - racconta - che quell'aereo stava sbagliando manovra. Mi sono rivolto ai passeggeri e ho detto loro che ci sarebbe venuto addosso».

Nato tredici anni fa è il velivolo regionale più venduto al mondo

ROMA L'Atr-42 è un biturboelica realizzato congiuntamente dalla società italiana Alenia e dalla francese Aerospatiale. Concepito specificatamente per voli medio-brevi a livello regionale, ha fatto il suo primo volo nell'agosto 1984 e in questi tredici anni ha avuto un ampio successo commerciale; nelle due versioni Atr-42 e Atr-72 (di maggiore capacità) sono stati ordinati più di 500 esemplari da parte di oltre 50 compagnie. Il cinquecentesimo Atr sarà consegnato a settembre. Tra gli aerei «regionali» venduti nel mondo, uno su quattro è un Atr e il 40 per cento è stato venduto nell'area nordamericana; la sola American Eagle ne ha ordinati cento in una sola volta. Gli esemplari consegnati fino ad oggi hanno già volato per un totale di quasi tre milioni di ore trasportando quasi 100 milioni di passeggeri. L'unico incidente che ha coinvolto un Atr-42 italiano è stato quello del 15 ottobre 1987 a Conca di Crezzo, presso Como. Il primo Atr-42 è stato consegnato nel dicembre 1985. L'Atr-42 è lungo 22,7 metri, ha una apertura alare di 24,6 e una capacità di 42-46 passeggeri.

Il sindaco Di Firenze: «Tutto in regola». La Procura apre un'inchiesta

Polemica, «scalo insicuro»

FIRENZE Errore o guasto? La procura di Firenze e l'Enac, l'ente nazionale dell'Aviazione Civile, hanno aperto un' inchiesta sulle possibili cause della mancata strage in autostrada. E per il momento non escludono nessuna delle due ipotesi. Ma intanto l'Air Litteral ha contestato la ricostruzione italiana dell'incidente, sostenendo che l'Atr42 si è fermato «nell'area aeroportuale» senza raggiungere l'autostrada. E sulla sicurezza dell'aeroporto di Peretola scoppiano roventi polemiche. Il presidente dei deputati verdi Paissan ha chiesto al ministro dei Trasporti Burlando di riferire sul grado di sicurezza del Vespucci. E il capogruppo di Rifondazione in commissione trasporti Aldo Bruno aggiunge: «l'incidente poteva essere una strage annunciata». S'indigna invece il deputato leghista Simone Gnaga secondo il quale lo scalo aereo fiorentino non è pericoloso. Per il sindaco l'aeroporto è «sicuro e dovrebbe essere dotato del sistema di atterraggio strumentale». «Spero che l'incidente che ha coinvolto l'Atr42 - dice il consigliere regionale Enrico Bosi di An - a mio avviso dovuto ad un guasto ai freni, non scateni i soliti 'sciacalli' contrari al potenziamento di Peretola, fra cui si annoverano molti esponenti della maggioranza di centrosinistra in Palazzo Vecchio». «Peretola - aggiunge il consigliere Malanima - mostra tutta la sua inadeguatezza, non sono garantiti nè utenti, nè operatori del settore. E' un aeroporto decentrato, fuori mano dotato di una pista troppo stretta». In prima fila tra i fautori dell'allungamento della pista c'è il presidente degli industriali Ginolo Ginori Conti, che ha rilanciato il progetto presentato dalla

sua associazione per l'utilizzo dei fondi del giubileo per il potenziamento della pista. Ma il problema Peretola accende gli animi, soprattutto dei settori degli ambientalisti e degli abitanti della zona. «L'aeroporto Vespucci non è sicuro», sostiene il Wwf chiedendo l'intervento della magistratura e non l'allungamento della pista. «L'atterraggio dell'aereo è stato irregolare - continua il Wwf - la pista è unidirezionale e quindi l'aereo doveva atterrare da sud verso nord, cioè da lato dell'autostrada in direzione di Monte Morello. Ormai è un'abitudine, per motivi commerciali e di tempo atterrare e decollare dal nord, sorvolando spesso il centro storico di Firenze. I vincoli di sicurezza non sono rispettati. Paradossalmente sono fuorilegge non solo l'autostrada Firenze-Mare, Monte Morello e la futura ferrovia Firenze-Pisa». Per il gruppo di Rifondazione comunista nel consiglio comunale «è irrinunciabile e irrimandabile porre limiti precisi e controllati all' attività, interrompendo la crescita di traffico e passeggeri di quell'aeroporto».

Non ancora in funzione l' assistenza strumentale alla fase di atterraggio

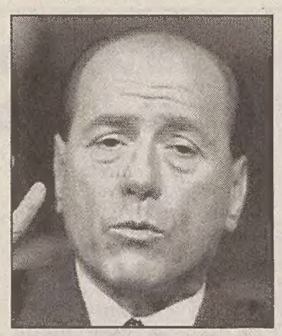
Serena Sgherri

Il leader di Forza Italia torna ad attaccare l'ex pm simbolo di Mani pulite e non risparmia pesanti critiche a D'Alema

Berlusconi: Di Pietro scandaloso

Il Cavaliere stupito: «La parola di Brusca non può valere quella di Andreotti»

ROMA «Per gli scandalosi regali che si è fatto dare da indagati della sua procura, in qualsiasi altro paese sarebbe alla sbarra. Invece, qui gli si offre un seggio da senatore». Così il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi ha commentato, durante una conferenza stampa convocata al termine di un vertice dei leader del Polo, la candidatura offerta dall'Ulivo ad Antonio Di Pietro. «Prima cento milioni, poi una Mercedes, poi altri cento milioni, poi un appartamento. Sono fatti non smentiti - ha continuato Berlusconi - che non possono non scandalizzare».



La candidatura di Di Pietro rende più difficile l'interlocuzione con il Pds. «A qualcuno è andato il cervello in acqua - ha aggiunto - non so come possa essere credibile un personaggio di quella fatta».

Berlusconi, stimolato da Fini e da Casini che lamentano una sua mancanza di iniziativa politica, ha sfoderato la sua grinta ed ha annunciato per l'autunno una ripresa «della battaglia di opposizione e della critica all'azione politica economica e fiscale del governo Prodi». Con un tono bellicoso il leader del Polo ha lanciato una sfida anche per le elezioni amministrative di novembre a Roma. «Sono ottimista», ha osservato il Cavaliere, «penso che potremo arrivare a governare la capitale cui attendono eventi importanti come il Giubileo».

Contro il governo Prodi Silvio Berlusconi ha usato parole molto dure. «Riscontriamo una realtà preoccupante - ha affermato - aumenta il costo delle materie prime, la pressione fiscale sale di un punto e mezzo, i risparmi calano, le sofferenza bancarie aumentano, le opportunità di lavoro cadono».

«Forza Italia ha votato contro la proposta di indulto perche riteniamo che siano ancora troppo vicini a noi gli anni del terrorismo» ha detto ancora Berlusconi. E, a proposito di Andreotti, ha detto di stupirsdi che «la parola di un pentito che ha sciolto nell' acido un bambino e ha fatto, come dice, 50, 60, cento omicidi, venga valutata allo stesso modo di quella di un uomo che è stato sette volte presidente del Consiglio e che ha rappresentato l' Italia in tutti i consessi internazionali».

Attacco infine durissimo di Berlusconi su due carabinieri in borghese che hanno preso appunti ad una riunione di socialisti toscani contrari alla candidatura in Mugello dell'ex pm. Scopo della presenza dei carabinieri: possibile intimidazione ai nostri danni, accusano i socialisti, che immediatamente presentano un'interrogazione rivolta a Prodi e Napolitano. Per Frattini, presidente della commissione parlamentare per i servizi, «è roba da affari riservati». Boselli, segretario del Si: «Mi auguro che il governo chiarisca, sono preoccupato, ma non ci può intimidire». Quindi la replica dell'Arma: «La riunione era pubblica, annunciata, dunque nessun altra ragione che quella di servizio, per il regolare svolgimento della riunione. I due carabinieri - precisa ancora l'Arma - «non hanno redatto alcuna documentazione».

L'Osservatore romano: «È proprio uno stile da Prima Repubblica»

che il modo un pò affrettato con cui ha proceduto la Commissione possa aver creato equivoci sulla sua funzione». Che non è, sottolinea, perdonare, ma prendere atto che le pene durissime inflitte dallo Stato, in una situazione di emergenza, vanno riviste e riequilibrate.

Alleanza nazionale giura che non cambierà idea: «Siamo stati e saremo sempre contrari», dice Maurizio Gasparri. Ma non c'è dubbio, protestano i sindacati di polizia, che «si tratta di una decisione che offende le coscienze».

Mancino contrario a diversificazioni

Oggi via libera al 513 ma Flick è favorevole al «doppio binario»

ROMA Oggi con l'approvazione della riforma dell'articolo 513 a palazzo Madama il «tormentone» giustizia dovrebbe subire una pausa. Tornerà a settembre quando si dovrà decidere se imboccare o meno il «doppio binario» per i processi di mafia oppure lasciare stare tutto così com'è e obbligare anche i pentiti di Cosa Nostra a ripetere in aula le accuse rese in fase istruttoria.

Le polemiche anche ieri sono state protagoniste con il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, in prima linea («sì al 'doppio binario, no a leggi speciali») mentre alla Camera è stato approvato in prima lettura - ora passerà al Senato - il disegno di legge che consente gli interrogatori a distanza con il sistema delle videoconferenze. Un provvedimento che il governo e la maggioranza hanno sbandierato contro l'accusa di lassismo nei confronti della mafia, lanciata dal capo della procura di Palermo, Giancarlo Caselli.

Non a caso Flick ha sottolineato che il ddl sui videointerrogatori costituisce «un momento importante della risposta dello Stato, del Parlamento, del governo alle condotte tipiche di mafia, alle specificità di queste e ai timori sollevati circa gli effetti indiretti che potrebbero discendere dall'approvazione di alcuni provvedimenti legislativi, ispirati a principi di civiltà giuridica pienamente condivisi».

Ossia, la riforma dell'articolo 513 che consente alla difesa di controinterrogare i testi in aula. Tuttavia, ha aggiunto il ministro, c'è la necessità di rivedere complessivamente la normativa che riguarda la lotta alla criminalità organizzata, partendo, magari, proprio, dal doppio binario senza, però, ridurre tutto a «norme speciali».

Già nel programma dell'Ulivo, ha sottolineato Flick, si sosteneva che «deve essere valutata la possibilità di differenziare nei processi di criminalità organizzata la disciplina della raccolta delle prove». Ma non deve risolversi in una differenza di trattamento o in circuiti di «giustizia speciale». Occorre quindi una «rilettura diretta al riordino sistematico e alla verifica della normativa vigente» nel campo del diritto penitenziario, del diritto penale e del diritto processuale. Non tutti, però, nella maggioranza sembrano convinti della necessità del 'doppio binario'. Nicola Mancino, presidente del Senato, ma autorevole esponente del Ppi, boccia l'ipotesi.

Le famiglie delle vittime vogliono restituire le medaglie d'oro

Forze dell'ordine, indulto no

roma «Indignazione», «contrarietà», «oltraggio». Insorgono le forze dell'ordine contro l'indulto. Insorgono le famiglie delle vittime del terrorismo: «Siamo pronti a restituire le medaglie d'oro a questo Stato che non riconosce i nostri morti». Il giorno dopo il primo «sì» in commissione Giustizia alla Camera, si infiamma il dibattito sulla riduzione di pena agli ex terroristi.

Forza Italia si schiera contro, ma nel confermarlo Silvio Berlusconi rilancia, facendo capire che prima di guardare agli anni di piombo occorre chiudere un capitolo più recente. Quello di Tangentopoli: «Ci dovremmo allargare al modo in cui viene utilizzata la giustizia nella lotta politica per cancellare coloro che sono considerati avversari politici».

L'Osservatore romano è scandalizzato per l'ipotesi di indulto: «Stile da prima Repubblica. Si cerca di far passare in fretta e quasi in sordina, complice la calura di un fine luglio romano, un provvedimento che avrebbe richiesto un dibattito approfondito e avrebbe dovuto coinvolgere i cittadini».

Ma la sinistra insiste: «Sì - dice il ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco - voterò la legge avendo presente il ricordo dei morti e il dolore delle famiglie. Non penso che l'insulto sia un'assoluzione delle colpe».

Ma l'Ulivo è spaccato. Il Partito popolare non sente ragioni: «La riduzione delle pene dovrebbe arrivare quando le ferite si sono rimarginate e soprattutto a conclusione di una riflessione politica vera, riflessione che negli ultimi mesi non c'è stata».

Il clima si fa incandescente. Tanto che Cesare Salvi, capogruppo del Pds alla Camera, cerca di smorzare le tensioni e invita proprio a una pausa di riflessione: «Il problema non è tanto quello di mettere d'accordo i partiti, ma di formare nel paese una coscienza comune sul fatto che questa legge sia una legge giusta. Una legge che vado personalmente proponendo sin dal '92».

Ciò premesso, aggiunge però Salvi, «mi rendo conto che alcune delle preoccupazioni del Ppi hanno una loro ragionevolezza, e capisco

IL CASO

Incontro Di Pietro-Manconi, ma pace «non è ancora fatta»

Due carabinieri al Mugello, e scoppia subito la polemica

ROMA Antonio Di Pietro ha incontrato il portavoce dei Verdi Luigi Manconi, al termine del quale l'ex pm di Mani Pulite non ha fatto alcuna dichiarazione. Manconi ha detto che non è stato un «incontro risolutivo». Avete fatto la pace? «No - ha risposto Manconi - perchè non c'era una guerra». All'incontro erano presenti anche la coordinatrice dell'Ulivo, Marina Magistrelli, e il senatore dei verdi Stefano Semenzato. Proprio la Magistrelli aveva invitato i due «contendenti» a bere una birra nella sede dell'Ulivo. Manconi ha sottolineato che con Di Pietro si è avviato un discorso: «Ma se mi chiedete se l'incontro è stato risolutivo, allora vi rispondo assolutamente no. Comunque tra noi e Di Pietro non c'è nulla di personale. Non c'è mai stata guerra». E' stato intanto anticipato a domani l'intervento di Di Pietro alla festa nazionale di Legambiente, il primo confronto pubblico al quale l'ex pm prende parte dopo l'annuncio della sua candidatura nel collegio senatoriale di Firenze 3.

Intanto è scoppiata una piccola pllemica sulla presenza di due carabinieri in borghese nella saletta comunale di Borgo S. Lorenzo (FI) durante una riunione di dirigenti e amministratori socialisti, convocata per discutere la campagna elettorale nel collegio del Mugello e le candidature alternative a quella di Di Pietro. La spiegazione ufficiale è che erano lì perchè di recente c'erano stati in Mugello alcuni piccoli incidenti relativi all'Alta velocità e i due svolgevano un normale servizio data la presenza di un europarlamentare. Per Frattini, presidente della commissione parlamentare per i servizi, «è roba da affari riservati». Boselli, segretario del Si: «Mi auguro che il governo chiarisca, sono preoccupato, ma non ci può intimidire». Quindi la replica dell' Arma: la riunione era pubblica, annunciata, dunque nessun altra ragione che quella di servizio, per il regolare svolgimento della riunione. I due carabinieri - precisa ancora l'Arma - «non hanno redatto alcuna documentazione».

Il presidente del Consiglio smentisce un'offerta al partito di Bertinotti su Nesi ministro per il Mezzogiorno

Prodi: Rifondazione fuori del governo

Prc: «Se dovessimo entrare nel governo chiederemmo almeno quattro posti»

Il premier avrebbe confermato di essere più idoneo a un ruolo di guida dell'esecutivo, anziché di garanzia (presidente della Repubblica)

ROMA Prodi smentisce: non ha affatto intenzione di chiedere in autunno a Rifondazione comunista di entrare nel governo. La notizia, pubblicata da un quotidiano, è stata definita «destituita di fondamento». Ha smentito anche Rifondazione. Lo ha fatto il diretto interessato, cioè il responsabile per l'economia Nerio Nesi che era stato indicato come futuro ministro per il Mezzogiorno. Al di là delle smentite, comunque, a Montecitorio non è ritenuta impossibile l'ipotesi di un tentativo di Prodi di portare Rifondazione nel governo quando si dovrà affrontare la riforma dello stato sociale. Ma il partito di Bertinotti ci tiene a far sapere che questa materia non potrà mai essere merce di scambio con l'ingresso nel governo.

Prodi non sembra preoccupato per il futuro. L'altra sera, a cena con il segretario del Ppi Franco Marini, avrebbe detto di considerarsi più adatto ad un ruolo di governo anzichè «di garanzia», ossia di volersi candidare per il Quirinale. Quanto alla riforma dello stato sociale, il presidente del Consiglio ha detto che i problemi sorti con la Confindustria e con Rifondazione devono essere tutti risolti. Ma superato lo scoglio d'autunno (che sarà «durissimo e difficile») si aprirà la prospettiva di ripresa economica e di investimenti per l'occupazione.

Anche il sottosegretario alla presidenza del consiglio Enrico Micheli ha smentito un'offerta di ministeri a Rifondazione: «Sono cose assurde», ha detto. «Non è vero», ha confermato il capogruppo di Rifondazione Oliviero Diliberto. Che ha però aggiunto: «E' anche chiaro che la notizia è del tutto falsa: se volessimo entrare al governo, e questo non è, non ci basterebbe un solo ministero, perchè dovremmo entrare dalla porta di servizio e chiedendo permesso?». Rifondazione, ha ricordato, è la seconda forza della coalizione: «Di ministeri quindi ce ne spetterebbero almeno quattro. Comunque non ci interessa entrare al governo». Nè ci è mai stata fatta questa offerta «in modo serio, forse anche perchè - ha detto ancora Diliberto - sanno che si dovrebbero sacrificare troppo gli altri per farci spazio.

A Montecitorio però, un esponente del Pds che ha preferito mantenere l'anonimato ha rilasciato una dichiarazione che smentisce le smentite. «Anche se non se ne parla ufficialmente neanche dentro gli organismi dirigenti del Pds, - ha affermato - è plausibile che vi sia un tentativo di Prodi di portare Rifondazione dentro il governo in autunno». Ed in questa ottica Nerio Nesi «potrebbe essere uno dei candidati giusti».

LEGA NORD

Esami di maturità: riforma rinviata a settembre

ROMA La riforma degli esami di maturità sarà votata dalla Camera a settembre. Lo ha annunciato in aula il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, sottolineando che il governo ha preso atto che non è possibile il voto della Camera prima delle vacanze estive. Berlinguer ha chiesto che questo tema sia affrontato per primo alla ripresa dei lavori a settembre con l'impegno di tutti i gruppi per una sollecita approvazione.

Berlinguer ha parlato dopo una richiesta di invertire l'ordine del giorno. Appellandosi a una norma di regolamento che prevede dopo l'intervento del governo la riapertura del dibattito, i parlamentari hanno chiesto di prendere la parola uno per gruppo. Una interpretazione non condivisa dal presidente di turno, Lorenzo Acquarone.

A quel punto esponenti della Lega si sono avvicinati ai banchi del governo. Anche parlamentari della maggioranza sono scesi nell'emiciclo. Ci sarebbe stato «un contatto ravvicinato» tra esponenti della Lega e del Ppi. Il vicepresidente Acquarone ha chiesto l'intervento dei commessi e ha sospeso brevemente i lavori. Alla ripresa il verde Lino De Benetti ha deplorato episodi che non si sa se definire di vera violenza o sceneggiate. «Trovo umiliante i commessi che fanno da buttafuori».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 30 luglio 1997 è stata di 57.750 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il ministro del lavoro prende posizione sulla trattativa concernente la riforma dello stato sociale

Treu a Fossa: non abbiamo perso tempo

ROMA Nella trattativa per la riforma dello stato sociale il governo «non ha perso tempo» ma ha fatto «passi avanti veri» sulla base delle linee inserite nel Dpef: il ministro del lavoro Tiziano Treu ha replicato al presidente della Confindustria Giorgio Fossa sul documento sullo stato del confronto e sugli ammortizzatori sociali affermando che «le critiche dovrebbero essere ridimensionate».

«C'è stata una parziale delusione - ha detto Treu a margine della presentazione dei dati sull'andamento della cassa integrazione nel primo semestre '97 - perchè non si è stati più stringenti. Il contenuto del documento sugli ammortizzatori però non era una mia valutazione personale anche se sono convinto che si tratti di una buona razionalizzazione. Le linee erano già scritte nel Dpef. Non sono una novità».

Nel preparare la legge Finanziaria, il governo dovrà però tenere conto di 3 mila miliardi in più, nel saldo netto da finanziare. In altre parole, se il Documento di programmazione prevedeva 89 mila miliardi da reperire nel '98, in realtà ne serviranno 92 mila.

Questo prevede il progetto di bilancio per l'anno prossimo approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Si stimano entrate finali per 581 mila 200 miliardi, e uscite finali per 673 mila 200 miliardi. In più, ci saranno altre spese «la cui quantificazione è demandata alla Finanziaria, quali le erogazioni all'Inps, l'importo da pagare alla Sace, e così via». Comunque, come sottolinea Palazzo Chigi, ci sarà una riduzione della spesa corrente, grazie al calo della spesa per interesse: se a fine '97 sarà risultata pari a 430 mila 662 miliardi, nel '98 si porterà a 423 mila 463 miliardi.

«Non ci sarà uno sfondamento dei conti pubblici», assicura il ministero del Tesoro. Insieme al ministro degli Esteri Lamberto Dini via XX settembre conferma che la Finanziaria resta di 25 mila miliardi, e fa notare che quello appena approvato «è il tendenziale a legislazione vigente e non tiene conto dei correttivi che verranno dalla legge di bilancio».

Fa il pompiere, Walter Veltroni, e tende a sdrammatizzare lo scontro che martedì si è svolto fra Confindustria e governo. O meglio: ad attaccare sono stati gli industriali, mentre dall' altra parte della ipotetica barricata ci si è limitati a non raccogliere. Treu sostiene, come si diceva in apertura, che non si è perso tempo sullo stato sociale e che passi avanti sono stati compiuti su assistenza, sanità e formazione. Ma a Confindustria interessano gli ammortizzatori sociali (la cassa integrazione, tanto per intendersi) che negli ultimi vent' anni hanno consentito alle imprese di ridurre il personale scaricandone l'onere sullo Stato, L'ipotesi di una delega per la riforma dello stato sociale, in particolare su previdenza e sanità, non è stata infine presa in considerazione dal governo.

Nella Finanziaria '98 occorreranno però altri tremila miliardi

La difesa attacca ma non riesce a far ritrattare a Brusca le accuse ad Andreotti: «È colluso con la mafia»

«Tre giudici amici di Cosa nostra»

Russo, consigliere Csm, smentisce di aver dato informazioni sul maxi processo

La Cupola aveva progettato anche il sequestro di un figlio del senatore a vita: «Dobbiamo farlo soffrire come i figli dei detenuti»

ROMA Dopo avere impartito l'ordine, ebbe un sussulto di coscienza o, come si esprime lui, «un ritorno di fiamma» e allora tentò di salvare la vita del piccolo Giuseppe Di Matteo. Ma era ormai troppo tardi, non fu possibile interrompere la «catena» di porta ordini già in viaggio verso i boia. Giovanni Brusca conclude la sua lunga deposizione d'accusa - nel corso della quale la difesa è passata al contrattacco ma senza riuscire a fargli ritrattare le accuse ad Andreotti («è colluso con la mafia») - ricostruisce l'assassinio del figlio del pentito Santo, la cui testimonianza lo aveva inchiodato all'ergastolo. Dice il quasi pentito: «Per lui, per Giuseppe, chiedo perdono a Dio e se potessi tornerei indietro... ma ai genitori no, non sono disposto a chiedere perdono». «E ai familiari di tutte le altre vittime da lei uccise?» chiede l'avvocato Franco Coppi difensore di Giulio Andreotti: «Per loro ho già chiesto perdono a Dio, chiederglielo direttamente sarebbe ipocrita. E poi non ho mai ucciso per fatti personali, ma solo per ragioni di Cosa nostra».

Brusca ieri ha rivelato di avere tentato di corrompere, promettendo un miliardo, il presidente Corrado Carnevale, per ottenere una sentenza favorevole per il maxi-processo. «Contattammo due avvocati, Lapis e Franz Maria Russo, quest'ultimo, al quale consegnai un acconto di cento milioni, mi disse che Carnevale poteva manovrare dietro le quinte. Il primo avvocato lo aveva segnalato padre Giglio, un sacerdote del mio paese, il secondo Peppino Farinella (un boss delle Madonie, ndr). Io non ero convinto, poi il maxi andò male, e cento milioni vennero restituiti». Ma padre Giglio ribatte: «Non conosco nessun avvocato con quel nome e poi Giovanni Brusca non ha mai parlato di queste cose con me... Lui vaga alla ricerca di chissà che».

Brusca sostiene inoltre che suo padre Bernardo otteneva informazioni sull'andamento del maxi processo dal giudice a latere Alberto Libertino Russo, attualmente consigliere del Csm, sul quale «era riuscito a fare pressioni attraverso suoi amici medici del reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale di Palermo». «Che informazioni avrei dato, su come si svolgevano le udienze che erano pubbliche? E' ridicolo», è la replica di Alberto Libertino Russo, il quale ricorda anche di essere «ancora sotto scorta, visto che ero considerato il 'duro' del collegio giudicante». Poi una polemica in aula: il pm Gioacchino Natoli si oppone a che il teste risponda a una domanda relativa ad altri magistrati che sarebbero stati avvicinati. L'avvocato Coppi ne chiede i nomi. Il presidente Ingargiola l'ammette nonostante Natoli telefoni a Caselli e comunichi al presidente che il capo dell'ufficio non è d'accordo, perchè sono in corso indagini riservate.

Brusca fa allora i nomi di due ex procuratori della repubblica di Palermo, Vincenzo Paino, che è morto, e Salvatore Curti Giardina, ora in pensione. Brusca ha confermato anche un progetto di sequestro di un figlio di Andreotti: i boss dicevano «dobbiamo farlo soffrire come soffrono i figli dei detenuti». E quando l'avvocato Coppi gli ha chiesto se suo padre, il boss Bernardo Brusca, collabora con la giustizia, il «dichiarante» ha risposto: «Oggi non mi risulta, ma tutto è possibile». Il commento di Andreotti sulla deposizione di Brusca: «Non mi sembra che questi tre giorni siano andati poi così male». Ma anche il grande esule, Bettino Craxi, il politico che aveva previsto i guai di Andreotti («questa volta la vecchia volpe finisce in pellicceria») avverte il bisogno di dire la sua. Così spedisce un fax per definire «una cervellotica cialtroneria» la tesi di Brusca secondo cui «il delitto Falcone e la strage che l'accompagnò fossero un ostacolo che la mafia gettava tra i piedi di una candidatura Andreotti alla Presidenza della Repubblica. Andreotti - spiega ancora Craxi - che certo vi aspirava, non era il candidato della Dc alla Presidenza della Repubblica, nè era in procinto di divenirlo. Ciò che invece impressiona è il legame che viene stabilito tra i due avvenimenti, la strage di Capaci, l'elezione del Capo dello Stato. Tante volte - conclude il fax - mi sono sentito ripetere: mano italiana, cervello no. Quale era il vero scopo che si voleva raggiungere? La verità è che, dopo tanti anni, quella operazione quasi militare resta ancora un mistero».

Rino Farneti

Ha sgozzato un'ottuagenaria: due anni fa fu autore di un analogo delitto, ma dopo un anno era uscito di prigione

Giovane con l'hobby di uccidere le nonne

BARI Tutti avevano pensato ad un nuovo colpo del serial killer, che in Puglia negli ultimi anni ha ammazzato 7 vecchiette sole nelle province di Foggia e Taranto, dopo la scoperta del cadavere di Maria Valente di 83 anni, rinvenuto in una pozza di sangue a Palagiano, vicino Taranto. Grande è stata la sorpresa quando, dopo dodici ore di serrate indagini, si è scoperto che l'autore dell'efferato delitto è lo stesso che due anni fa aveva ammazzato a coltellate un'anziana donna di 76 anni, Celestina Commessatti, dello stesso paese, per impossessarsi dei pochi risparmi che aveva in casa.

L'assassino, Giuseppe Tinelli di 20 anni, il 14 agosto del 1995, ancora minorenne, aveva ucciso con l'aiuto di due complici, uno dei quali minorenni, con le stesse modalità un'anziana donna. Arrestato, era stato condannato a sei anni di reclusione, ma poi misteriosamente, dopo un anno di galera, era tornato in libertà. L'altro ieri ha colpito da solo; intorno alle 11 è entrato nell'abitazione di Maria Valente, approfittando del fatto che la porta d'ingresso era socchiusa, si è intrufolato in una stanza alla ricerca di soldi e di oggetti di valore da portare via. Nascosto dietro una tenda ha aspettato un momento di disattenzione della donna per agire. Scoperto, di fronte alla reazione di Maria Valente, che si è messa a urlare, ha reagito violentemente colpendo con 24 coltellate, alcune delle quali alla gola la donna, che è morta dissanguata.

Giuseppe Tinelli, prima di fuggire, si è lavato le mani sporche di sangue, ha rovistato in tutti i cassetti della casa, ha portato via oggetti di scarso valore, ma nella fretta non ha pensato al portamonete della donna che conteneva 50.000 lire. A trovare il corpo dell'anziana è stato uno dei suoi 4 figli, che giornalmente le facevano visita; Maria Valente infatti, vedova dal 1989, aveva preferito vivere da sola per non pesare sul menage dei suoi familiari. Viveva della sua pensione sociale e non aveva bisogno di nulla. In casa non aveva gioielli o oggetti di valore. Purtroppo Giuseppe Tinelli, che viveva insieme a una ragazza a Palagiano e che tirava avanti arrangiandosi, l'aveva adocchiata da qualche giorno.

IN BREVE

A Napoli e a San Giorgio a Cremano

La camorra all'attacco, altri due agguati mortali Da gennaio 91 esecuzioni

NAPOLI È morto ieri sera all'ospedale in cui era stato ricoverato nel pomeriggio, Antonio Cappiello, di 36 anni, incensurato, gravemente ferito in un agguato avvenuto in piazza Municipio a San Giorgio a Cremano. Con la sua morte salgono a 91 gli omicidi commessi a Napoli e in provincia dall'inizio dell'anno: proprio ieri pomeriggio è stato commesso un altro delitto nella periferia est del capoluogo, dove è stato ucciso con vari colpi di arma da fuoco Agostino Notturno, di 50 anni. Cappiello, cognato di un noto pregiudicato della zona, era già scampato a un agguato nel 1994.

Magistrato dimentica la pistola sotto la sabbia: la trovano i bambini che sparano due colpi

CAGLIARI Si è sfiorata la tragedia nel primo pomeriggio di ieri sulla spiaggia di Cagliari, quando alcuni bambini hanno trovato nella sabbia una pistola e, cominciando a giocarci, hanno sparato due colpi, uno dei quali ha sfiorato una donna che stava prendendo il sole. Le esplosioni hanno spaventato i bambini e la pistola è stata recuperata da alcuni adulti. Nel frattempo è giunto il proprietario dell'arma, un giudice del lavoro, Lucio Caredda, che non si era reso conto di averla perduta.

Coppia napoletana arrestata dalla polizia in Brasile per aver comprato una bambina per 10.000 dollari

SAN PAOLO Una coppia di napoletani, Vincenzo Di Stefano e Mariagrazia Nicolella, sono detenuti a Vitoria, a nord di Rio de Janeiro, accusati di aver pagato 10.000 dollari per comprare dalla madre brasiliana una bambina di dieci mesi. La coppia ha destato sospetti quando si è presentata alla polizia del capoluogo dello stato di Espirito Santo per chiedere il visto per la bambina, che hanno battezzato con il nome di Gianna. I due hanno poi ammesso di aver trovato la bambina grazie a due intermediari.

Rimane per due giorni senza soccorsi in un canalone «È stata la fede buddista che mi ha fatto resistere»

CATANIA Sono critiche le condizioni di Maurizio Giusti, un infermiere catanese di 47 anni rimasto privo di soccorsi per 20 ore a Stromboli, nelle Eolie, durante un'escursione. È disidratato, ha lesioni renali, un polmone perforato, una clavicola lussata, cinque costole e una vertebra lombare fratturate. È precipitato per 10 metri ed è finito sul fondo di uno stretto canyon. Ha detto di essersi salvato grazie alla fede buddista, alle preghiere che lo hanno aiutato a resistere al dolore, alla fame, alla sete.

MILIARDARI

Ma entrambe le storie potrebbero essere fasulle

Lotteria, un operaio di Vicenza smentisce l'imprenditore: «Il tagliando è nelle mie mani»

VICENZA Miliardario che va miliardario che viene. Da Padova a Vicenza è come una gara per dichiarare a giornali e televisioni di essere i vincitori dei due miliardi messi in palio dalla lotteria di domenica scorsa. Martedì un imprenditore padovano ha confidato a un cronista del «Mattino di Padova» di essere lui «Mister due miliardi». Ma quando lo scetticismo nei confronti del «vincitore» è aumentato fino a fare scoprire il suo bluff, (non ha mai mostrato una prova e in più sarebbe sotto accusa per una truffa con altre 12 persone), ecco che il giorno dopo su un altro quotidiano locale «Il Giornale di Vicenza», appare un nuovo «Mister due miliardi». Questa volta si tratta di un operaio di Chiampo, nell'Alto Vicentino, che a differenza del padovano mostra ai cronisti la «prova» della vincita: una fotocopia con numeri e serie del biglietto miliardario.

Ma una fotocopia è sufficiente per documentare senza ombra di dubbio di essere veramente il vincitore? Eppoi perchè dopo il bluff del padovano, questa gara, questo bisogno per dimostrare di essere veramente «Mister due miliardi»?

A queste domande sono state date nell'ordine, due risposte diverse. Il padovano Giorgio Galtarossa ha detto di essere stato «tradito» dal cronista amico al quale aveva confidato la gioia della sua vincita miliardaria. L'operaio vicentino Luciano De Santi ha ammesso che siccome ne aveva parlato con alcuni amici, tanto valeva farlo sapere a tutti. Due risposte che non convincono e che lasciano immutati dubbi e perplessità. Così prende sempre più corpo l'ipotesi che dietro il primo premio della lotteria di Genova, Ascoli e Giffoni, proprio qui nel ricco Nord-est, si sono costruite due storie entrambe fasulle anche se con motivazioni diverse.

Nel primo caso il bluff sarebbe stato costruito forse per «calmare» eventuali creditori, oppure per dare una immagine di solidità economica che invece non c'è. Una cosa, comunque, è certa: l'uomo di affari padovano è coinvolto con altre 12 persone, tra le quali anche un notaio, in una inchiesta di truffa che riguarda la sua villa seicentesca di Cà Barbaro a Baone. Anche se Galtarossa continua a ripetere: «Il biglietto miliardario è nello studio di un notaio di mia fiducia», ma ormai non ci crede più nessuno.

Nella «risposta» vicentina - anche in questo caso pubblicizzata in anteprima da un giornale locale - sono in molti a pensare (soprattutto dopo aver sentito e parlato con l'operaio miliardario) che ci sia dietro uno scherzo, una zingarata tra amici costruita anche con tanto di prova, fasulla, della fotocopia del biglietto.

Oggi a Palermo la tumulazione presenti la vedova e suor Hellen che ieri sono state ricevute dal Papa

O'Dell: l'Italia non paga i funerali

Il Polo: «Governo, dissociati dall'atteggiamento di Orlando»

ROMA Si svolgono questa mattina i funerali palermitani di Joseph O'Dell, l'omicida condannato a morte in Virginia e giustiziato nonostante una campagna di stampa internazionale per l'abolizione della pena capitale. Ma oramai anche questa vicenda è diventata un «affaire» non soltanto propagandistico e magari anche umanitario, ma addirittura politico, tanto che ne è stata investita anche la presidenza del Consiglio, oltrechè alcuni settori del Parlamento. E per la quinta volta vi è stato coinvolto il Pontefice, che nella mattinata di ieri, al termine dell'udienza generale, ha ricevuto per breve tempo sia la vedova del giustiziato sia la suora cattolica che lo ha assistito fino agli ultimi minuti. Il portavoce vaticano ha infatti comunicato che «il Papa ha incontrato la signora Lori Urs per alcuni minuti e le ha rivolto parole di conforto».

Ma il viaggio italiano della vedova di O'Dell è proseguito in altri «palazzi» romani, fra cui quello di Montecitorio, dove è stata ricevuta da un gruppo di parlamentari, fra cui l'ex ministro della Giustizia di Forza Italia, Biondi, il relatore della Bicamerale Boato e la presidente della commissione Affari costituzionali, Rosa Russo Jervolino. La signora Lori Urs, che aveva al fianco la suora Hellen Prejan, autrice del libro «Dead Man Walking», ha voluto ringraziare i deputati per il sostegno dato alla sua lotta per salvare il marito e ha auspicato che restino al suo fianco per «continuare la battaglia contro la pena di morte». Dal canto suo, la religiosa ha rivelato che O'Dell ha ricevuto un grande sostegno dalla campagna lanciata in suo favore dall'Italia e che è morto «con grandissima dignità, pienamente cosciente».

Ma ieri son risuonate anche ben altre campane, in Parlamento e fuori. Numerosi deputati, del centro-destra specialmente, hanno protestato per «il grottesco esibizionismo» del sindaco di Palermo e hanno presentato una mozione per conoscere «chi ha svolto le pratiche e chi ha pagato le spese per la traslazione della salma di un criminale, già reo confesso di stupro e di omicidio, dagli Usa in Italia». Altri senatori del Polo hanno chiesto un intervento «chiaro e ufficiale del governo» nel dissociarsi dall'atteggiamento del sindaco Orlando, giudicando «l'apoteosi di una criminale offensiva nei confronti di tutti coloro che hanno perso la vita al servizio della Patria». Ma da Palazzo Chigi è arrivata la categorica smentita: «La tumulazione non è a nostro carico».

Stamane, dunque, i funerali nella chiesa del cimitero di Santa Maria del Gesù, con una cerimonia religiosa; poi la tumulazione della salma sotto un duro epitaffio dettato dalla vedova: «Joseph O'Dell III amato marito di Lori Urs O'Dell, cittadino onorario di Palermo, ucciso in Virginia, Usa, in nome di un barbaro e brutale sistema di giustizia». Nient'altro; e «parce sepulto».

Emilio Cavaterra

Versace, arriva la prima biografia La famiglia diffida dal pubblicarla

WASHINGTON La famiglia Versace sul piede di guerra contro la prima biografia dello stilista ucciso il 15 luglio a Miami: un portavoce ha fatto sapere che quella di Christopher Mason, la cui uscita è prevista per il 1998, non ha l'autorizzazione della famiglia.

«Vorremo far sapere agli amici e conoscenti di Gianni che non ci sentiamo di collaborare... a questa operazione opportunistica», ha detto Ed Filipowski, portavoce della famiglia. Da parte sua Mason afferma di comprendere le apprensioni della famiglia: «Sono passate appena due settimane dalla morte. Mi rincresce che l'annuncio del libro sia stato fatto così in fretta. Ma mi hanno spiegato che così si fa nel mondo dell'editoria».

Mason respinge l'accusa della famiglia secondo cui si starebbe «spacciando» per «stretto amico» di Versace. «Non ho mai detto una cosa del genere - afferma - ho semplicemente detto di averlo ammirato. Se fosse stato un amico intimo, non sarei in grado di scrivere una biografia obiettiva e imparziale».

Andrew Cunanan, il presunto assassino di Gianni Versace, potrebbe aver commesso altri tre delitti a San Diego, oltre ai quattro per i quali era ricercato al momento dell'uccisione dello stilista italiano. Gli inquirenti locali sospettano, infatti, che il serial killer, suicidatosi la settimana scorsa su una casa galleggiante di Miami Beach, possa aver ucciso anche Todd Loren, un editore di fumetti per gay, un altro omosessuale e una terza persona. Loren fu pugnalato nel suo appartamento.

Sequestrato dai Nas il cerotto per la virilità: sono tutte da dimostrare le proprietà vantate

TORINO La magistratura torinese ha avviato un'inchiesta su un cerotto, in vendita da alcuni mesi nelle farmacie come ritrovato che rafforza il vigore sessuale maschile. A eseguire il provvedimento sono stati i carabinieri dei Nas.

È finalizzato alla tutela della salute dei cittadini e in particolare alle proprietà terapeutiche che il prodotto vanta il sequestro cautelativo del cerotto della virilità Vir disposto dal ministero della sanità. Secondo quanto ha spiegato Gaetano Della Gatta, dirigente della divisione prevenzione e farmaci del ministero, il cerotto è stato commercializzato come prodotto di erboristeria e quindi di libera vendita. Per questo settore tuttavia non è prevista una specifica autorizzazione.

Ma i prodotti di erboristeria non devono vantare proprietà terapeutiche altrimenti occorre che esse vengano dimostrate, secondo quanto prevede la legge 178 del 1991. La normativa stabilisce infatti cosa sono i farmaci e le sostanze con proprietà curative. Sarebbe questo il caso del cerotto per la virilità Vir che pur essendo un prodotto di erboristeria dice di modificare alcuni funzioni organiche come aumentare il vigore sessuale e migliorare la capacità erettiva. Ma per dimostrare queste proprietà l'azienda produttrice, come per tutti gli altri farmaci, avrebbe dovuto presentare una richiesta di registrazione del prodotto-farmaco dimostrando con studi clinici l'efficacia della sostanza.

I carabinieri dei Nas hanno prelevato alcuni campioni di cerotto sequestrato e li hanno inviati all'Istituto superiore di sanità per verificare la composizione chimica delle sostanze contenute.

Sui documenti d'identità si potrà scrivere solamente «libero» o «coniugato»

C'è la privacy sullo stato civile

Circolare del ministero dell'Interno sullo snellimento dell'attività amministrativa: decadranno le voci «celibe», «nubile», «vedovo»

ROMA Coniugato, scapolo, vedovo? D' ora in avanti lo stato civile di una persona non si potrà scoprire «sbirciando» un documento di identità. Non è infatti più necessario scrivere lo stato civile sulla carta d'identità o su altri documenti di riconoscimento, a meno che non ci sia una specifica richiesta dell'interessato. Lo ricorda una circolare esplicativa del ministero dell'Interno alla legge 127 sullo snellimento dell'attività amministrativa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola, che sottolinea come la disposizione riguardi tutti i documenti di riconoscimento, carte d'identità comprese.

La circolare ricorda anche le nuove dizioni da usare per indicare lo stato civile. Per chi è privo di legami bisognerà scrivere «stato libero», per chi è invece sposato resta la dizione «coniugato». Le indicazioni sullo stato civile, se richieste, poi non dovranno più fare bella mostra di sè sul frontespizio di carta di identità o altri documenti, ma essere contenute all'interno del documento.

La circolare del ministero dell'Interno chiarisce anche altre «semplificazioni» introdotte dalla legge, tra queste la possibilità di convalidare certificati scaduti con la dichiarazione dell'interessato, scritta in calce al documento, da cui risulti che le informazioni contenute nel documento non hanno subito alcuna variazione.

G25154

Walter coiffeur
studio fotografico aerre
V.le D'Annunzio 11

ESTATE TRIESTINA

Pubblicità a cura della SPE

G18255
ACQUARIO
STRISCIONI • MAGLIETTE
COMPUTERGRAFICA • SERIGRAFIA
ADESIVI • PERSONALIZZAZIONE
NUMERAZIONE • MUTE • CAPI SPORTIVI
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
Z.I. NOGHERE - V. Caduti sul Lavoro, 3 MUGGIA Tel. 231080 r.a.

G22201
FOTO OK
Le vostre foto in 30 minuti!!!
Sviluppo e stampa
Fototessere - Servizi in studio - Matrimoni
In luglio e agosto: per sviluppo e stampa
UNA PELLICOLA IN OMAGGIO !!!
Piazza tra i Rivi 6/d - TRIESTE (Roiano) - Tel. 040/411432

Il valore del tempo

Passati son gli anni,
son tanti, mai troppi.
I nipoti di ieri
son i nonni di oggi.
Nella loro esistenza
il valore del tempo
che scorre e ti porta
a lezione di vita.
Li incontri in riviera,
in palestra e in balera.
Hanno sprint,
hanno entusiasmo,
sono i nonni del 2000.
C'è la festa della mamma
c'è la festa del papà
quando mai festeggeremo
chi ci ha fatto arrivar qua?

Nelle pagine della sigla dell'omonimo programma radiofonico di qualche anno fa, un primo piano dell'identikit dei nuovi nonni. Anziani in movimento, con interessi sociali e culturali, voglia di viaggiare.

Il turista anziano appare figura molto più interessante per il tour operator se confrontata con quella di chi ancora lavora, in quanto ha una possibilità di scelta del periodo di utilizzazione assai più vasta. Non basta però offrire un viaggio a prezzi economici in bassa stagione per convincere a viaggiare molti anziani. Il prodotto turistico destinato a persone avanti negli anni deve essere studiato con attenzione: non può essere faticoso, gli accompagnatori devono essere affidabili, non interessa il relax (anzi, spesso equivale a noia), i cibi devono essere studiati perché la cucina è per l'anziano la sua croce e la sua delizia. Da qui si deduce che bisogna conoscere bisogni, esigenze, caratteristiche, occorre cioè studio del prodotto e conoscenza del target.

A trovare le risposte giuste per i suoi vivaci aderenti sembra essere ancora una volta la Pro Senectute di Trieste, presieduta da Aurora Masè ved. Fabricci. Il programma del sodalizio per quest'estate propone infatti un'ampia possibilità di scelta. Iniziati già a giugno, i soggiorni di due settimane, organizzati tramite convenzioni speciali con gli alberghi e con contributi per i soci meno abbienti, offrono l'opportunità di raggiungere, in diversi periodi fino settembre, varie località climatiche della regione, quali Grado, Bibione, Forni di Sopra e Piano d'Arta, beneficiando al caso delle terme. Facoltà di trasformare la trasferta anche nella gita di un giorno per chi volesse solamente andare ad accompagnare gli amici in villeggiatura. A coordinare il gruppo turistico un capogruppo volontario. L'età dei partecipanti arriva anche agli 87.

Finalità principale dell'associazione è creare agli anziani occasioni di incontro, bandendo l'autoemarginazione per mancanza di motivazioni. E infatti nella pianificazione estiva rientrano ancora il raduno con altre Pro Senectute della regione, grigliata e ballo a Ferragosto, una giornata balneare al Circolo Marina Mercantile con successiva sosta in gelateria. Dal 16 agosto riprende la sua attività il club Rovis di via Ginnastica, mentre continua l'organizzazione di auto-aiuto per persone vedove.

G25153
DOPOLAVORO FERROVIARIO
STABILIMENTO BALNEARE
Dal 5 luglio ogni sabato festa danzante con cena
La serata verrà allietata dal gruppo musicale «EUFORIA»
Ogni giovedì dalle 20 alle 23 i soci potranno cenare gustando grigliate e stuzzichini vari
Per diventare soci iscrizioni alla cassa dello Stabilimento Balneare dalle 8 alle 18
TRIESTE - VIALE MIRAMARE 30 - TEL. 37.94.628

G30252
Cucciolandia
tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattrozampe e non...
SOLO OGGI
PROMOZIONE PRODOTTI
HILL'S SCIENCE PLAN
OFFERTISSIMA ESTIVA!!!
SABBIA PAPILLON
2 X 10 KG = L. 10.000
V. Pascoli 5/b - TRIESTE - Tel. 762509

I nostri animali

Bene o male, seppur tra gli umori dell'anticiclone anche quest'anno è scoppiata l'estate. In movimento anche tanti nonni, un tempo sicuri custodi di Fido e delle piante di casa, bisogna pensare a tante soluzioni alternative per queste sistemazioni. Il dottor Paronuzzi, veterinario del canile pubblico di Trieste, sottolinea che sarebbe opportuno informarsi per tempo se il campeggio o l'albergo, mete della villeggiatura, accettano gli amici a quattro zampe, in quanto per loro sarebbe ottimale condividere con la famiglia anche le ferie. Se però tale soluzione non fosse attuabile, i cani costretti a rimanere in città possono essere sistemati presso qualche pensione organizzata in tal senso. Al momento dell'accettazione dell'animale, una corretta prassi prevede la richiesta della certificazione attestante che il cane non è affetto da vermi. Tale accorgimento si dimostra praticamente una garanzia dell'impossibilità dell'animale di contrarre il disturbo durante il soggorno. Diverso è il discorso per i gatti, animali che difficilmente si ritrovano in un ambiente diverso dal proprio. Preferibile, in questo caso l'intervento di un amico o di un vicino, che portino loro da mangiare in casa, al limite anche ogni due giorni. Per chi invece viaggia con cani o gatti, è da ricordare che per andare all'estero è obbligatorio un certificato internazionale, che viene rilasciato dietro presentazione della certificazione antirabbica rilasciata da almeno venti giorni e da non più di 11 mesi. Il documento ha validità di un mese ed è sufficiente per andare in tutte le nazioni d'Europa tranne Inghilterra, Svezia e Norvegia. L'Inghilterra infatti, prevede un sequestro sanitario di sei mesi, mentre Svezia e Norvegia chiedono una valutazione dei titoli anticorpali e tante altre documentazioni possibili ma estremamente indaginose.

E finalmente un'estate che ci porta buone notizie dal canile di via Orsera. È sempre il suo veterinario, il dottor Paronuzzi, che ce le riferisce. In questi giorni nel ricovero vivono solamente tre cani. Nel corso del mese di luglio c'è stato un certo movimento, ma riferito soltanto a bestie che si erano smarrite e che nel giro di ventiquattr'ore sono state prontamente riconsegnate ai proprietari. Anche se c'è stato qualche abbandono, la situazione è senz'altro migliorata, gli appelli recepiti. Fra i vari messaggi, molto apprezzata dagli amici degli animali la campagna fatta dal Comune di Trieste con i manifesti di Lilli e il vagabondo, che sembra aver dato un esito di cui essere soddisfatti. In questo periodo, ricorda ancora Paronuzzi, chi incrocia la sua vita con un amico a quattro zampe, deve ricordare che un cane non va mai lasciato in auto sotto il sole. I colpi di calore infatti possono rivelarsi fatali in poche ore. Indispensabili l'ombra e un finestrino aperto. Assolutamente poco raccomandabile l'eccesso opposto, ovvero l'usanza peraltro piuttosto diffusa di viaggiare permettendo al cane di tenere la testa fuori del finestrino.

Le nostre piante

Addolciscono l'ambiente in cui viviamo, a modo loro ci fanno compagnia, ma come non fare subire loro la nostra assenza? Con Tania Angi, esperta nel settore, abbiamo parlato degli accorgimenti per salvaguardare le piante nel periodo estivo.

Il fiore emblema dell'estate sui nostri balconi è il geranio. Di solito le cassette con i fiori trovano collocazione sul pavimento del poggiolo, che rimanda il calore, mentre le radici avrebbero bisogno di fresco. Il primo consiglio pertanto è quello di sollevare la cassetta con uno spessore per consentire la circolazione dell'aria e il conseguente refrigerio del fondo del vaso. Se il terrazzo è immerso nel sole, per evitare che le piante si brucino, è opportuno intervenire con un lembo di argilla espansa sul fondo della cassetta, in maniera da mantenere umidità e fresco.

Un rimedio per sostituire l'annaffiamento durante la nostra assenza, è rappresentato da coni di terracotta inseriti nella terra: essi rilasciano l'acqua pescata mediante dei tubicini infilati in un contenitore sistemato nelle vicinanze. Curioso è l'esempio della signora che ha inventato una soluzione personalizzata per bagnare i gerani nel periodo delle sue vacanze: una bottiglia di due litri d'acqua, opportunamente infilata rovesciata con il collo aperto nella terra della cassetta, sufficiente per annaffiare i fiori durante i 15 giorni della sua assenza, cedendo l'acqua un po' alla volta.

Basilare il rifornimento d'acqua anche per le piante d'appartamento. Per brevi assenze, qualcuno tenta di ovviare al problema lasciandole nella vasca da bagno con qualche dito d'acqua. È però da ricordare che una immersione prolungata può far marcire le radici.

In caso di parecchie piante, una soluzione può essere quella di appoggiarle sopra un letto di sassi sistemato in un grande contenitore con parecchia acqua sul fondo; in tale maniera le radici non pescano direttamente nell'acqua, ma ricevono solamente la giusta umidità. Da non dimenticare che le piante hanno bisogno di aria, necessitano di respirare per la formazione delle cellule, la luce è indispensabile per la fotosintesi clorofilliana. Anche se d'emergenza, consigliabile è la sistemazione in un ambiente come il bagno, dove si può lasciare la finestra aperta.

Tali spostamenti, a cui le piante di norma sono sensibili, non incidono in maniera pesante nel periodo estivo quando generalmente la temperatura è abbastanza costante. Il problema di cui le piante risentono maggiormente invece è quello delle correnti d'aria, anche quelle che noi normalmente sottovalutiamo.

Antica Trattoria BIRRERIA
De Nadal
PIATTO NADAL
Grigliatona mista - verdura alla piastra
formaggio alla piastra - patate al cartoccio
20.000 servizio compreso
QUESTA SETTIMANA
CUCINA «INDOASIATICA»
ACCOGLIENTE
NUOVA GESTIONE
Nel giardino pergolato, da soli o in compagnia, solo per una buona birra, grigliate, pesce fresco e CORTESIA
Prima dell'ex Capannina, c'è una salitina e ti porta dritta in cucina
via FONDA 11
100 METRI A DESTRA

G30253
ABITAZIONE POLIFUNZIONALE
PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI
E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
CASA DI RIPOSO
Napoleone
CAMERE SINGOLE
CON TV e TELEFONO
a due passi da Piazza Unità.
TRATTAMENTO FAMILIARE
1.o PIANO CON MONTASCALE
Via Pozzo del Mare 1 • Tel. 301943

G15155
Case di Riposo
MOSCHION
per uomini e donne
Le case di riposo MOSCHION
con dodici anni di esperienza
OFFRONO
assistenza e cura anche ai casi particolari
CERCANDO
di risolvere qualsiasi problema, coinvolgendo anche i familiari per dare ai loro ospiti più sicurezza e farli sentire ancora vicini ai loro cari.
Per questo nelle abitazioni polifunzionali
MOSCHION
L'ORARIO DI VISITA È LIBERO
TRIESTE - via Battisti 22 - 1° e 2° Piano
Tel. 368423 / Fax 631144

G30303
ARKADIA
Il negozio «amico» dei tuoi piccoli amici
Ti propone una vasta scelta delle migliori marche:
IAMS - EUKANUBA - HILL'S - ROYAL CANIN
NUTRO - RECIPE NUTRIDEAL
... e tutto quanto serve per farli belli e sani
SCONTO 20%
su tutta la gamma IAMS da 3 Kg.
- FINO ESAURIMENTO SCORTE -
Con voi tutta l'estate!
Via degli Alpini, 87/B Tel. 213345 Opicina (Trieste)

G26155
HORSE & PET.
SELLERIA PET SHOP
TUTTO PER L'EQUITAZIONE
E PER I PICCOLI AMICI
Strada di Guardiella 3 • Tel. 575110

G30254
ALBERGO RISTORANTE BAR
Alla Dama Bianca
Ogni sera al chiar di luna
MUSICA DAL VIVO
per serate indimenticabili
OGGI
«UMBERTO LUPI»
DUINO - PORTO 61/C - CHIUSO MERCOLEDI' - TEL. 040-208137

Caligaris risponde

Gambassini si arrenda: con la Lista intese dannose

Ho letto un pezzo di Gambassini contro di me. Non restituirò pan per focaccia perché convinto che i bisticci politici danneggiano una città cha ha invece il diritto/dovere di esigere dalla politica un impegno forte, lungimirante, concreto. Ribatterò invece le sue gratuite accuse a evitare che un mio passato elettore sia indotto a pensare di avere speso male il suo voto. Gambassini, fra molte cose, m'accusa di infedeltà al mio movimento: perché non ha invece pensato che io sia invece un critico ma coerente difensore delle belle e liberali matrici politiche di Forza Italia, tanto da sostenerle a mie spese? Il dissenso, che serpeggia nei movimenti e partiti, non è forse l'anima di una vera e compiuta democrazia? Quanto alle mie scelte, egli le elenca a premessa di una totale condanna, con motivazioni arbitrarie; per chiarirsi le idee,legga invece l'Espresso, 16 gennaio 1997, dove espongo le mie ragioni. Il colmo viene quando Gambassini sostiene che, grazie alla Lista, sono stato eletto due volte; in due elezioni da lui definite «plebiscitarie», 240.000 voti alle politiche e 120.000 alle europee nel Nord-Est (quattro regionali). Se parte, chissà poi quanti, dei voti a Trieste li debbo alla Lista, altrove non è stato così; come nella vicinissima Udine. Rinnovo quindi il grazie alla Lista, pregando però Gambassini di conservare il senso delle proporzioni. Circa il mio appoggio alla campagna elettorale per Illy ne ho spiegato i motivi, il 21 marzo, nella mia lettera aperta ai triestini. Riconfermo comunque che ho accettato l'invito di Illy perché convinto che, in un vitale momento per la città, egli fosse il candidato sindaco giusto. Mi fa poi sorridere l'accusa che io avrei ritirato la mia candidatura, perché spaventato per «averla fatta grossa». Seppur Gambassini possa leggere cose esatte e diverse sul Piccolo del 22 marzo, riassumerò per lui quella storia. Ero d'accordo con Illy che gli avrei dato il mio appoggio solo nel caso della sua, totale e formale, autonomia da ogni gruppo politico; allorché ha accettato il simbolo dell'Ulivo, ho ritirato senza pensarci due volte la mia candidatura. Chi mi conosce, mi crede. Come può, peraltro, Gambassini accusarmi di reagire per opportunistico timore, quando la mia storia politica da lui così bene raccontata, dimostra il contrario? Quanto ai rapporti fra noi, l'incomunicabilità se c'è stata, è stata reciproca. La lista non aveva comunque bisogno di me per farsi rappresentare, con suoi politici quali parlamentari e funzionari più o meno interni a Forza Italia e più di me in contatto con Roma. Sono, è vero, contrario a strette intese fra la Lista e Forza Italia a Trieste, ma il perché lui lo sa. È poi risibile la sua accusa che io «flirti» con Illy e il centrosinistra; io lavoro con chi è disposto a lavorare con me per una causa comune. Non è forse questa la ricetta proposta dal Capo del mio Movimento? Ed è anche risibile che io volessi essere Consigliere in Comune; con la vita che faccio, non lo potrei certo fare. Quanto al mio futuro politico, se mai ne vorrò uno, non tocca a lui deciderlo, può solo negarmi il suo appoggio, cosa che ritengo scontata; ma la scelta se stare in politica spetta a me, al Movimento, ai cittadini. E concludo la tiritera che ho rifilato ai lettori del Piccolo, con un ultimo consiglio amichevole per Gambassini. Non faccia un processo alle mie intenzioni, né s'inventi sillogismi arbitrari nel vano tentativo di offendermi. Anche se in disaccordo totale, fronteggiamoci da gentiluomini, non è forse meglio? A Trieste non servono continue polemiche, bensì un impegno politico tenace e comune. Diamoglielo oggi a tutti, diamoglielo insieme. Poi, se vorremo, troveremo tempo per litigare.

Luigi Caligaris

La Risiera il posto più adatto

Il «tesoro» degli ebrei è un pezzo di storia Va custodito in museo

È indubbio che, grazie alla sensibilità de «Il Piccolo», dopo oltre cinquant'anni si è potuta ricostruire la fine di quanto era rimasto dopo la «pulizia» operata alla Comunità ebraica nel nefasto periodo dell'occupazione nazista della nostra città e soprattutto rinvenire e consegnare alla stessa quanto è stato ritrovato.

È altrettanto indubbio che, sempre grazie alla sensibilità de «Il Piccolo», le nuove generazioni, quelle che non hanno avuto la «fortuna» di vivere i tremendi anni della seconda guerra mondiale, hanno così potuto conoscere un tassello di storia – anche se cittadina – che fa parte di quell'immenso mosaico costituito dalla barbarie nazista nei confronti del popolo ebraico.

Ma se la dolorosa ferita è stata riaperta, a mio modesto avviso, questa benemerita azione condotta in prima persona dal nostro quotidiano locale non può essere chiusa con il rischio che cada nell'oblio.

Sono stati recuperati alcuni oggetti che trasudano storia, che parlano di sevizie, di torture, di affetti strappati, di persone lacerate nelle carni e nell'animo e tutto questo non può essere gelosamente custodito soltanto dalla Comunità ebraica, ma altresì custodito dall'intera città, quale monito ai mai scomparsi rigurgiti di antisemitismo.

La città di Trieste, che è tristemente famosa in Europa per la tragedia delle Foibe e della Risiera, non può rimanere sorda a questo nuovo monito che le giunge da questi pochi oggetti ritrovati; devono diventare elementi preziosi affinché la loro presenza testimoni l'efferatezza della guerra e dell'odio razziale che si manifesta in tutte le sue forme.

Queste «relique» devono trovare posto, a mio parere, all'interno del Museo della Risiera, visitato in primis proprio dalle scolaresche che avrebbero l'opportunità di «toccare con mano» oggetti che parlano da soli, senza bisogno di tante didascalie illustrative: a maggior ragione, andrebbero oggi esposti, nel momento in cui si sta facendo, con difficoltà, luce sull'uso di questi monili d'oro, da parte nazista, nell'acquisto di armi e nel loro riciclaggio nella «neutrale» Svizzera.

La città non può permettere che anche questo «pezzo» di storia vada perduto anche perché abbiamo già avuto eclatanti episodi del genere: le masserizie dei profughi dell'Istria «custodite» negli hangar del porto vecchio, storia di un popolo costretto ad un biblico esodo, furono prima lasciate marcire nell'incuria più totale e poi, grazie ad un provvidenziale incendio, se non erro, distrutte tranne alcune di scarso valore.

L'uomo ha l'intrinseca natura che lo porta a rimuovere il passato più oscuro, ma proprio quel passato così oscuro diventa storia da non ripetersi mai più!

Massimo Gobessi
Trieste

CHI ERA

Renato Sanvincenti esule da Pola cantò alla Fenice

Ultimo di otto figli, Renato Sanvincenti nacque nel 1917 e trascorse a Valle d'Istria, località nei pressi di Pola, l'infanzia e la giovinezza, mentre i fratelli più grandi se ne andavano all'estero in cerca di lavoro. Le condizioni economiche della famiglia non gli consentirono di realizzare il sogno di studiare la musica per la quale si sentiva molto portato; aveva sin da giovanissimo imparato a suonare la cornetta nella banda cittadina pur senza saper leggere le note. Prestò servizio militare a Roma come aviere e in quel periodo, con la sua calligrafia di cui andava fiero, aiutava i suoi commilitoni a scrivere le lettere d'amore alle fidanzate. Nel 1943, poco prima di essere fatto prigioniero dai tedeschi, Renato Sanvincenti sposò la compaesana Lina Cozza. Salvatosi fortunosamente, riuscì a tornare a casa e con la gioia di chi è ancora vivo e può sperare nel futuro ricominciò la sua vita in famiglia ed ebbe un figlio e una figlia. Ma nel 1949 le vicende storiche lo costrinsero a scegliere: fece «l'opzione» per restare italiano e dovette abbandonare tutti i suoi beni e i suoi ricordi. Cercò un'occupazione e la trovò lontano dalla sua terra; con la famiglia si trasferì a Torino dove lavorò come operaio alla Fiat. A Torino fece parte della «Corale Istriana» di musica vocale e con questo gruppo si esibì tra l'altro alla «Fenice» di Venezia. Finalmente nel 1973 riuscì a ritornare con tutta la famiglia a Trieste, il posto più vicino alla sua terra natale, e qui trascorse serenamente il suo tempo con la moglie, i figli, i nipoti e con i tanti amici che aveva grazie al suo carattere aperto e socievole.

Michele Lopez, decorato al valore nella guerra d'Africa

Michele Lopez nacque a San Ferdinando di Puglia nel 1910 in una famiglia che lo educò profondamente ai valori del dovere e dello stato. Impiegatosi alle Poste e Telegrafi, applicò concretamente questo spirito di servizio nel suo lavoro e nella sua vita. Partecipò alla guerra d'Africa e fu decorato con croce al merito di guerra e con medaglia al valor militare. Si sposò con Savina Galasso e con lei e le tre figlie che erano nate dal matrimonio nel 1939 giunse a Trieste, sede dove era stato trasferito per servizio; durante la Seconda guerra mondiale fu impegnato, sempre a Trieste, come ufficiale postale. Michele Lopez, a cui frattanto erano nate altre due figlie, svolse sempre le sue mansioni in modo che gli uffici da lui diretti raggiungessero il massimo dell'efficienza, stimato in questo impegno sia dai sottoposti sia dai superiori. Nel 1968 curò tra l'altro per l'amministrazione di cui faceva parte anche un'importante mostra filatelica. Per la totale dedizione al servizio, per l'onestà e l'alta moralità nel 1975 fu nominato Cavaliere della Repubblica. Fu un padre partecipe alla vita e all'educazione delle cinque figlie; aperto al dialogo e alla discussione, con il suo comportamento insegnava loro che i valori su cui si basa una società, e quindi anche una piccola società come la famiglia, devono essere lo spirito di giustizia e il rispetto. Solo su questi principi era intransigente con tutti e soprattutto con se stesso. Da giovane era stato podista e uno dei suoi passatempi preferiti, accanto alla lettura di opere di storia, erano le lunghe camminate nei dintorni di Trieste.

L'uso dello sloveno non è giustificato

Il Presidente della Repubblica on. Scalfaro, persona notoriamente molto pia, deve avere lucrato copiose indulgenze in occasione del suo incontro con il signor Primoz Sancin, avvenuto all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, di cui si legge su «Il Piccolo» del 7 luglio scorso.

Infatti solo se si è sostenuti dalla speranza di un congruo compenso ultraterreno agli umani travagli è possibile dare paziente ascolto a chi si dichiara «perseguitato» perché gli uffici pubblici di Trieste ancora non sono stati «slovenizzati» in modo da consentire agli appartenenti alla minoranza di esprimersi in sloveno.

La persecuzione è ben altro, come sanno i 350 mila italiani esodati dalla Slovenia e dalla Croazia per effetto delle «attenzioni» loro riservate in quei Paesi.

Nel 1983, esponenti della minoranza slovena denunciarono l'Italia al Tribunale Russell per un tipo di «persecuzione» che richiama molto da vicino quella di cui «soffre» il signor Sancin. Il Tribunale Russell era stato istituito per indagare sui genocidi, sulle atrocità di guerra, sulle repressioni civili e su misfatti infamanti di grandi proporzioni. La denuncia di «persecuzione» presentata dagli esponenti della minoranza, viceversa, faceva riferimento a un comizio elettorale che il Msi dell'epoca aveva intenzione di tenere a San Dorligo della Valle. Si era in campagna elettorale e quindi la richiesta risultava pienamente legittima, ma la delicata sensibilità democratica degli esponenti della minoranza ingigantiva e stravolgeva quell'iniziativa fino a farne una mostruosa macchinazione persecutoria di rilievo mondiale da sottoporre addirittura al Tribunale Russell.

Ogni individuo equilibrato sa che le norme di tutela di una minoranza linguistica, per quanto concerne i rapporti con gli uffici pubblici, sono rivolte a dare aiuto a coloro che, non conoscendo la lingua della maggioranza, si trovano in difficoltà. Ciò che è dettato dal comune buonsenso è stato recepito e codificato anche dalla «Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali» fatta a Strasburgo il 1.o febbraio 1995, alla quale hanno aderito 22 Stati, tra cui Italia e Slovenia.

Al secondo capoverso dell'art. 10 della predetta convenzione testualmente è detto: «Nelle aree geografiche d'insediamento sostanziale o tradizionale delle persone appartenenti a minoranze nazionali, quando queste persone lo richiedono e tale richiesta risponde a un bisogno reale, le Parti si sforzeranno di assicurare, nella misura del possibile, condizioni che permettano di utilizzare la lingua minoritaria nei rapporti tra queste persone e le autorità amministrative».

Gli appartenenti alla minoranza slovena in Italia non si trovano nelle condizioni di «bisogno» previste dalla citata Convenzione, in quanto conoscono la lingua italiana e quindi l'uso dello sloveno nei rapporti con gli ufficiali pubblici non è giustificato.

Claudio Scioli
Trieste

La morte di mio padre e quella di O'Dell

Ricordo di aver letto che esiste un difetto della vista o una malattia degli occhi che non consente a chi ne è affetto di avere una visione a tutto campo degli oggetti, posti non solo quindi dinanzi alla persona ma anche ai lati.

Seguendo le varie battaglie ideologiche che oggi si combattono ho tratto l'impressione che questa ridotta capacità visiva spesso affligga anche coloro che le sostengono. Anziché esaminare un problema da vari punti di vista per vagliarne i pro e contro insiti in qualsiasi proposta, si sostiene con accanimento e spesso esagerato fervore una determinata causa trascurando il fatto di aver in precedenza sostenuto il suo contrario.

Un tipico esempio è la campagna a favore dell'abolizione della pena di morte che si porta avanti simultaneamente a quelle per la legittimità dell'aborto e dell'eutanasia, probabilmente dalle stesse persone.

La vita e la libertà sono sacre e la notizia che qualcuno ne è stato privato per colpa o giudizio altrui è per me motivo di grande tristezza. Troppo spesso però la risonanza è momentanea, il caso viene presto scordato e la questione è accantonata fino al prossimo fuggevole caso.

Mio padre fu lasciato cinicamente morire in California da chi si impossessò dei suoi beni per dargli «la dolce morte». In realtà morì di disidratazione, che è una delle morti più atroci. I miei accorati appelli dal 1981 perché mi si renda giustizia sono inascoltati. Eppure, a differenza di O'Dell, mio padre aveva un curriculum di persona onesta, incensurata.

Noris Tery

50 ANNI FA

31 luglio 1947

In questi giorni di calura (ieri si sono toccati i 35 gradi all'ombra) il bisogno di refrigerio e la richiesta di mezzi per ottenerlo sono notevolmente aumentati. Così oltre al consumo di vari tipi di bibite, prime fra tutte la birra, con un consumo quotidiano dai 7 agli 800 ettolitri, Trieste consuma la bellezza di 7 vagoni, ossia circa 700 quintali di ghiaccio, per alimentare ghiacciaie e simili. Per far fronte a tanto consumo da parte dei cittadini e delle truppe alleate ci sono attualmente sei ditte locali attrezzate allo scopo: la Saif (Società Anonima Industria Freddo) ex «Frigoriferi Triestini» di via Ugo Foscolo con ghiaccio in parte ricevuto da Monfalcone e Gorizia, la Fabbrica Birra Dreher, i Frigoriferi Generali del Molo Fratelli Bandiera e la Ditta Tainer di via Rismondo.

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spenta serenamente la mia cara mamma

Libera Gherdovinat ved. Roncelli

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora MIRA, i nipoti MANUELA con GIANFRANCO, MASSIMO con TIZIANA, i pronipoti ALICE e TIZIANO, la sorella GIULIA, le cognate VITTORIA e MARIA, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla sua cara amica CLARA DEPASE che amorevolmente l'ha assistita durante la sua malattia.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 1997

Ciao

Libera

non ti dimenticherò mai.
- CLARA

Trieste, 31 luglio 1997

La ricorderemo sempre: ANITA, LAURA, GIORGIO, MANUELA.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al lutto le famiglie BRCIC, BEMBIC, GNUDI.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al dolore la famiglia BARNOBI e le famiglie di GIANNI e ROMANO LUBIANA.

Trieste, 31 luglio 1997

---

†

Il Signore per il suo immenso disegno ha voluto con sé la nostra cara

Antonella Ribaric

per aiutarlo a donare pace e bontà.

Rassegnati obbediamo: mamma, papà, CUCI, zio ENZO e famiglia.

Un grazie di cuore alla dottoressa ADAMO.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 luglio 1997

Ciao

Antonella

CONSUELO, SANDRO e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1997

Al bellissimo sorriso di

Antonella

Tutti i componenti di RADIO COMPANY.

Trieste, 31 luglio 1997

Dio vuole sempre i migliori al suo fianco, e a Lui consegnamo la nostra

Antonella

ANDREA; CARLOTTA, MONICA e ANGELO; PAOLA; CAIO; BIRI; AGOSTINO; VIDA, ELVIO, PAOLA, LUCIO, GIULIANA e IGLI; MARIOLINA, GIULIANO e STEFANO; NOEMI, CRISTINA e MAURO; ROBI Q.; LORENZO; IVAN; SABRINA, MAX e WALTER; NICK e ROBERT; MAURO; MARCO; MAX B.; PATRIZIA e BRUNO; GIULI e STEFANO; ADRIANA e ROBERTO; DARIO; RAFFAELLA, GEMMA e DAVIDE; MARILENA, MARCO e SERGIO; SANDRO e VALENTINA; ROBERTA; MAURIZIO; MASSIMO; EGLE e BRUNO.

Trieste, 31 luglio 1997

Ciao

Anto

- PAOLO

Trieste, 31 luglio 1997

Amiche per sempre: MONICA.

Trieste, 31 luglio 1997

Ciao

Antonella

Santola LIVIA BIANCHI e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1997

Ti ricorderemo sempre: MARIO, LILIANA, SANDRO, PAOLO.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al dolore della famiglia il cugino IVE RIBARIC e PIA.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipa GIANNI FUSCO.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al dolore della famiglia: ENRICO, MARIA, ANTONELLA.

Trieste, 31 luglio 1997

Anto

non dimenticherò mai i bei momenti vissuti con te: SANDRA.

Trieste, 31 luglio 1997

Profondamente addolorate partecipano le famiglie ZOCCO e MEREDITH.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipa al dolore con affetto famiglia ABASCIA.

Trieste, 31 luglio 1997

Ti ricorderemo sempre: famiglia VITTORI.

Trieste, 31 luglio 1997

Ciao cara

Antonella

FULVIO, LIBERA, FULVIA.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipa al dolore famiglia RUPENO.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipa al dolore famiglia BRUNELLO.

Trieste, 31 luglio 1997

L'AUTOSALONE CATULLO partecipa al lutto della famiglia RIBARIC.

Trieste, 31 luglio 1997

Ricordano con affetto la cara

Antonella

i cugini NINO e STELIO con le famiglie.

Trieste, 31 luglio 1997

Tutto il personale del centro commerciale «IL GIULIA» si unisce al dolore della famiglia RIBARIC.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipiamo al vostro immenso dolore: LOREDANA SAFRED e LICIA VISINTIN.

Trieste, 31 luglio 1997

Ciao

Anto

Ti voglio bene: BETTY.

Trieste, 31 luglio 1997

MASSIMO DEL MONTE, le colleghe de «L'ALTRA MODA» e DEBORAH partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 31 luglio 1997

---

†

E' volata al Cielo l'anima buona ed eletta di

Nerina Fattor

Ne danno il doloroso annuncio i figli LIONELLO con GABRIELLA, CLAUDIO con IOLANDA, LUCIANA, la sorella MARIA e i nipoti LUCA e FEDERICO.

Grazie di cuore al medico curante e amico fraterno dottor ENNIO FURLANI per l'umanità e la professionalità dimostrate.

I funerali partiranno domani da via della Pietà per la chiesa di Opicina di via Carsia ove alle 12.30 verrà officiata la messa.

Trieste, 31 luglio 1997

Sono affettuosamente partecipi CLAUDIA, ALDO e RAFFAELLA.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Nerina

gli amici FLAVIA, UMBERTO, FRANCA, GUIDO, LUISA, WALTER, NOVELLA, SERGIO.

Trieste, 31 luglio 1997

1995 1997

Silveria de Walderstein Massarut

Ti ricordiamo con tanto affetto.

Il marito ANGELO e la figlia GIULIANA

Trieste, 30 luglio 1997

Nel XVI anniversario della scomparsa del caro

Ettore Mihalic

lo ricordiamo con amore e rimpianto.

La sorella e i familiari

Trieste, 31 luglio 1997

Nel XX anniversario della scomparsa di

Romano Ricamo

i familiari lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 31 luglio 1997

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il 28 luglio

Adriano Ferin

Lo piangono la mamma ALMA, la moglie LAURA, i figli LUCA, MAURIZIO, STEFANO, il fratello SILVANO, MARIELLA, VITTORIO, DANIELE, MARINA, ROSSELLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 2 agosto alle ore 12.20 alle porte del cimitero ex militare di via della Pace.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipa commossa famiglia GIUSTOLISI.

Trieste, 31 luglio 1997

La TRIESTINA NUOTO partecipa al lutto di MAURIZIO per la perdita del padre.

Trieste, 31 luglio 1997

Ciao

Adriano

amico mio.
- TULLIO

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al lutto MARIA e SANDRA FERIN.

Trieste, 31 luglio 1997

Si associano GIORGIO e VIOLETTA CALZOLARI.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al dolore di SILVANO FERIN e famiglia la Direzione, i collaboratori e amici della SARA LEE D.E. ITALY S.P.A.

Trieste, 31 luglio 1997

L'Amministratore unico dottor RAFFAELE DE RIU', i Dirigenti e tutto il personale della LEDYSAN SpA di Trieste e Valvasone partecipano al grave lutto di SILVANO FERIN.

Trieste, 31 luglio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Palcich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli NEDA, CLAUDIO e MILOS unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 1 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 1997

Partecipano al lutto nipoti ALBERTO, CARLO, EDUARDO, UGRIN.

Trieste, 31 luglio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Natalia Kovacic In Spanghero (Nada)

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito LEOPOLDO, il figlio SERGIO, la nuora MARIELLA, i nipoti SARA e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone alla volta del cimitero di Duino.

Duino, 31 luglio 1997

MARINO e GABRIELLA GELLETTI insieme a tutta la SPINNAKER partecipano al grande dolore dell'amica MAURA per la perdita del padre

Ferruccio Cornachin

Trieste, 31 luglio 1997

ANNIVERSARIO

1989 1997

Stanislao Tomsic

Con infinito amore.

Tua moglie, tuo figlio

Trieste, 31 luglio 1997

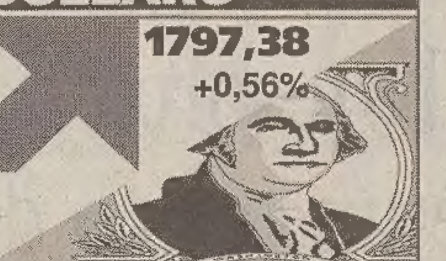
BORSA

14.805
+1,15%

PIAZZA AFFARI

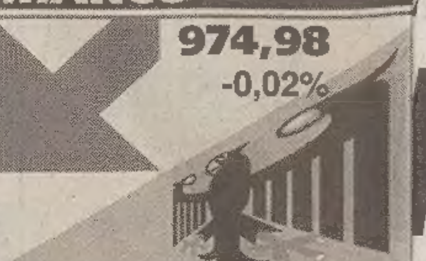
MILANO Mercato azionario in altalena, condizionato da arbitraggi con il Fib, salito oltre quota 23 mila, e risollevatasi nel finale anche per il buon avvio di Wall Street. Dopo una partenza positiva che ha fatto pensare a un rapido superamento dello storno di martedì, il mercato ha subito cambiato orientamento fino a scendere in territorio negativo. Nel pomeriggio l'indice Mibtel ha poi risalito la china con il riaffacciarsi di compratori esteri per chiudere con un progresso dell'1,15% a 14.805 punti. Meglio gli scambi, che secondo i primi dati provvisori hanno superato i 1.830 miliardi. In progresso, poco prima dell'annuncio ufficiale del matrimonio con Cariplo, le Ambroveneto, salite del 3,59%. Positive anche la Bancoroma (+3,11%), mentre hanno perso terreno le Comit (-0,3%) e Mediobanca (-0,63%). Denaro anche sulle Eni (+1,87%) mentre sono risultate più deboli le Fiat (-0,08%). Spinte dall'andamento positivo della controllata francese Ciments Francais le Italcementi hanno guadagnato il 3,64%. In particolare luce le Olivetti, in deciso recupero dopo gli arretramenti dei giorni scorsi: +9,83% il risultato finale. Balzi inusuali anche per Simint (+12,3%) e per la matricola Aereporti Roma (+7,59%).

DOLLARO



1797,38
+0,56%

MARCO



974,98
-0,02%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2219	0.36	2200	2250	36
Acq.De Ferrari	5480	-2.32	5480	5480	11
Acqua Marcia	400	0.00	400	400	0
Acque Pot To	4490	1.93	4490	4490	9
Aedes	8382	-0.88	8340	8400	34
Aedes mc	4200	-0.14	4200	4200	29
Aeroporti Roma	14286	4.73	13710	14825	37508
Alitalia	798.5	0.23	792	800	495
Alitalia Pr	482.7	-0.02	475	486	232
Alitalia Ri	1174	10.86	1165	1181	352
Alleanza	15624	-2.10	15155	15980	36763
Alleanza mc	8382	-1.20	8300	8450	1509
Allianz Subal.	12652	-0.89	12590	12700	164
Ambroveneto	9760	0.92	9665	9900	18388
Ambroveneto mc	3217	0.12	3185	3250	5295
Amga	1169	-1.27	1150	1195	1219
Ansaldo Trasp	1981	1.12	1931	2020	1738
Arquati	2403	-0.12	2380	2440	192
Assitalia	5892	-1.24	5800	6000	171
Att In.P.Imm.	1811	-0.82	1800	1830	471
Ausiliare	2472	0.00	2450	2472	0
Auto To Mi	10769	-1.78	10630	10800	237
Autogrill Fin	3122	0.87	3055	3200	812
Autostrade Pr	3898	-2.11	3850	3930	3040
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3767	0.27	3730	3800	539
B S.Paolo Bs W	1500	-2.60	1499	1500	72
Banca Roma	1543	2.73	1510	1560	10168
Banca Roma wB	100	7.18	94.5	105.5	234
Banco Chiavari	2918	-0.85	2900	2980	73
Bassetti	9404	4.73	9000	10000	263
Bastogi	61.7	0.49	61	63	37
Bayer	75678	-1.09	75000	77000	435
Bca Agr Mn	12891	-0.23	12850	12990	1173
Bca Agr Mn W 01	820.5	0.54	805	848	202
Bca Agricola Mi	14200	1.20	14200	14200	71
Bca Briantea	14057	0.19	13610	14255	365
Bca Carige	11692	-0.09	11690	11700	70
Bca Fideuram	6116	0.49	6010	6210	4189
Bca Intermob	2800	-3.45	2800	2800	21
Bca Legnano	5642	-0.76	5625	5670	468
Bca P Bg-Cr.Var	24884	0.38	24600	25000	2582
Bca Pop Bg W 00	730.4	0.47	715	759	549
Bca Pop Brescia	9767	4.52	9500	9950	13000
Bca Pop Milano	10190	0.00	10070	10340	15122
Bca Pop Spoleto	9477	-0.09	9400	9590	36
Bca Toscana	3828	-0.75	3800	3900	785
Bco Desio	2858	1.03	2820	2910	150
Bco Napoli	-	-	-	-	0
Bco Napoli mc	820.6	0.72	815	829	107
Bco Sanpaolo To	13729	1.58	13600	13845	46287
Bco Sardegna m	14834	-0.68	14500	14930	134
Benetton	27807	-0.25	27500	28300	7327
Bna	1069	-2.82	1065	1099	187
Bna Pr	606.8	0.71	596	610	15
Bna mc	599.7	0.10	595	605	93
Bnl r	17349	-1.93	17250	17480	3374
Boero	6100	0.00	6100	6100	0
Brembo	19913	-0.52	19350	20350	1583
Brioschi	197.5	-1.00	190.5	203	15
Bulgari	10216	1.45	10020	10335	3637
Burgo	10495	-1.52	10360	10800	2561
Burgo Pr	10960	0.00	10960	10960	0
Burgo mc	8970	0.00	8760	8970	0
CAB	13388	-0.74	13150	13700	3106
Caffaro	1508	-1.63	1495	1535	739
Caffaro Ri	1620	0.25	1620	1620	16
Calcemento	3024	0.40	3015	3030	21
Calp	5389	0.30	5360	5425	81
Caltagirone	1017	0.89	1010	1030	92
Caltagirone mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3194	0.00	3194	3210	0
Cantoni	2210	0.00	2210	2210	6
Cantoni Ri	2190	0.00	2190	2190	0
Carraro	8727	-0.41	8600	8800	820
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	0
Cem Barletta	5115	0.00	5115	5115	5
Cem Barletta m	3263	5.46	3130	3300	98
Cementir	1216	0.66	1202	1230	961
Cent Zinelli	95	0.00	95	95	0
Ciga	867.6	-0.91	860	879	408
Ciga mc	756.5	-1.11	756	757	15
Cir	1201	-1.56	1196	1205	576
Cir mc	646.5	-1.34	640	650	556
Cirio	746.1	4.48	740	750	448
Cirio War 00	238.5	5.58	237	240	565
Cmi	3381	1.87	3350	3415	34
Cofide	567.6	-0.46	560	571	131
Cofide mc	403.4	-1.15	400	405	89
Comau	5303	-0.36	5270	5400	835
Comit	4191	-1.20	4130	4270	31810
Comit mc	3393	-3.33	3300	3430	285
Commerzbank	59423	-0.17	59100	59700	193
Compart	842.3	0.25	835	852	6031
Compart W 98	209.6	0.82	205	214	283
Compart W 98 2	194.3	-1.07	190	198	41
Compart War	52.6	2.33	51	54	537
Compart mc	717.7	-0.94	710	725	395
Costa	3867	0.00	3867	3900	0
Costa Ri	2350	2.17	2350	2350	6
Costa Rnc War	299.8	0.13	298	300	33
Cr Bergamasco	33922	0.23	33800	34000	5750
Cr Fondiario	1648	-3.96	1630	1660	74
Cr Valtel. W 98	2564	2.44	2550	2595	51
Cr Valtellinese	12745	-0.63	12720	12790	140
Credit	3541	0.23	3510	3570	36711
Credit W 97	1797	0.62	1770	1835	9632
Credit mc	2066	-0.14	2050	2080	98
Crespi	4701	-1.61	4645	4750	329
Csp Intern.	17752	0.49	17400	17950	1771
Cucirini	1300	0.00	1300	1300	0
Dalmine	403.4	0.42	396	410	1714
Danieli	13161	-1.05	13100	13200	329
Danieli War	1814	-0.38	1805	1835	94
Danieli mc	6367	0.82	6215	6480	376
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10029	-0.14	9900	10150	476
Edison	8393	1.38	8300	8450	22191
Eni spa	10558	-0.73	10435	10680	154622
Ericsson	31823	-4.92	31500	32200	589
Erid Beghin	250041	-0.22	250000	251000	306
Esaote	4549	-1.66	4510	4600	578
Espresso	6698	0.96	6560	6750	971
Euromobil	3339	8.34	3250	3445	1603
Falck	6412	-0.88	6320	6460	224
Falck Ri	6950	0.00	6950	6950	0
Ferraresi	10959	0.00	10950	10959	0
Fiar	4260	6.63	4260	4260	4
Fiat	6025	-2.19	5870	6125	132701
Fiat Pr.	2865	-2.25	2830	2950	14448
Fiat R	2979	-1.88	2950	3050	6822
Fin Part Ord	1113	-2.11	1100	1130	100
Fin Part Pr	590	-1.11	590	590	30
Fin Part mc	602	-0.50	602	602	30
Finarte Aste	1010	0.00	1010	1010	10
Fincasa	192.5	0.52	190	195	19
Finmecc	1390	-0.64	1382	1400	375
Finmecc R	1110	-0.89	1100	1120	22
Finmecc W 97	89	0.79	89	89	11
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16632	0.12	16605	16650	150
Franco Tosi W97	195	0.00	195	195	15
Gabetti	1252	2.45	1223	1280	801
Gajana	3350	0.00	3350	3350	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	607.3	-0.77	601	620	538
Gemina mc	962.7	-0.13	951	970	72
Generali	36988	-1.52	36650	37650	108994
Generali War	36367	-1.20	35900	37000	2773
Gewiss	29044	-0.08	28800	29350	276
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5283	-2.20	5250	5390	243
Gim	975.3	0.30	965	985	263
Gim Rnc	1363	-2.64	1350	1400	68
Gim W 97	100	-4.76	100	100	10
Hpi	860.2	-0.07	846	874	7208
Hpi W 98	96.2	1.05	94	98.5	611
Hpi mc	664	-2.38	655	685	173
Idra Presse	4291	0.00	4265	4300	90
Ifi Pr	22899	0.38	22750	23100	6973
Ifil	5914	-0.66	5845	5985	3406
Ifil R	3021	-2.04	2995	3120	3565
Ifil W 99	1483	0.27	1460	1499	62
Ifil r W 99	781.5	0.59	751	800	34
Ima	7188	0.35	7150	7200	762
Imi	17537	-0.60	17300	17850	17327
Imm.Metanopoli	1177	-1.01	1160	1188	141
Impregilo	1228	0.33	1215	1250	2161
Impregilo W 01	482.7	2.25	475	494	154
Impregilo W 99	494.7	-0.90	480	510	554
Impregilo mc	1121	-0.27	1100	1150	112
Ina	2614	-1.62	2565	2670	45112
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	4996	-0.40	4955	5030	285
Irce	9785	-0.35	9710	9835	396
Isefi	850	-0.54	850	850	9
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	12319	0.74	11910	12595	14068
Italcem R War	343.5	1.00	316	360	150
Italcem rnc	4484	1.40	4380	4595	3363
Italgas	5536	-0.41	5465	5650	11742
Italmobil.mc	13489	0.49	13350	13700	452
Italmobiliare	30454	1.54	30000	31000	3045
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7990	0.00	7990	7990	0
La Doria	4639	0.54	4550	4680	241
La Fond. mc	3995	0.53	3875	4050	368
La Fondiaria	9105	0.02	8970	9245	21005
La Previdente	10682	-1.32	10450	10835	1495
Linificio	760	-0.33	760	760	99
Linificio mc	577.2	-1.42	575	580	23
M. Marelli	3008	-1.38	2985	3055	1489
M. Marelli mc	1770	-1.61	1760	1780	35
Maffei	2200	1.48	2200	2200	22
Manuli Rubber	5766	1.44	5660	5820	1805
Marangoni	4600	0.00	4600	4600	0
Marzotto	17255	-0.84	17200	17500	845
Marzotto Ri	17025	1.34	17000	17050	34
Marzotto mc	6863	-1.68	6760	7000	48
Mediaset	8188	0.40	8050	8295	41222
Mediobanca	12022	-0.17	11835	12290	19578
Mediolanum	22010	-0.09	21600	22500	2828
Merloni	6389	-0.90	6300	6500	1022
Merloni mc	2128	-4.57	2030	2240	452
Milano Ass	4959	-0.62	4880	5045	2182
Milano Ass mc	2581	-1.97	2540	2690	155
Mittel	1487	1.92	1480	1498	164
Mondadori	11141	-0.60	11050	11275	4000
Mondadori mc	7242	0.00	7242	7865	0
Monrif	585	0.00	585	585	0
Montedison	1172	-0.42	1161	1192	21459
Montedison Ri	1495	-2.22	1480	1540	30
Montedison mc	912.5	-0.49	905	924	3002
Montefib r W 97	55.2	-0.18	54	57	177
Montefibre	990.5	-0.12	985	995	852
Montefibre mc	862.3	0.12	855	869	198
Nai	274.9	2.50	269	277.5	27
Necchi	626.7	2.74	620	640	19
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	0
Olivetti	630.8	5.73	605	649	15535
Olivetti Pr	1240	-5.56	1170	1335	95
Olivetti mc	542.3	2.07	525	560	141
Pagnossin	7163	-0.08	7050	7250	559
Parmalat	2512	-0.75	2480	2560	12252
Parmalat W	1558	-0.38	1530	1615	826
Parmalat W 03	1476	0.96	1431	1500	280
Perlier	270	-0.44	270	270	5
Pininfarina	30955	-0.70	30500	31600	1114
Pininfarina Ri	29000	0.00	29000	29000	0
Pirelli & C	2849	-1.93	2800	2940	4558
Pirelli & C mc	2025	-0.83	2020	2030	111
Pirelli Spa	4891	-0.99	4810	4960	27023
Pirelli Spa mc	2630	0.15	2590	2660	2413
Poligrafici	2850	0.00	2850	2850	0
Premafin	490.2	0.10	490	494	167
Premuda	1790	-0.56	1790	1790	58
Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Ras	15421	-0.91	15250	15580	18821
Ras War 97	5075	-1.40	4970	5230	5220
Ras r War 97	2842	-0.18	2780	2920	971
Ras mc	8460	-0.45	8415	8550	2910
Ratti	3323	-0.36	3310	3350	25
Recordati	13400	0.14	13200	13500	389
Recordati mc	6519	-1.29	6470	6680	424
Rejna	15300	0.00	15300	15300	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	2003	-1.33	1990	2030	215
Repubblica	3025	-0.07	2980	3060	310
Ricchetti Cer.	1798	-0.39	1790	1800	72
Rinascente	10900	2.72	10565	10980	21211
Rinascente Pr	3931	1.63	3825	4070	1423
Rinascente War	1102	5.56	1065	1135	5309
Rinascente r W	306.5	4.57	294	316	662
Rinascente mc	4969	2.18	4840	5250	2753
Risanamento	19220	-1.44	19200	19500	144
Risanamento mc	10000	-1.96	10000	10000	75
Riva Fin	5281	-1.12	5200	5400	158
Rodriquez	-	-	-	-	0
Roland Europa	4938	-0.52	4885	5000	148
RoloBanca1473	22458	0.26	22200	22750	9792
Rotondi	956	2.80	950	960	48
Saes Getters	26725	0.06	26500	27100	160
Saes Getters P	16990	-1.22	16980	17000	17
Saes Getters R	16369	0.18	16200	16550	540
Saffa	2827	-1.67	2800	2895	99
Saffa Ri	2870	0.00	2870	2870	0
Saffa mc	1241	-0.40	1225	1265	25
Safilo	44725	-2.30	44600	45000	794
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	16136	-0.74	15960	16300	9569
Sai mc	5559	0.34	5430	5625	2154
Saiag	8027	2.66	7865	8100	1276
Saiag mc	3913	1.45	3800	4010	113
Saipem	9154	-0.19	9030	9275	6957
Saipem mc	5302	0.00	5275	5302	0
Santavaleria	139.8	2.87	139	140	13
Santavaleria R	85	0.00	85	85	0
Sasib	5317	0.06	5280	5350	191
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3150	-0.13	3150	3150	9
Savino Del Bene	1984	-0.70	1960	2000	143
Schiapparelli	95.1	1.06	95	98	60
Sci	22.2	8.29	22	22.5	532
Seat	637.7	0.03	635	640	6122
Seat mc	421.2	0.02	418	425	3530
Serfi	9000	0.00	9000	9000	0
Simint	12161	12.42	12020	12200	1855
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9885	-0.06	9690	9975	5427
Sisa	1157	0.00	1157	1180	0
Smi	699.1	3.10	692	705	231
Smi W 97	161.2	-8.15	160	165	39
Smi mc	787.3	0.54	770	800	47
Snia Bpd	1627	0.31	1613	1640	1367
Snia Bpd Ri	1678	0.00	1678	1700	0
Snia Bpd mc	1128	-0.97	1103	1130	305
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4496	0.22	4400	4540	1012
Sondel	2760	0.51	2720	2830	1408
Sopaf	1340	-0.45	1335	1350	40
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	993.3	1.04	990	999	55
Sorin	5606	-0.53	5540	5750	611
Sott-Binda	26.7	1.14	26.5	27.5	13
Standa	19498	-2.07	19400	19700	214
Standa mc	5381	-0.15	5325	5430	522
Stayer	1404	0.00	1385	1419	28
Stefanel	2743	0.29	2700	2760	562
Stefanel R	2640	0.96	2640	2640	13
Stefanel War	618	0.00	610	618	0
Tecnost	3028	-0.30	3010	3145	68
Teknecomp	788	-0.92	785	792	24
Teknecomp mc	723.6	0.00	723.6	730	0
Teleco	5167	-2.10	5100	5200	31
Teleco mc	4300	0.28	4300	4300	22
Telecom It	11327	-1.11	11140	11640	438162
Telecom It mc	6409	-1.13	6305	6570	52778
Terme Acqui	559.3	0.00	559.3	580	0
Terme Acqui mc	437.5	0.00	437.5	440	0
Tim	6118	-0.18	6030	6200	100090
Tim mc	3089	-0.19	3060	3145	6541
Toro	21720	-0.55	21300	22000	1205
Toro p	9084	-0.25	8910	9300	332
Toro mc	8994	-0.14	8950	9150	1646
Trenno	3198	0.41	3190	3200	40
Unicem	13458	0.87	13250	13690	2678
Unicem mc	4408	-1.41	4390	4425	1150
Unipol	5342	-1.26	5260	5450	1229
Unipol Pr	3022	-0.59	3000	3060	502
Unipol W 99	663.1	-0.23	636	673	251
Unipol p W 99	578.6	1.60	559	613	184
Vianini Ind	899.4	5.25	851	910	297
Vianini Lav	2502	1.46	2490	2530	163
Vittoria	5234	-2.66	5175	5480	220
Volkswagen	1332333	0.13	1320000	1345000	40
Zignago	13672	-1.64	13200	13900	82
Zucchi	9450	-0.21	9450	9450	28
Zucchi mc	4694	0.62	4650	4750	99
Zucchini	10621	-1.90	10600	10850	196

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10894	10979	-0.77
Alto Azion.	13829	13977	-1.06
Apulia Az.	13721	13913	-1.38
Aureo Previd.	26026	26479	-1.71
Blue Cis	10444	10578	-1.27
Capitalg. Az.	20788	21090	-1.43
Carif. Delta	30938	31443	-1.61
Centr. Capital	30957	31486	-1.68
Cisalpino Az.	19730	20101	-1.85
Comit Plus	14942	15174	-1.53
Consult. az.	13016	13309	-2.20
Ducato Securp.	12418	12559	-1.12
Eur.Risk Fund	32219	32609	-1.20
Finanza Romag.	15056	15380	-2.11
Fondo Trading	12639	12633	0.05
Galileo	19545	19926	-1.91
Genercomit Cap	18671	18973	-1.59
Gepocapital	21746	22086	-1.54
Grifoglobal	13401	13586	-1.36
Imindustria	19404	19540	-0.70
Industria Rom	18041	18333	-1.59
Interb Azion	30666	31158	-1.58
Lombardo	26628	27002	-1.39
Phenixfund Top	17088	17336	-1.43
Primecapital	61204	62109	-1.46
Prudential Az.	16310	16596	-1.72
Prudent. Sm.C	13284	13431	-1.09
Quadrif. Az	20781	21117	-1.59
Risp.It. Az.	22070	22372	-1.35
Roloitaly	14597	14852	-1.72
S.Paolo Az.Ita	11666	11871	-1.73
S.Paolo Azioni	17559	17914	-1.98
S.Paolo Junior	26341	26827	-1.81
Salvadanaio Az	21976	22316	-1.52
Venetoblue	19894	20279	-1.90
Venetoventure	17737	17862	-0.70
Venture Time	13984	13985	-0.01
Zenit Az.	14491	14491	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	24759	24831	-0.29
Apulia Int.	13384	13423	-0.29
Arca 27	24613	24732	-0.48
Aureo Global	19489	19583	-0.48
Azimut Bor.Int	18899	18921	-0.12
Bn Az.Intern.	21665	21733	-0.31
BPB Rubens	15368	15445	-0.50
Capitalg. Int.	18266	18387	-0.66
Carif.Ariete	23490	23540	-0.21
Carif.Atlante	23809	23848	-0.16
Carif.Carig.Az	11467	11536	-0.60
Cariplo Bl Ch	16434	16480	-0.28
Centr.G7 Bl.Ch	18099	18216	-0.64
Centr. Global	29083	29372	-0.98
Cliam Sirio	14424	14518	-0.65
Credis Trend	14082	14164	-0.58
Ducato Az Int	55191	55296	-0.19
Eptainternat.	25344	25422	-0.31
Eur.Blue Chips	23605	23690	-0.36
Eur.Growth.E.F	13645	13655	-0.07
Fideuram Az.	24029	24126	-0.40
Fondicri Int.	32751	32888	-0.42
Galileo Int.	21001	21145	-0.68
Genercomit Int	30885	30982	-0.31
Geode	23118	23182	-0.28
Gepobluechips	12194	12231	-0.30
Gesfimi Innov	16383	16356	0.17
Gesticred.Az	27048	27227	-0.66
Gestielle I	19356	19444	-0.45
Gestif. Az.Int	20612	20699	-0.42
Grifoglob.Int.	12658	12743	-0.67
ING Svil.Ind.G	23605	23754	-0.63
Int.Stock Man.	15926	15942	-0.10
Invest. Intern	19464	19556	-0.47
Lagest Az.Int.	22491	22528	-0.16
Occidente Rom.	16245	16291	-0.28
Oltrem. Stock	17543	17596	-0.30
Perform.Az Est	20729	20775	-0.22
Personalf. Az	23629	23713	-0.35
Prime Global	25995	26117	-0.47
Primecl.Az.Int	14056	14120	-0.45
Prof. Gest Int	26041	26086	-0.17
Putn. Gl.Eq.Dl	8.155	8.153	0.00
Putnam Gl.Eq.	14577	14645	-0.46
Risp.It.Bor.In	34298	34457	-0.46
S.Paolo Androm	39087	39222	-0.34
S.Paolo H Int	24317	24474	-0.64
Tallero	12071	12110	-0.32
Zeta Stock	27593	27675	-0.30
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	25200	25579	-1.48
Azimut Cres.It	21253	21620	-1.70
Azimut Tr.Ita	14897	15123	-1.49
Bn Az.Ita	14606	14880	-1.84
BPB Tiziano	18487	18771	-1.51
Capitalras	24604	25061	-1.82
Carif.Az.Ita	11729	11930	-1.68
Carimon. Az.It	16370	16655	-1.71
Centr. Italia	17373	17732	-2.02
Cisalpino Ind.	15455	15770	-2.00
Cliam Az Ita	11761	11984	-1.86
Comit Azione	15591	15997	-2.54
Credis Az.Ita	15248	15534	-1.84
Ducato Az Ita	15893	16281	-2.38
Epta Az. Ita	15705	15986	-1.76
Eur.Az.Ita	19379	19660	-1.43
Fondersel Ita	16632	16967	-1.97
Fondicri S.Ita	23973	24452	-1.96
Fondinvest 3	23517	23949	-1.80
Fondo Crescita	13181	13434	-1.88
Generc.Az.Ita	14779	15035	-1.70
Gesfimi Italia	16090	16383	-1.79
Gesticred.Bor	19354	19719	-1.85
Gestielle A	14987	15254	-1.75
Gestif. Az.Ita	15776	16112	-2.09
Gestnord P.Aff	13582	13829	-1.79
ING Svil. Az.	24812	25332	-2.05
Imi Italy	24791	25284	-1.95
Invest. Azion.	21824	22229	-1.82
Italy Sto.Man.	13409	13691	-2.06
Lagest Az Ita	31586	32211	-1.94
Mediceo In.Ita	10370	10566	-1.86
Mida Azionario	18000	18369	-2.01
Oasi Az.Ita	13957	14242	-2.00
Oasi Cresc.Az.	14028	14261	-1.63
Oasi Ita Eq.R.	17095	17506	-2.35
Oltremare Az.	15688	15965	-1.74
Padano Ind Ita	13937	14246	-2.17
Perform.Az Ita	14575	14816	-1.63
Prime Italy	20704	21086	-1.81
Primecl.Az.Ita	20114	20482	-1.80
Prof. Gest Ita	25477	25959	-1.86
Risp.It. Cr.	16789	17080	-1.70
S.Paolo Aldeb.	21001	21442	-2.06
Select Italia	14346	14569	-1.53
Zecchino	13062	13349	-2.15
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26768	26920	-0.56
Amer. Vespucci	14031	14117	-0.61
Arca Az Europa	18201	18260	-0.32
Azimut Europa	16512	16631	-0.72
Capitalg.Eur.	10318	10381	-0.61
Carif.Az.Eur.	11879	11915	-0.30
Centr. Eur.Ecu	18.173	18.298	-0.71
Centr. Europa	34965	35204	-0.68
Ducato Az.Eur.	10964	11057	-0.84
Eur.Europe E.F	25191	25418	-0.89
Europa 2000	27157	27339	-0.67
Fondersel Eur.	19497	19673	-0.89
Fondic.Sel.Eu.	11361	11369	-0.07
Fondinv. Eur	25263	25445	-0.72
Genercomit Eu	31836	32109	-0.85
Gesfimi Europa	15760	15730	0.19
Gesticred.Eura	26911	27165	-0.94
Gestielle Eur.	17580	17756	-0.99
Gestnord Eur.	16871	16989	-0.69
Gestnord Eu.DM	17.301	17.448	-0.86
ING Svil. Eur	29518	29789	-0.91
Imi Europe	28460	28724	-0.92
Invest. Europa	22339	22441	-0.45
Mediceo Medit.	17085	17131	-0.27
Mediceo N.Eur.	12920	13014	-0.72
Prime M Europa	31703	32017	-0.98
Putnam Eur.Eq.	14276	14339	-0.44
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.42	7.453	-0.40
Roloeuropa	15998	16093	-0.59
S.Paolo H Eur	14573	14642	-0.47
Select Europa	26794	26964	-0.63
Zeta Swiss	35992	36137	-0.40
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	29950	29931	0.06
America 2000	23766	23748	0.08
Arca Az Amer.	30622	30928	-0.99
Azimut America	18514	18424	0.49
Carif.Az.Amer.	12335	12371	-0.29
Centr. America	25757	25728	0.11
Centr. AmerUSD	14.41	14.323	0.63
Crist.Colombo	30617	30689	-0.23
Ducato Az.Amer	11299	11227	0.64
Eur.Amer.Eq.F.	31861	31812	0.15
Fondersel Am.	20527	20469	0.28
Fondic.Sel.Am.	12425	12501	-0.61
Genercomit Am.	38336	38267	0.18
Gesfimi Amer.	15478	15422	0.36
Gesticred.Am.	16881	16969	-0.52
Gestielle Am.	18780	18667	0.61
Gestnor.Amer.	30861	30858	0.01
Gestnor.Am.USD	17.266	17.179	0.52
ING Svil. Amer	30865	30862	0.01
Imi West	32119	32067	0.16
Invest. Amer.	32486	32400	0.27
Mediceo Amer.	15657	15597	0.38
Oasi New York	16153	16087	0.41
Prime M Amer.	33424	33483	-0.18
Putnam Usa Eq.	13170	13233	-0.48
Putn.Usa Eq.Dl	7.368	7.367	0.00
Roloamerica	18781	18869	-0.47
S.Paolo H Ame	18334	18325	0.05
Select America	21127	21069	0.28
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	14172	14255	-0.58
Arca Az Far E.	14552	14536	0.11
Azimut Pacif.	14252	14325	-0.51
Capitalg.Pacif	10378	10369	0.09
Carif.Az.Asia	11574	11517	0.49
Centr.Em.Asia	14848	14879	-0.21
Centr.Em.A.USD	8.307	8.283	0.24
Centr. Giapp.	11842	12046	-1.69
Centr. Giapp.Y	779.59	785.57	-0.76
Ducato Az.Asia	10312	10304	0.08
Eur.Tiger F.E.	23839	23903	-0.27
Fer. Magellano	11021	11060	-0.35
Fondersel Or.	14034	14148	-0.81
Fondic.Sel.Or.	11232	11228	0.04
Genercomit Pac	11979	12027	-0.40
Gesfimi Pacif.	11552	11571	-0.16
Gesticred.F.E.	11878	11987	-0.91
Gestielle F.E.	12100	12209	-0.89
Gestnord F.E.Y	1139.3	1132.7	0.62
Gestnord F.E.	17307	17369	-0.36
ING Svil. Asia	10585	10659	-0.69
Imi East	15650	15798	-0.94
Invest. Pacif.	19015	19192	-0.92
Mediceo Giapp.	12179	12237	-0.47
Oriente 2000	21154	21358	-0.96
Prime M Pacif.	25638	25751	-0.44
Putn.Pac.Eq.Dl	6.679	6.694	-0.15
Putnam Pac.Eq.	11939	12025	-0.72
Rolooriente	13828	13890	-0.45
S.Paolo H Pac	12657	12708	-0.40
Select Pacif.	13476	13580	-0.77
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12480	12449	0.25
Carifondo P.E.	13987	13956	0.22
Ducato Az.P.Em	10625	10619	0.06
Eur.Em.Mk.Eq.F	10701	10717	-0.15
Fondic. Alto P	19047	19083	-0.19
Fondinv. P.Em.	17569	17595	-0.15
Geode Paes.Em.	14262	14275	-0.09
Gesticred.Ced.	11510	11547	-0.32
Gestielle Em.M	14420	14495	-0.52
Gestnord P.Em.	14769	14732	0.25
ING Svil.E.M.E	13832	13787	0.33
Mediceo Am.Lat	15393	15398	-0.03
Mediceo Asia	11661	11669	-0.07
Prime Em.Mark.	18513	18597	-0.45
S.Paolo H Eco	15647	15637	0.06
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	14325	14483	-1.09
Azimut Trend	20488	20354	0.66
BN Opportun.	10659	10701	-0.39
Centr.Az.Im.In	10739	10739	0.00
Ducato Az.Giap	10310	10453	-1.37
Eur.Green Eq.F	16027	16114	-0.54
Eur.Hi-Tec.E.F	17828	17991	-0.91
Fondersel Ind.	11841	11928	-0.73
Fondersel Ser.	14546	14609	-0.43
Fondinv. Serv.	27285	27388	-0.38
Geode Ris.Nat.	8981	9029	-0.53
Gesticred.Phar	23991	24174	-0.76
Gesticred.Priv	15219	15329	-0.72
Gestielle B	16058	16278	-1.35
Gestnord Amb.	13721	13775	-0.39
Gestnord Bank.	16758	16763	-0.03
ING Svil. Iniz	21539	21716	-0.82
ING Svil. Olan	23132	23543	-1.75
Investilibero	11714	11782	-0.58
Oasi Francof.	20422	20351	0.35
Oasi High Risk	14728	14763	-0.24
Oasi Londra	11680	11645	0.30
Oasi Pan.Borse	14063	14096	-0.23
Oasi Parigi	17796	17735	0.34
Oasi Tokio	13108	13103	0.04
Perform.Plus	10808	10818	-0.09
Prime Special	16982	17013	-0.18
Putn.Usa Op.Dl	6.389	6.362	0.47
Putnam Usa Opp	11420	11427	-0.06
S.Pao.Az.In.Et	11071	11117	-0.41
S.Paolo H Amb	30249	30331	-0.27
S.Paolo H Fin	35168	35182	-0.04
S.Paolo H Ind	24107	24261	-0.63
Select Germ.	16547	16510	0.22
Zenit Target	11157	11157	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13880	14002	-0.87
Arca BB	42528	42830	-0.71
Aureo	35151	35496	-0.98
Azimut Bil.	26774	27008	-0.87
Azzurro	35763	36463	-1.92
Bn Multifondo	13790	13894	-0.75
Bn Sicurvita	22012	22130	-0.53
Capitalcredit	23825	23965	-0.58
Capitalg. Bil.	28040	28273	-0.82
Carif. Libra	43177	43635	-1.05
Cisalpino Bil.	25567	25874	-1.19
Eptacapital	20408	20601	-0.94
Eur.Capitalfit	30843	31155	-1.00
Fondattivo	15776	15774	0.01
Fondersel	59657	60068	-0.68
Fondicri Bil.	18599	18760	-0.86
Fondinvest 2	32047	32333	-0.88
Fondo Genovese	12314	12354	-0.32
Genercomit	39959	40412	-1.12
Geporeinvest	21776	21977	-0.91
Giallo	13952	14065	-0.80
Grifocapital	24303	24502	-0.81
ING Svil. Port	34070	34562	-1.42
Imicapital	44862	45120	-0.57
Intermobil.	21965	22251	-1.29
Invest. Bil.	20091	20278	-0.92
Mida Bilanc.	16321	16504	-1.11
Multiras	36665	37001	-0.91
Nagracapital	26291	26545	-0.96
NordCapital	20448	20602	-0.75
Primerend	37867	38206	-0.89
Professionale	72866	73726	-1.17
Prof. Risp.	23774	24039	-1.10
Quadrif. Bil	26548	26840	-1.09
Rolomix	18686	18873	-0.99
Salvadanaio Bi	26487	26733	-0.92
Silver Time	10626	10625	0.01
VenetoCapital	19858	20111	-1.26
Visconteo	37392	37659	-0.71
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20930	20985	-0.26
Arca Te	23098	23214	-0.50
Armonia	20284	20328	-0.22
Fideuram Perf.	14840	15024	-1.22
Fondo Centrale	32056	32238	-0.56
Genercomit Esp	13271	13284	-0.10
Gepoworld	18960	19035	-0.39
Gesfimi Inter	20236	20245	-0.04
Gesticred.Fin	24766	24875	-0.44
Invest. Glob.	18423	18491	-0.37
Nordmix	22721	22775	-0.24
Oriente Romag.	11125	11180	-0.49
Phenixfund	23754	23834	-0.34
Prudential Mix	12177	12232	-0.45
Quadrif. Int	15045	15179	-0.88
Rolointernat.	20035	20136	-0.50
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10202	10227	-0.24
Alto Obblig.	11422	11425	-0.03
Aureo Rendita	25936	25969	-0.13
CR Trieste Ob.	11045	11067	-0.20
Capitalg. Ren.	14268	14289	-0.15
Centr. Reddito	28119	28155	-0.13
Fondimpiego	28675	28672	0.01
Garden Cis	10046	10040	0.06
Genercomit Ren	12127	12416	-2.33
Gestielle M	15039	15080	-0.27
Ginevra Obbl.	12307	12325	-0.15
Griforeend	14415	14435	-0.14
ING Svil. Redd	24895	24901	-0.02
Invest. Obbl.	31042	31091	-0.16
JP Mor. Ob.Ita	12439	12465	-0.21
Liradoro	12097	12121	-0.20
Mediceo Redd.	13009	13020	-0.08
Money-Time	17334	17325	0.05
Nagrarend	14219	14249	-0.21
Phenixfund 2	22724	22748	-0.11
Primecash	11715	11724	-0.08
Prudential Obb	19713	19748	-0.18
Rendicredit	13062	13082	-0.15
Rologest	25439	25459	-0.08
Roma Caput M.	13023	13044	-0.16
S.Paolo Ob.Mis	10283	10292	-0.09
Salvadanaio Ob	23603	23630	-0.11
Sforzesco	14107	14127	-0.14
Venetorend	21777	21792	-0.07
Zenit Obbl.	10205	10205	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	21202	21269	-0.32
Aureo Bond	13070	13089	-0.15
Grifobond	10791	10824	-0.30
JP Mor. Ob.Int	11590	11579	0.09
Quadrif.C.Bond	12816	12899	-0.64
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23609	23630	-0.09
Alleanza Obb.	10537	10537	0.00
Apulia Obb.	10409	10413	-0.04
Azimut Reddito	20336	20350	-0.07
Azimut Tr.Tas.	11664	11671	-0.06
BN Obbl.Ita	10181	10185	-0.04
Carifondo Ala	14712	14720	-0.05
Carif.Carig.Ob	14073	14077	-0.03
Cisalpino Redd	19416	19457	-0.21
Cliam Liquid.	12039	12038	0.01
Comit Reddito	11109	11096	0.12
Consult. red.	10483	10489	-0.06
Credis Obbl.It	11062	11082	-0.18
Eur.Reddito	19544	19573	-0.15
Euromoney	13304	13322	-0.14
Fondicri 1	12350	12353	-0.02
Genercomit Mon	18719	18716	0.02
Geporend	11132	11142	-0.09
Gesticred.M.Em	10407	10412	-0.05
Gestielle Liq	18823	18834	-0.06
Gestivita	12071	12075	-0.03
Grifocash	11210	11210	0.00
Interban. Rend	31709	31713	-0.01
Intermoney	13580	13602	-0.16
Oasi Mon.Ita	13489	13484	0.04
Oasi Obbl.Ita	18678	18691	-0.07
Personal Lira	15857	15878	-0.13
Pitagora	16797	16806	-0.05
Prudential Mon	10683	10683	0.00
Quadrif. Obb	21770	21811	-0.19
S.Paolo Vega	12219	12224	-0.04
Zeta Reddito	10358	10367	-0.09
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23916	23988	-0.30
Arca Bond	17102	17158	-0.33
Azimut Ren.Int	12730	12766	-0.28
Bn Obbl.Int.	11601	11632	-0.27
BPB Rembrandt	11673	11712	-0.33
Carifondo Bond	13554	13570	-0.12
Cariplo Strong	11851	11864	-0.11
Centr. Money	20511	20551	-0.19
Cliam Obbl Est	13143	13188	-0.34
Comit Ob.Est.	10574	10491	0.79
Credis Obbl.In	11526	11529	-0.03
Ducato Red Int	12558	12576	-0.14
Epta92	18011	18076	-0.36
Eur.Int.Bond	13792	13831	-0.28
Fondersel Int	19133	19220	-0.45
Fondic.P.B.Ecu	8.569	8.598	-0.35
Fondic.P.Bond	16487	16542	-0.33
Generc.Ob.Est.	11141	11148	-0.06
Gepobond	12127	12132	-0.04
Gesfimi Planet	11652	11680	-0.24
Gesticred.Glob	17098	17134	-0.21
Gestielle Bond	15803	15886	-0.52
Gestif. Ob.Int	12933	12993	-0.46
ING Svil. Bond	21803	21840	-0.17
Imibond	21179	21228	-0.23
Int. Bond Man.	11141	11190	-0.44
Invest. Bond	13051	13087	-0.28
Lagest Obb.Int	16631	16682	-0.31
Oasi Bond Risk	13711	13703	0.06
Oasi Obbl.Int.	18505	18550	-0.24
Oltremare Bond	11634	11674	-0.34
Padano Bond	13409	13456	-0.35
Perform.Ob Est	13813	13868	-0.40
Personal Bond	11489	11508	-0.17
Pitagora Int.	12798	12822	-0.19
Primebond	21485	21575	-0.42
Primecl.Obb.In	11661	11695	-0.29
Prof. Redd Int	11128	11156	-0.25
Putn. Gl.B Dlr	6.944	6.924	0.29
Putnam Gl.Bond	12412	12437	-0.20
Rolobonds	13567	13596	-0.21
S.Paolo H Bond	11459	11490	-0.27
S.Paolo Ob.Est	10317	10338	-0.20
Scudo	11749	11807	-0.49
Zenit Bond	10214	10214	0.00
Zeta Bond	22344	22365	-0.09
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10140	10130	0.10
Alto Monet.	10084	10082	0.02
Arca BT	12469	12466	0.02
Arca MM	19546	19545	0.01
Aureo Mon.	10460	10455	0.05
Azimut Garanz.	18169	18165	0.02
Azimut Solidar	11188	11187	0.01
Bn Cashfondo	17351	17348	0.02
BN Liquid.	10060	10058	0.02
Capitalg. Mon.	14930	14931	-0.01
Carif.Carige M	15889	15885	0.03
Carif.LirePiu'	21458	21453	0.02
Carif.Magna Gr	13389	13387	0.01
Carif.Sicilcas	12911	12906	0.04
Carif.Tesorer.	10381	10375	0.06
Carimon. Mon.	12097	12092	0.04
Centr. Cash	12474	12472	0.02
Centr. Conto C	14497	14489	0.06
Cisalpino Cash	12785	12783	0.02
Cliam Cash Im.	10035	10035	0.00
Credis Mon.Lir	11246	11241	0.04
Ducato Monet	12328	12326	0.02
Epta Impresa	10637	10636	0.01
Eptamoney	20298	20295	0.01
Euganeo	10622	10620	0.02
Eur.Contovivo	17426	17420	0.03
Eur.Liquid.	11332	11331	0.01
Eur.Tesoreria	16000	15997	0.02
FEF Moneta	10028	10026	0.02
Fideuram Mon	21504	21500	0.02
Fondersel Cash	12861	12864	-0.02
Fondicri Monet	20462	20459	0.01
Fondoforte	15825	15820	0.03
Generc.B.Term.	10666	10663	0.03
Gepocash	10283	10289	-0.06
Gesfimi Mon.	16772	16772	0.00
Gesticred.Cash	11967	11963	0.03
Gesticred.Mon	19745	19739	0.03
Gestiel.BT Ita	10434	10432	0.02
Gestif. Monet.	14346	14338	0.06
Ginevra Mon.	11401	11402	-0.01
ING Svil. Mon	12821	12822	-0.01
Imi 2000	25205	25197	0.03
Invest. Mon.	14685	14684	0.01
Lagest Mon Ita	11908	11903	0.04
Marengo	12307	12305	0.02
Mediceo Monet.	12266	12265	0.01
Mida Monetario	17833	17828	0.03
Monetario Rom.	18832	18827	0.03
Nordfondo Cash	12785	12781	0.03
Oasi Famiglia	10736	10735	0.01
Oltremare Mon.	11529	11529	0.00
Padano Mon.	10169	10165	0.04
Perform.Mon 3	10281	10280	0.01
Perform.Mon 12	14559	14561	-0.01
Perseo Mon.	10605	10602	0.03
Personalf. Mon	20289	20282	0.03
Primemonet.	23024	23022	0.01
Prof Mon Ita	11991	11986	0.04
Rendiras	22470	22462	0.04
Risp.It. Corr.	19320	19319	0.01
Risp.It. Mon.	10311	10309	0.02
Rolomoney	15713	15714	-0.01
S.Paolo B.Term	10713	10710	0.03
S.Paolo Cash	13742	13737	0.04
S.Paolo Liq.Im	10662	10657	0.05
S.Paolo Rend.	10064	10062	0.02
Select Ris.Lir	13176	13171	0.04
Soleil Cis	10046	10041	0.05
Venetocash	18196	18197	-0.01
Zenit Mon.	10703	10703	0.00
Zeta Monetario	11857	11856	0.01
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13379	13391	-0.09
Azimut Fixed R	12785	12803	-0.14
Azimut Float.R	11272	11272	0.00
Bn Redd.Ita	11772	11772	0.00
BPB Tiepolo	11821	11821	0.00
Centr. T.Fisso	11154	11174	-0.18
Centr. T.Var.	10000	10000	0.00
Cisalpino Ced.	10642	10646	-0.04
Cliam Obbl Ita	11825	11830	-0.04
Cooprend	13811	13799	0.09
Ducato Red Ita	34509	34544	-0.10
Eptabond	28826	28847	-0.07
Eur.Rendifit	12535	12548	-0.10
Fideuram Secur	14226	14223	0.02
Fondersel Red	18657	18681	-0.13
Fondinvest 1	13244	13252	-0.06
Gesfimi Risp.	11333	11351	-0.16
Gestiras	40993	41028	-0.09
Gestiras Coup.	12393	12397	-0.03
Imirend	16358	16364	-0.04
Italmoney	12973	12983	-0.08
Italy Bon.Man.	11661	11679	-0.15
JP Mor. Mon.It	10831	10828	0.03
Lagest Obb.It.	25492	25524	-0.13
Mida Obbligaz	23231	23253	-0.09
Nordfondo	22660	22668	-0.04
Oasi Btp Risk	15974	15998	-0.15
Oltrem. Obbl.	11975	11995	-0.17
Padano Obblig	13156	13146	0.08
Perform.Ced.	10213	10213	0.00
Perform.Ob Lir	13618	13633	-0.11
Prime Redd.Ita	12572	12581	-0.07
Primecl.Obb.It	24548	24567	-0.08
Prof. Redd.Ita	17851	17870	-0.11
Risp.It. Redd.	26540	26567	-0.10
S.Paolo Antar.	16797	16806	-0.05
S.Paolo Ob.Ita	10373	10382	[illegible]
Verde	12617	12625	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10881	10891	[illegible]
Capitalg.B.Mar	9971	9990	[illegible]
Carif.Ob.Dmk	10.126	10.124	[illegible]
Carif.Ob.Dmk L	9874	9858	[illegible]
Centr.B Ger.DM	11.517	11.497	[illegible]
Centr.Cash DM	10.762	10.757	[illegible]
Eur.North Eu.B	11040	11028	[illegible]
Fondersel Mar.	9907	9909	[illegible]
Generc.EuB.Ecu	5.775	5.77	[illegible]
Generc.Eu Bond	11111	11101	[illegible]
ING Sv.Eur.Ecu	5.03	5.022	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9678	9663	[illegible]
Mediceo Mon.Eu	10847	10824	[illegible]
Nordf.Area DM	11.907	11.917	[illegible]
Nordf.Ar.M Lir	11611	11603	[illegible]
Oasi Dmk Lire	9811	9784	[illegible]
Pers.Marco DM	11.495	11.478	[illegible]
Select Bund	10422	10390	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12505	12554	[illegible]
Capitalg.B.Dol	10616	10651	[illegible]
Carif.Ob.Dlr	6.969	6.969	[illegible]
Carif.Ob.Dlr L	12457	12518	[illegible]
Centr.Cash Dlr	11.117	11.115	[illegible]
Centr.B Am.Dlr	11.306	11.287	[illegible]
Columbus Bond	12251	12301	[illegible]
Columbus B.USD	6.854	6.848	[illegible]
Ducato Ob.Dol.	10842	10869	[illegible]
Eur.North Am.B	12951	13001	[illegible]
Fondersel Dol.	12440	12501	[illegible]
Generc.AmB USD	6.593	6.589	[illegible]
Generc.Am Bond	11785	11835	[illegible]
Gepobond Dlr	6.123	6.113	[illegible]
Gepobond D.Lir	10944	10981	[illegible]
Mediceo Mon.Am	11673	11726	[illegible]
Nordf.Ar.D Lir	21103	21177	[illegible]
Nordf.Area USD	11.806	11.789	[illegible]
Oasi Dlr Lire	12258	12273	[illegible]
Pers.Dol. USD	12.064	12.046	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11260	11363	[illegible]
Aureo Gestiob	14513	14527	[illegible]
Azimut Gar.Val	10001	10005	[illegible]
Azimut Tr.Val	11202	11226	[illegible]
BN Val.Forte	10.123	10.119	[illegible]
Carif.Hi.Yield	10829	10836	[illegible]
Ducato Ob.Euro	10112	10110	[illegible]
Eur.Yen Bond	17628	17791	[illegible]
Fondic.B.Plus	10914	10924	[illegible]
Gestiel.BT Em.	11586	11646	[illegible]
Gestiel.BT Oc.	11049	11088	[illegible]
ING Svil.Em.M.	20361	20375	[illegible]
Oasi 3 Mesi	10572	10570	[illegible]
Oasi Cresc.Ris	12016	12014	[illegible]
Oasi Fr.Sv.L.	8753	8767	[illegible]
Oasi Gest.Liq	12006	12001	[illegible]
Oasi Obbl.Glob	20074	20091	[illegible]
Oasi Prev. Ita	11932	11931	[illegible]
Oasi Tesor.Imp	11730	11728	[illegible]
Oasi Yen Lire	9452	9540	[illegible]
S.Pao.Ob.Es.Et	10014	10017	[illegible]
S.Pao.Ob.It.Et	10312	10319	[illegible]
Vasco De Gama	20173	20176	[illegible]
ESTERI AUTORIZZATI	Valuta		
Capital Italia (Dlr)	107170	[illegible]	
Fonditalia (Lit)	187815	[illegible]	
Interfund (Dlr)	94569	[illegible]	
Intern.sec.fund (Ecu)	110506	[illegible]	
Italfort. A (Lit)	101234	[illegible]	
Italfort. B (Dlr)	26688	[illegible]	
Italfort. C (Dlr)	20648	[illegible]	
Italfort. D (Ecu)	21555	[illegible]	
Italfort. E (Lit)	11576	[illegible]	
Italfort. F (Dlr)	9840	[illegible]	
Euroras Bond (Ecu)	74217	[illegible]	
Euroras Equity (Ecu)	72425	[illegible]	
Rom Italbonds (Lit)	244053	[illegible]	
Rom Short Term (Ecu)	361206	[illegible]	
Rom Universal (Ecu)	72745	[illegible]	

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.460	+0.02
Btp Nov 97	100.550	-
Btp Dic 97	100.300	+0.02
Btp Gen 98	101.510	-0.10
Btp Gen 98	101.530	-0.01
Btp Mar 98	102.250	-0.01
Btp 19 Mar 98	102.710	+0.05
Btp 15 Apr 98	102.110	-0.02
Btp Mag 98	102.980	+0.06
Btp Giu 98	103.230	+0.09
Btp 20 Giu 98	103.910	-
Btp 15 Lug 98	103.500	-0.96
Btp Ago 98	103.340	+0.03
Btp 18 Set 98	105.410	+0.06
Btp Ott 98	102.870	+0.02
Btp Nov 98	104.680	+0.04
Btp Gen 99	103.010	+0.10
Btp 17 Gen 99	107.350	+0.08
Btp Feb 99	104.540	+0.14
Btp Apr 99	103.530	+0.12
Btp 15 Apr 99	105.260	-
Btp 18 Mag 99	109.360	-
Btp Lug 99	103.850	+0.09
Btp Ago 99	104.000	+0.03
Btp Ott 99	103.000	+0.13
Btp Dic 99	106.820	+0.15
Btp Gen 2000	100.300	+0.10
Btp 15 Feb 2000	100.400	+0.16
Btp Apr 2000	109.490	-0.79
Btp 15 Mag 2000	100.410	+0.15
Btp 15 Lug 2000	111.600	-0.09
Btp Nov 2000	112.710	+0.01
Btp Feb 01	110.630	+0.04
Btp Mar 01	119.800	+0.12
Btp Mag 01	111.170	+0.15
Btp Giu 01	119.550	+0.08
Btp Lug 01	107.500	+0.14
Btp Set 01	120.650	+0.10
Btp 15 Set 01	106.150	+0.10
Btp Gen 02	122.250	+0.18
Btp Gen 02	101.350	+0.24
Btp Mar 02	101.320	+0.12
Btp Mag 02	123.550	+0.10
Btp 15 Mag 02	101.430	+0.21
Btp Set 02	124.780	-0.14
Btp Gen 03	126.340	+0.19
Btp Mar 03	124.200	-
Btp Giu 03	122.940	+0.26
Btp Ago 03	118.680	+0.26
Btp Ott 03	113.870	+0.24
Btp Gen 04	111.650	+0.36
Btp Apr 04	111.950	+0.44
Btp Ago 04	111.950	+0.31
Btp Gen 05	117.980	+0.32
Btp Apr 05	124.550	+0.60
Btp Set 05	125.300	+0.37
Btp Feb 06	119.950	+0.46
Btp Lug 06	115.400	+0.48
Btp Nov 06	108.900	+0.29
Btp Feb 07	102.800	+0.40
Btp Lug 07	102.860	+0.47
Btp Nov 23	122.670	+0.71
Btp Nov 26	103.550	+0.44
Cct Set 97	99.950	+0.02
Cct Gen 98	101.850	+0.05
Cct Mar 98	100.060	+0.04
Cct Apr 98	100.030	+0.02
Cct Mag 98	100.050	-
Cct Giu 98	100.290	+0.12
Cct Lug 98	100.240	+0.04
Cct Ago 98	100.300	-
Cct Set 98	100.260	+0.10
Cct Ott 98	100.240	+0.04
Cct Nov 98	100.340	+0.04
Cct Dic 98	100.500	+0.10
Cct Gen 99	100.530	-0.05
Cct Gen 99 Cl	103.860	+0.01
Cct Gen 99 Cl	103.100	-
Cct Feb 99	100.580	-
Cct Mar 99	100.550	+0.01
Cct Apr 99	100.560	+0.02
Cct Mag 99	100.670	+0.01
Cct Giu 99	100.870	+0.06
Cct Ago 99	100.710	+0.01
Cct Set 99 Cl	103.790	-0.01
Cct Nov 99	100.880	+0.03
Cct Gen 2000	100.950	+0.02
Cct Feb 2000	101.120	+0.06
Cct Mar 2000	101.140	+0.06
Cct Mag 2000	101.580	+0.20
Cct Giu 2000	101.610	-0.02
Cct Ago 2000	101.700	+0.12
Cct Ott 2000	100.650	+0.11
Cct Gen 01	100.700	+0.03
Cct Apr 01	100.550	+0.04
Cct Ago 01	100.660	+0.06
Cct Ott 01	100.570	+0.06
Cct Dic 01	100.410	+0.06
Cct Feb 02	100.460	+0.07
Cct Apr 02	100.550	+0.07
Cct Giu 02	100.400	+0.08
Cct Ago 02	100.560	+0.08
Cct Ott 02	100.650	+0.10
Cct Nov 02	100.550	+0.08
Cct Dic 02	100.530	+0.07
Cct Mar 03 Cl	101.150	[illegible]
Cct Feb 03	100.600	[illegible]
Cct Apr 03	100.720	[illegible]
Cct Mag 03	100.620	[illegible]
Cct Gen 04	99.190	[illegible]
Cct Mar 04	99.180	[illegible]
Cct Ecu Mag98	102.000	[illegible]
Cct Ecu Giu98	102.500	[illegible]
Cct Ecu Lug98	102.490	[illegible]
Cct Ecu Set98	102.500	[illegible]
Cct Ecu Set98	101.500	[illegible]
Cct Ecu Ott98	101.720	[illegible]
Cct Ecu Nov98	100.000	[illegible]
Cct Ecu Gen99	101.500	[illegible]
Cct Ecu Feb99	100.000	[illegible]
Cct Ecu Feb99	101.300	[illegible]
Cct Ecu Lug99	102.250	[illegible]
Cct Ecu Nov99	102.000	[illegible]
Cct Ecu Mag00	108.350	[illegible]
Cct Ecu Set00	103.050	[illegible]
Cct Ecu Feb01	111.000	[illegible]
Cct Ecu Lug01	105.950	[illegible]
Cto Set 97	100.400	[illegible]
Cto Gen 98	102.120	[illegible]
Cto Mag 98	103.600	[illegible]
Ctz 29 Ago 97	97.970	[illegible]
Ctz 31 Ott 97	[illegible]	[illegible]
Ctz 30 Dic 97	[illegible]	[illegible]
Ctz 27 Feb 98	[illegible]	[illegible]
Ctz 30 Apr 98	[illegible]	[illegible]
Ctz 30 Giu 98	94.140	[illegible]
Ctz 15 Lug 98	94.550	[illegible]
Ctz 31 Ago 98	93.350	[illegible]
Ctz 15 Gen 99	91.900	[illegible]
Ctz 15 Mar 99	90.930	[illegible]
Ctz 14 Mag 99	90.150	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	8200	9080	-9.69
Base H p	151	167	-9.58
Bca Pop Com Ind	25000	24200	+3.31
Bca Pop Crem	10300	10400	-0.96
Bca Pop Crema	55500	55000	+0.91
Bca Pop Emilia	70000	71000	-1.41
Bca Pop Intra	12300	12200	+0.82
Bca Pop Lodi	11300	11400	-0.88
Bca Pop Lui-Va	8010	8020	-0.12
Bca Pop Nov	7230	7290	-0.82
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28700	28700	+0.00
Bca Prov Na	2330	2330	+0.00
Bonaparte	19	19	+0.00
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	70	70	+0.00
Ferr Nord Mi	800	830	-3.61
Finance	-	-	-
Finpe	748	749	-0.13
Frette	2550	2220	+14.86
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14350	14350	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1797.38	1787.41
Fiorino ol.	865.75	865.32
Yen	15.13	15.19
Marco ted.	974.98	975.13
Franco fr.	289.25	289.18
Franco bel.	47.23	47.23
ECU	1922.12	1923.97
Dol. canad.	1299.62	1290.64
Dol. austral.	1337.61	1323.22
Peseta	11.56	11.56
Franco sv.	1179.23	1179.65
Sterlina	2921.64	2918.48
Corona sved.	224.88	225.54
Scellino	138.57	138.59
Corona dan.	256	256.08
Corona norv.	235.58	235.51
Dracma	6.24	6.24
Escudo port.	9.65	9.65
Marco finl.	328.65	329.08
Lira irl.	2615.19	2611.05

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.860	18.900
Argento (per kg.)	251.200	252.700
Sterlina (v.c.)	135.000	146.000
Sterlina (n.c.)	140.000	160.000
Sterlina (post.74)	137.000	152.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	109.000	127.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	583.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.
B Briantea 94-00 7%	119	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	125	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	154	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	113	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	114	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	124	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	152.5	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	113	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	109.5	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	111.82	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	112.7	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	119.38	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		
Cir 94-99 Cv 6%	98	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	101.56	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	126.25	[illegible]
Gifim 94-00	101.3	[illegible]
Imi Cino 95-00 10%	110.4	[illegible]
Medio Italmob 93-99	104.05	[illegible]
Medio Unic. r 2000	104.28	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	114.04	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	129.8	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	105.92	[illegible]
Olivetti 93-99	100.17	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	184.15	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	131.28	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	+0.69%	Parigi	[illegible]
Londra	+1.04%	Zurigo	[illegible]
Francoforte	+0.91%	Tokio	[illegible]

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367..
FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354,
FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828,
FAX (0481) 798828

L'acquisto di vetture elettriche e a gas verrà agevolato dallo Stato senza scadenze

Auto, l'incentivo si veste di verde

Per i mezzi a benzina proroga fino al 31 luglio '98 - Ossigeno al settore

ministro Bersani: «Nel '97 entreranno nelle casse ubbliche 800 miliardi». Oggi alla Camera si discu- il regime di aiuti per motorini e motociclette

MA Svolta ambientalista «atterragio morbido». L'in- ntivo del governo all'indu- ria automobilistica si al- nga nel tempo e sposa n più fermezza le ragioni ll'ambiente. L'acquisto di ito elettriche e a gas sa- , senza scadenze, agevola- dallo Stato, mentre per automobile a benzina gli centivi si protrarranno si- o a luglio, diventando 'eco- mpatibilì a partire da nnaio '98. Ecco come si ri-struttura il nesso rottamazione-incentivi dopo le decisioni del governo.

INCENTIVI PERMANENTI. Lo saranno quelli diretti all'acquisto di auto a gas (oggi è disponibile solo il metano) e di vetture elettriche. L'aiuto pubblico sarà di 2 milioni nel primo caso e di 4 nel secondo. Senza alcuna scadenza temporale il governo dunque sceglie di 'istituzionalizzarè gli aiuti ad un settore ancora in crescita, che strizza gli occhi all'ambiente. Per il ministro dell'Ambiente Ronchi «è stata compiuta una vera rivoluzione, dando un chiaro segnale al mercato».

INCENTIVO AUTO-BENZINA. E' stato prorogato sino al 31 luglio del '98. In particolare sarà equivalente a 1,5 milioni sino al 31 gennaio, mentre verrà diversificato a seconda dei consumi di combustibile delle vetture dal 1 febbraio in poi: rimarrà di 1,5 milioni per le auto che consumano meno di 7 litri ogni 100 chilometri, di un milione e 250 mila lire per le auto con consumo certificato fra 7 e 9 litri ogni 100km. Oltre i 9 litri nessun incentivo. Da agosto questa forma di agevolazione cesserà del tutto.

La diversificazione 'ambientalè come segnale, la proroga per consentire un «atterraggio morbido» al settore dell'industria automobilistica. Viceversa, come sostengono anche i sindacati, le case automobilistiche potrebbero subire un shock produttivo. In ogni caso, ha rimarcato il ministro dell'Industria Bersani, il livello produttivo, dopo la fine degli incentivi, sarà superiore a quello contestuale alla loro introduzione: è stato dunque 'regalatò un anno record alle industrie automobilistiche, un beneficio i cui effetti continueranno ad avvertirsi, un 'profittò per le casse dello Stato pari a 800 miliardi nel '97.

La copertura finanziaria dei nuovi incentivi sarà di 153 miliardi.

Soddisfatti sia i sindacati che l'Aci. I primi, i metalmeccanici, hanno sottolineato la spinta ricevuta dall'industria, anche in termini occupazionali. L'Aci ha rimarcato la maggioe sicurezza stradale e il minor inquinamento conseguente agli incentivi. Oggi alla Camera, infine, si discute di aiuti anche per motorini e motociclette, nell'ambito di un disegno di legge a favore delle piccole e medie imprese. Il provvedimento ha già ottenuto parere favorevole dal Senato.

Marco Galluzzo

maggio crescono gli ordinativi ma rimane al palo il fatturato

Industria, ripresa a singhiozzo

MA Forse siamo fuori dal- recessione, lo testimonie- bbe il +3,3% degli ordina- vi dell'industria a maggio ffuso ieri dall'Istat insie- e a quello del fatturato di ttore, ma non si può anco- parlare di ripresa. Dopo n brillante aprile (+9,1%), ndice del fatturato dell'in- ustria italiana è rimasto variato, con una flessio- e del mercato interno pari l'1,3%, controbilanciata a un aumento del 2,9% i mercati esteri. Nei pri- i cinque mesi del '97 la escita è dunque risultata odesta, pari allo 0,4%, ri- petto allo stesso periodo ell'anno scorso.

Invece, sono andati bene i ordinativi. Il +3,3% di maggio nasce da un aumento degli ordini nazionali dell'1,6% e di quelli esteri del 5,9%. Nei primi cinque mesi dell'anno gli ordini dell'industria italiana hanno registrato una crescita del 2%. «E' una ripresa a singhiozzo», ammette il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani confidando negli effetti benefici degli aiuti alla piccola e media impresa già approvati dal Senato. «La ripresa c'è», azzarda il più ottimista collega al Lavoro, Tiziano Treu, «e questo è il momento buono per razionalizzare i meccanismi di ripresa riducendo gli sprechi. Bisogna ridurre le inefficienze e spingere per investire le risorse, le poche che ci sono, con il patto per il rilancio che a settembre vorremmo che diventasse concreto». Anche per Federmeccanica, che giusto ieri ha diffuso i risultati di un'indagine sui primi cinque mesi del '97, migliora l'attività produttiva dell'industria metalmeccanica, ma non si può parlare di ripresa.

Per quanto riguarda la nostra regione, il primo semestre del 1997 ha fatto registrare un' inversione di tendenza rispetto allo stesso periodo del 1996, presentando incrementi del 9,9 per cento nella produzione e del 9,1 per cento nelle vendite totali. In particolare, le vendite in Italia sono aumentate del 7,1 per cento e all' estero dell' 11,4 per cento. Lo ha reso noto la Federazione regionale degli industriali, con un comunicato in cui viene però anche sottolineato che il periodo di raffronto rappresenta il punto più basso dell' ultimo triennio.

I dati a metà anno sono caratterizzati da una crescita nel secondo trimestre del 5,5 per cento nella produzione e del 10,4 nelle vendite totali (più 10,7 in Italia e più 8,9 per cento all' estero), rispetto al primo trimestre. Confrontando i due semestri, risulta poi una diminuzione dei livelli occupazionali dello 0,9 per cento, mentre l' utilizzo degli impianti si mantiene superiore all' 82 per cento.

Pittini: in regione meglio il secondo trimestre, ma evitiamo troppi ottimismi

Il presidente degli industriali regionali, Andrea Pittini, ha rilevato che, nonostante un primo trimestre di debolezza, i dati «sono complessivamente buoni». «L' industria - ha aggiunto - sembra dimostrare di avere ancora la capacità di regire, malgrado tutto; ciò, non consente però di essere ottimisti perchè sono troppe le condizioni 'al contornò che penalizzano l' impresa».

IN BREVE

Montezemolo ne è certo

Viaggio verso i mille miliardi La corsa delle Ferrari punta a doppiare il fatturato

MARANELLO La Ferrari corre verso quota mille miliardi di fatturato. «Nel 1997 questo obiettivo sarà sfiorato», assicura il presidente Luca Cordero di Montezemolo. Dal 1993 al 1996, il fatturato è quasi raddoppiato, passando da 445 miliardi a 878 miliardi, e nello stesso periodo le auto vendute sono salite da 2.353 a 3.313. E ieri è uscita l' ultima F50, la n.349.

Telefonini, Omnitel riesce ad aggiustare i conti Il margine operativo lordo è già positivo

MILANO Omnitel raggiunge già alla fine del primo semestre l'obiettivo di un margine operativo lordo positivo, mentre le perdite diminuiscono di un terzo sullo stesso periodo '96. A fronte di un fatturato di 680 miliardi di lire il secondo gestore della telefonia mobile ha registrato un «mol» positivo per 7 miliardi, contro un risultato negativo di 210 miliardi dello stesso periodo '96.

Il Banco di Napoli imposta il nuovo vertice Nominato il consiglio di amministrazione

ROMA Pronto il nuovo consiglio di amministrazione del Banco di Napoli: Lino Benassi, Davide Croff, Giuseppe Falcone, Giancarlo Giannini, Francesco Giavazzi, Federico Pepe, Mario Sarcinelli, Lucio Sicca, Sergio Siglienti; i componenti del nuovo collegio sindacale sono Gincarlo Muci e Giorgio Rocco. Questi nominativi sono stati designati dal consiglio di amministrazione.

Lucchini chiarisce: aumento di capitale a 260 miliardi sottoscritto da società controllate dalla famiglia

MILANO L'aumento di capitale da 130 a 260 miliardi deliberato dall'assemblea degli azionisti della Lucchini Siderurgica è stato interamente sottoscritto da società facenti capo alla famiglia Lucchini. E' quanto precisa il gruppo bresciano che ricorda che l'azionista di maggioranza ha riacquistato la quota del 40% da Sofinpar nel dicembre scorso.

Infiltrazioni mafiose: Fincantieri vuole carta bianca per riqualificare lo stabilimento di Palermo

PALERMO La Fincantieri è disposta a scommettere sul futuro del suo impianto a Palermo, ma chiede di non trovare ostacoli nel progetto di riqualificazione. In caso contrario Financantieri potrebbe disimpegnarsi da Palermo. Decisione collegata alle recenti indagini della magistratura, con 23 arresti, su infiltrazioni mafiose nel sub appalto.

IL CASO

La destinazione dei dividendi

Braccio di ferro Enel-Tesoro Vince il ministero: in cassa vanno utili per 1200 miliardi

ROMA Il consiglio di amministrazione dell' Enel voleva destinare a riserva l' intero utile dell' esercizio 1996: una proposta che invece l' azionista Tesoro, in sede di assemblea ha respinto e così 1200 miliardi sono andati come dividendo alle casse erariali. E' quanto si rileva dalla relazione della sezione di controllo della Corte dei Conti sul bilancio 1996 della società elettrica. L'Enel - secondo il consiglio di amministrazione - doveva prepararsi ad affrontare le modifiche normative ed i contenziosi in atto: le quote prezzo, i contestati aumenti tariffari del 1993 annullati in sede di TAR del ... le nuove norme sulla determinazione delle tariffe.

Secondo il cda Enel ci si trovava di fronte ad una situazione di incertezza «per l' eventuale sorgere di una passività per conguagli tariffari da riconoscere agli utenti» e per l' impossibilità di poterne stimare l' onere». »Pertanto - ricorda la Corte dei Conti - il consiglio aveva deliberato di formulare proposta all' azionista Ministero del tesoro di non distribuire l' utile dell' esercizio 1996, destinandone l' importo ad apposita riserva patrimonio netto, per la copertura totale o parziale di eventuali oneri«.

Il confronto si è consumato nella riunione assembleare del 27 giugno 1997: »per la destinazione dell' utile - ricorda la Corte dei Conti - l' assemblea non ha accolto la proposta di assegnazione a riserva formulata dal consiglio di amministrazione«. E infatti l' utile va all' azionista Tesoro (azionista unico) nella misura di 1200,5 miliardi, con imputazione del residuo alla riserva legale (63,8 miliardi) e alla riserva utili esercizi precedenti (8 miliardi).

Ieri la firma a Milano: nasce il secondo gruppo bancario nazionale, superato soltanto dal San Paolo di Torino

AmbroCariplo, il battesimo della corazzata «bianca»

Per l'integrazione dei due istituti necessari 8500 miliardi - Come si delinea l'azionariato

MILANO Via libera per Ambrocariplo. I vertici di Ambroveneto e Cariplo, Giovanni Bazoli e Giuseppe Guzzetti, hanno siglato ieri a Milano l'accordo per la nascita del secondo gruppo creditizio italiano: con 252mila miliardi di attivo consolidato, il nuovo istituto è subito alle spalle del San Paolo di Torino (262 mila miliardi). Al terzo posto di questa graduatoria c'è il gigante BNL-Banco-Napoli (243mila) a cui segue a ruota la Banca di Roma (215mila).

«L'accordo sottoscritto fra Ambroveneto e la Fondazione Cariplo è un punto di non ritorno nel processo di integrazione che porterà in tempi stretti alla fusione fra le due banche e alla creazione di un gruppo leader in Italia e di rilievo europeo», hanno spiegato i due presidenti Bazoli e Guzzetti.

Ambrocariplo, una banca dalle solide radici «cattoliche», avrà 33mila dipendenti, una raccolta diretta pari a 157 mila miliardi e si porrà al primo posto in Italia per numero di sportelli: 1.822 su tutto il territorio nazionale, contro i 1.618 di Banca di Roma e i 1.675 del Credito Italiano. Inoltre il nuovo istituto di credito privato, in base ai dati a fine dicembre '96, sarà il primo non solo per sportelli, ma anche per redditività, per capacità di generare ricavi, oltre che per gestione patrimoni, operatività su Mts, Option e Future. Al primo posto anche per intermediazione in azioni, e per attività nel comparto factoring, oltre che per finanziamenti a medio e lungo termine. L'accordo fra la banca del Triveneto e la cassa di risparmio lombarda ha però un costo: le risorse necessarie per l'integrazione dei due istituti saranno pari a 8.500 miliardi di lire. Saranno attuate operazioni «con contenuto di capitale» per circa 6.500 miliardi tra aumenti di capitale, emissione di prestiti convertibili e warrant. E poi «strumenti di debito a lungo termine» per circa 2 mila miliardi. Operazioni che dovranno andare in porto entro il 30 giugno del 1998.

Ambroveneto, in particolare, pagherà alla Fondazione Cariplo entro la fine dell' anno il prezzo di 8.620 miliardi, in contanti, per il 100% della cassa di risparmio lombarda. Per far fronte a questo impegno finanziario, l'istituto del Triveneto varerà un aumento di capitale complessivo per 6.413 miliardi.

L'operazione sarà completata entro l'anno e la fusione tra le due banche verrà portata a termine entro cinque anni. Come hanno chiarito Guzzetti e Bazoli, al termine del quinquennio l'azionariato della holding di controllo, che non ha ancora un nome, sarà così suddiviso: Credit Agricole 30%; Fondazione Cariplo 22%; «Gruppo Lombardo» 8-10% (San Paolo Brescia, Ior, Istbank, Mittel), Alleanza 8%.

Bazoli ha detto che «non c'è ancora alcuna ipotesi sul nome che verrà dato al nuovo polo» e ha raccontato che ieri mattina, durante il cda Ambroveneto, ha proposto scherzando «un premio al consigliere che fosse in grado di risolvere un problema così complicato: trovare un nome che ricordi entrambe le banche». Nessuna indicazione neanche su come saranno distribuite le cariche in «Ambro-Cariplo». Sia Guzzetti che Bazoli hanno affermato che non è stato ancora affrontato il tema della composizione dell'organo che guiderà la holding. Sul patto di sindacato di Ambroveneto, destinato a diventare quello di «Ambrocariplo», Bazoli ha detto che con l'ingresso di Fondazione Cariplo al posto di CariVerona «non cambierà e durerà sempre cinque anni».

I PRIMI 10 GRUPPI BANCARI PER NUMERO DI SPORTELLI

GRUPPO	SPORTELLI Numero	SPORTELLI Rank	SPORTELLI Quota di mercato (%)	RACCOLTA DIRETTA (mld)	CREDITI A CLIENTI (mld)	ATTIVO (mld)
1 Cariplo + Ambroveneto	1.922	1	7,5	157.189	132.429	252.266
2 Cassa di Roma	1.618	2	6,6	110.527	114.729	215.933
3 Credito Italiano	1.475	3	6,0	105.236	82.043	175.067
4 S. Paolo Torino	1.245	4	5,1	159.557	132.514	282.218
5 Monte Paschi	1.125	5	4,6	86.558	67.903	142.616
6 Comit	1.094	6	4,5	86.081	85.219	176.704
7 Banco di Napoli	757	7	3,1	52.554	37.926	71.301
8 BNL	670	8	2,7	96.395	104.051	172.739
9 Popolare di Novara	516	9	2,1	23.791	17.702	40.883
10 Unicredito	476	10	2,0	32.211	26.649	53.224

Fonte: bilanci consolidati riclassificati al 31/12/96. Sportelli: Banca d'Italia al 31/12/96.

Cellulari, a Tim il controllo Pronto lo sbarco in Grecia

ROMA La Tim sbarca in Grecia e assume il controllo e la gestione dei telefonini, finora in mano alla controllante Stet Telecom Italia. Il consiglio d'amministrazione della società presieduta da Vittorio Di Stefano e guidata dall'amministratore delegato Vito Gamberale ha infatti deciso di aderire alla ricapitalizzazione della Stet Mobile Holding, la società del gruppo Stet-Telecom cui fanno capo tutte le partecipazioni «mobili». Con l'apporto di mezzi liquidi per 951,2 miliardi (e con un ulteriore successivo versamento di 313 miliardi) la Tim sarà la prima azionista (con il 49%) della Stet Mobile Holding e assumerà la responsabilità diretta sui telefonini esteri del gruppo. Due le fasi dell'operazione: prima Tim ricapitalizzerà per 951,2 miliardi Smh e Stet International apporterà il 74,8% di Stet Hellas valutato in 990 miliardi. Poi, con altri mezzi per 313 miliardi da Tim si effettuerà l' aumento del capitale della Smh che salirà a 1.283,3 miliardi. Smh avrà a fine corsa un patrimonio netto di circa 2.710 miliardi.

PORTO DI TRIESTE

Carenze del servizio Fs da Milano, Bologna, Padova - Oggi riprende il confronto con l'Ect di Rotterdam

Molo VII: c'è il traffico, non i vagoni

TRIESTE Che peccato. Il Molo VII vive finalmente una stagione feconda, i traffici salgono di quasi il 30%, gruppi armatoriali come la Msc di Gianluigi Aponte sembrano disposti a dare ulteriore credito alla banchina giuliana (il 6 agosto rappresentanti della compagnia s'incontreranno a Trieste con Michele Lacalamita), l'Ect medita di assumere la concessione del terminal: ma, proprio sul più bello, vengono a mancare i **vagoni ferroviari** che da Milano, da Bologna, da Padova, dal cuore della Padania produttiva, veicolano i container verso il porto triestino. La notizia è ufficiosa ed è filtrata attraverso le strutture logistiche che si occupano delle connessioni rotaia-banchina: solo nell'ultima settimana, il Settimo ha perso 7 treni, pari a 350 teu. Un ritmo che, trasferito su scansioni mensili, rischia di vanificare 1500 teu. Le Fs (ricordiamo che Maurizio Bussolo, responsabile del settore merci, è presidente di «Alpe Adria») sono avvertite.

Intanto inizia oggi il secondo, decisivo round tra la delegazione **Ect**, incaricata di negoziare i termini della privatizzazione del Settimo, e l'Autorità. Gli olandesi hanno ottenuto la documentazione richiesta e stanno facendo i conti. Sono disposti ad assorbire 185 addetti - il cui costo sfiora i 15 miliardi -, vogliono capire quanto la loro disponibilità sul versante occupazionale riesca a comprimere la cifra del canone annuo. Al netto delle convenzioni relative al personale e al noleggio dei mezzi, si parla di 2 miliardi. Comunque, tutto da verificare e da discutere.

Massimo Greco

Miami, cantina rovinata E Generali deve risarcire

NEW YORK Le Assicurazioni Generali hanno dovuto risarcire a un noto ristorante di Miami, il Forge, circa 450.000 dollari (810 milioni di lire) per i danni arrecati da un uragano alla collezione di vini d'annata del locale. La cantina di vini del Forge era stata danneggiata nel 1992 dall' uragano Andrew, che aveva messo fuori uso l' impianto di raffreddamento della cantina. La temperatura della cantina aveva raggiunto, per circa cinque giorni, i 32 gradi centigradi, causando il surriscaldameno dei vini. I proprietari del ristorante, Alvin e Shareef Malnik, sono rimasti stupefatti quando hanno ricevuto il rifiuto di molti affezionati clienti, che al momento di assaggiare il vino, avevano cortesemente rimandato indietro le blasonate bottiglie. Da qui l' incarico di affidare a due famosi sommellier il giudizio di qualità dei vini. Il responso è stato drastico: circa il 94 per cento delle bottiglie era rimasto irreparabilmente danneggiato. Per questo le Assicurazioni Generali, che avevano garantito la copertura assicurativa, hanno dovuto pagare la cifra-record.

VERSO LE ELEZIONI

Per l'opposizione sarebbero favoriti solo i redditi più alti

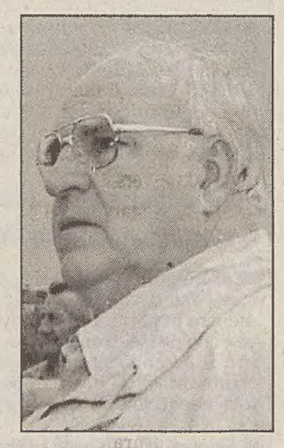
Bonn, sulla riforma fiscale intesa sempre più lontana

BONN La ricerca di un compromesso sulla «grande riforma» tributaria ha impegnato fino a tarda sera Bonn i partiti del governo cristiano liberale del cancelliere Helmut Kohl e l'opposizione socialdemocratica (Spd) in un estremo tentativo d'accordo, le cui prospettive appaiono minime.

I negoziati si sono svolti a porte chiuse in sede di commissione interparlamentare di mediazione, chiamata ad intervenire dopo che la riforma, approvata dalla camera dei deputati (Bundestag) dove la coalizione è maggioritaria, ai primi del mese era stata bocciata dalla camera dei rappresentanti regionali (Bundesrat) dominata dall'Spd.

Ma già poco prima dell' incontro il ministro delle Finanze Theo Waigel aveva in sostanza accusato l'Spd di manovrare per far fallire le trattative a costo anche di danneggiare la competitività tedesca sul piano internazionale. L'Spd aveva ribattuto riaffermando il suo «no» ad una riforma che avvantaggia i redditi più elevati a scapito dei lavoratori. I colloqui erano comunque stati avviati puntando quanto meno a un'intesa su singoli capitoli: l'abbattimento dell'imposta sui capitali d'esercizio delle imprese e la riduzione degli oneri complementari del lavoro. Sul piano politico le parti appaiono invece orientate a uno scontro che segnerebbe l'avvio della campagna per le elezioni programmate per l'autunno 1998.

La riforma prevede in sostanza uno sgravio delle imposte dirette per 30 miliardi di marchi (30.000 miliardi di lire) attraverso una riduzione delle aliquote, quella massima scendendo dall'attuale 53 al 39 per cento. Per Kohl è lo strumento per rilanciare gli investimenti e ridurre la disoccupazione, attestata sui 4,2 milioni di senza lavoro.



Per il ministro delle Finanze Waigel l'Spd danneggerebbe così la competitività tedesca in campo internazionale. C'è già un clima pre-elezioni

Due settimane or sono, il cancelliere aveva già affermato che se l'Spd avesse continuato nella sua politica «di blocco» facendo arenare la riforma egli sarebbe andato «di villaggio in villaggio e di città in città» per mettere in chiaro le colpe. A giudizio di alcuni commentatori, però, il vero obbiettivo di Kohl sarebbe quello di cavalcare un argomento forte come la disoccupazione al fine di rimontare i sondaggi, che lo danno al momento per sfavorito e tornare a vincere le elezioni. L'Spd aveva replicato chiedendo un ricorso alle urne anticipato a questo autunno «per risparmiare al Paese 14 mesi di campagna elettorale», ma secondo i commentatori, per avvantaggiarsi del momento favorevole di cui viene accreditato dai sondaggi. Per la coalizione di Kohl un blocco della riforma comporta però un pericolo immediato: nel provvedimento è compresa la riduzione dall'attuale 7,5 al 5,5 per cento dell'impopolare addizionale di solidarietà per la ex Rdt voluta ed imposta dai liberali (Fdp), alleati di minoranza ma indispensabili.

Per evitare il ripetersi di gravi attriti all'interno della coalizione potrebbe rendersi necessario lo stralcio del provvedimento e la sua presentazione sotto forma di singola legge: ma il dibattito parlamentare potrebbe porre in difficoltà i deputati cristiano democratici delle regioni della ex Rdt.

La speciale commissione ascolta ad Addis Abeba testimoni e vittime dei presunti misfatti dei militari

Violenze, interrogati i somali

Volo a spese del governo italiano - A Nairobi nuove audizioni

L'ex interprete che accusa un ufficiale di aver stuprato un bambino ribadisce la sua tesi ma i genitori non hanno voluto sporgere denuncia

ADDIS ABEBA «Sì, ho ribadito le mie accuse al maggiore dei bersaglieri Franco Carlini per lo stupro e l'uccisione del ragazzino Ahmed Omar Ali, il 6 marzo 1994 a Mogadiscio. Se i suoi genitori non sono venuti a testimoniare è perchè si sentono minacciati».

E' questa la risposta dell' ex interprete Abdi Hassan Addow alle domande dei giornalisti ieri ad Addis Abeba, prima della sua partenza per Mogadiscio insieme con altri otto testimoni, e presunte vittime, somali interrogati nella capitale etiopica dalla Commissione d'inchiesta governativa sulle asserite violenze di militari del contingente italiano in Somalia.

Oltre ad Abdi, la Commissione presieduta da Ettore Gallo ha interrogato anche Faduma Abdi Salad, 28 anni, che aveva denunciato di essere stata stuprata il 14 giugno 1993 a Mogadiscio da militari del Battaglione San Marco (circostanza smentita dallo Stato maggiore della Marina).

Con in braccio il figlio di due anni, Faduma - che non parla italiano - ha pronunciato solo il nome di uno dei presunti stupratori: «Maresciallo Giuseppe Sapio». Il gruppo è rientrato nel pomeriggio a Mogadiscio, da dove era giunto in mattinata, sempre con un volo speciale a spese del governo italiano. I loro interrogatori all'ambasciata d'Italia sono durati dalle 10 alle 14.

I membri della Commissione - il presidente Ettore Gallo, Tina Anselmi, Tullia Zevi e i generali Antonio Tambuzzo e Cesare Vitale - hanno prima ascoltato un gruppo di cinque testimoni: l' ex interprete Abdi, i due condirettori del Centro Ismail Jumale per i diritti umani di Mogadiscio, Mariam Hussein Mohamed e Hassan Shire Sheik, il capitano della polizia somala Abdi Mohamed Abdulle e il leader religioso Moalin Shire Mohamed. A questi interrogatori, e a quelli successivi di quattro presunte vittime di episodi di violenza (oltre a Faduma, la donna che ha denunciato lo stupro, il maggiore di marina Mohamed Ahmed Dirie, Abshir Yusuf Guled e Ahmed Maow Mohamed), ha assistito anche il pubblico ministero Antonino Intelisano della Procura militare, giunto con la Commissione. Gallo non ha rilasciato dichiarazioni: le indagini sono alla «stretta finale» e dovrebbero concludersi «entro la prima decade di agosto». Da Addis Abeba, la Commissione e Intelisano sono giunti a Nairobi, dove oggi ascolteranno altri quattro testi: il vicario apostolico per la Somalia Giorgio Bertini, il funzionario Onu Giampaolo Aloi, il corrispondente Ansa per l'Africa orientale e il collaboratore dell'agenzia da Mogadiscio, Ali Musa Abdi.

Prodi assicura a Nano collaborazione sotto il profilo politico e finanziario

Tirana, «l'Italia non si defila»

ROMA E' finita una fase importante per l'Albania ed è «finita bene». Ma ora ne inizia una nuova «forse più difficile», il cui obiettivo finale è quello della ricostruzione sociale ed economica del paese. Così, il presidente del Consiglio Romano Prodi, ha sintetizzato il «momento delicato» che sta attraversando il Paese balcanico, subito dopo l'incontro con il nuovo premier Fatos Nano, svoltosi ieri pomeriggio a Palazzo Chigi. Nano gli ha annunciato che gli verrà conferito l'Ordine di Scandenberg, una delle più alte onoreficenze schipetare.

Prodi ha confermato che l'Italia continuerà a essere vicina all'Albania e proseguirà a dare il suo sostegno, anche se in modo diverso. La missione Alba è infatti terminata e ora comincia «un nuovo rapporto» che avrà aspetti più civili e meno militari del precedente. Il governo albanese chiederà infatti, ha spiegato Prodi, «l'appoggio italiano per obiettivi specifici». Sarà nella «quasi totalità» di tipo civile. Ma una piccola componente militare rimarrà, soprattutto per quanto riguarda la ricostruzione dell'esercito, gli istruttori, la polizia. Questa secondo l'Italia potrebbe avvenire in «ambito internazionale», anche grazie alla Nato che potrebbe inviare istruttori militari. Frattanto il Comitato di Direzione dei Paesi contributori della Forza multinazionale di protezione dell'Albania (Fmpa) ha convenuto sull'opportunità che i Paesi contributori predispongano un rapporto finale dopo il ritiro dall'Albania, da trasmettere al Consiglio di sicurezza. Ha auspicato inoltre che il Consiglio di sicurezza prenda posizione su tale rapporto, il quale formulerà in particolare delle considerazioni politiche sul significato e l'importanza dell' operaziuone Alba. Il Comitato di Direzione ha preso nota con soddisfazione della decisione della Nato d'inviare in Albania una missione per valutare iniziative nel quadro della Partnership for peace dopo il ritiro. Sulla base di un rapporto del comandante dell'Operazione Alba, il Comitato ha deciso di trasmettere al segretario generale della Nato un parere per eventuali iniziative, in particolare nel settore della riorganizzazione e del controllo democratico delle Forze armate. L'ambasciatore De Franchis ha informato il Comitato sulla preparazione della Conferenza internazionale sull'Albania che si terrà oggi a Roma e che rappresenterà una tappa importante nel processo di normalizzazione democratica del Paese.

Non invierà la documentazione richiesta dal Tribunale sull'imputato, generale Blaskic

Zagabria risponde «picche» all'Aia Rischio di sanzioni Onu per la Croazia

ZAGABRIA La commissione esteri del parlamento croato ha rifiutato di consegnare al Tribunale internazionale dell'Aia la documentazione richiesta al ministero della difesa e relativo al generale Tihomir Blaskic, attualmente sotto processo per crimini di guerra perpetrati in Bosnia. Una richiesta che era già stata effettuata lo scorso dicembre, ma non avendo all'Aia ottenuto risposta, ora sono ritornati alla carica. Ugualmente però senza successo. Lo stesso ministro della difesa, Gojko Susak (recatosi di recente negli Usa per un controllo relativo alla grave malattia che lo affligge) era stato invano convocato sui banchi dei testimoni. Adesso sul capo di Zagabria pende la minaccia di sanzioni da parte dell'Onu, di cui il Tribunale dell'Aia è una emanazione diretta. Sanzioni che erano già state minacciate al primo rifiuto alla richiesta di documentazione sul generale Blaskic.

Ma quello che stupisce di più è che l'avvocato Anto Nobilio, i quale difende attualmente l'imputato croato all'Aia, continua a sostenere che il suo patrocinato non ha nulla in contrario all'invio delle carte richieste dalla Corte. A Blaskic non vengono imputati crimini di guerra perpetrati in forma diretta nella Bosnia centrale, ma viene altresì accusato perché nella sua veste di comandante di quell'area non ha impedito che tali fatti avvenissero e, poi, non ha punito gli esecutori materiali dei massacri nei confronti dei civili musulmani.

La difesa del generale si basa sul fatto che il conflitto croato-musulmano si svolgeva in una regione in cui l'organizzazione militare delle truppe della scacchiera era ancora, al tempo dei fatti, molto approssimativa, tale da non permettere un controllo diretto sui vari reparti impegnati da parte di Blaskic. I massacri poi sarebbero stati perpetrati da gruppi speciali partiti e comandanti da Mostar, la capitale dell'Erzegovina. E da Mostar la pista insanguinata rischia di condurre su su fino a Zagabria. Per questo motivo il governo, con l'appoggio del Parlamento, si è ora chiuso a riccio, sfidando la minaccia di sanzioni internazionali a suo carico. La posta in palio sembra, dunque, molto alta. Se Blaskic riesce a dimostrare la sua tesi rischia di mettere in pericolo nomi troppo in vista della Zagabria politica che conta.

E' un dato di fatto che la Croazia abbia accettato lo statuto del Tribunale dell'Aia, il che comporta per i Paesi membri delle Nazioni Unite la consegna di tutti i documenti necessari al regolare svolgimento dei processi. Ora il Consiglio di sicurezza dell'Onu potrebbe far scattare la punizione per Zagabria. Al Sabor hanno obiettato che la Croazia, nei confornti di Sarajevo, Belgrado e Pale è la più collaborativa con la Corte internazionale. Il che à anche vero, ma non esime Zagabria dai suoi doveri nei confronti del Tribunale stesso. Il rifiuto potrebbe ora vanificare gli sforzi fin qui profusi dalla Croazia per avvicinarsi all'Unione europea e alle principali istituzioni euro-atlantiche.

Mauro Manzin

In Bosnia

Nuova missione per Holbrooke

WASHINGTON La Casa bianca ha deciso di inviare Richard Holbrooke nuovamente in missione in Bosnia, Serbia e Croazia la settimana prossima, per riportare sui giusti binari l'applicazione degli accordi di Dayton. La missione è stata programmata perchè «siamo di nuovo in un momento critico, siamo in ritardo», nell' applicazione degli accordi del 1995 che mise fine alla guerra in Bosnia, ha spiegato una fonte Usa che ha chiesto l'anonimato. Holbrooke, che negoziò l'intesa di Dayton (Ohio, Usa) in quanto inviato del Dipartitmento di Stato, sarà accompagnato nella prossima missione da Robert Gelbard, attuale emissario americano per la Bosnia.

Ironie e critiche sulla lista dei nomi del ricevimento per i primi 100 giorni di governo

Blair fa festa e invita il travestito

E' un «talento» televisivo, ospite con Phil Collins e Alan Parker

LONDRA A tre mesi dall'insediamento il premier Tony Blair dà una festa prima di partire per le vacanze estive in Toscana e il Paese discute sulla lista degli invitati: sono tutti celebri ma tra loro ci sono anche un travestito gay e personalità dello spettacolo associate al mondo della droga.

I commentatori non hanno risparmiato le ironie presentando la festa che il premier dà tradizionalmente a Downing Street per segnare la pausa estiva delle attività del governo, prossimo ormai al traguardo dei primi 100 giorni e per questo esposto al giudizio critico dell'opinione pubblica.

Nella lista degli invitati alla festa di ieri sera ci sono personaggi della ribalta e del mondo della cultura come Phil Collins, Alan Parker e Vivianne Westwood. Se già nei Sessanta il laburista Harold Wilson aveva stupito invitando i Beatles a Downing Street, Blair è però andato oltre invitando il talento televisivo Eddie Izzard, che recentemente ha fatto parlare di sè confessando la propria passione per il travestitismo.

Fa discutere anche la presenza di Noel Gallagher degli Oasis.

Come può un premier, si chiede qualcuno, invitare Gallagher che in passato ha paragonato l'uso degli stupefacenti all'abitudine di bere una tazza di tè? Per tutta risposta Alan McGee, capo dell'agenzia Creation che cura gli interessi degli Oasis, ha accusato i parlamentari d'«ipocrisia»: molti di loro, ha detto, bevono alcol e usano spesso tranquillanti.

La festa è uno degli ultimi atti pubblici di Blair che già domenica prossima sarà per un paio di settimane di riposo e riflessione in Toscana, sua meta preferita di vacanze. Là seguirà i risultati dell'elezione suppletiva di Uxbridge, vicino a Londra, la prima a tenersi sotto la sua amministrazione. Sempre là saprà cosa l'opinione pubblica pensa dei primi 100 giorni dell'esecutivo inaugurato il 2 maggio e caratterizzato finora da significativi interventi in ogni settore della società.

DAL MONDO

Rapine e morti: caccia aperta ai Bonny and Clyde tedeschi

BERLINO Una coppia di 'Bonny and Clyde' tedeschi viene febbrilmente ricercata dalla polizia per una serie di rapine a mano armata e una lunga lista di omicidi. Norman Volker Franz, di 27 anni, di Dortmund, condannato all' ergastolo nel marzo '96 per doppio omicidio ed evaso in una fuga spettacolare nel marzo scorso dal carcere di Hagen (Nord-Reno- Vestfalia) e sua moglie Sandra, di 20 anni, sposata in carcere, sono sospettati di essere gli autori di una serie di rapine in varie città dell'est che hanno lasciato una lunga scia di sangue.

Filippine, nò al «pulcino Tamagochi» a scuola «Nuoce all'insegnamento e alla produttività»

MANILA Il governo filippino ha vietato nelle scuole il Tamagochi, il 'pulcino virtuale', perchè considerato nocivo all'insegnamento e alla produttività. Lourdes Mactangay, direttore dei servizi tecnici del ministero dell'istruzione, ha vietato il gioco elettronico rapidamente diffusosi in tutto il mondo, in seguito all'appello di un senatore. Il Tamagochi, che 'muore' se non viene debitamente accudito, è stato proibito lo scorso mese anche nelle scuole thailandesi. Flavier, ex-ministro della sanità ha denunciato gli effetti psicologici perversi del gioco.

Argentina, bloccato tra i ghiacci il manager del fisco collegato però con un computer alla sede centrale

BUENOS AIRES Con un malcelato senso di piacere gli argentini hanno appreso dai giornali che Carlos Silvani, l'uomo che gestisce il sistema fiscale nazionale, è bloccato fra i ghiacci dell'Antartide e non si sa quando potrà tornare a Buenos Aires. Silvani si trova nella base di Marambio bloccato dalle cattive condizioni atmosferiche. La soddisfazione del contribuente argentino è comunque mitigata dal fatto che Silvani è «in perfette condizioni di salute» e «continua a lavorare» con un pc collegato alla sede centrale della Direzione generale impositiva.

«Nipote onoraria» di Nelson Mandela Naomi Campbell in Sud Africa per l'apertura di un grande magazzino

LONDRA La supermodel Naomi Campell, durante un recente viaggio promozionale in Sud Africa per l'apertura di un grande magazzino, ha chiesto al premio Nobel per la pace Nelson Mandela di poterlo chiamare nonno. Il presidente della repubblica africana ha accettato volentieri, nominandola «nipote onoraria», ha scritto ieri il quotidiano britannico 'Express', citando il portavoce di Mandela, secondo il quale l'indossatrice sta prendendo la cosa molto seriamente.

States, al ristorante «maso» piatti conditi con sculacciate

NEW YORK Alla «Nouvelle Justine», un ristorante di Chelsea, a Manhattan, l'arrosto di maiale in salsa di ribes da 10,95 dollari può avere, se volete, un contorno di 20 dollari di sculacciate.

Il nuovo pretenzioso bistrò vi invita anche, per un modico sovrapprezzo, a leccare le vostre linguine al pesto da una ciotola per cani, e mentre carponi siete intenti nell'operazione, una cameriera vi sorveglierà, severa, con un frustino in mano. Se invece vi sentite un pò bambini, c'è per voi il seggiolone, ma dovrete «prendere la pappa» dal biberon.

Una buona dose di umiliazione in pubblico è facile da ordinare in questo ristorante newyorkese nato sull' onda di un accresciuto numero di cultori di stravaganti abitudini sessuali.

Si sa che il mangiare rientra in qualche modo nella sfera erotica e quindi è naturale conseguenza che a qualcuno sia venuto in mente di far soldi con posate d'argento e scudisci di cuoio. Arredamento da carcere medioevale, con un tocco di nero.

Texas, gigolo gay assassino giustiziato con un'iniezione

HUNTSVILLE Robert West, 35 anni, ex gigolo gay, è stato giustiziato mediante iniezione letale nel penitenziario texano di Huntsville per l'omicidio a bastonate e coltellate nell'82 di Deanna Klaus, 22 anni, una cameriera che viveva nel suo stesso albergo. L'uomo aveva ammesso il delitto, affermando di averlo commesso sotto l'effetto degli stupefacenti e in un raptus di rabbia per l'uccisione in un regolamento di conti di un amico, che riteneva la vittima avesse denunciato alla polizia. La sua filosofia, aveva spiegato, era sempre stata «sesso, droga e rock'n' roll».

E la 25.a condanna a morte eseguita in Texas nel '97.

Prima di ricevere il veleno, West si è voltato verso tre parenti della donna: «Vi chiedo perdono per il dolore e la sofferenza che avete dovuto sopportare», ha detto. Spero che questo in qualche modo vi dia sollievo. Se non ora, più in là». Poi ha salutato alcuni amici. La madre della ragazza, Dorothy Klaus, ha però atteso di veder morire l'assassino, quindi ha respinto le sue scuse: «Non le accetto - ha dichiarato -: mente».

Scrittrice rosa americana rubava scene alla collega

WASHINGTON Scandalo ai vertici della letteratura rosa americana: la scrittrice di romanzi d'amore Janet Dailey ha ammesso di aver copiato in più occasioni parti dei libri dell'acerrima rivale Nora Roberts, ma solo perchè stava vivendo un momento difficile della sua vita. Il sospetto, ha rivelato Roberts, era venuto per prima a una lettrice che aveva letto sia il suo 'Sweet Revengè, sia 'Notorious' di Dailey, riscontrando somiglianze che andavano ben oltre il pur ripetitivo copione dei romanzetti sentimentali. La lettrice ha reso noto il sospetto su internet e ben presto altri appassionati hanno inviato a Nora Roberts passaggi di suoi libri 'fotocopiati' dalla Dailey. Questa, messa alle strette, ha confessato candidamente di aver attinto, per libri dell'inizio dei Novanta, «da idee e scene di diversi romanzi della Roberts». La scrittrice si è difesa affermando che all'epoca stava vivendo un momento drammatico, a causa di un disturbo psicologico avuto in seguito alla morte di due suoi fratelli. Il marito, inoltre, era in ospedale per curarsi un cancro.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

LITORALE

È una sentenza della Corte Costituzionale che impone al Governo di Lubiana l'ennesima riforma delle autonomie locali

Slovenia: la moltiplicazione dei comuni

Verranno «spezzati» anche i comuni di Capodistria e di Nova Gorica

Il principale porto della costa sarà diviso in quattro «unità»: Villa Decani, Ancarano, Scoffie e Smarje, collegata però con Maresego

LUBIANA La nascita dei nuovi comuni sloveni è iniziata anche ufficialmente. Nei giorni scorsi la commissione per le autonomie locali del parlamento sloveno ha avviato il lungo iter che porterà ad allargare il già lungo elenco di muncipalità e fermo attualmente a quota 147. Il governo ha presentato una piattaforma per i dibattiti tra le forze politiche.

Gli esperti in materia di autogoverno locale constatano che un revisione della mappa dei comuni è inevitabile. In primo luogo è la Corte costituzionale ad imporre questa ennesima riforma.

I giudici hanno sentenziato, infatti, che alcuni comuni città sono troppo vasti e tali previsti dal loro status: del perimetro comunale non possono far parte agglomerati extraurbani.

È «fuori legge» dunque pesantemente Capodistria, che con 105 abitati e oltre 300 chilometri quadrati di superficie si estende dal mare all'altipiano carsico. Ancor più illegale sarebbe Novo Mesto, ma non si salva nemmeno Nova Gorica.

Quasi a prevenire le prime reazioni dei deputati, il ministro senza portafoglio con delega per le autonomie locali, Bozo Grafenaue, ha subito rilevato che i materiali da lui firmati in questa fase preliminare non possono venir modificati con emendamenti.

Al massimo vi possono essere delle aggiunte. Come dire che il parlamento può soltanto prendere atto delle decisioni prese dagli esperti. Per Capodistria è previsto come noto il frazionamento in quattro comuni. Oltre al centro città, sorgerebbero municipi a Villa Decani, ad Ancarano che sarebbe unito a Scoffie e a Smarje collegata con Marezego.

A poter esprimersi su queste proposte saranno per primi consigli comunali interessati da modifiche. Quindi entro ottobre il governo presenterà alla Camera i decreti per la costituzione dei nuovi comuni. Verranno indetti i referendum per verificare la volontà della cittadinanza e quindi si passerà alle votazioni definitive in parlamento.

Le autorià di Lubiana, malgrado il loro tentativo, non hanno potuto sfuggire alle prime serie critiche, che certamente si moltiplicheranno con il passar del tempo.

Capodistria: le forze di polizia contro il dilagare della droga

CAPODISTRIA Droga, tasto dolente. A preoccupare i vertici della sezione amministrativa degli Affari interni di Capodistria sono proprio gli stupefacenti. Così Emil Cebokli responsabile del settore, nella conferenza stampa tenutasi ieri a Capodistria, dove è stato presentato il bilancio semestrale della criminalità a livello regionale. «Le forze dell'ordine stanno mettendo in atto dei controlli mirati, ma dei 60 casi registrati nel '96, siamo passati a 103. Due i morti per overdose, un dato che porta Capodistria ai vertici della graduatoria slovena. Anche in questo settore – ha aggiunto – la criminalità organizzata ha fatto passi «da gigante». 1826 gli interventi per criminalità registrati nel Capodistriano.

In totale, incidenti compresi, 1660 milioni di lire in danni materiali. Cinque tentati abusi su minori, 8 suicidi (16 nel '96), sequestrati 88 chili di esplosivo nonché armi di vario genere. In calo i furti ad abitazioni ed enti pubblici. Il dispiegamento di polizia a tutela degli eventi importanti tenutisi nel litorale (l'arrivo della portaerei americana J.F.K. e il IV vertice dei capi di Stato dei Paesi centroeuropei a Bernardino), nella sola località di Pirano hanno fatto calare il numero degli interventi del 39%. La legge sugli alcolici, che addebita ai gestori multe salate se «pizzicati» a servire clienti in stato di ubriachezza o a minorenni, ha dato i suoi frutti. In ribasso del 21% anche i casi di disturbo della quiete pubblica. In aumento del 4% invece, gli incidenti stradali che fino a ieri hanno fatto registrare 21 morti, 5 dei quali nel nuovo tratto autostradale Prevallo-Divaccia.

Inceneriti 3200 ettari di preziosa macchia mediterranea

Lesina brucia ancora L'inferno non si attenua

LESINA Nemmeno ieri pomeriggio, dopo tre giorni di sforzi sovrumani, è stato possibile sconfiggere del tutto il catastrofico incendio che sta divorando l'isola di Lesina (Hvar). Finora, il fuoco ha ridotto in cenere circa 3200 ettari di pinete, uliveti, vigneti e macchia e solo parte dell'incendio è stata circoscritta intorno alle ore 13, grazie all'instancabile impegno di un migliaio di abitanti dell'isola, supportati da tre aerei canadair, quattro elicotteri anti-incendio, due rimorchiatori e decine di autobotti.

Uno spiegamento di forze notevole che – come abbiamo già detto – sembrava ieri dovesse aver ragione della furia distruttrice delle fiamme ma poi, nelle ore pomeridiane, si è nuovamente levato un forte vento di maestrale che ha reso ancora più difficoltosa e stressante l'opera di spegnimento, facendo sviluppare nuovi focolai.

Sotto l'imperversare delle fiamme sono stati distrutti anche vigneti e verdi pinete. Il premier croato Matesa è giunto di persona sul posto

A conferma della gravità della situazione (a Lesina è stato proclamato lo stato di calamità naturale), ieri pomeggio nell'isola è giunto il premier croato Zlatko Matesa, che ha voluto assistere alle operazioni di spegnimento, informatosi pure dell'ammontare dei danni e promettendo aiuti da parte del governo.

Sino al tardo pomeriggio, mentre buona parte dell'isola era avvolta da una fitta coltre di fumo, gli abitanti di Lesina erano ancora senza corrente elettrica, ripristinata invece nell'isola di Lissa.

«Siamo riusciti ad aver ragione di un vasto fronte – così Marko Bekavac, il questore di Spalato – ma ora il nostro peggior nemico è rappresentato dal maestrale che potrebbe nuovamente alimentare le fiamme, creando ulteriori problemi». Allo spegnimento del più grande incendio degli ultimi anni in Dalmazia partecipano pure un centinaio di vigili del fuoco fiumani.

Cooperazione italo-croata dei sindacati dei metalmeccanici

Legati dai temi del lavoro

FIUME Si estendono ulteriormente i già proficui rapporti di cooperazione tra i sindacati dei metalmeccanici di Italia e Croazia. Ieri al cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac», a Fiume, è stato firmato il protocollo di collaborazione tra la Fiom-Cgil e il sindacato dei metalmeccanici (Comitato per la cantieristica) della Federazione dei sindacati autonomi della Croazia. Nel documento si fissano i nuovi contenuti di una collaborazione – specificamente nel settore della cantieristica – iniziatasi cinque anni fa e che ha visto coinvolti da una parte il Comitato per la cantieristica della Federazione degli autonomi e dall'altra le sezioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia della Fiom-Cgil.

Dicevamo dei nuovi contenuti. Essi riguarderanno in primo luogo la privatizzazione (la riconversione della proprietà ha riguardato sinora in Croazia solo il 12 per cento dell'industria metalmeccanica), la partecipazione dei cantierini croati alla soluzione dei problemi della categoria, sicurezza sul lavoro e salvaguardia ambientale, concessione di appalti e subappalti e formazione professionale dei quadri nella cantieristica. Tutte attività dove la maggiore esperienza sindacale italiana in materia potrà essere di grande utilità per i partner croati. Inoltre il protocollo contempla pure la tutela dei numerosi cantierini croati che lavorano in Italia, molti dei quali impiegati «in nero», senza cioè assistenze di alcun tipo. Sia Claudio Sabatini, segretario generale della Fiom-Cgil, sia Ivica Jakopcevic, presidente del suddetto sindacato dei metalmeccanici, hanno ribadito che i mercati si vanno globalizzando e che pertanto vanno adottati comuni strumenti di tutela sindacale.

I ritardi nell'approvazione della Finanziaria '97 si ripercuotono sui lavori pubblici

Autostrade slovene: mancano ancora 533 miliardi per realizzare l'intera rete

LUBIANA I ritardi nell'approvazione della Finanziaria 1997 rischiano di riflettersi negativamente sul progetto di costruzione della rete autostradale slovena. Lubiana, dopo lo shock per la scoperta del divario tra costi reali e costi preventivati dei lavori (il progetto è di un terzo più caro di quanto si era previsto in un primo momento) è costretta ora ad affrontare una nuova emergenza: la Finanziaria '97 ha destinato alla costruzione di autostrade 38 miliardi di talleri (400 miliardi di lire), ma per portare avanti i lavori nei tempi previsti ce ne vorrebbero 50 (533 miliardi di lire). I dati sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa dal ministro dei trasporti Anton Bergauer, che non ha nascosto la propria preoccupazione. Al ministero infatti si impone di stringere la cinghia in un momento in cui il traffico stradale nel Paese è in netta crescita. L'aumento, nel quadriennio '92-'96, è stato del 40 per cento, il traffico giornaliero ai valichi di confine è salito, in media, dal 50 al 300 per cento, e il livello di motorizzazione è ormai altissimo: in Slovenia c'è una automobile ogni 2,7 abitanti.

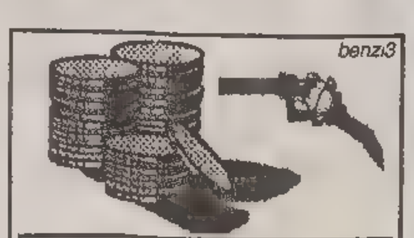
Raffrontando queste cifre con i mezzi del bilancio, ha spiegato Bergauer, ne emerge che ogni anno cresce il numero di chilometri di strada danneggiata, semplicemente perchè non ci sono mezzi sufficienti per la manutenzione. Bergauer ha indicato anche la possibile cura: assicurare delle fonti di finanziamento stabili e durature. I mezzi, come finora, sarebbero destinati alla costruzione di nuove e alla manutenzione delle strade già esistenti ma anche al miglioramento delle condizioni di sicurezza. La Slovenia, non è un segreto, attualmente occupa i primissimi posti nelle classifiche europee degli incidenti stradali con esito mortale. Il ministero, ha annunciato Bergauer, intende proporre al governo, e poi alla Camera di Stato, di prorogare la legge sulla tassa particolare sulla benzina per finanziare il progetto viario.

Arriva Mirko Ruzic

Questura di Fiume: mutano i vertici

FIUME Si sono rivelate non prive di fondamento le notizie cha davano per imminente un cambio ai vertici della questura fiumana. Stando a un comuncato della stessa questura, dal primo agosto il nuovo questore sarà Mirko Ruzic, che finora ricopriva la carica di numero due della polizia fiumana. Ruzic, noto esponente accadizetiano in città, viene così a rilevare Zlatko Lenac. Quest'ultimo, è stato reso noto, andrà in pensione il prossimo 30 settembre, su richiesta dello stesso Lenac. Ma non è tutto: nuovo vicequestore è stato nominato Ivan Katalinic, che svolgeva funzioni di capo della squadra mobile fiumana.

benzi3



I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 10,66 Lire*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 273,07 Lire	
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 98,70 = 1.108,10 Lire/l	
CROAZIA	
Kune/l 4,35 = 1.187,88 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 90,90 = 1.020,47 Lire/l	
CROAZIA	
Kune/l 4,02 = 1.097,76 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Pieno appoggio è stato garantito da parte delle forze parlamentari di Lubiana

Cultura, adesso arrivano anche i soldi

LUBIANA Appoggio senza riserve allo sviluppo della cultura nazionale. Lo hanno garantito nei giorni scorsi all'unanimità tutte le forze parlamentari slovene approvando la legge che assicurerà i mezzi finanziari per alcuni urgenti programmi in campo culturale.

Sebbene un po' seccati per la lentezza con cui le norme sono state poste in dibattito alla camera – hanno dovuto attendere per quasi sei mesi – i deputati hanno rilevato la necessità di tutelare le attività culturali. In vista delle grandi integrazioni internazionali, risulta di vitale importanza – hanno affermato – aiutare gli operatori culturali a mantenere viva la lingua e le tradizioni culturali più tipiche, creando le basi per stanziare il cosiddetto «tallero culturale».

Si tratta di risorse finanziarie costanti, già introdotte per la difesa e l'istruzione, derivanti da varie imposte. Il dicastero per la cultura da solo non può riuscire a promuovere le varie forme di creatività, anche perché finisce per venir messo sempre in secondo piano al momento di stilare la finanziaria e di suddividere i mezzi disponibili nelle casse dello Stato. Gli ingenti finanziamenti che deriveranno dalle decisioni parlamentari andranno a sostenere i progetti di vitale importanza per il giovane Stato sloveno, ma soprattutto potranno alleviare le difficoltà in cui si dibattono da anni alcune istituzioni.

Verranno ristrutturati alcuni monumenti culturali senza dimenticare di sovvenzionare le manifestazioni che registrano di norma una vasta partecipazione. Non è escluso che si allenti la pressione sullo Stato da parte degli operatori che finora dipendevano esclusivamente dal bilancio. Si aprirebbero così maggiori spiragli per altre voci tipiche del preventivo finanziario del Ministero della Cultura, tra le quali si spera anche le attività delle comunità nazionali, finora sempre in difficoltà per i finanziamenti statali troppo esigui a disposizione.

Ritornando alla legge sul «tallero culturale» va rilevato ancora che è stata una delle poche a venir approvata all'unanimità dalla Camera di Stato.

LE DONNE NON CI VOGLIONO PIU' BENE

"Perchè portiamo la camicia nera". L'inno disincantato dei combattenti. Le musiche della R.S.I. La colonna sonora di una generazione che non si è arresa. La sfida di chi va cantando incontro alla morte.

Una testimonianza importante, raccolta in un'audiocassetta contenente le canzoni dei vinti. 24 brani interpretati nell'originale arrangiamento del coro dei Technobalilla Da non perdere.

Borghese e audiocassetta al prezzo speciale di 7.900 lire IN EDICOLA CON il BORGHESE COLLEZIONE

G21153 GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE COMPRA E VENDE ORO E MONETE Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Collane e orecchini di CORALLO - TURCHESI PERLE La tua gioielleria OROLINEA Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

STUDIO INTIMO Biancheria intima funzionale tecnico-sportiva NEGOZIO SPECIALIZZATO CAPILENE® CORNER MAGLIETTE TECNICHE PER LA MONTAGNA A PARTIRE DA L. 25.000 Trieste - Via Settefontane 6

IL TUO GIORNALE

ITALNOVA tutto donna TAGLIE FORTI E CALIBRATI SCONTI FINO AL 50% Piazza OSPEDALE 7

LIBRI SCOLASTICI a pagamento rateale con i BUONI O.V. in convenzione bancaria Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Birra LAŠKO

Legge elettorale: retromarcia di Forza Italia e An in Regione - Soltanto l'Ulivo contro il «vecchio» proporzionale

Il Polo non vuole più il maggioritario

L'ipotesi di una «quarta forza» fa cambiare idea - Ancora un rinvio in Senato

TRIESTE Neanche ieri il Senato, che pure mantiene l'argomento all'ordine del giorno, ha affrontato la modifica statutaria che consentirà al Friuli - Venezia Giulia di legiferare autonomamente in materia elettorale. Nella seduta pomeridiana – monopolizzata dalla conversione in legge di alcuni decreti urgenti – è venuto a mancare due volte il numero legale; e infine i lavori sono stati aggiornati a stamane. Per i senatori Camerini (Ulivo) e Collino (An) è tuttora possibile che il Senato voti questo punto entro la settimana, cioè prima della pausa estiva.

In sede regionale, nel frattempo, si sono capovolte le posizioni dell'Ulivo e del Polo sulla riforma elettorale. Il senatore Collino insiste, a nome di Alleanza nazionale, a sostenere l'introduzione di una norma transitoria che consenta – se il consiglio regionale non farà a tempo a varare una legge che discende dall'acquisita autonomia legislativa in materia – di votare nel giugno '98 con un sistema che preveda comunque una quota maggioritaria, come il «Tatarellum» già sperimentato dalle regioni ordinarie. Ma la realtà è che Forza Italia e la stessa An hanno ormai sposato la conservazione del vecchio «proporzionale».

A parole sono tutti concordi nell'auspicare il superamento di quel «proporzionale» che in quest'ultima legislatura ha già prodotto, frammentando le forze in campo, cinque giunte diverse in quattro anni. Nei fatti, però, l'Ulivo è rimasto solo nel proporre una formula «maggioritaria» che garantisca stabilità ai governi. Il Polo, dopo aver fatto fuoco e fiamme a sostegno di una norma transitoria che consentisse almeno un po' di maggioritario, oggi non vuole più saperne. E non è un caso che Giacomelli (An) abbia già presentato una proposta basata sul proporzionale puro.

Sono solo illazioni, o insinuazioni maligne? No, alcuni esponenti dell'Ulivo si sono informalmente incontrati l'altra sera a Trieste con altrettanti rappresentanti del Polo, e ne è scaturita una conferma quasi ufficiale: a Forza Italia e ad Alleanza nazionale una riforma in chiave maggioritaria non interessa più. Così hanno riferito ai popolari Gottardo e Strizzolo e ai pidiessini Maran e Travanut, a tonde lettere, i forzisti Romoli e Saro e, per An, Dressi e Casula.

Come si spiega il voltafaccia? A determinarlo è stata la prospettata presentazione, al prossimo appuntamento elettorale, di un quarto «polo», cioè di una lista partitica che potrebbe esportare da Trieste a tutta la regione il «modello Illy». Ebbene, con il sistema maggioritario, il doppio turno e un premio di maggioranza, un'alleanza fra una siffatta lista e l'Ulivo – ipotesi che ha già gettato nel panico l'ex socialista Ferruccio Saro – sarebbe senz'altro vincente. Lo hanno capito anche la Lega e Rifondazione comunista, reagendo anch'esse – quando non diffondano irose note – con dilatori ostruzionismi.

g.p.

Rinviato a stamani il voto finale - Bagarre per l'aumento di 40 milioni annui ai direttori delle Aziende sanitarie

Riordino socio-sanitario, maggioranza spaccata

TRIESTE Maggioranza infine spaccata, e rinvio a stamane del voto sulla legge che unifica le direzioni regionali della sanità e dell'assistenza, una legge il cui iter è risultato ieri alquanto tormentato.

In connessione con questo provvedimento sono riaffiorate le vecchie resistenze trasversali a un'altra legge, la n. 41, che l'anno scorso aveva stabilito, valorizzando le autonomie locali, che fossero i comuni a decidere se gestire i servizi per gli handicappati attraverso consorzi fra enti locali o se delegarne la gestione alle aziende sanitarie. Era stato così ridimensionato il ruolo del Camp, il consorzio privatistico udinese, tant'è vero che buona parte dei comuni friulani aveva optato per la delega alle aziende.

Ed ecco ieri è stato bloccato un emendamento del forzista Saro, che voleva prorogare di un altr'anno l'entrata in vigore di questa legge, già fissata per il 1.o gennaio '98, sì da riaprire i termini per le decisioni comunali. Ma poi un emendamento leghista – sulla creazione di piante organiche aggiuntive nel caso di deleghe per l'handicap alle aziende sanitarie – ha riaperto la questione, e Saro è tornato alla carica.

Però l'emendamento – che raccorda la nuova legge con la 41 – ha registrato l'opposizione non solo di Saro, ma anche, fra quanti difendono il Camp, di parte dell'Ulivo. Ed è stata bagarre.

Come quella sollevata in precedenza da Rifondazione, quando ai direttori generali delle aziende sanitarie, che fruiscono di 20 milioni mensili, sono stati asseganti ulteriori 40 milioni annui per i disagi loro derivanti dalla distanza fra l'abitazione e la sede di lavoro.

Oggi sindacati e azienda si confronteranno sui nodi di Cervignano: tra gli ultimi proprio quello della sella di lancio più alta

Scalo «dimezzato»: vertice a Venezia

TRIESTE L'ennesima grana dello scalo merci ferroviario di Cervignano, la sella di lancio dei vagoni alta un metro più del previsto, assieme a tante altre, finirà stamani sul tavolo della discussione a Venezia tra sindacati e vertici delle Fs. Si riunisce oggi infatti il gruppo misto di lavoro Filt, Fit e Uil del Triveneto con i responsabili delle Ferrovie proprio per fare il punto sullo stato di avanzamento dello scalo di Cervignano.

E dalle Fs i sindacati attendono risposte su rispetto dei tempi progettuali e di crescita del traffico. Tra i tanti nodi ce n'è uno in particolare: la domanda di trasporto di merce via ferrovia che sta crescendo in tutto il Nord Est (nel Friuli-Venezia Giulia c'è stato un aumento del 17 per cento soltanto nel primo semestre '97) in maniera molto forte. Riusciranno le Ferrovie a dare una risposta?

Il segretario regionale della Filt, Angelo D'Adamo, non ha dubbi: «Le Fs devono trovare sistemi di coordinamento interno — spiega — devono riuscire a comunicare internamente. Questo è un problema devastante, ed è inconcepibile per un'azienda moderna. Faccio solo un esempio. Non abbiamo esuberi ma quando serve utilizzare, spostandolo, personale da una parte all'altra, sorgono difficoltà insormontabili. Un settore non parla con l'altro». La Filt ha già fatto una proposta, mettere in piedi una task force per affrontare con determinazione i vari nodi del comparto. «Ne parlerò a Venezia — conclude il segretario — sono preoccupato della politica dell'amministratore delegato Cimoli che sta pensando solo ai tagli. Chiederemo che intervenga il ministro Burlando».

Pochi locomotori, pochi macchinisti, materiale rotabile insufficiente, mezzi guasti. A Cervignano bisognerà attendere anche per la mensa e il dormitorio. «Problemi di logistica che sono drammatici - commenta il segretario della Uilt, Gianpiero Fanigliulo — è indegno, lo ripeto. Le Fs avevano anni per prepararsi, non ci sono scuse. E tra i tanti dubbi che mi vengono, vedendo tutti questi problemi che spuntano, c'è anche quello sulla sicurezza. Le norme di adeguamento alle regole Ue, la legge 623, sono pienamente applicate? Non lo so. Vorrei una risposta dall'azienda».

g.g.

IN BREVE

Sessanta giorni per esprimere un parere

Aree ambientali, la parola ai Comuni

TRIESTE Una proposta di delimitazione delle aree di rilevante interesse ambientale (Aria) è stata redatta dalla Direzione regionale della Pianificazione territoriale. Su tale poposta, i 176 Comuni della Regione interessati dovranno ora esprimere il proprio parere entro 60 giorni, dopodichè la giunta regionale potrà predisporre la definitiva perimetrazione. Tali aree saranno soggette a piani particolareggiati regionali aventi contenuti paesaggistici e ambientali. Una volta delimitate le aree - ha osservato l' assessore alla Pianificazione, Mario Puiatti - ci si avvicinerà a quel sistema integrato ed articolato di aree naturali previsto dalla legge regionale 42 del 1996.

Più servizi e alloggi per le fasce in difficoltà: incontro tra presidenti Iacp e Anci regionale

UDINE Migliori servizi e alloggi per le fasce meno abbienti dei cittadini: un problema che gli amministratori comunali intendono affrontare esercitando un ruolo sempre più attivo per una migliore politica dell'edilizia residenziale pubblica collaborando con gli Istituti autonomi delle case popolari. Per questo motivo c'è stato un incontro ufficiale all'Anci regionale tra i presidenti degli Iacp di Udine, Sinicco, Gorizia, Stagni, Pordenone, Vissat, Tolmezzo Revelant e i rappresentanti dell'Anci regionale.

Olio usato e smaltimento, Grado prima in Italia: 7,7 tonnellate recuperate, media nazionale stracciata

GRADO Si è conclusa ieri a Grado, dopo una ventina di tappe a luglio in varie località italiane, «Circoliamo mare '97», nuova campagna di educazione ambientale realizzata dal Consorzio obbligatorio degli olii usati e dalla Finanza. L'operazione ha posto l'accento sui danni ambientali derivanti da uno scorretto smaltimento degli olii usati. Dati '96 alla mano, Grado assume una posizione di primato: con 7,7 tonnellate di olio recuperato, il 95% del consumo, straccia la media nazionale, l'85% con 175 mila tonnellate. La Finanza, 6 mila uomini e oltre 600 mezzi impegnati, ha accertato quasi 2 mila violazioni.

Chiede risposte per una sua controversia con l'Enel: deluso, inveisce e minaccia gli impiegati col bastone

UDINE Un abitante di Visco (Udine), Antonino Spadaro, è stato denunciato dai carabinieri di Aiello per danneggiamenti e minaccia. Era andato in Comune per chiedere informazioni su una sua controversia con l' Enel. Deluso, ha inveito contro gli impiegati minacciandoli con un bastone e ha strappato alcuni manifesti ed atti affissi.

Il procuratore della Repubblica di Gorizia Finazzer Flori ha emesso un decreto di secretazione

Pensioni di partito, cala il velo sull'indagine

Intanto tre consiglieri regionali di Rc insorgono per l'interrogatorio a Vanni

GORIZIA Cala il velo sull'indagine avviata dalla magistratura isontina relativa alle pensioni concesse a dirigenti e dipendenti di partiti, di associazioni cooperative e di sindacati. Indagini tese a stabilire se vi siano stati degli abusi circa la concessione di pensioni da parte dell'Inps così come previste dalla Legge Mosca del 1974 tendente a sanare posizioni pregresse e risalenti anche all'immediato Dopoguerra attraverso la ricostruzione dei periodi lavorativi. Ricostruzione in diversi casi basta su testimonianze essendo molti gli archivi di partiti e di sindacati andati distrutti.

Il procuratore della Repubblica presso la Pretura di Gorizia, Fulvio Finazzer Flori, ha infatti emanato un decreto di secretazione con il quale dispone il divieto di pubblicare «ogni notizia relativa a dette indagini e/o a singoli atti effettuati o da effetturarsi». Ciò perché, secondo il magistrato, «eventuali divulgazioni di notizie in merito alle indagini in corso sarebbero di grave pregiudizio all'esito delle stesse ostacolandole». Il decreto di secretazione fa riferimento agli atti processuali relativi al procedimento contro ignoti aperto due anni fa.

E mentre la Procura della Pretura impone il silenzio stampa sulle indagini, si segnala una forte presa di posizione dei tre consiglieri regionali di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, Fausto Monfalcon e Gianluigi Pegolo, in merito all'interrogatorio cui è stato sottoposto lunedì scorso dai carabinieri di Cormons Giovanni Padoan (l'ex partigiano «Vanni»), già commissario politico della divisione «Garibaldi Natisone» e per 15 anni, dal 1945, funzionario del Pci.

Padoan, che ha oggi 88 anni e vive a Cormons, aveva aveva espresso la propria indignazione per alcune domande che gli erano state rivolte (e che a suo dire costituivano una vera e propria violazione dei diritti della persona.

E proprio questo punto ha acceso gli animi dei tre consiglieri di Rifondazione che hanno presentato un'interrogazione al presidente della giunta per sollecitarlo a «far pervenire alla magistratura goriziana la raccomandazione di attenersi e di far attenere le autorità dipendenti alla natura delle indagini in atto e di evitare operazioni di intimidazione verso chicchessia».

«L'interrogatorio, infatti - affermano i tre consiglieri - non si è limitato ad accertamenti sulla questione (periodi trascorsi alle dipendenze del Pci), ma ha travalicato su questioni strettamente politiche con domande del tipo "Chi l'ha indotto iscriversi al Pci" (ignorando evidentemente gli inquisitori che era stato Mussolini, contro il cui regine Padoan aveva preso, giovanissimo, posizione), oppure su chi fossero i suoi superiori e da chi venissero portate le direttive».

«Di fronte all'enormità delle domande poste a Giovanni Padoan - scrivono ancora i tre consiglieri di Rifondazione comunista - vien fatto di pensare all'organizzazione Gladio che per anni in queste zone di confine ha interferito legalmente e clandestinamente con l'attività di organi dello Stato».

Cocaina mascherata dal profumo: pordenonese arrestato a Mestre

PORDENONE Aveva 60 grammi di cocaina: pordenonese arrestato a Mestre. Cristian Padovan, di 25 anni, è stato fermato dalla polizia alla stazione ferroviaria di Mestre, poco dopo essere sceso da un treno proveniente dalla Germania.

In una valigetta che faceva parte dei suoi bagagli, gli agenti hanno trovato 60 grammi di cocaina suddivisa in cinque bustine, nascoste sotto la stoffa delle pareti, imbevuta di profumo per sviare il fiuto dei cani antidroga. Padovan, che a Berlino gestisce un' attività commerciale, è stato arrestato con l' accusa di detenzione, spaccio e traffico internazionale di stupefacenti.

L' arresto del giovane pordenonese fa seguito a quelli di altre sette persone, eseguiti nel maggio scorso nell' ambito dell' operazione «Taxi driver», coordinata dal sostituto procuratore veneziano Felice Casson.

L' inchiesta del magistrato veneziano aveva portato alla scoperta di una rete per lo spaccio di stupefacenti che aveva la sua base operativa in un bar di Cordenons (Pordenone).

Qui, secondo quanto accertato dagli inquirenti, facevano capo i vari «tassisti» che importavano gli stupefacenti da vari paesi europei. All' operazione hanno partecipato anche la squadra mobile di Gorizia e quella di Pordenone.

Dopo le ingerenze sui provveditori e l'esposto denuncia di Giurleo

Troppo subbuglio nella scuola: dal ministero ecco l'ispettore

TRIESTE Il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer ha spedito in regione, qualche settimana fa, un ispettore con il compito di ascoltare – fra gli altri – i provveditori di Udine (Carmine Monaco), Gorizia (Ugo Mannini) e Trieste (Vito Campo) e capire esattamente cosa stia succedendo. Oggetto dell'indagine ministeriale è il sovrintendente scolastico regionale Valerio Giurleo, insediatosi poco più di un anno fa dopo aver retto a lungo l'ufficio provinciale di Udine.

Anche a Roma, dunque, è arrivata l'eco del malumore che l'operato del sovrintendente sta sollevando ormai da tempo. Ma c'è di più: sul tavolo del ministro sono anche giunte delle lettere (tra cui, pare, una firmata dai tre provveditori citati) nelle quali è stata fra l'altro segnalata una serie di interferenze di Giurleo nell'attività dei provveditori stessi.

La vicenda, almeno sotto il profilo del piano di razionalizzazione, riguarda soprattutto Udine: già nei mesi scorsi infatti i presidi del capoluogo friulano e il presidente del Consiglio scolastico provinciale avevano denunciato pubblicamente i tentativi di ingerenza di Giurleo in una questione – la razionalizzazione appunto – che riguarda esclusivamente gli organi collegiali provinciali e il provveditore, cui spetta la decisione definitiva.

Ma c'è dell'altro, e stavolta a livello di Procura: dopo aver lasciato il provveditorato di Udine, Giurleo ha firmato un esposto-denuncia (le indagini in proposito sarebbero ancora in corso) nei confronti di alcuni impiegati di quell'ufficio.

A tutto questo si aggiungono altri elementi: nel giugno del '96, poco dopo il suo insediamento, Giurleo si era pronunciato a favore dello spostamento della sede dell'Irrsae e della sovrintendenza stessa da Trieste a Udine (ma dopo l'immediata replica del provveditore di Trieste aveva parlato di interpretazioni errate diffuse dalla stampa in merito alle sue dichiarazioni).

Inoltre, in una riunione del Comitato provinciale della pubblica amministrazione tenutasi nella Prefettura di Trieste, il sovrintendente aveva parlato esplicitamente di un esubero di personale nei propri uffici. In base a quelle dichiarazioni, il prefetto Michele De Feis aveva inviato una lettera a vari ministeri – oltre che alla presidenza del Consiglio dei ministri – per far presente la situazione, anche in relazione all'eventuale mobilità dei dipendenti (pure al di fuori dagli uffici scolastici).

I risultati dell'ispezione ministeriale, per il momento, non sono ancora arrivati; quanto a Giurleo, è in malattia. Fino al 25 agosto, precisano gli impiegati della sovrintendenza.

Progetto finanziato dalla Ue: Gorizia, Trieste e Udine con Nova Gorica e Capodistria

Contro l'Aids c'è «Umbrella»

GORIZIA Spostandosi verso il Nord Est dell'Italia l'incidenza delle malattie trasmesse per via sessuale, in particolare l'Aids, subisce un progressivo calo. Si passa dai 18 casi ogni 100 mila abitanti della Lombardia agli 8 del Veneto, 5,7 del Trentino Alto Adige, fino ai 4,2 del Friuli Venezia Giulia. la sempre maggiore apertura del confine con la Slovenia però e l'esistenza di particolari situazioni (case da gioco, club, prostituzione, traffico di droga), ha comunque evidenziato la necessità di un'azione comune di prevenzione sanitaria a cavallo dei due stati.

Da queste premesse, spiega una nota dell'Azienda per i servizi sanitari isontina, gli operatori italiani e sloveni sono arrivati all'adesione al progetto Umbrella. Si tratta di un'iniziativa promossa in dieci diverse aree di confine europee e finanziata dalla stessa Ue. Il servizio per le tossicodipendenze di Gorizia (Sert), in collegamento con l'Istituto di socialpedagogia di Berlino, coordina il progetto per l'area giuliana, in diretta collaborazione con il Sert di Trieste e con i centri per le tossicodipendenze di Capodistria e Nova Gorica, con un finanziamento europeo di 35 mila Ecu l'anno che si ripeterà per tre stagioni.

Nei primi due mesi del progetto Umbrella, che prenderà il via domani, primo agosto, gli operatori sanitari dei diversi centri saranno impegnati nel disegnare un quadro completo dei problemi legati alle malattie sessualmente trasmesse, all'Aids e alla droga nell'area di confine, con particolare riferimento ai centri di Monfalcone e Trieste per la droga, di Udine e Nova Gorica per la prostituzione e di Capodistria per entrambi i problemi.

Ieri mattina verso le due sulla provinciale 19 a Manzano: dei tre occupanti della vettura soltanto uno è rimasto miracolosamente vivo

Tragico schianto in Friuli: morti due giovani

UDINE Due giovani sono morti e un terzo è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto ieri mattina poco dopo le due lungo la strada provinciale 19, a Oleis di Manzano, in provincia di Udine.

Le vittime sono Daniele Zucco, 19 anni, di Corno di Rosazzo, e Cristian Passon, di 18, di San Giovanni al Natisone; il ferito è Mauro Magnani, 18 anni, anch' egli di San Giovanni al Natisone, che è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell' ospedale di Udine.

I tre giovani erano bordo di una Renault cinque, uscita di carreggiata per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Udine.

Da quanto si è saputo i tre ragazzi stavano viaggiando verso Cividale. Dopo una grossa curva la macchina avrebbe iniziato a sbandare e lo schianto è avvenuto 100 metri dopo, lungo il rettilineo. Prima di andare a sbattere contro un ponticello in terra e ribaltarsi la Renault ha abbattuto un pioppo e la segnaletica a bordo carreggiata. Zucco e Passon sono morti sul colpo, Magnani invece è rimasto praticamente illeso ed è uscito da solo, ma in stato di choc, dall'auto ridotta a un ammasso di rottami.

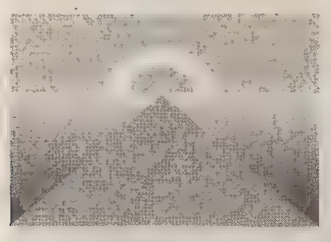
Passon, operaio in una ditta di sedie di San Giovanni al Natisone era amico per la pelle di Magnani che lavorava in una ditta di tappezzeria. Zucco, che lavorava nella ditta del padre come tornitore, l'avevano conosciuto poco tempo fa.

Sulla stessa strada, pochi giorni fa, era rimasto ucciso un altro automobilista, schiacciato da un carico di sedie caduto da un camion.

Autovie servizi proprietaria di una nave da 3 miliardi? La Lega interroga: Paviotti, stupito, si fa una risata

TRIESTE Una nave acquistata da una satellite partecipata di una società regionale? Nel mirino di tre leghisti, Zoppolato, Narduzzi e Polidori, la società partecipata dalla Regione, Autovie Servizi. In una interrogazione sostengono che sarebbero stati versati tre miliardi per acquistare una nave da trasporto che fa la spola tra Tunisia, Marocco e Spagna. Ma il presidente di Autovie, Paviotti, trasecola e si fa una risata. «Cado dalle nuvole - dice - era tempo che non sentivo notizie dei leghisti, mi mancavano. Io so di treni, progetti, società a metà con Fs. Ma di navi non ne so nulla».

E, tanto per restare nel filone delle polemiche, Autovie Venete, sempre nel mirino dei leghisti, si riunisce in assemblea domani.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.47
	tramonta alle	20.35
La Luna:	sorge alle	3.13
	tramonta alle	18.21

31.a settimana dell'anno, 212 giorni trascorsi, ne rimangono 153.

IL SANTO

Sant'Ignazio di Loyola

IL PROVERBIO

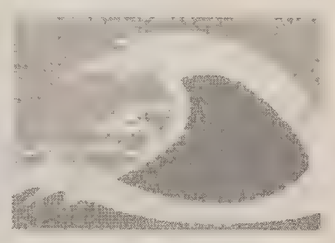
Il paziente guarirà, salvo che la sorte lo rifiuti.

TEMPO

Temperatura:	**20,9** minima
	29,4 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1018,7** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**15,5** da Nord Ovest
Mare:	**25,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.37	**+26**	cm
	ore	20.35	**+41**	cm
Bassa:	ore	2.55	**-50**	cm
	ore	14.49	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.08	**+32**	cm
Bassa:	ore	3.29	**-56**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Boom delle tasse municipali dopo la delega per la riscossione di alcune imposte mentre Roma non diminuisce le imposte

Stato e Comune: stangati due volte

«Alla faccia del federalismo», il nuovo sistema pesa ancora di più sui contribuenti

I Comuni fanno il «pieno» di imposte e tasse e il cittadino paga sempre di più. In estrema sintesi è questa la situazione fotografata dalla Corte dei conti nella sua annuale relazione sulla gestione finanziaria e l'attività degli enti locali relativa al 1995.

In realtà la Corte dice che i Comuni hanno aumentato gli introiti e non dice esplicitamente che il cittadino è strozzato dai balzelli, ma questo secondo aspetto si evince dal quadro generale.

Quadro che mostra un aumento del 3,35% di entrate tributarie in più e del 6,39 di entrate extratributarie. A fronte di questa crescita c'è una diminuzione dell'1,88% dei trasferimenti, dei soldi cioè che lo Stato passa ai Comuni. Dati riferiti a tutti i municipi della Penisola.

La Corte aggiunge che, prendendo invece in esame le riscossioni totali, sulla base del conto di cassa e tenendo presente anche l'apporto dei residui, per le entrate tributarie dei Comuni si è registrato un «boom» di oltre il 15% in più rispetto all'esercizio precedente, cioè il '94. Traducendo in miliardi: i Comuni hanno avuto nel '95 1279 miliardi in più di entrate tra tributi e tariffe, mentre hanno ricevuto 444 miliardi in meno dallo Stato.

E Trieste? Anche la nostra città registra un «boom» di entrate?

L'assessore al Bilancio, Franco Degrassi, mette le mani avanti e spiega. Certo che c'è un aumento, ma va considerato che esso fronteggia la diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato. E fa un po' di cifre, avvertendo che sono a memoria e che vanno prese con beneficio di inventario. Per gli anni '93, '94 e '95 lo Stato ha trasferito più o meno 130, 92 e 75 miliardi. Negli stessi anni il Comune ha incassato 80, 122 e 126 miliardi. Facendo rapide addizioni si capisce che l'introito globale si aggira ogni anno sui 210 miliardi, che però sono sempre più «coperti» da imposte e tasse comunali.

Da queste poche cifre si capisce subito che comunque ad essere più tartassato è il cittadino che continua a versare le imposte allo stato e si vede aumentare quelle comunali, tralasciando il fatto che crescono pure quelle statali (come quella per l'Europa, tanto per fare un esempio).

«E' vero – afferma Degrassi – questo è l'effetto perverso dell'imposizione aggiuntiva invece che sostitutiva. Lo Stato ha passato ai Comuni gli incassi dell'Ici, approfittando subito per tagliare i trasferimenti. Alla faccia del federalismo fiscale, che sarebbe tutta un'altra cosa».

Poi aggiunge che negli ultimi tre anni c'è stata effettivamente una crescita nelle entrate dell'Ici, ma non parla di «boom». Guardando ai dati del '96 questa tassa ha fruttato ben 73 miliardi alle casse comunali perchè le aliquote erano state aumentate dal 4 per mille per la prima casa al 4,5 e dal 5 al 5,5 per mille per la seconda casa. Ma quest'anno le aliquote torneranno quo ante, cioè al 4 e 5 per mille.

Ritornando al cittadino che paga, nella relazione della Corte dei conti c'è scritto che un milanese versa di tasse e imposte comunali poco meno di un milione l'anno, un romano poco meno di 900 mila, un napoletano 559 mila e un palermitano soltanto trecentomila lire.

E un triestino? Intorno alle 650 mila. Ma bisogna anche vedere – fa notare l'assessore – il tipo di servizi che il cittadino riceve.

La Corte dei conti nella relazione mette in evidenza che la «macchina» comunale ha imparato a fronteggiare efficacemente l'evasione, molto meglio di quella statale. Una constatazione condivisa dall'assessore il quale fa però notare che «i triestini, una volta di più si confermano eccellenti pagatori, nel senso che la nostra città è una delle migliori nel contesto nazionale dell'intero Paese, come "spontaneità" e regolarità di pagamento dell'Ici".

Che i triestini siano onesti pagatori è confermato dai dati del gettito fiscale dal '91 al '96. L'aumento è di ben il 57%, in valori correnti e cioè del 22% in termini reali, tolta l'inflazione. Mettendo insieme tutte, ma proprio tutte le tasse, i triestini sono passati dagli 897 miliardi e 23 milioni del '91 ai 1410 miliardi e 862 milioni dell'anno scorso. Un bel salto non c'è che dire! Un salto che, in cifre, significa cinque milioni in più a cranio, neonati compresi, tenendo presente che la popolazione è diminuita e quindi i rimasti si sono trovati a pagare di più.

Violento episodio l'altra notte in via Caprin: un uomo finisce in carcere per tentato omicidio

Lui 29 anni, lei 49: la rovina di botte per gelosia

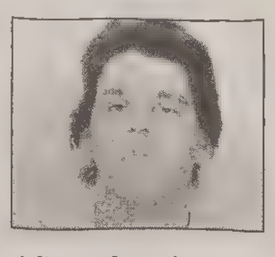
«No te devi 'ndar coi altri perché te son la mia morosa» e poi giù bastonate e calci

La casa di via Caprin dove Sergio Franceschinis (foto a destra) ha picchiato a sangue Luciana Rebuttini (sinistra).

«No te devi 'ndar coi altri perchè te son la mia morosa. Te son un'imbriagona. Te devi finirla». Lei gli lancia un piatto contro. Lui la agredisce. La spinge in bagno e le sbatte la testa contro lo spigolo della vasca. La donna urla con tutto il fiato che ha in gola. Poi ha tenta di scappare. «Te scampi, te scampi. Te buto mi fora de casa». A questo punto pugni sul viso e sul torace tenendo in mano un bracciale a quattro punte che la sfigurano. E poi giù bastonate e calci fino a farla rotolare giù per le scale.

Luciana Rebuttini, 49 anni, è stata raggiunta da un'ambulanza del "118" l'altra notte nei pressi di piazza Garibaldi. Barcollava appoggandosi alle auto parcheggiate. Quando è stata coricata sulla lettiga ha perso i sensi. Fortunatamente le sue condizioni non sono apparse gravi ai medici dell'ospedale di Cattinara. Ha riportato un trauma cranico e numerose ferite lacero contuse e da taglio. Dovrebbe guarire in un mese.

L'uomo che l'ha aggredita, Sergio Franceschinis, 29 anni, suo convivente, è stato arrestato poco dopo mezzanotte dagli ispettori Collari e Troncone della squadra mobile. Franeschinis si era barricato in casa, nell'appartamento al secondo piano dello stabile di via Caprin 8, dove si è scatenata la furiosa lite. E non è stato facile per i due poliziotti convincerlo ad aprire la porta. Ci sono riusciti dopo una "trattativa" durata un'ora. E quando l'uomo ha acconsentito girando dall'interno la chiave,



agli agenti si è materializzata davanti agli occhi una scena agghiacciante. Sangue dappertutto. E poi cocci di vasi, bottiglie, piatti e bicchieri sparsi per terra. «Sì è vero, l'ho picchiata. Volevo convincerla a smetterla di bere», ha ammesso Franceschinis. I due ispettori allora gli hanno stretto le manette ai polsi. «Lei è in arresto per tentato omicidio», gli hanno detto. L'uomo è stato accompagnato subito al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Giorgio Nicoli che lo dovrebbe interrogare già questa mattina.

Una coppia inconsueta. Tra Luciana Rebuttini e Sergio Franceschinis ci sono più di vent'anni di differenza d'età. Lei è in cura come etilista, lui durante l'interrogatorio avrebbe ammesso di fare uso salturario di sostanze stupefacenti e di psicofarmaci. «Franceschinis? E' sicuramente un tipo strano. E' un violento. Credo che sia anche assistito dal Cim. Spesso vengono qui poliziotti o carabinieri a controllare la situazione», dice un vicino. «Abbiamo paura. Sa cosa le dico: che spero che stia in prigione per un bel po'», afferma la titolare di un negozio.

Ma perchè tanto timore? Risponde un altro vicino, Fabio Godnik: «E'un tipo violento, pericoloso». La titolare del bar a pochi metri dalla casa non ha dubbi: «Sembra tranquillo. Quando lo vedono nel bar gli altri tirano dritto. Ma io non posso rifiutarmi di servirlo».

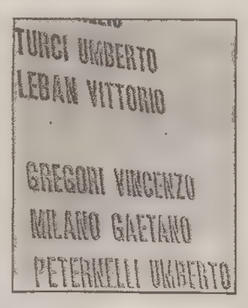
Corrado Barbacini

Accusato di collaborazionismo

Era nell'Ispettorato speciale: via il nome dalla targa in questura

Non era un caduto della polizia, ma un componente del famigerato ispettorato generale di Ps della Venezia Giulia che operò in città dal '42 al '45 effettuando rastrellamenti, torture, deportazioni, esecuzioni di oppositori del regime fascista prima e dei nazisti in seguito. Per questo motivo il nome di Giovanni Codeglia è stato cancellato nei giorni scorsi dagli elenchi ufficiali dei caduti della Polizia di stato e dall'albo d'onore in marmo che si trova nell'atrio della questura.

Ne dà notizia il coordinatore del Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica, Paolo Parovel. «La cancellazione è avvenuta -dice la nota- in seguito a segnalazioni fatta a suo tempo all'ex questore di Trieste, Cernetig, riguardo alla presenza di numerosi nomi asseritamente uccisi dalle forze partigiane nel maggio '45, i quali risultavano appartenenti non alla polizia italiana, ma a corpi collaborazionisti della Rsi che operavano assieme ad altri reparti, anche della Finanza, sotto comando Ss come l'Ispettorato generale, poi speciale di Ps per la Venezia Giulia responsabile di atrocità spaventose e tuttora impunite anche in Friuli e nell'Istria.»



Secondo quanto riferisce Parovel, Giovanni Codeglia rappresentava un caso tra i più eclatanti in quanto, oltre ad appartenere all'Ispettorato speciale, non era stato neppure ucciso nel '45 e aveva continuato ad abitare e a lavorare notoriamente a Trieste, dove è morto per un incidente stradale negli Anni '70.»

Il ricordo delle nefandezze compiute dall'Ispettorato speciale è tristemente sopravissuto a oltre mezzo secolo di storia. Era un ufficio pressochè unico in Italia, creato nel '42 dal fascismo per reprimere le attività sovversive nella Venezia Giulia (un ispettorato per alcuni versi analogo era stato stabilito esclusivamente a Palermo per la lotta contro il banditismo siciliano). Era formato da un corpo speciale di professionisti che rispondeva direttamente al Ministero degli Interni. Come rileva Galliano Fogar, segretario dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione, non è mai esistito a Trieste un corpo di polizia con poteri talmente ampi. Il suo compito era dare la caccia agli oppositori e reprimerli. La sede fu posta dapprima in via Bellosguardo e poi in via Cologna. Dopo l'8 settembre '43, con la costituzione dell'Adriatisches Kustenland, l'Ispettorato divenne il braccio destro della Gestapo. I prigionieri venivano torturati una prima volta e poi consegnati alle Ss che li ritorturavano e poi li deportavano o uccidevano.

Capo dell'Ispettorato era Giuseppe Gueli che nel '43 venne incaricato da Badoglio di custodire Mussolini al Gran Sasso, ma dopo la liberazione del duce da parte dei tedeschi passò immediatamente dalla parte dei nazisti. Vicecommissario era Gaetano Collotti, palermitano. La sua banda, composta da una decina di uomini, fu la responsabile delle peggiori nefandezze. Fuggito da Trieste il 26 aprile '45, Collotti venne fermato dai partigiani a Treviso, riconosciuto dal partigiano triestino Piero Slocovich e ucciso dopo un processo sommario. Gueli alla fine della guerra si rese latitante e fu condannato in contumacia a otto anni dalla Corte d'assise triestina.

All'Ispettorato vi erano in forza circa 400 uomini di cui 280 ausiliari. Non è ufficialmente noto quali fossero all'interno dello stesso, le mansioni di Giovanni Codeglia al quale da qualche giorni la polizia ha tolto ogni genere di onori.

Silvio Maranzana

UN MATERASSO PER L'ESTATE
sconti fino al 50% (cinquanta percento)
casa del materasso
casa del materasso
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040/38.20.99
il piacere di poter scegliere le migliori marche
Com. Eff.
solo su merce disponibile a magazzino

La proposta dei due deputati pidiessini Di Bisceglie e Ranieri anima il dibattito politico

Minoranza: una legge che spacca

Giacomelli (An): «E' il bilinguismo» - Spadaro (Pds): «Invitiamo tutti a discutere»

Sinistra e destra più vicine grazie al nuovo clima di «distensione» nella politica triestina? A scorrere le prime reazioni alla proposta di legge per la tutela della minoranza linguistica slovena, presentata due giorni fa dagli onorevoli pidiessini Antonio Di Bisceglie e Umberto Ranieri, c'è da avere qualche dubbio. Digerito il caffè offerto dal segretario della Quercia Spadaro — che, per una mezz'oretta circa, aveva fatto sedere allo stesso tavolo degli «Specchi» i vertici di Pds e An - le reciproche posizioni tornano prevedibilmente a biforcarsi, e in maniera piuttosto netta, proprio su uno dei nodi da sempre cruciali, i rapporti con la comunità etnica slovena. Un argomento, questo, infruttuosamente sfiorato anche nel corso della «chiacchierata» al bar e subito tolto di mezzo dallo stesso onorevole Roberto Menia, che non ha fatto mistero di adoperarsi per bloccare, nell'apposita commissione della Camera, la proposta di legge sullo stesso tema dell'onorevole Caveri.

Ora, di fronte alla novità dell'iniziativa dei due deputati pidiessini, a partire in quarta è il consigliere regionale di An, Sergio Giacomelli, che denuncia come con l'espediente della definizione «tutela della minoranza» si voglia far passare un vero e proprio bilinguismo. «Non capisco che cosa ci sia di nuovo rispetto alle posizioni della senatrice sloveno-comunista Gherbez e alle richieste del professor Samo Pahor», attacca.

Giù di seguito, quindi, con le censure al dettato normativo: dal censimento della minoranza che, secondo Giacomelli, viene raggirato con il concetto di «tradizionale presenza», all'istituzione di un comitato a maggioranza slovena per l'applicazione della legge, «prevedibile fonte di accusa di inadempimento nei confronti delle istituzioni italiane»; dall'obbligo per i concessionari di servizi pubblici di rispondere il lingua slovena, al «bilinguismo in tutte le assemblee elettive»; dall'«aggiramento» della norma del Memorandum di Londra, recepita dal trattato di Osimo, secondo cui il bilinguismo nella toponomastica si applica solo nei comuni dove la minoranza raggiunge il 25% della popolazione, agli «onerosi privilegi, per il contribuente italiano» che Giacomelli vede assegnati a scuole e società sportive e culturali slovene.

«La competenza — insiste l'esponente di An — sarà del presidente della giunta regionale, da sempre friulano, il quale, se i triestini non si comporteranno bene, potrà punirli rendendo bilingue anche piazza dell'Unità d'Italia. Niente di nuovo sotto il sole, appunto. A vecchie proposte — conclude lapidariamente — solite risposte. No al bilinguismo».

Toni più sfumati, non per questo meno drastici, nella reazione del presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini, consigliere comunale di Forza Italia, che boccia la proposta pidiessina come «elettoralistica», per ingraziarsi il voto sloveno in vista delle prossime regionali. «E' noto — rimarca Sardos — che l'Italia ha firmato una convenzione europea per la tutela delle minoranze che 'giace' in Parlamento, in attesa di essere ratificata. Elementare regola di buon legiferare vorrebbe che si procedesse prima a tale ratifica e che il testo della convenzione rappresentasse quindi la cornice, il quadro di riferimento entro il quale legiferare».

Non a caso, Sardos Albertini ricorda che era proprio questo l'iter indicato, nella recente campagna elettorale, dall'allora candidato Riccardo Illy. «L'iniziativa attuale degli ex comunisti, viceversa, pretenderebbe di stravolgere questa logica priorità e ciò a tutto detrimento di un corretto approccio alla problematica dei rapporti interetnici nel Friuli Venezia Giulia, in una logica, irresponsabile, volta a suscitare artificiosamente conflitti per basse ragioni di 'bottega del voto'». Di qui, l'appello del forzista al sindaco Illy e ai parlamentari: contrastare in ogni sede l'iniziativa del Pds, in nome del rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Italia e della tutela dell'attuale buon livello di convivenza.

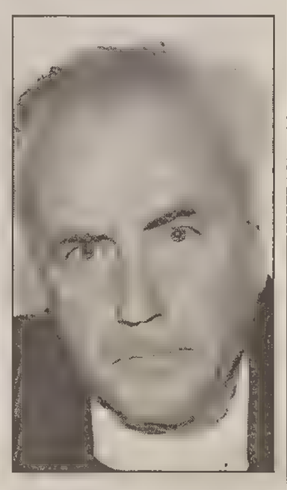
Sulla questione è intervenuto anche il segretario di Nord Libero, Giorgio Marchesich, che ancora una volta risolve il problema ricorrendo alla sua «bibbia», il Trattato di pace. «Basta applicare l'articolo 7, primo comma — spiega — secondo cui le lingue ufficiali del Territorio libero saranno l'italiano e lo sloveno. In tal modo si supererebbe finalmente il concetto giuridico di minoranza e maggioranza e noi tutti 'cittadini originari' del TLT verremmo riconosciuti uguali di fronte alla legge, a prescindere dalla madrelingua e dalla lingua d'uso prevalente, e si eliminerebbero privilegi, discriminazioni, ghetti e speculazioni politiche». Il messaggio di Marchesich va al di là del problema specifico, per rilanciare un invito all'unità, ma in chiave autonomistica. «Noi cittadini dell'ex zona A non dobbiamo più dividerci tra italiani e sloveni per meglio chiedere separati l'elemosina a Roma, ma unirci per conquistare insieme ciò che ci spetta di diritto: la nostra indipendenza».

E dal Pds quali contro-segnali arrivano? Il segretario Spadaro lascia cadere l'occasione polemica. «Sono lontanissimi i tempi in cui ci si faceva la guerra su questi temi — risponde ai detrattori — Trieste è matura per discutere il problema senza spaccarsi. La proposta ha un carattere aperto, siamo pronti al dibattito con le altre forze politiche».

A suo parere la legge è profondamente innovativa e riguarda diritti di cittadinanza fondamentali nella cultura europea. «E' una legge quadro che fissa principi e che dovrà trovare pratica applicazione nelle iniziative degli enti locali — aggiunge Spadaro —. In questa fase costituente, in cui l'Italia si sta organizzando sull'autogoverno, saranno i cittadini a regolarsi e a scegliere in prima persona. Nessun principio di separazione etnica, ma una normativa su cittadini italiani di lingua slovena, che hanno diritto alla loro identità, senza che questo — conclude — sia di ostacolo alla componente italiana nè costituisca privilegi».

ar. bor.

Sergio Giacomelli


Stelio Spadaro

Sul problema delle ripercussioni a Trieste dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea

Gambassini accusa Illy di latitanza

Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, rileva in un'interpellanza il consigliere regionale della LpT Gianfranco Gambassini, continua a non rivendicare provvedimenti per Trieste capaci di ammortizzare gli effetti dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, mentre i suoi due colleghi di Gorizia e di Nova Gorica, Valenti e Spacapan, hanno ben altre iniziative.

Gambassini si riferisce, in particolare, all'appello sottoscritto nei giorni scorsi proprio da Valenti e Spacapan, che hanno chiesto ai rispettivi governi di prevedere per tempo provvedimenti in grado di attenuare l'impatto del futuro ingresso della Slovenia nell' Unione europea, finanziando la riconversione delle attività economiche legate al confine.

Il consigliere regionale della Lista per Trieste aggiunge che Valenti sta anche dialogando con la regione in merito ai programmi europei «interreg» e «phare», allo scopo di ottenere il consenso a un cofinanziamento dell'Unione europea sui progetti di riconversione che dovranno venire presentati entro il prossimo 25 agosto. Questo lavoro segue una serie di visite a Bruxelles, dove i due sindaci hanno riscontrato attenzione per i gravi problemi prospettati.

Ora, Valenti e Spacapan stanno sensibilizzando i rispettivi governi affinchè prendano tali problemi in non minor considerazione dell'unione europea, così da evitare il ripetersi del «caso Tarvisio», dove l'imprevidenza del governo italiano nel creare gli ammortizzatori all'ingresso dell' Austria nell'Unione europea ha creato la ben nota crisi economica e occupazionale.

Il sindaco Illy, conclude Gambassini, benchè più volte sensibilizzato e sollecitato a intervenire per arginare le ancora più gravi conseguenze che l'ingresso della Slovenia provocherà in provincia di Trieste, si è dimostrato finora del tutto latitante. Per tale motivo, il consigliere della LpT chiede alla giunta di sostituirsi all'inerzia di Illy assumendo l'iniziativa di individuare e di puntualizzare i problemi che investiranno l'area di Trieste, intervenendo in sede nazionale e comunitaria per rappresentare la gravità della situazione e per sollecitare i provvedimenti relativi.

L'INTERVENTO

Per dar corso al progetto di recupero

Discarica di Trebiciano: Assindustria e Costruttori si appellano alla Provincia

Il Consiglio comunale ha votato manifestando la sua contrarietà sulla discarica di Trebiciano: dissenso che purtroppo avevamo già ipotizzato nei giorni scorsi, anche sulle pagine di questo giornale. Speravamo nel buon senso. Avevamo sottolineato l'importanza e la possibilità di coniugare lo sviluppo economico alla tutela ambientale. Avevamo infine rivolto un invito alle forze politiche a considerare con serenità anche le istanze della città che lavora per superare, soprattutto dove sarebbe stato facile, uno dei tanti svantaggi competitivi di Trieste.

Al di là del risultato, certamente negativo per l'economia, abbiamo invece assistito all'ennesima e tristissima sceneggiata: i consiglieri comunali si sono infatti confrontati su un tema preciso e con un precipuo contenuto tecnico-economico non per il bene della città ma per esaltare il proprio peso specifico, con comportamenti della maggioranza, più che dell'opposizione, che ci rendono perplessi e non ci consentono di ben sperare per l'immediato futuro. Ancora una volta un tema così importante è stato al centro di una mera strumentalizzazione personale e politica.

Ricordiamo a tutti i cittadini che in questi anni l'Associazione industriali e il Collegio costruttori in un'ottica propositiva hanno manifestato la disponibilità a recuperare cave dismesse (previa individuazione delle stesse da parte degli enti competenti), a gestire le discariche e a realizzare successivamente le relative opere di ripristino ambientale nell'ambito di un piano globale di smaltimento degli inerti. Questa operazione avrebbe consentito la gestione dell'emergenza, nell'attesa che si definisse l'iter per richiedere e ottenere le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di una discarica a mare. Purtroppo anche liberare un terreno da terra, pietre e materiali edili – cosa abbastanza semplice nel resto della regione e in altre parti d'Italia – a Trieste diventa una vera e propria difficoltà. L'osteggiata discarica di Trebiciano, che è opportuno ricordare si caratterizza come un intervento di recupero ambientale, rappresenta una puntata di una soluzione il cui percorso ha registrato ritardi difficilmente spiegabili, complesse trafile burocratiche, palleggiamenti di responsabilità, protagonismi che hanno finito, in ultima analisi, per provocare una gravissima situazione di disagio e di aggravio economico..

In particolare, la possibilità di intervenire su un sito come quello di Trebiciano consentirebbe non solo l'avvio di un'opera di recupero ambientale definitivo di un'area che per troppi anni ha rappresentato una zona di elevato degrado ambientale, ma offrirebbe l'occasione per la collettività di percepire introiti (tasse, concessione) per oltre un miliardo. Ciononostante per alcuni esponenti politici la carenza di una discarica per materiali inerti non rappresenta un'emergenza: la città può aspettare, le imprese possono continuare a sostenere oneri fuori mercato (impoverirsi) e alla fine a chi importa se aumenta il costo del prodotto finito? Se tutti i cittadini che effettuano lavori finiscono per pagare una ulteriore tassa impropria all'inefficienza e all'ostruzionismo di pochi? E ancora, coloro che si battono per l'ambiente come possono contraddirsi ritardando il risanamento definitivo di un'area deturpata, basato su un investimento totalmente a carico dei privati?

Non si deve inoltre dimenticare che l'ipotizzato intervento di recupero di Trebiciano, attraverso la prospettata discarica, dopo essere stato individuato dal piano provinciale di smaltimento rifiuti, è stato fatto proprio dal Comune di Trieste come uno dei siti da sottoporre a recupero ambientale e che il relativo progetto ha già ottenuto i pareri favorevoli della Direzione regionale della Pianificazione territoriale, dell'Ambiente, delle Foreste e dell'Azienda sanitaria locale. Ma anche in questa occasione, decisioni prese nelle sedi istituzionali vengono poi puntualmente rimesse in discussione.

Ci auguriamo pertanto che la Provincia di Trieste, ente cui compete l'approvazione definitiva del progetto, dedichi al problema la necessaria attenzione e consideri il parere del Consiglio comunale per quanto la legge prevede, tenendo cioè presente che esso è obbligatorio ma solamente consultivo e quindi non vincolante. In altre parole ci attendiamo dalla Provincia una valutazione positiva delle richieste delle imprese, che in questa particolare circostanza coincidono con le esigenze della città.

Associazione industriali Trieste
Collegio costruttori edili

World-Car ESCORT Wagon OPPURE Berlina ALLO STESSO PREZZO

Un'esperienza unica!

Maturata nei test più impegnativi quali i pesanti percorsi dei Campionati Mondiali Rally. Sviluppata e perfezionata costantemente per garantirTi una grande solidità. Migliorata di anno in anno per offrirTi sempre il massimo della sicurezza e del comfort sia per i Tuoi viaggi importanti che per le stressanti "spedizioni in centro città".

Lire 21.850.000*

(*) Grazie al contributo sulla rottamazione. APIET esclusa. Modello Village 1600 cc - 16 Valvole

La Concessionaria Trieste
Via Caboto, 24 • Tel. 040 / 3898111
Roiano - Via dei Giacinti, 2 • Tel. 040 / 411950
Lasciati guidare dall'esperienza

Ford

Ford Ti offre un'auto "Mondiale" ...e non solo per vincerlo.

Centro Full Service S.r.l.

INCHIESTA

Spese, trabocchetti e umiliazioni sulla strada dei sogni verso la carriera di fotomodella e di attrice

Indossatrice per posta: 4 milioni

Anche fotoromanzi pornografici e spogliarelli per mantenersi o studiare

Eleonora Degrassi, triestina che ha recitato con Brass

Corsi di portamento per corrispondenza che costano quattro milioni e mezzo, fotoromanzi pornografici, spettacoli di spogliarello fatti per mantenersi agli studi, diete dimagranti che hanno creato gravi problemi di salute. C'è questo ed altro nella storia attuale delle triestine che aspirano ad entrare nel mondo della moda o del cinema. Qualcuna si è rifatta seno e labbra bruciando così il capitale iniziale messo da parte. E siccome sperare di lavorare restando a Trieste è pura utopia, il problema è mantenersi a Roma o a Milano in attesa di un'eventuale, improbabile successo.

Non sono poche le triestine che hanno sborsato quattro milioni e mezzo a un'agenzia del Centro Italia per un corso di indossatrice a distanza con un'unica settimana finale di «full immersion» in trasferta. «E' vero ho sborsato quella cifra, ma hanno mantenuto esattamente quello che mi hanno promesso, offrendomi poi anche l'opportunità di una serie di contatti per lavorare -sostiene una delle interessate che ha seguito il corso- per cui qui non c'è ombra di truffa.»

A Trieste da dodici anni il piccolo trampolino di lancio su scala locale è l'agenzia Fotosvizzera: cura l'unico corso per indossatrici che viene organizzato interamente in provincia. Le lezioni sono tenute da Nora Gemelli e si svolgono al Circolo sottufficiali di via Cumano due volte la settimana nell'arco di quattro mesi, da settembre a gennaio. Il costo è di un milione e mezzo. Pressochè tutte le «miss» locali e le aspiranti attrici sono passate di là. Così ha fatto Barbara Zarattin che sta tentando di avere una particina nella «Piovra» numero 7 che avrà come protagonista Raoul Bova. Eleonora Degrassi che ha recitato nel film di Tinto Brass, «L'uomo che guarda». Ancora, Silvia Bernazza che ora lavora per diverse agenzie di moda di Milano, Francesca Turcino e Ingrid Tence che fanno le vallette, rispettivamente di Gerry Scotti e di Iva Zanicchi, Isabel Candotto che recita in teatro.

Rosa Pecek, istriana di Buie, è stata invece la controfigura di nudo della Cucinotta. Per tornare ad altre due triestine, Arianna Novacco ha vinto il concorso «Un'italiana per Miss mondo», Raffaella Ciacchi ha rappresentato l'Italia a Taiwan nel concorso «Queen of the world». Diverso il discorso per Tatiana Ferrari che ha scelto di fare a Milano degli spettacoli di spogliarello per pagarsi gli studi alla facoltà di Architettura.

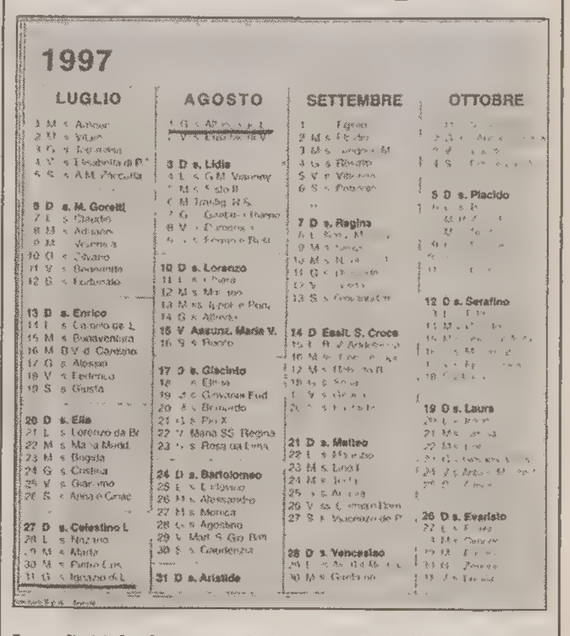
Agli ultimi corsi di portamento di Foto Svizzera hanno partecipato anche le mogli di un noto avvocato e di un noto politico perchè hanno detto che non sapevano «come tener le mani nel corso di ricevimenti importanti».

Le aspiranti a sfondare sono molte ma gli esperti non vedono all'orizzonte nessuna nuova stella locale. I tempi di Fulvia Franco, Alda Balestra e Susanna Huckstep, le uniche tre triestine divenute «Miss Italia» sono lontani. Il famoso fascino delle «mule» è in via d'esaurimento?

Silvio Maranzana

Inedita settimana secondo Smolars

Calendario riscritto: due giovedì di fila e il sabato è sparito



Lunedì 28 luglio, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, giovedì 1.o agosto, venerdì 2, domenica 3. Ops, qualcosa non va. Che strana settimana, questa, con due giovedì di fila e un sabato inghiottito chissà dove. La svista è del calendario prodotto da Smolars che, con eccesso di zelo poco incline alla calura estiva, ha piazzato un lavorativo in più e cancellto d'ufficio il riposo del sabato. Consultate per credere. All'azienda cadono dalle nuvole. Una signora risponde: «Davvero? Ma lo sa che io non l'ho nemmeno visto?». Mal gliene incoglie, visto che, secondo la sua azienda, «venerdì 2 agosto» dovrebbe lavorare. Una bella lotta anche per i santi protagonisti, sant'Ignazio e sant'Alfonso, entrambi piazzati sull'affollato doppio giovedì.

Una serie di divieti mette in difficoltà gli operatori locali

Pesca: stop alle reti a strascico E i prezzi lievitano alle stelle

Pesca sempre più difficile, pesci sempre più cari. Non basta il fermo biologico per la luna piena ora ci si mette anche lo stop all'uso dei sistemi a strascico. Insomma, per una ragione o per l'altra, il pesce a Trieste sta diventando inevitabilmente una sorta di rarità.

Questo vuol dire che dopo l'impennata dello scorso mese di luglio, non potrà che essercene un'altra. «Dobbiamo acquistare roba di importazione», dichiara un commerciante. Ma non aggiunge altro. E i pescatori? «E' dura. La nostra non è una vita facile. Con la pesca a lampara dobbiamo bloccarci per quattro giorni in ogni fase di luna piena, con quella a strascico non se ne parla proprio e poi c'è il maltempo come ieri sera», commenta sconsolato il pescatore Giorgio Lorello.

Vediamo più in dettaglio la situazione dei divieti.

Egidio Sardo, presidente degli acquacoltori, auspica che venga rivisto il fermo biologico. Giorgio Lorello, pescatore: «I nostri bilanci sempre più difficili»

Per quanto concerne il decreto ministeriale dello scorso 4 giugno, quello appunto della pesca a strascico, il problema nel nostro golfo riguarda tre pescherecci. «Si tratta - afferma il comandante Paolo Muner della Capitaneria di porto - di un apporto minimo agli approvvionamenti per il mercato». Dunque acqua sul fuoco. Come dire se i prezzi sono alti non è certo colpa dell'ultimo divieto. Certo però che la situazione non è facile. Afferma Giorgio Lorello: «Troppi vincoli ci bloccano e i nostri bilanci domestici sono sempre più difficili».

E i molluschi? Dal 17 luglio è in vigore l'ordinanza del presidente della Regione riguardo la sospensione temporanea e cautelativa di raccolta, commercializzazione, trasformazione, conservazione e immissione al consumo dei molluschi eduli lamellibranchi a tutte le acque dell'arco costiero compreso tra il porticciolo di Santa Croce e il confine a Muggia. Questo perchè le analisi relative alla tossina non hanno dato un risultato negativo.

Il problema è complesso senza dubbio. Da una parte ci sono le esigenze dell'ambiente, dall'altra quelle dei pescatori e per finire anche quelle di commercianti e consumatori. «E' giunto il momento - aveva dichiarato in proposito qualche giorno fa Egidio Sardo, presidente della Federazione italiana acquacoltori - di rivedere i parametri e i termini del fermo biologico. Secondo noi sia per i pescatori che per i maricoltori vanno riviste le regole non solo della pesca al pesce azzurro ma anche della coltivazione dei mulluschi. Il nostro golfo si presta a una sperimentazione proprio in questo senso». E intanto? «Non resta che pazientare», dice un commerciante. «Se tutto va bene - aveva dichiarato Egidio Sardo - entro breve potremo avere una nuova legge regionale che regolamenta i fermi biologici». Solo in questo modo si potrà abbassare il prezzo del pesce.

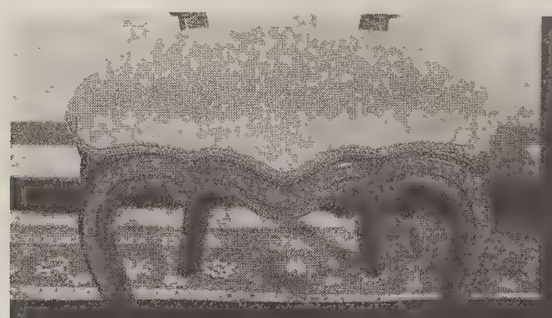
Cinque anni e mezzo al veneziano preso con l'ecstasy a San Giusto

Cinque anni e sei mesi di reclusione e 34 milioni di multa. Il Tribunale penale ha «stangato» in questo modo Giovanni Derossi, il veneziano di 31 anni beccato l'altra sera con pastiglie di esctasy al Castello di San Giusto dove si svolgeva una serata all'insegna della musica da discoteca. Era stato notato da uomini della Guardia di finanza, ma era riuscito a divincolarsi e a fuggire. Un paio d'ore più tardi era però tornato sui suoi passi e i finanzieri, che nel frattempo avevano recuperato un sacchetto di cellophane con una trentina di pastiglie, erano riusciti a bloccarlo. Piccoli quantitativi di ecstasy e cocaina, l'uomo li teneva anche nella sua macchina, parcheggiata nei paraggi. Il grosso quantitativo della droga però, oltre cinque grammi di cocaina e 359 pastiglie di ecstasy, è stato scoperto nel corso della perquisizione fatta dagli investigatori il giorno successivo nella casa di Venezia dell'arrestato. Per questo motivo l'avvocato difensore ha chiesto l'incompetenza territoriale del Tribunale di Trieste, ma l'eccezione è stata respinta. La dura condanna è stata emessa ieri mattina al termine del processo celebrato con rito abbreviato, a porte chiuse.

Al Grezar la «Festa» continua Stasera doppio concerto

Un «Grezar» bardato a festa, in barba a Giove Pluvio. Lo stesso che martedì scorso, imbizzarrito tra acqua e nembi, aveva rovinato il primo giorno de «L'Unione fa la... festa». Festa bagnata che ha costretto il numeroso popolo dei «non vacanzieri» a rifugiarsi di gran lena sotto le tribune, disertando chioschi e piste da ballo e vedersi pure rinviato l'appuntamento con i «lagunari» Pitura Freska. «Rendez vous» comunque fissato per oggi, con un doppio concerto al prezzo di uno (cinquemila lire). Nell'ambito della manifestazione voluta dalla Triestina Calcio, saliranno stasera sul palco (inizio ore 20) la «band» tropicale dei Batisto Coco, per lasciare poi spazio ai giocatori dell'Alabarda «presentati» ai tifosi. Quest'ultimi lasceranno poi il testimone ai Pitura Freska, che terranno desti gli astanti dalle 22 a mezzanotte inoltrata. Dallo spazio riservato ieri agli arzilli amanti del liscio targato Casadei, si passa oggi ai più giovani la possibilità di poter saggiare la soffice erbetta del Grezar. Uno stadio che abbandona il suo usuale tran-tran per prendere vita sotto forma di luogo di aggregazione per tutti: dalla famigliola in cerca di «sagra ristoratrice», al tifoso incallito.

a.r.



40° DI FONDAZIONE

Tanti auguri a Mazzolini.

Tanti sconti a Voi.

1957 - 1997: 40 anni di tradizione e di amore per i mobili d'arte, le cose antiche e preziose, e gli oggetti che parlano del mondo. Una passione che Paolo Mazzolini, erede di questa grande tradizione, condivide da sempre con gli appassionati dell'arredamento di qualità. Appuntamento da non perdere, allora, per festeggiare la tradizione Mazzolini con sconti fino al 50%.

50%

Raccomandata al Comune Legge 80 del 18/3/80

MAZZOLINI®
Antiquariato-Tappeti Orientali-Oggettistica

Mazzolini. a Ovaro (Udine) - SS per Sappada Tel. 0433/67253 - Aperto anche la domenica

dolci

Nissan Primera *ha tutto*, anche il clima ideale.

Operazione Estate Nissan

Climatizzatore di serie

da L. 24.780.000*
con gli incentivi dello Stato

oppure

Finanziamenti personalizzati Nissan Finanziaria

Rate mensili da L. 288.000
15 milioni in 60 mesi
TAN 5,7 % TAEG 6,6 %

Nissan Finanziaria

Spese istruttorie L. 250.000. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

Offerta valida fino al 31 agosto '97

- Motori 16 valvole a iniezione multipoint
- Sospensioni multilink sulle 4 ruote
- Sistema chassis a sicurezza attiva
- ABS • Airbag (DISPONIBILI SU VERSIONE SE)
- Sistema antifurto con immobilizer

Garantisce Nissan: 3 anni o 100.000 Km

*Prezzo concordato con la rete Concessionari Nissan.

E' in pronta consegna da:

filotecnica giuliana SRL

NISSAN

VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111 - 567888

MATURITA'

Informata di ragionieri e tecnici informatici: ma i voti più bassi sono stati la maggioranza

Da Vinci: solo cinque gli studenti al top

Fra i sessanta anche quello del cinese Ling Chang e di Walter Cleva, che si è diviso tra libri e... piatti

I MATURI DELLE SUPERIORI

I. T. C. «L. DA VINCI»

V B ammin.: Nicoletta Albanese, (40/60), Lucio De Perini (60), Giada Forti (37), Michela Marangione (48), Rossana Mersich (37), Lidia Concetta Mirabile (36), Alessandro Perosa (36), Stefano Postogna (42), Cristina Ressani (60), Angela Rovtar (40), Denise Scaricci (36), Christian Zabbia (37), Elena Drozina (40), Michele Dragovina privatista (42).

V A Igea: Davide Asselti (40), Federica Bani (50), Francesca Barbo (46), Erika Burolo (55), Eleonora Buzzai (49), Rodolfo Canziani (43), Michela Cecchini (38), Ling Chang (60), Maura Delbianco (43), Gabriella Fait (48), Luca Foti (36), Irene Iurin (58), Sandra Marzari (60), Alice Paoletich (38), Luca Pecchiari (40), Monica Pignatiello (37), Irene Schiavon (44), Francesca Sfregola (48).

V D Igea: Mirella Benes (52), Daniele Caputo (40), Barbara Cesen (48), Piero Colonni (40), Paolo Files (54), Francesca Giorgi (46), Simone Godina (44), Irene Gradara (40), Antonello Lorusso (46), Mirella Martino (38), Annamaria Martinolli (48), Alberto Missi (50), Martina Pavanello (42), Michele Potleca (38), Alessia Puissa (36), Linda Puzzer (44), Jean Claude Salviato Martini (37), Manuela Sandre (42), Clara Sossi (36), Luca Sulini (40), Isabella Suman (36), Alessandra Toneato (36), Marco Vesnaver (38).

V C Pni: Sandro Capilla (44), Elena Chiurco (60), Walter Cleva (56), Chiara Cozzolino (36), Roberto Curci (36), Anna Maria Donato (43), Sara de Gioia (48), Andrea Giorgi (37), Fabiana Gleria (39), Laura Menis (48), Cristina Muzzi (38), Michela Norbedo (44), Erika Pozar (58), Giuliana Sartori (42), Martina Vecchiet (52).

E tutti, dopo il riposo o il militare, pensano alla scelta universitaria

Sono settantasei, in totale, i «maturi» dell'istituto tecnico Da Vinci, che «sforna» ragionieri e tecnici informatici. Solo cinque i sessanta, e una lunga serie di voti piuttosto bassi, ben 27 tra il 36/60 e il 40/60. Loro, i cinque migliori, si dicono ovviamente più che soddisfatti: sono Lucio De Perini, Cristina Ressani, Ling Chang (cinese), Sandra Marzari e Walter Cleva. Alcuni di questi sono già partiti per le vacanze: Sandra Marzari, ad esempio, ha lasciato Trieste già da qualche giorno: si riposa e quando torna penserà all'università.

Andrà invece a fare il militare Lucio De Perini, che si aspettava un voto positivo, superiore al 50, ma non certo il massimo risultato: quanto all'università, ci penserà al ritorno dei dieci mesi a disposizione dell'esercito. Continua gli studi anche Cristina Ressani, con il preciso intento di diventare, «da grande», un bravo commercialista: d'obbligo quindi l'iscrizione ad Economia e commercio. Del suo sessanta Cristina non dice molto: «Subito dopo gli esami – racconta – sono andata in ferie in Tunisia. Ero stanca, e quella era l'occasione migliore per riposarmi. Il voto l'ho saputo solo al rientro, ed è stata una vera, bellissima sorpresa: non me lo aspettavo proprio».

Ecco i bravissimi del da Vinci: qui sopra Walter Cleva, accanto Cristina Ressani, sotto Lucio De Perini. Il primo non fa vacanze, ma è già impegnato in un lavoro come cameriere, De Perini partirà per il militare poi deciderà sul suo futuro, mentre Cristina Ressani si iscriverà all'università.

Niente vacanze invece per l'unico 60/60 dell'indirizzo informatico, Walter Cleva. la sua è una storia un po' particolare: già da alcuni anni lavora saltuariamente per una società di banchetti e rinfreschi. «Mi capitava anche durante l'anno che mi chiamassero a fare il cameriere con poco preavviso: a volte ho anche saltato scuola». Adesso che le superiori sono finite, per quest'estate Walter lavora a tempo pieno: fa il cameriere in occasione di rinfreschi e il barman a Barcola, ma a ottobre lo aspetta l'università. «Ho deciso di iscrivermi a ingegneria – racconta – per poi scegliere elettronica».

fr. c.

IN BREVE

Emendamento alla Bicamerale

Autonomia per Trieste come per Bolzano: lo chiede Forza Italia

L'opportunità che la città di Trieste goda di un regime di autonomia speciale, analogo a quello di altre province autonome di confine, come ad esempio Bolzano, è sostenuta in un comunicato da Mario Valducci, responsabile nazionale per gli enti locali di Forza Italia.

Valducci ha sottoscritto sulla questione un emendamento presentato al testo della Bicamerale, sottolineando che esso «scaturisce da considerazioni relative ai connotati storici, politici, culturali ed economici che ben differenziano Trieste rispetto al resto della regione Friuli Venezia Giulia»,

«Elementi questi - aggiunge Valducci - impossibili da ignorare». «Decentramento e autonomismo - il parlamentare di Forza Italia - passano anche attraverso iniziative di questo tenore».

Adorazione solenne a Sant'Antonio Taumaturgo per chiedere nuove vocazioni sacerdotali

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne.

Tale funzione ha lo scopo di raccogliere i fedeli in preghiera per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della diocesi.

La celebrazione sarà guidata dal movimento religioso «Maria Regina della pace». Concluso il rito di preghiera, alle 18 seguirà la santa messa.

Il circolo Arcobaleno (gay e lesbiche) va in vacanza dopo la campagna informativa sul «sesso sicuro»

Il circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica ha distribuito in questi mesi il materiale informativo sul «sesso sicuro» e sui comportamenti a rischio prodotto dall'Arcigay nazionale in collaborazione con il Ministero della sanità. Per estendere l'attività di prevenzione anche fuori sede e rivolgersi a un pubblico più ampio ha scelto i luoghi frequentati soprattutto da gay e una discoteca della provincia che è diventata luogo di aggregazione per omosessuali e lesbiche della regione. L'attività di Arcobaleno riprenderà a settembre.

Aperte fino al 29 agosto le iscrizioni al corso per il diploma universitario di ostetrica (o ostetrico)

Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al corso di diploma universitario per ostetrica/o per l'anno accademico 1997/98, dal 1.o agosto entro il termine perentorio del 29 agosto 1997. L'esame di ammissione avrà luogo il 10 settembre. Il corso triennale inizierà invece il 1.o ottobre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria centrale della Scuola di specialità dell'Università di Trieste (tel. 6763181/01), oppure alla Scuola di ostetricia (tel. 3785404-3785451) dalle 10 alle 14.

Quattro giorni di «Calamarada»: a Barcola appuntamento per buongustai con il circolo Sirena

Da domani a lunedì, sul terrapieno di Barcola, ritorna la «Calamarada» di mezza estate, organizzata dal Circolo nautico Sirena. Per quattro giorni, dalle 19 in poi, le esperte «maestre» di Barcola e Contovello prepareranno specialità tipiche marinare. Era usanza già dalla fondazione del sodalizio, sorto come club remiero nel 1924, organizzare feste con intrattenimenti danzanti. Anche quest'anno soci, simpatizzanti e buongustai avranno modo di trascorrere serate in riva al mare all'insegna dell'allegria, allietate dai complessi Zamejski Kvintet e Status Symbol.

Handicap: pulire il parco per superare il disagio

L'Associazione di volontariato «Petra», presieduta da Alda Paoletti, in collaborazione con il Comune di Trieste e l'Annfass, effettuerà domani, in mattinata, la pulizia della spiaggetta sottostante alle ex scuderie di Miramare parco marino, ad opera di giovani disabili.

L'iniziativa ha lo scopo di inserire in un programma didattico-terapeutico, igienista-ambientalista i giovani portatori di handicap fisici e psichici. Il contatto con la natura e gli animali è un'ottima terapia in questo tipo di disagio. La Petra desidera coinvolgere soprattutto i bambini e i giovani, al fine di instaurare con l'ambiente e gli animali un rapporto che li spinga a venir a contatto con il mondo esterno. A questo primo appuntamento parteciperanno una decina di persone disabili

In futuro è prevista una collaborazione tra l'Associazione «Petra» e il «Consorzio Castelli», nell'ambito di un programma di inserimento dei disabili in una serie di operazioni di tutela e di pulizia dei parchi dei principali castelli della regione.

Presentato il «Comitato Guida» nato in seno alla Provincia per favorire l'inserimento di handicappati fisici e psichici

Come far incontrare disabili e lavoro

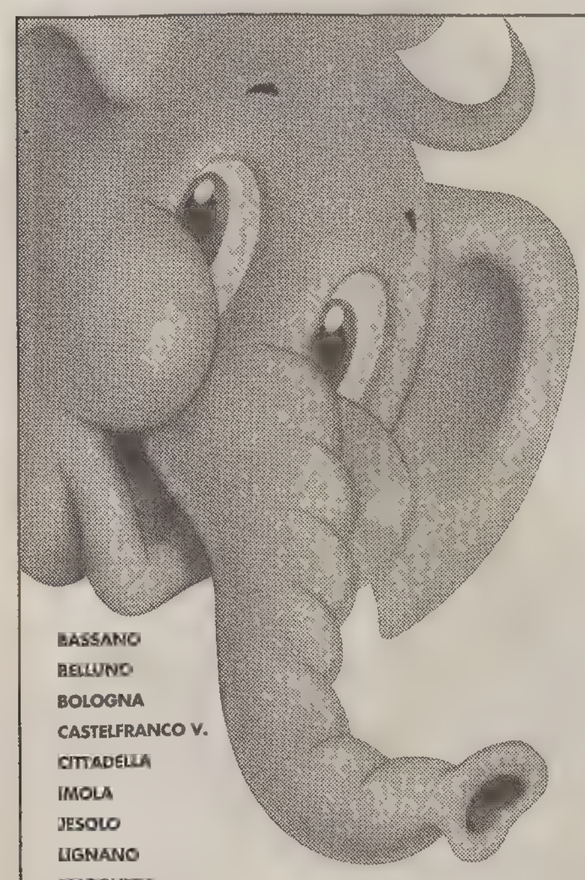
Secondo i dati dell'Ufficio provinciale del lavoro, a fine giugno erano 620 gli invalidi iscritti nella lista di collocamento obbligatorio (ex legge 482). Sempre secondo questi dati, nell'ultimo semestre, sui 106 avviati al lavoro si sono avute meno del 50 per cento di assunzioni effettive. A fronte di carenze legislative, questo significa che l'ottica del lavoro assistenziale va sostituita potenziando una formazione professionale incentrata sulle potenzialità residue dei singoli disabili. D'altra parte per favorire l'inserimento lavorativo nell'ambito dei tirocini di formazione, vanno sensibilizzate e incentivate le aziende grandi o piccole di ogni tipo.

Per rispondere a queste due finalità, evidenziate dalla legge regionale 17/94, in seno alla Provincia è sorto il Comitato Guida, che ieri, nella sede di via Sant'Anastasio, ha presentato un opuscolo. Attraverso questa schematica pubblicazione, le cui 3500 copie sono in distribuzione tra tutte le realtà lavorative provinciali, entro il 30 settembre si vogliono raccogliere adesioni alla collaborazione.

Alla presentazione dell'iniziativa, fatta dall'assessore Manfredi Poillucci, hanno parlato molti rappresentanti dei 15 organismi del Comitato, che comprende le associazioni degli industriali, artigiani e agricoltori, Confesercenti, Unione economica slovena, sindacati, Comitato unitario provinciale handicappati, Comune di Trieste, Ufficio provinciale del lavoro. Il Comitato opera in stretto raccordo con il Servizio di inserimento lavorativo del Comune (Sil) attivo dal '96 su tutta la provincia. Maria Pia Namer, del Sil, ha illustrato le opportunità dei tirocini, o borse-lavoro, per i giovani con handicap fisico, psichico, sensoriale (non psichiatrico) e più di 17 anni.

Il ricorso alle borse lavoro non comporta per le aziende oneri economici né giuridici, non stabilisce rapporto di lavoro (anche se può sfociarvi), è a tempo determinato ma si può interrompere in qualsiasi momento. In più, l'Inail, la responsabilità civile verso terzi e il premio di incentivazione sono a carico del Comune di Trieste. Spetta al Sil abbinare persona a ditta. I tirocini di formazione in atto sono ora 37, mentre sono in lista d'attesa una quindicina di persone.

Anna Maria Naveri



SORPASSI Reebok SARABANDA SergioTacchini Barbie CàVenier PUMA Sportop TECNICA Charmant
CONVERSE ASICS lotto BIRILLI MONELLI NIKE BULL BOYS PRINCE LUMBERJACK FILA PARTNER
FORME & Firme SUPERGA D'onde MISSONI SPORT Charmant asics Hallo SIMOD Kelly NUVOLA adidas

SALDI SCONTI FINO AL 60%

BASSANO
BELLUNO
BOLOGNA
CASTELFRANCO V.
CITTADELLA
IMOLA
JESOLO
LIGNANO
MARGHERA
MIRA
MONTAGNANA
PADOVA
SPALATO
SPRESIANO
TAVAGNACCO
TRENTO
TRIESTE
VARSAVIA
VERONA
ZAGABRIA

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

com. eff. sindaco

MUGGIA La convenzione tra privati e Comune per il porto nautico approda in consiglio comunale lunedì in un clima rovente

Marina Muja: escono le carte, ed è subito lite

Ulivo e «Avanti Muggia» abbandonano la commissione: «Poca chiarezza e troppa fretta»

Nuova illuminazione nella galleria di via Roma a Muggia

Sono stati ultimati nei giorni scorsi i lavori di potenziamento dell'illuminazione della galleria di via Roma, a Muggia. Il Comune ha provveduto, col suo personale, a sostituire le luci, e a sistemarle a ridosso della volta, per consentire il transito anche ai mezzi più alti, e in particolare alle autobotti dei Vigili del fuoco. I lavori si sono svolti nelle ore del pomeriggio, per non sospendere il traffico intenso della mattina.

Parco di Prebenico Da oggi la sagra con le fisarmoniche

Da oggi al 4 agosto si terrà, nella splendida cornice del parco di Prebenico, la tradizionale sagra organizzata dal Circolo culturale «Joze Rapotec».

Nelle prime due serate suonerà il complesso «Status Symbol», sabato e domenica l'«Adria Kvintet» e lunedì gli scatenati «Happy day».

Domenica alle 16.30 è in programma anche l'incontro dei fisarmonicisti provenienti dalla Slovenia dall'Austria e dall'Italia.

Dall'accordo ci si aspetta di capire che cosa il Comune deve avere in cambio, dopo aver concesso parte del proprio territorio alla struttura

Marina Muja: arriva la convenzione tra la società e il Comune di Muggia, ed è subito «bagarre». Ieri i rappresentanti dell'opposizione hanno abbandonato la sala dove si era riunita la commissione consiliare competente. Motivo del gesto, la mancata concessione, da parte della giunta del Polo, di altri dieci giorni di tempo per studiare la convenzione. Intanto il sindaco e la sua maggioranza sembrano decisi a portare la discussione in consiglio comunale lunedì 4 agosto.

«Un passo fondamentale nella realizzazione del porto turistico... il punto più delicato dell'intero iter burocratico... una carta importantissima in mano al Comune di Muggia». In questi termini era stata definita la tanto attesa convenzione tra le due parti, ente pubblico e società privata, per dare il via definitivo alla realizzazione delle cosiddette «opera a terra» di porto San Rocco, alias Marina Muja.

Insomma, nell'accordo bisognava stabilire che cosa il Comune di Muggia avrebbe ottenuto in cambio, dopo aver concesso parte del proprio territorio per la realizzazione del porto turistico e delle strutture ricettive annesse. L'attuale amministrazione ha esautorato i professionisti che stavano aggiornando la vecchia convenzione, affidando la redazione del nuovo documento direttamente ai funzionari comunali, tra i quali il segretario. In questi giorni si sono tenute due commissioni consiliari per illustrare il tutto anche all'opposizione, con l'intento di far approvare la convenzione entro il 4 agosto.

Perché tanta fretta su un argomento così importante per il futuro di Muggia? Probabilmente perché le pressioni da parte della società devono aver pesato sulle decisioni dell'amministrazione (i costi mensili del cantiere aperto raggiungono cifre esorbitanti). Ma è anche probabile che il sindaco ritenga di aver fatto un buon lavoro, ottenendo per il Comune il massimo consentito in questi casi.

Per l'ex sindaco Sergio Milo e per il consigliere Valentich manca (ed è negato) il tempo per una seria analisi: si teme che nasca lo «zoo dei signori»

Non devono averla pensata in questo modo i consiglieri dell'Ulivo e di «Avanti Muggia», che ieri hanno abbandonato i lavori della commissione. «Pensiamo che una convenzione di questa portata non possa essere licenziata da due sedute di commissione – ha dichiarato Moreno Valentich, consigliere dell'Ulivo –. L'amministrazione deve dare la possibilità a tutti i gruppi politici di esaminare la questione. Vogliamo un confronto con i cittadini, perché abbiamo preso degli impegni, mentre questa maggioranza continua a sottrarsi al confronto, senza fornirci i mezzi adeguati per discutere».

Durante la seduta erano stati chiesti e negati altri dieci giorni di tempo per esaminare nel dettaglio i documenti, e valutare le conseguenze dei termini espressi nella convenzione. Dalla commissione, assieme a Valentich e Savron dell'Ulivo, se n'è andato anche l'ex sindaco Sergio Milo, oggi consigliere di «Avanti Muggia», cui spetta il merito di aver in parte sbloccato l'iter del porto turistico, arenatosi per una decina di anni. «Dobbiamo avere più tempo per studiare i documenti e per discuterne con la cittadinanza, magari indicendo un'assemblea pubblica. La mia impressione personale – ha aggiunto sarcastico Milo – è che il Comune, con questa convenzione, consenta la realizzazione di una specie di "giardino zoologico per signori". Manca infatti sulla carta quell'integrazione fra le strutture del porto turistico e la cittadina, sempre promessa dalla proprietà».

Non sono stati fatti commenti o dichiarazioni per quanto riguarda il merito del contenuto della convenzione. Ma la discussione probabilmente è solo rinviata al consiglio comunale di lunedì, quando potrebbero essere rese note anche le eventuali proposte alternative dell'opposizione.

Riccardo Coretti

Panoramica del cantiere di Marina Muja, come si presenta oggi (foto di Andrea Lasorte): l'intenzione del Comune è di far approvare la convenzione nel consiglio comunale convocato per lunedì 4 agosto.

Alcuni punti salienti della bozza di accordo per la nuova struttura

Uso pubblico per dieci anni, poi l'acquisto

Ecco i passi salienti della bozza di convenzione che sarà votata lunedì in consiglio comunale a Muggia. Per le opere di **urbanizzazione primaria**, la società Marina Muja si impegna ad allargare la strada provinciale per Lazzaretto e a realizzare le reti per lo smaltimento delle acque, a realizzare la viabilità interna all'area e le reti di servizio, nonché i parcheggi pubblici e il servizio alla balneazione. Tra le opere di **urbanizzazione secondaria**: verde pubblico per la balneazione e sistemazione definitiva del lungomare Venezia. Le **spese**, nel primo caso di circa 6 miliardi 800 milioni, nel secondo di circa 3 miliardi e mezzo, verranno scomputati in fase di rilascio delle concessioni edilizie degli oneri dovuti per leggé al Comune. L'articolo 7 della bozza prevede inoltre alcune «obbligazioni aggiuntive» della società realizzatrice. Si tratta di circa 500 milioni di progetti per la sistemazione del porto di Muggia, dell'interramento dell'area prospiciente Caliterna e della sistemazione dell'intera fascia di costa dall'ex cantiere navale fino a porto San Rocco. Vengono naturalmente definite le modalità esecutive delle opere, con riferimento particolare ai tempi: limite massimo il 2000 per parcheggi, lungomare sistemato, spazio per la balneazione.

Ma una delle parti più «interessanti» riguarda la cessione delle opere e delle aree. I parcheggi e l'area verde verranno concessi in uso pubblico per la durata della convenzione (10 anni) e in cambio della proprietà la «Marina Muja spa» si impegna a versare 2 miliardi al Comune, il primo in due rate da 500 milioni e 1 miliardo e mezzo.

DUINO AURISINA Un finanziamento europeo per far cambiare rotta all'economia

Se tutto langue, la rianimazione è urgente

Ristoranti e sentieri, ma anche una fattoria per «turisti ambientali»

Quattrocento milioni per un progetto che durerà un anno, a cura del Comune e di consulenti esterni. E la baia? Occorre il piano regolatore

Rilanciare l'offerta turistica e dei servizi ricreativi della zona carsica nel comune di Duino Aurisina. È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo primario del progetto pilota di animazione economica ideato dall'amministrazione comunale, l'unico ad aver ricevuto il via libera da parte della Regione e il finanziamento della Comunità economica europea.

Il progetto si fonda sulla necessità e l'urgenza di avviare una strategia progettuale in grado di creare valide alternative alle risorse economiche e occupazionali fornite dal turismo costiero. Quelle attuali infatti sono decisamente scarse, come si può leggere anche nella premessa al progetto vero e proprio.

Non è ancora prevedibile un incremento dell'attività estrattiva delle cave di marmo, la mitilicoltura soffre dell'aspra concorrenza delle zone a clima più favorevole, l'agricoltura tradizionale non è competitiva e l'allevamento di ovini, bovini e suini è ormai molto ridotto. Inoltre, a complicare il quadro della situazione, va ad aggiungersi la minaccia della possibile realizzazione del terminal di rigassificazione della Snam. Un'ipotesi che, sostiene l'amministrazione, se dovesse avverarsi provocherebbe danni gravissimi alle attività e agli investimenti del turismo costiero.

Per far fronte a eventuali emergenze quindi, ma anche per valorizzare un patrimonio ambientale, culturale ed economico come il Carso, il Comune si fa promotore di un'iniziativa strutturata su molteplici livelli. Attraverso attente analisi di mercato e la successiva definizione di interventi di recupero e investimento privato, il progetto si propone di stimolare la creazione e l'aggregazione delle piccole realtà imprenditoriali presenti sul territorio, in grado di mantenere e migliorare l'attuale livello di occupazione. Oggetto di particolare attenzione saranno i ristoranti tipici del Carso di Duino e le osmizze. Un settore con una tradizione radicata e profonda che deve però adeguarsi e riqualificarsi rispetto le esigenze di una domanda turistica sempre più sofisticata.

Il costo del programma è stato valutato in 400 milioni. La realizzazione concreta che prevede analisi di mercato, definizione degli interventi, attività di formazione e promozione, richiederà circa un anno di lavoro. Al piano prenderanno parte sia funzionari comunali che consulenti esterni. Naturalmente, il Comune sottolinea che il progetto vuole essere un valido apripista per ulteriori programmi di animazione economica, che potranno finalmente costituire un pacchetto turistico articolato e allettante.

All'attenzione della giunta comunale sono infatti già stati sottoposti altri piani. Il più importante (e forse più atteso) è senza dubbio quello sulla valorizzazione della baia di Sistiana, promosso e gestito dalla società immobiliare Santi Gervasio e Protasio. La sua realizzazione è però indissolubilmente legata al nuovo Piano regolatore generale che verrà portato in consiglio comunale a settembre.

Fra le altre proposte vanno segnalate la realizzazione di una cava-museo, il recupero della rete di sentieri carsici esistenti e la creazione di nuovi tracciati, la ristrutturazione di una fattoria carsica destinata a ospitare studenti e «turisti ambientali», la creazione di un parco del Timavo, il ricupero delle attività ittiche e dei prodotti tipici della viticoltura e dell'allevamento.

Erica Orsini

Dalla candidatura a sindaco di Vlahov, smentita dal Polo, alla proposta di un Polo nuovo

Sulla candidatura a sindaco di Duino Aurisina di Romano Vlahov prende posizione Giorgio Marchesich, segretario di Nord Libero: «La figuraccia fatta dal Polo con le tardive e imbarazzate smentite dei rappresentanti provinciali alla candidatura di Vlahov mette una volta di più in evidenza le profonde divisioni interne di questo schieramento partitico, sempre più scoordinato, litigioso e inconcludente». Nord Libero - prosegue la nota - ribadisce «l'appello alla Lista per Trieste e alla Lega Nord affinché si possa presentare alle prossime comunali di Duino il Polo Giuliano, un'alleanza politico-programmatica alternativa sia al malgoverno dell'Ulivo sia alla finta opposizione del suo fratello siamese: il Polo "romano"».

SERATE

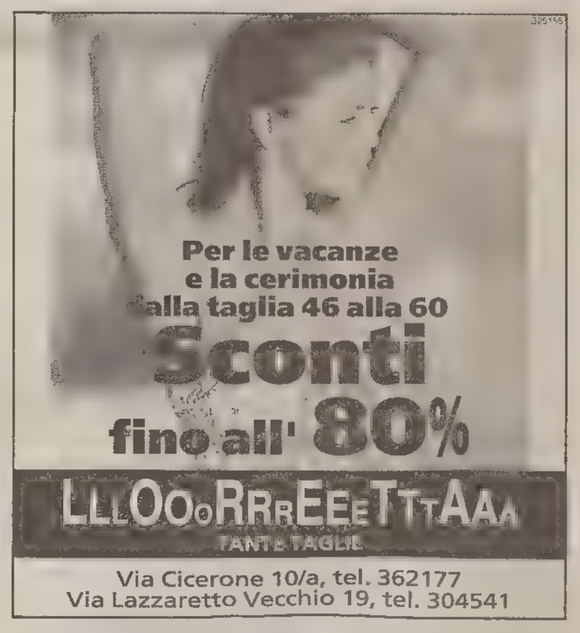
Teatro e animazione

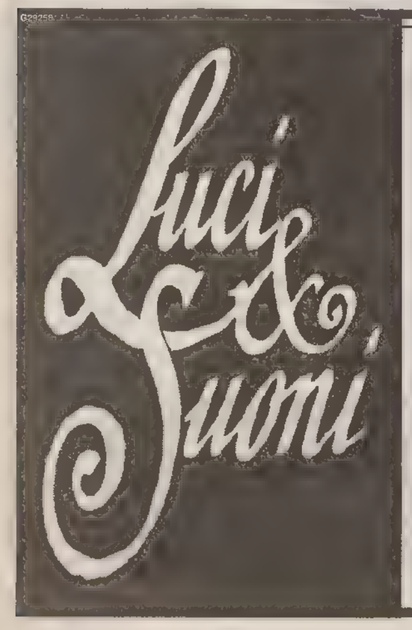
A Contovello le «scenette» della Detoni, a Muggia giochi

Si rinnova a **Contovello** domani, alle 20.30, nel giardino della Trattoria sociale, Contovello 152 (bus n. 42 da piazza Oberdan), l'appuntamento estivo ideato da Maria Grazia Detoni, nota autrice triestina. Ricavate da una sua pubblicazione, «Morbin in rima», verranno presentate dalla «Mini compagnia» scenette fresche e spiritose recitate in dialetto. La «Mini compagnia» è costituita dall'autrice, da Bianca Sarti, caratterista del teatro dialettale, e da Sergio Colini, attore e presentatore che lo scorso anno accademico ha tenuto un corso di recitazione dialettale all'Università della terza età. In caso di maltempo la serata si terrà nella sala interna.

Oggi a **Muggia** invece, alle 19, l'Associazione «Giocosa» presenta in piazza Marconi «Festa giocosa»: giochi e animazione; alle 20 karaoke e discoteca con ritmi sudamericani.

c.s.





3 serate musicali al Castello di Miramare

Come di consueto quest'estate, nella splendida cornice del parco di Miramare e del suo porticciolo, si è rinnovata la magia degli spettacoli di Luci & Suoni. Per il mese di agosto oltre ai classici «Sogno imperiale di Miramare» - in cui viene raccontata la commovente storia di Massimiliano e Carlotta -, e «Una Favola viennese a Miramare» - dalla spigliatissima Sfinge narratrice -, e allo spettacolo di cabaret «A cena con Massimiliano», sono in programma anche tre concerti. I due di musica classica, tenuti dal notissimo quintetto dei Wiener Ensemble, ci condurranno rispettivamente il 1.o agosto a «Una serata al Caffè concerto», e poi, il 14, a «Una sera con la famiglia Strauss», mentre i Star Dust Duet, il 22 agosto, ci offriranno ancora un concerto, stavolta di musica leggera dal titolo appunto «I classici della Musica Leggera». Il tutto animato dall'incantata atmosfera degli effetti di luce.

La vendita dei biglietti si effettua prima dell'inizio di ogni spettacolo (ore 21), direttamente alla cassa. Il costo dei biglietti è di lire 15.000 per gli interi, lire 13.000 per i ridotti.

CAMICERIA

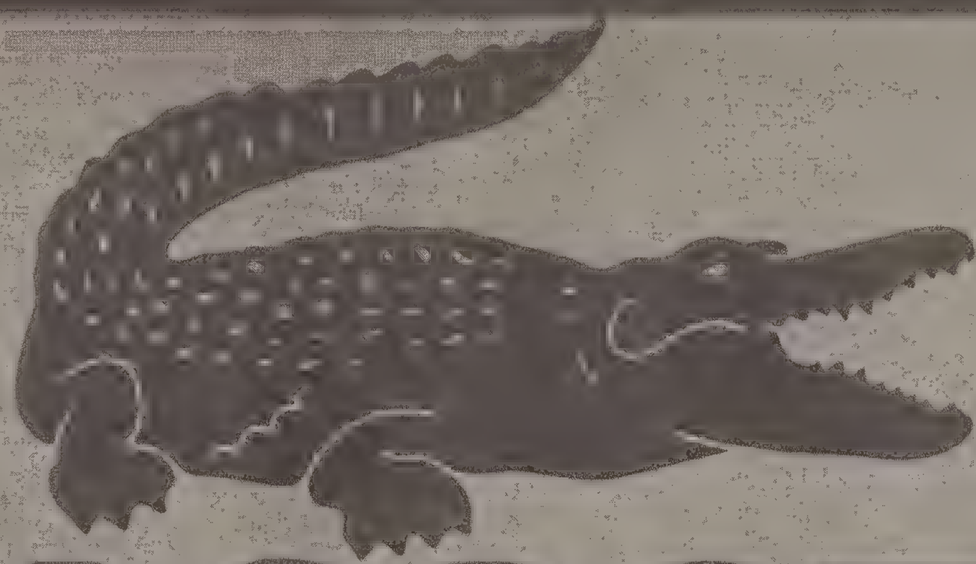
BOTTERI

Siamo lieti di invitarvi alla vendita speciale di fine stagione

1 - 30 AGOSTO

• CORSO ITALIA 8 - TRIESTE •

Com. eff.



LACOSTE

SALDI

1 - 19 AGOSTO

BOUTIQUE • CORSO ITALIA 2 - TRIESTE

Com. eff.

Fuga da Cattinara, l'istituto risponde

In merito alla segnalazione del signor Arzon «Intervento impossibile: fuga da Cattinara»: all'Istituto polidisciplinare di anestesia, rianimazione e terapia antalgica giungono richieste, da reparti, sia per consulenze che per valutazione clinica specialistica di pazienti e la richiesta della messa in atto di tecniche di cateterismo venoso centrale. Quest'ultima procedura, pur essendo una tecnica di competenza chirurgica, trova ideale collocazione in ambiente anestesiologico e di terapia intensiva in quanto mediamente, come è il caso della struttura da me diretta, il numero di incannulamenti venosi centrali è superiore ai 1000 interventi anno. È ovvio che come per tutte le tecniche invasive possono registrarsi inconvenienti e anche complicanze da lievi a molto gravi.

Dato l'enorme numero di richieste che giungono dai vari reparti, è necessario attuare una certa programmazione, che tiene anche conto che nel caso in cui si tratti di vera emergenza «salvavita», tale tecnica viene messa prontamente in atto non solo dal medico anestesista ma in teoria da qualunque sanitario, purché qualificato. Per le richieste non urgenti, è facile che l'attesa sia anche superiore a una settimana.

In ogni caso in questa circostanza non era giunta alcuna sollecitazione al di là della normale richiesta del reparto; in varie circostanze i miei collaboratori hanno avuto la possibilità di discutere con alcuni medici del reparto richiedente su problematiche relative ad altri pazienti del reparto di Chirurgia generale, ricoverati in rianimazione senza che si facesse riferimento a una richiesta urgente per il signor Arzon. La sollecitazione a eseguire tale manovra è avvenuta martedì 24 giugno con due telefonate della caposala del reparto richiedente, e successivamente da parte di un medico della Chirurgia generale. Poiché non sussisteva una condizione di urgenza-emergenza fu possibile decidere la programmazione dell'incannulamento venoso nel pomeriggio del 24 giugno.

Intorno alle 16 il paziente giunge dal reparto di degenza accompagnato da un infermiere; dati i lavori ancora attualmente in corso in rianimazione per la ristrutturazione di alcuni ambienti, da qualche giorno gli incannulamenti venosi centrali, su mie disposizioni, si era programmato di effettuarli nel locale della terapia iperbarica, che offre in ogni caso garanzie per eseguire simili procedure. Quindi il riferimento «ascoltando il dialogo tra i due ho appreso che non c'era a disposizione una assistenza nel caso che...» come riferisce il signor Arzon, è puramente casuale e non fa riferimento a carenze di competenza e sicurezza per i pazienti, visto che erano presenti nelle immediate vicinanze del suddetto locale sia lo scrivente che i due dottori impegnati a valutare importanti decisioni terapeutiche relative a due pazienti, provenienti dallo stesso reparto del signor Arzon, ricoverati in rianimazione in condizioni critiche. In ogni caso, come è prassi, al paziente sono state date spiegazioni esaurienti sulle manovre da eseguire, tanto che lo stesso ha dato il consenso.

In genere i tempi di esecuzione dell'incannulamento sono variabili; in condizioni standard l'80% del tempo necessario è impiegato per le manovre di preparazione di sterilità del campo su cui si deve intervenire e delle procedure per il mantenimento in sito della sonda collocata in un distretto venoso centrale. Pertanto, i tempi indicati dal signor Arzon, trovano riscontro nella necessità di garantire per il paziente le massime condizioni di sterilità e sicurezza.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici è da rilevare che nel corso delle manovre di incannulamento venoso il paziente deve assumere una posizione particolare, capace di determinare stress e insofferenza la lungaggine dei tempi è dovuta al fatto che la manovra viene eseguita mediante blocco della zona interessata con anestetici locali in grado di agire dopo qualche minuto. Nella situazione di cui all'oggetto non si registrò nessuna manovra iatrogena in quanto in entrambe le manovre di incannulamento venoso l'ago cannula è penetrato facilmente all'interno del lume venoso. In entrambe le circostanze si è trattato di impossibilità e eseguire la tecnica di Seldinger, indispensabile a far penetrare il catetere fino all'altezza della vena cava superiore. Quindi, in sintesi, la vena giugolare del paziente è stata incannulata per 2 volte e sono stati eseguiti 3 tentativi di inserire la guida Seldinger senza per questo provocare nocumento al signor Arzon. È apparso chiaro che, poiché il paziente era stato sottoposto precedentemente alla esecuzione della suddetta tecnica in quanto sofferente di patologia cronica, le difficoltà di esecuzione fossero collegate alle manovre precedenti.

In questa fase ho avuto modo personalmente di colloquiare con l'operatore e successivamente è intervenuto anche un secondo medico al fine di stabilire il proseguimento o meno delle anzidette. A questo punto il signor Arzon ha manifestato la sua volontà che le manovre venissero sospese in modo molto determinato ma in un'atmosfera assolutamente tranquilla e di grande cordialità. Il medico ha rassicurato il signor Arzon e lo stesso si è dichiarato disponibile, data la situazione di stress in cui si trovava, a rimandare la procedura al giorno seguente. Su questa base è stato sollecitato il reparto di degenza a prendersi carico del paziente e una volta ivi giunto non è stata segnalata alcuna rimostranza o sollecitazione a discutere della problematica da parte dei medici di Chirurgia generale.

Questo l'iter dei fatti; è comprensibile che in circostanze del genere, per fortuna rare, il paziente possa sentirsi turbato e chiedere spiegazioni.

Personalmente, e a nome dei miei collaboratori, medici e infermieri, desideriamo esprimere grave sconcerto per le modalità con le quali è stato spiegato l'episodio di cui all'oggetto e che lede la professionalità delle figure che operano all'interno dell'Istituto di anestesia, rianimazione e terapia antalgica. L'augurio è che questa relazione chiarisca l'accaduto; si rimane a disposizione per ulteriori delucidazioni e con l'augurio che la vicenda non assuma le caratteristiche di vera e propria strumentalizzazione.

Antonino Gullo,
direttore Istituto
polidisciplinare
anestesia, animazione
e terapia antalgica

Chiedo ancora ospitalità perché mi sembra doveroso far seguito a una mia precedente segnalazione nella quale raccontavo una mia «spiacevole avventura» passata nel reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Tengo, infatti, a precisare che il dott. Roberto Zucca e il prof. Antonino Gullo, miei referenti per l'occasione, in seguito alla mia ufficiale protesta hanno dimostrato solerzia, gentilezza e professionalità porgendomi, altrettanto ufficialmente, le scuse da parte della Direzione sanitaria e spiegandomi esaurientemente le modalità e le motivazioni dell'accaduto

Lucio Arzon

IL CASO

Interventi d'urgenza

Guardia veterinaria Servizio notturno, ma non a domicilio

Venerdì 25 luglio, il mio cane, di oltre dieci anni, si è sentito improvvisamente male. Visto che erano circa le 20.30 ho telefonato alla guardia veterinaria che dovrebbe prestare assistenza in orario notturno. Il veterinario di turno cui ho descritto i sintomi — decisamente preoccupanti dal momento che l'animale non si muoveva e aveva gravi difficoltà respiratorie — ha risposto di portare il cane nel suo ambulatorio.

All'obiezione che l'animale non era trasportabile, non solo per la sua mole, circa settanta chili di peso, ma anche per la gravità delle sue condizioni, il veterinario rispondeva di non potersi muovere comunque.

Un altro veterinario, successivamente raggiunto tramite il cellulare, pur non essendo di turno alla guardia veterinaria è accorso prontamente portandosi dietro il figlioletto che non poteva lasciare a nessuno.

Al di là di ogni giudizio sulla disponibilità umana dei due professionisti, vorrei sapere se un veterinario può rifiutarsi di intervenire a domicilio in un caso urgente. Se così vosse infatti questa guardia veterinaria sembrerebbe essere di ben poca utilità.

Chiara Bernardoni

Agli zii Sergio e Mariuccia

Questa foto scattata tanti anni fa è dedicata a zio Sergio e a zia Mariuccia Volpato dai nipoti e parenti tutti, in occasione del loro anniversario di nozze.

Non solo motociclisti

Rispondo alla segnalazione del 21 luglio del signor Giancarlo Magris; ho letto attentamente le sue argomentazioni che mi trovano, in linea di massima, d'accordo. Infatti la spavalderia avventurosa e poco rispettosa della vita e dei diritti altrui può albergare nelle menti di molti, se non di tutti, sia degli automobilisti sia dei camionisti, sia dei motociclisti e ciclisti, sia, infine, dei pedoni.

La mia segnalazione, tuttavia, non intendeva pigliarsela con una categoria sola, quella dei motociclisti, bensì semplicemente far notare alle autorità preposte alla disciplina stradale una certa recrudescenza dei casi di uso spericolato della motocicletta (e, aggiungo adesso, anche dell'automobile) in via Commerciale. Infatti chi tace è consenziente con l'andazzo delle cose e anche, direi, corresponsabile. Queste segnalazioni sono, secondo me, doverose, perché contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei triestini.

Lungi da me quindi l'idea di fare delle crociate contro questa o quella categoria di utenti della strada e lungi da me qualsiasi tentazione di astio o di incitamento all'astio verso qualcuna di queste categorie. Qui si tratta solo e soltanto di colpire la tracotanza e la temerarietà di una ristretta minoranza fra gli utenti della strada. Spero di aver adeguatamente chiarito l'intenzione che mi ha spinto a scrivere e ringrazio il signor Magris di avermene data l'occasione.

Bruno Dequal

Un settore efficiente

Sto completando la ristrutturazione edilizia di un fabbricato; negli scorsi giorni ho avuto alcuni problemi a causa del collegamento, che risultava bloccato, della fognatura interna a quella comunale. I problemi erano gravi, complessi e soprattutto urgenti, per evitare il rischio che le acque nere potessero invadere il piano terra del fabbricato.

Allarmata ho chiamato il Settore strade e fognature del Comune che ha risolto l'inconveniente in maniera rapidissima, mediante la costruzione di un pozzetto stradale e il completamento esterno della fognatura, eliminando parte di quella precedente, molto vecchia e ormai praticamente inservibile: il tutto in due giorni!

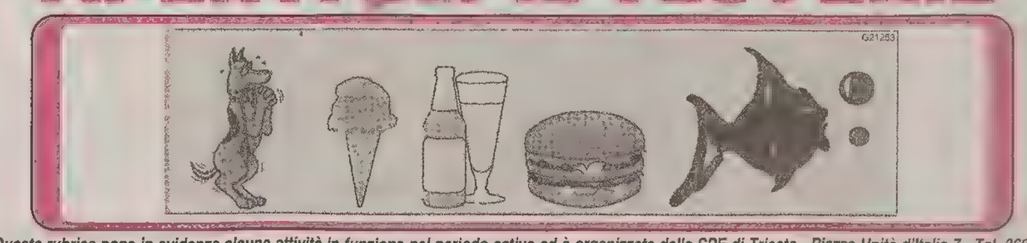
Ho voluto scrivere queste poche righe per ringraziare pubblicamente il Comune di Trieste – Settore strade e fognature – di tanta efficienza: in particolare voglio ringraziare l'ing. Pocecco e il geom. Campagnaro che con competenza e capacità, disponibilità e cortesia si sono dati da fare in quest'occasione. In tempi di esaltazione del privato e della sua efficienza, è un bell'esempio di ottimo funzionamento di una struttura pubblica.

Roberta De Lorenzi

Guido e gli altri «muloni»

Ecco i «muloni» di Chioggia davanti alla porta Garibaldi. A nonno Guido (a sinistra nella foto) che nei giorni scorsi ha compiuto 83 anni, tanti cari auguri dalle nipoti Marzia e Michela.

APERTI per le Tue FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

• ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI. P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

ACCONCIATURE

• CLAUDIO HAIR STYLE. Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.

• SALONE GIORGIO. Capelli sfibrati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.

acconciature SUSY di Susy Ritossa — VEN. SAB. 8-18 CHIUSO LUNEDÌ — UOMO - DONNA - BAMBINO — Via Torino 10 - Tel. 304276

ALBERGHI

METKA — in montagna a 70 km da casa... ALBERGO METKA — PENSIONE COMPLETA — MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA) TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

• EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!

• ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANIMALI

• SALONE DEL CANE «GIULIANA». Via Reni 2/1 tel. 303583. Disinfezioni, tosatura gatti.

Cucciolandia — tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattrozampe e non... — V. Pascoli 5/b - TRIESTE - Tel. 762509 — SABBIA PAPILLON 2 x 10 Kg. L. 10.000

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

• LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI DA REGALO

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!" Piero Angela — IPANEMA ROVIS — MINERALI FOSSILI — a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

• FAVENTO CENTRO. Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.

• AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

• LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

il vostro servizio da 25 anni — autofficina SAN GIUSTO — APERTO SABATO 8 - 12 — da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la METÀ — Via Monfort, 8 — Solo prodotti Agip e Fiat — Tel./Fax 301500

BENZINA

• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

• DIANA. Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

• LA PERLA. Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

INTIMO ANTI-SUDORE

• STUDIO INTIMO. Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER MACCHINE PER CUCIRE — PFAFF — SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE — TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

MOBILI

CENTRO BAGNO — Strada di Fiume 19 — Tel. 040/942727-942728 — CUCINE COMPONIBILI PAGAMENTI IN COMODE RATE

OTTICA

• V. ZINGIRIAN. V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

OTTICA SVIZZERA — SERVOLA — Tel. 040/810397 Fax 040/810650 — LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI — GUCCI POLICE ROLLING DOLCE & GABBANA STING FENDI VOGUE POLO SPORT RALPH LAUREN

PALESTRE

• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

PANIFICI-PASTICCERIE

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• GIUGOVAZ NINO. V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PARRUCCHE

• DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

PERSONAL COMPUTER - ASSISTENZA

• SMA. Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

PESCHERIE

• AL MARTIN PESCATORE. Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

RISTORANTE CINESE CINA — MONFALCONE - Via Boito 74 — Tel. 0481/798882

Antica Trattoria BIRRERIA De Nadal — Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino — Ogni settimana cucina tipica — V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

TAPPETI ORIENTALI

• TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

TAXI RADIO

• Per il cliente esigente... ☎ 54533 TAXI RADIO ALABARDA.

TUTTOCASA

LARET DUE — RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI — SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE — Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎040/370608

CENTRO BAGNO — Strada di Fiume 19 — Tel. 040/942727-942728 — PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PRONTA CONSEGNA PREZZI FRESCHI!!! DA GUSTARE AL MOMENTO

• CHROMAS. V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.

• FERRAMENTA TRIESTE. V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, casseforti con posa in opera. Chiuso lunedì.

• IMPIANTI ELETTRICI. Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - cell. 0338/6046810.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!! — PORTE BLINDATE - CASSEFORTI SERRATURE — FERRAMENTA DAMIANI — Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

MAIZEN — IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI — AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti — Viale XX Settembre 56, tel. 574647

VIAGGI E VACANZE

• LIBRERIA TRANSALPINA. V. Torrebianca 27, 662297. Edizioni italiane e straniere di guide e cartografia: per viaggiare informati!

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI — da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

SE IL BUIO TI FA PAURA... LANTERNA ANTI BLACKOUT — ricaricabile, a due tubi fluorescenti, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000

LAMPADINE 40-60-100 Watt SPECIALE 3x2 — MAIZEN — NEGOZIO Via Giulia 5 Tel. 635328 Lunedì aperto 14-19

LE ORE DELLA CITTA'

Revoltella Estate

Oggi, alle 21.30, al museo Revoltella, la Cappella Underground presenta una serie di cortometraggi in pellicola, fra i quali la «Salomè» di Ugo Falena, «Bal d'enfant» dei fratelli Lumière e «His musical career» di Charlie Chaplin. Le proiezioni saranno accompagnate in sala dalla musica composta appositamente per la serata ed eseguita dal vivo dai musicisti Giovanni Maier (contrabbasso), Andrea Cernecca (violoncello) e Maria Ginaldi (flauto). Alle 18, inoltre, Lorenzo Michelli proporrà una visita guidata alla mostra di Luigi Spacal.

Estate roianese

Oggi, al campo Rossoni dell'Unione sportiva Roianese, in viale Miramare 79, a partire dalle 20 festa organizzata per la promozione della squadra nella seconda categoria. Interverrà la Witz Orchestra.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 20.30, nel parco di Villa Italia al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà un concerto di musica classica e leggera eseguito dall'orchestra a fiati «Città di Muggia».

Conservatorio Tartini

La direzione del conservatorio Tartini comunica che le domande di iscrizione degli alunni all'anno successivo di corso per l'a.a. 1997/98 devono essere presentate entro oggi. Le domande prodotte dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Memorial Quaia

Si ricorda ai partecipanti al XIV torneo di calcio Memorial Quaia, che oggi, alle 19.30, nella sede Unione sportiva Acli (via Cologna 77), si terrà la riunione per decidere la formazione dei gironi, la formula e l'orario della prima giornata che s'inizierà giovedì 21 agosto.

Festa a San Sergio

Il complesso bandistico San Sergio invita tutti alla tradizionale festa che si terrà da oggi a lunedì nel piazzale tra via Curiel e via Forti, a Borgo San Sergio. I chioschi enogastronomici saranno aperti dalle 17 in poi; ogni sera dalle 20, musica a volontà e spazio per ballare.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa i propri soci che gli «Incontri del venerdì», nella sede presso l'Associazione degli industriali di piazza Scorcola 1, in concomitanza con la chiusura per le ferie annuali del consolato, durante il mese di agosto vengono sospesi per riprendere con venerdì 5 settembre. In tale periodo, a disposizione dei soci e in funzione del convegno nazionale dei maestri del lavoro d'Italia, che si svolgerà a Trieste e in regione il 20 e 21 settembre, sarà comunque aperta sia la segreteria del consolato provinciale che quella del consolato regionale nell'ufficio presso la Camera di commercio nei soliti giorni e orari.

Fantasia d'operette

Stasera al castello di San Giusto alle 21, appuntamento con Fantasia d'operette. Pot-pourri di brani celebri di Lehar, Kalman e Abraham interpretati dai cantanti del Trieste Operetta Trio accompagnati dalla formazione cameristica dei Trieste Caffè Concerto. Informazioni: Triestate '97, tel. 040/308300.

Amici della lirica

Domani, nella sede di corso Italia 12, alle 18 si svolgerà l'incontro con gli artisti de «Il Paese dei Campanelli», intervistati da Paolo Stalio e Mario Pardini. La manifestazione è organizzata in collaborazione col Circolo ufficiali del presidio. Ingresso libero.

Istituto Volta

A causa dei lavori di messa a norma dell'impianto elettrico dell'edificio, l'istituto Volta rimarrà chiuso nelle giornate di domani e sabato. Gli uffici riapriranno lunedì 4 agosto con il consueto orario per il pubblico, tutti i giorni dalle 11 alle 12.

Rotary club

Al Rotary club Trieste è in programma questa sera una riunione conviviale, nel corso della quale Carlo Runti tratterà il tema «L'operetta: Vienna e Trieste». La riunione, aperta anche alle signore, avrà inizio alle 20.30 nella consueta sede dell'hotel Savoia Excelsior.

Centro estivo bilingue

Domani alle 15 si terrà la festa conclusiva del centro estivo bilingue allo Slovenski dijaski dom - Casa dello studente sloveno Srecko Kosovel, via Ginnastica 72. Sono invitati tutti i bambini che vi hanno partecipato e i loro genitori.

Biblioteca civica

La biblioteca civica Hortis resterà chiusa al pubblico da domani al 31 agosto per le consuete operazioni di riordino e pulizia annuale delle raccolte. Chi ha libri in prestito è invitato a restituirli consegnandoli al mattino all'entrata della biblioteca, in piazza Hortis 4, primo piano.

Patentati capitani

Si informano i soci che il collegio rimarrà chiuso per ferie durante tutto il mese di agosto.

Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a: Villesse 13 agosto, Mezzomonte 16 agosto, Piano d'Arta l'1 e il 15 settembre. Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110/364154 solo per i mesi di luglio e agosto. Oggi al centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, ci sarà la festicciola di chiusura per ferie. Al Centro si svolgerà anche la riunione mensile dei volontari della Pro Senectute, nel corso della quale saranno discussi problemi inerenti all'azione di volontariato nei mesi estivi. Nei mesi di luglio e agosto è attivato ogni giorno un servizio telefonico dalle 8 alle 19 affinché le persone anziane sole abbiano un punto di riferimento per qualsiasi bisogno formando il numero 365110.

Miramare di sera

Il Castello di Miramare si può visitare, oltre al consueto orario dalle 9 alle 18, anche la sera ogni giovedì, venerdì e sabato dalle 20.30 alle 22.45 (chiusura cassa) sino al 13 settembre. Sotto i 18 anni e sopra i 60 anni ingresso gratuito.

Festa S. Pantaleone

Domani nella sede del Pattinaggio artistico Jolly (via Giarizzole 38), si terrà alle 19 l'annuale messa nella chiesetta di San Pantaleone. Seguirà alle 21 uno spettacolo di pattinaggio artistico con gli atleti del Jolly. Inoltre saranno aperti chioschi enogastronomici e piccolo mercatino. Le offerte libere verranno utilizzate per la ristrutturazione dell'antica chiesetta.

FARMACIE

Dal 28 luglio al 2 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Smarrito zona via Beccaria gatto bianco e nero, collare antipulci. Ricompensa. Tel. 362801.

Fuggita martedì verso le 20 una gazza ladra (specie protetta) ancora piccola da un'abitazione di via Ghega 3. Chi l'avesse vista è pregato di portarla all'Enpa, in via Rismondo 9 (tel. 635393) dalle 17 alle 19.30.

Lunedì è stato smarrito un bracciale d'oro con inciso il nome Gianni e la data 22.9.93. Si tratta di un caro ricordo, all'onesto rinvenitore lauta ricompensa. Tel. 820342 oppure 6754424.

Smarrita cagna yorkshire terrier grigia con collare marrone di nome Lilli zona via Costalunga (Ventura). Tel. 830124. Offresi ricompensa.

Smarrita i primi di luglio in zona Roiano, gatta affettuosa, dodicenne, sterilizzata, schiena grigia e pancia bianca, un orecchio malconcio: chi ne avesse notizia è pregato di telefonare al 913149.

STATO CIVILE

NATI: Auci Emanuele, Rabar Giorgia.
MORTI: Renier Giovanni, di anni 89; Grillanz Ernesto, 85; Zancola Giuseppe, 73; Pulsinelli Franco, 54; Petronio Gisella, 96; Pangos Teresa, 78; Lehnert Alice, 88; Mania Giuseppina, 88.

RISTORANTI E RITROVI

Ausonia discoteca

In riva al mare in una splendida cornice ti aspettiamo stasera.

MOSTRE

Galleria Cartesius
GRAZIANO ROMIO
Scultura e grafica

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Conclusa con successo la «Summer School»

Turismo, cultura e... scuola Tanti stranieri in classe sulle orme di James Joyce

Più di cento iscritti, di cui 43 provenienti dall'estero, incontri, seminari e occasioni per conoscere la nostra città. Si è chiuso con un bilancio più che positivo il primo esperimento di una Summer School di tipico stile anglosassone, organizzata a Trieste dall'Università, e in particolare dal Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche della facoltà di lettere e filosofia.

Responsabile del progetto Enzo Crivelli, che ha portato a Trieste i maggiori esperti mondiali di Joyce. La Summer School di Trieste, infatti, è stata organizzata con un tema ben preciso: James Joyce (*foto*) a Trieste, come dire, testi e contesti. Le lezioni si sono tenute al museo Revoltella tra il 29 giugno e il 6 luglio: il programma della Trieste Joyce School iniziava la mattina alle 9 e terminava a tarda notte. Gli studenti sono stati infatti coinvolti in numerose attività che sono andate ben oltre gli incontri e i seminari su Joyce.

«Lo scopo di una Summer School – racconta Crivelli – è quello di far penetrare lo studente straniero nel tessuto sociale e culturale della città. Non deve sentirsi un estraneo, ma partecipare alla vita culturale locale, conoscere i luoghi e le persone, capire l'atmosfera». Si tratta, sempre secondo Crivelli, di un nuovo modo di intendere il turismo culturale, che ha dato buoni frutti. «La maggior parte degli studenti giunti per la Joyce School non conoscevano Trieste: alcuni di loro non sapevano nemmeno della sua esistenza. Molti di loro ritorneranno: sia per la passione per Joyce sia perché hanno conosciuto la nostra città nella sua veste migliore».

Oltre all'Università, infatti, hanno collaborato al progetto il museo Revoltella, l'Azienda di promozione turistica, il Comune, il teatro Verdi e la Bottega Joyce, che ha curato l'aspetto organizzativo della scuola. Una esperienza – sempre secondo Crivelli – da ripetere anche negli anni seguenti: perché oltre a Joyce, Trieste ha un patrimonio culturale vastissimo, si pensi – ricorda ancora Crivelli – a Svevo, o a Saba.

fr. c.

Centro di fisica teorica: un Nobel alla tavola rotonda

Ci sarà anche il premio Nobel Philip W. Anderson alla tavola rotonda che si svolgerà oggi alle 16.30 nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica nell'ambito del «Summer college» dedicato ai fenomeni di ordine e disordine nella materia, iniziato lunedì con la partecipazione di un centinaio di studiosi.

Settantaquattro anni, professore alla Princeton University, premio Nobel per la fisica nel 1977 per i suoi lavori sulle proprietà magnetiche dei solidi non cristallini, Philip Anderson è una delle personalità che più hanno contribuito allo sviluppo della fisica dello stato solido e dei suoi derivati tecnologici. Fa parte del consiglio scientifico del Centro di Miramare e nei giorni scorsi ha già tenuto un paio di lezioni esponendo la teoria da lui elaborata per cercare di spiegare il funzionamento dei superconduttori ad alta temperatura. Una teoria basata sui «non-liquidi di Fermi», metalli in cui gli elettroni – per così dire – si dissociano.

La fisica dello stato solido è la grande protagonista dell'estate al Centro di Miramare. Le scorse settimane hanno visto lo svolgimento di alcune importanti «Adriatico Conference» sulla superconduttività nei sistemi mesoscopici (alla quale ha preso parte anche il presidente dell'Accademia russa delle scienze, Alexander F. Andrew) e sui fenomeni che caratterizzano sistemi ad alta pressione e temperatura. Ad esempio: in quale modo si modificano gas e metalli sottoposti a pressioni di un milione e più atmosfere? Un problema, questo, che interessa da vicino geofisici e planetologi, che vogliono capire cosa accade al ferro nel nucleo della Terra, e al metano e all'ammoniaca su Giove e sugli altri grandi pianeti esterni.

Nautica Grignano Sabato la gara di pesca d'altura

La Società Nautica Grignano organizza, in collaborazione con la Federazione italiana pesca sportiva, il quinto Trofeo Trieste, una gara promozionale di pesca d'altura in drifting. L'appuntamento è previsto per dopodomani, sabato (e sarà ripetibile domenica).

La Società nautica Grignano ricorda che la manifestazione di pesca sportiva, retta dal regolamento tecnico agonistico, dalla circolare normativa annuale e dal regolamento particolare, in svolgerà in acque internazionali. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla Società stessa la cui sede è a Grignano, in riva Massimiliano e Carlotta 2 (tel. 224622, fax 224360).

RIMPATRIATE

I periti elettrotecnici del Volta vent'anni dopo

Si sono ritrovati per festeggiare insieme i vent'anni dall'esame di maturità i periti elettrotecnici del Volta, classe quinta A del '77. Eccoli nella foto ricordo della simpatica serata: in piedi da sinistra Livio Coren, Mario Papa, Massimo Giunchi, Graziano Quaia, Diego Perissutti, Fulvio Giurco, Mauro Gregori, Claudio Cociancich; seduti da sinistra Renzo Manzin, Luigi Del Noce, Giorgio Crisman, Giampaolo Andreutti e Bruno Di Pierro.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
31/7	6.00	Cy	NUOVA ASIA	Koper	51/15
31/7	8.00	Tu	UND TRASPORTER	Istanbul	31
31/7	8.00	Ct	FIANDARA	Umago	A.F.S.
31/7	10.00	Uc	VOLGOBALT 229	Rijeka	40
31/7	19.00	Pa	MSC AURORA	Venezia	VII
31/7	20.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
31/7	20.30	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

MOVIMENTI

31/7	6.00		VISEU	Da rada a	orm. 33
31/7	8.00		BADER EL MOUSTAFA II	Da rada a	orm. 33

TRIESTE - PARTENZE

31/7	8.00	Rm	BUJORENI	Ordini	A.F.S.
31/7	8.00	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
31/7	10.00	Ue	KILIYA	Isola	A.T.S.M.
31/7	16.00	Eg	NEW LILY	Rijeka	33
31/7	17.00	Ct	FIANDARA	Umago	A.F.S.
31/7	17.00	Po	VISEU	Chioggia	33
31/7	19.00	Tu	UND TRASPORTER	Istanbul	31
31/7	20.00	Ue	YANKA KUPALA	Algeria	44
31/7	22.00	Pa	MSC AURORA	Ancona	VII
31/5	24.00	Cy	NUOVA ASIA	Gioia Tauro	51/15

Donazione al museo

Conservati allo Schmidl i costumi di Gandusio

Nuova importante acquisizione al Civico museo teatrale Schmidl, per il prestigioso settore dei costumi teatrali. Silvano Gandusio ha donato infatti al museo i costumi di suo zio, il celebre attore Antonio Gandusio. Gandusio ha così completato una precedente donazione di materiali documentari e fotografici che consentono di ripercorrere tutte le tappe della carriera artistica di Antonio Gandusio: l'attore drammatico e cinematografico, nato a Rovigno d'Istria nel 1873 e morto a Milano nel 1957, membro di varie compagnie di rilievo agli inizi del secolo, nel '18 fondò una propria compagnia che curò messinscene di commedie di intrigo o di carattere in un vastissimo repertorio.

MINICANTANTI

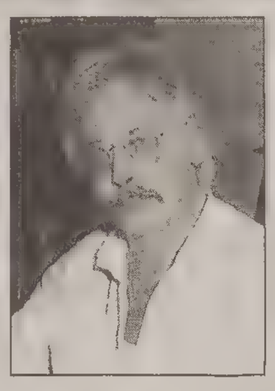
Ylenia, una voce da premio

La minicantante triestina Ylenia Zobec, assieme alle sorelle Angela e Linda Crevatin, ha vinto a Portorose il primo premio della categoria giovanissimi al 20.o Festival delle melodie del mare e del sole: le tre ragazzine hanno interpretato la canzone «Lo scooter dei miei sogni» (musica di Edi Meola, testo di Giuliana Sidari). Ylenia si esibirà oggi dalle 19 alle 20 a Servola, con Umberto Lupi.

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruno Zamperlo da Claudio e Leda Ciani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma (26/7) da N.N. 20.000 pro Unione italiana ciechi, 20.000 pro Caritas.
– In memoria di Fernanda Spetti nel IV anniversario (30/7) dalla sorella 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Lidia Trenca nel XV anniv. (30/7) da Bruna Brill 30.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali.
– In memoria di Laura Fioresi ved. Minca nel trigesimo (29/7) da Maria de Schiller 100.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Claudia, Sandro e Tiziano da Donatella, Laura e Marco 300.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Mariolina De Blasio da mamma, papà Maurizio e tutti i suoi cari 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Div. oncologica).
– In memoria di Vincenzo Demarchi nel I anniv. (31/7) dalla moglie Anna e figlie 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario De Marco per il compleanno (31/7) dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della cara Giuli nel XII anniv. (31/7) dalla mamma 50.000, dalle amiche Rosa, Liliana 30.000 pro Astad.
– In memoria di Haydn Kirk nell'anniv. (31/7) dalla moglie Adelia 100.000, dalla cognata Lidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Juren ved. Graziani nel I anniv. (31/7) dal figlio Aurelio e dalla nuora Annamaria 100.000 pro Airc, 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Luciano Li-Chiang nel X anniv. (31/7) da zia Nella 100.000 pro Div. cardiologica (dott. Klugmann).
– In memoria di Uccia Micheluzzi Zuliani nel V anniv. (31/7) dalla sorella Franca e famiglia 50.000 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Sandro e Tiziano Riosa e Claudia Spetti (31/7) da Manlio e famiglia 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Mario Tintori nell'anniv. (31/7) dalla figlia Cesarina 20.000 pro Opera naz. orfani arma carabinieri (Roma).
– In memoria di Gertrude Vig in Camerini per il il 53.o anniv. di matrimonio (31/7) dal marito Raffaello Camerini 20.000 pro Adei Wizo (Beth Italia Giaffa), 20.000 pro Kkl (Keren Kayemeth Leisrael) Alberi, 10.000 pro Asilo infantile ebraico Marco Tedeschi.
– In memoria di Luigia Franchi ved. Cumar da Rosetta Candido 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Sergio Frausin da Anita e Giovanni Sblattero 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Annamaria Fortunati in Ferfoglia dalle famiglie Giorgi e Flora 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Michele Lopez dalla famiglia Fozzer 30.000 pro chiesa di Montuzza (poveri).
– In memoria di Regina Magris Marini da Giuliana Zuccarello 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giulia Marsi ved. Della Santa dalla famiglia Chiriaco 50.000 pro «La Sveglia».
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari (Genova) 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mariù Malossi da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giulia Marsi ved. Della Santa dalla cugina Ginetta e figli Ravasini 50.000 pro La Sveglia, 50.000 pro Fameia Capodistriana.
– In memoria di Andreina Mattessich dalla fam. Gerdol 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marco Messina dal condominio c/so Calatafimi 1069 (90132 - Palermo) 300.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Virgilio Metullio dalla sorella Emma 100.000, dalla nipote Daniela e famiglia 50.000 pro Airc, da Bruno Belovec, Nives e Aldo Tommasini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lina Miozzo in Bellotto dalle famiglie Miozzo-Zuccaroli 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alvise Millo da Valnea e Giorgio 100.000 pro Anffas.
– In memoria di Giorgina Mlach ved. Nadalin dagli amici Leda e Pino, Rossanna e Sergio, Luciana ed Etto 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Modesta Raidovich da Nelly Vitali 30.000 pro Airc.

Giampaolo Coral: un riconoscimento al compositore

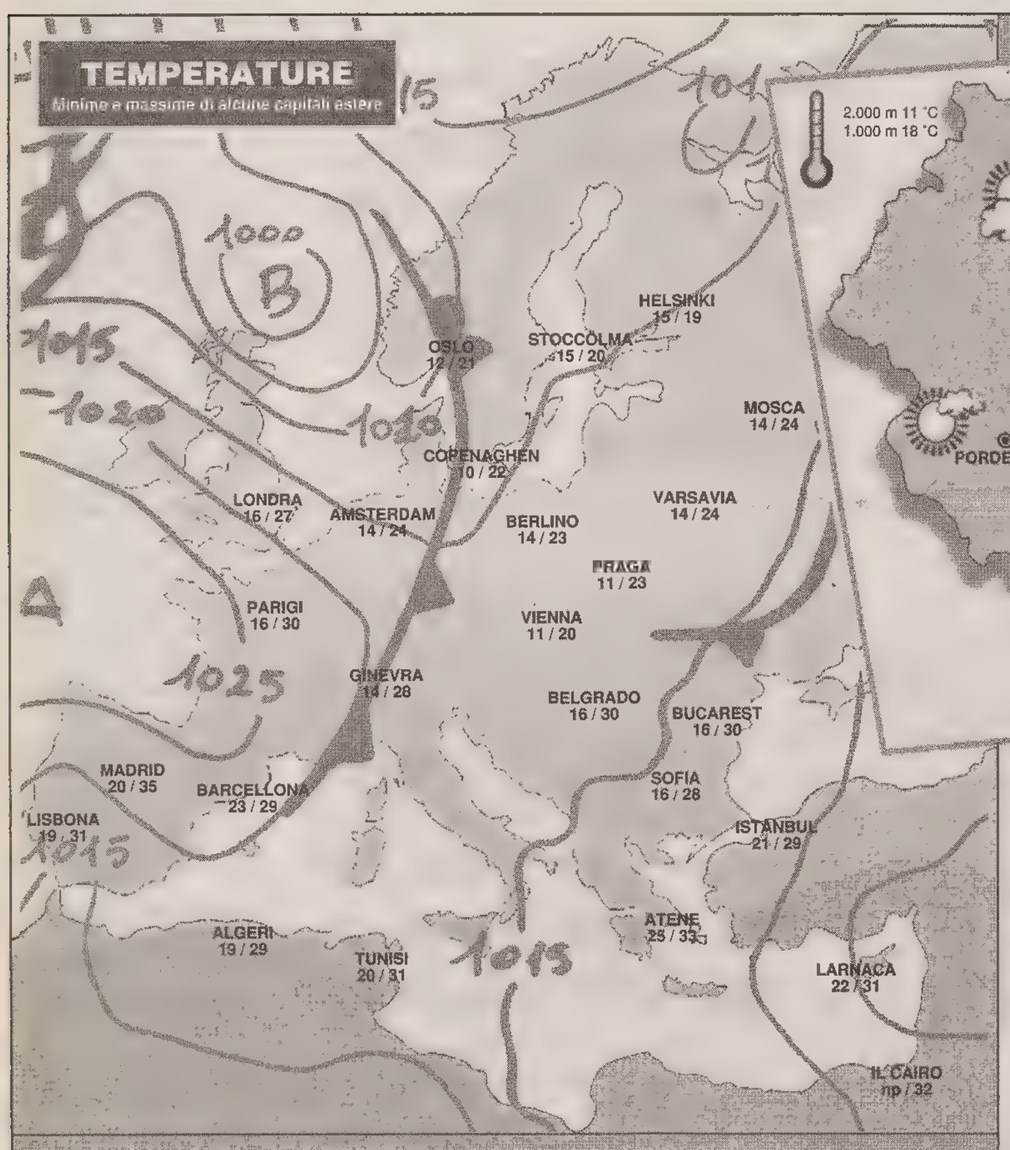


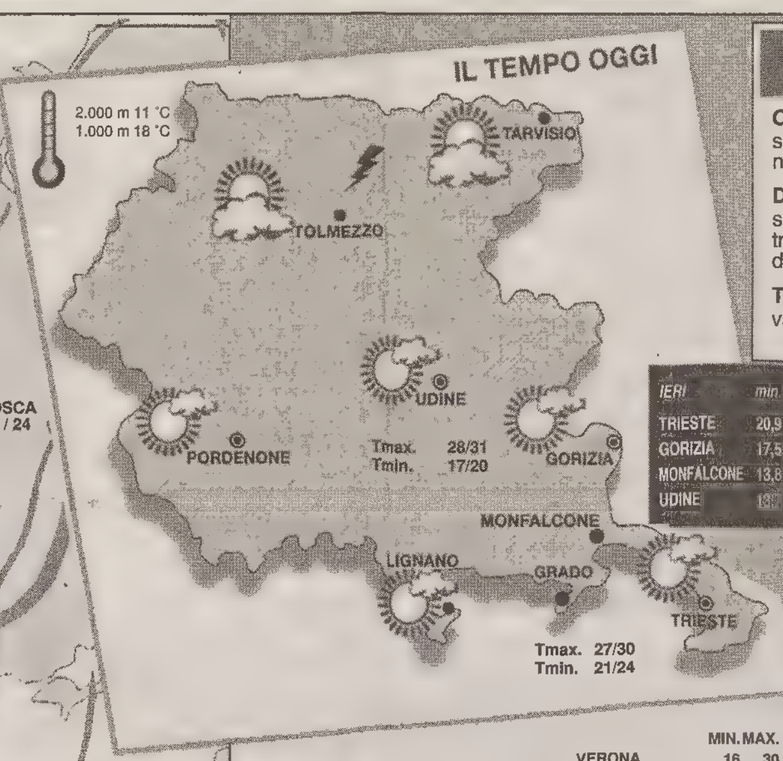
Nel corso delle celebrazioni tenute in occasione dello European Cultural Month (Mese culturale europeo) 1997, l'Università di Lubiana ha assegnato il premio di composizione musicale «Tone Tomsic» al compositore triestino Giampaolo Coral (*foto*), per la sua opera *Variationen über Monteverdi* scritta per un organico di coro e strumenti. Il lavoro di Coral verrà eseguito in prima esecuzione a Lubiana nell'ambito della stagione concertistica 1997/98. Giampaolo Coral ha al suo attivo una prestigiosa carriera di compositore che lo ha portato, anche grazie all'affermazione in numerosi concorsi, a essere conosciuto e apprezzato a livello nazionale e internazionale.

Avvenimenti

Centro triestino dell'Unesco

Il Centro Unesco di Trieste si è unito ai Club e Centri Unesco di tutto il mondo «nel manifestare la gioia per il ritorno dell'Inghilterra e dell'Irlanda in seno all'Unesco». All'inizio di luglio la bandiera del Regno Unito è stata infatti nuovamente innalzata, dopo dodici anni di assenza, sul piazzale antistante la sede dell'Unesco a Parigi. «In quest'occasione, scrive in una nota Luigi Milazzi, presidente del Centro Unesco di Trieste, è stato giustamente osservato che la forza dell'organizzazione sta nella sua universalità».





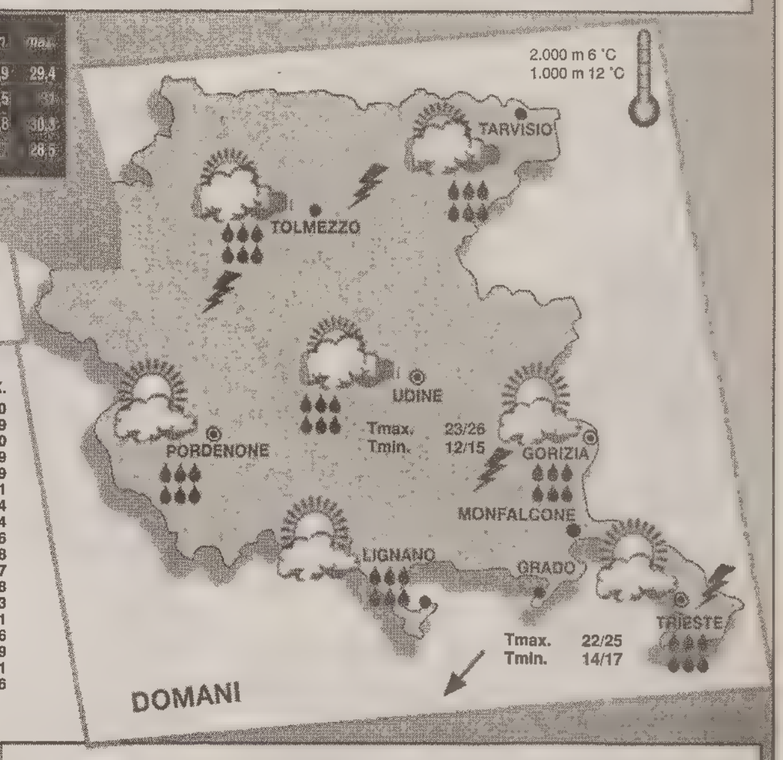
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 31 luglio 1997

OGGI attendibilità 80%
su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Dalla serata, a partire dalla zona montana, peggioramento con temporali localmente anche forti.

DOMANI attendibilità 70%
su tutta la regione nuvolosità variabile con temporali anche forti. Le piogge potranno essere localmente anche intense (oltre 30 mm). Sulla costa soffierà Bora da moderata a forte.

TENDENZA PER SABATO
variabile con possibili temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,9	29,4
GORIZIA	17,5	31
MONFALCONE	13,8	30,3
UDINE	13	28,5



	MIN.	MAX.
VERONA	16	30
VENEZIA	17	29
MILANO	18	30
TORINO	18	29
GENOVA	23	29
BOLOGNA	17	31
FIRENZE	18	34
PISA	18	34
ANCONA	17	26
PERUGIA	14	28
PESCARA	18	27
L'AQUILA	13	28
CIAMPINO	20	33
FIUMICINO	17	31
CAMPOBASSO	17	26
BARI PALESE	20	29
NAPOLI	21	31
POTENZA	16	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	30
R. CALABRIA	24	32
PALERMO	22	30
MESSINA	24	31
CATANIA	19	31
CAGLIARI	20	32
ALGHERO	17	30

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA
MODERATI · FORTI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord progressivo aumento della nuvolosità con precipitazioni dalla tarda mattinata sull'arco alpino. Le precipitazioni saranno prevalentemente temporalesche e, dalla tarda serata, tenderanno a interessare anche l'Emilia Romagna. Al Centro e Sud cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità su Toscana, Marche e Umbria con possibilità di locali precipitazioni in serata sulla Toscana.

TEMPERATURA: tendente a diminuire al Nord; in temporaneo lieve aumento al Centro-Sud.

VENTI: deboli, localmente moderati, dai quadranti settentrionali

MARI: mosso lo Jonio, poco mossi gli altri mari.

Contro arrossamento, irritazioni e bruciori
Dalla ricerca Bracco
COLLIRIO ALFA
Evitare l'uso prolungato. Leggere attentamente le avvertenze. Aut. Min. San. n° 715
In farmacia
BRACCO

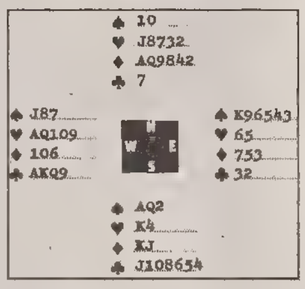
BRIDGE

Grande successo della manifestazione monfalconese

Al torneo «sotto le stelle» settanta coppie in gara

Grosso successo organizzativo del Circolo Bridge di Monfalcone con la terza edizione della manifestazione «Bridge sotto le stelle» torneo a coppie libere interregionale svoltosi sabato scorso in quel bellissimo salotto all'aperto che è la piazza Falcone e Borsellino nel pieno centro di Monfalcone. Quasi 70 le coppie partecipanti, provenienti da tutto il Triveneto, e una rappresentanza di giocatori dalla Slovenia e dalla Croazia per un monte premi di sicuro interesse. Hanno vinto con largo margine i padovani Centioli-Fogel, ottimi secondi i monfalconesi Faragona-Houska, terzi i triestini Ornella Colonna-Ligambi.

La smazzata di questa settimana è stata giocata da Duilio Gruener nel recente torneo di Velden in Austria, dove, in coppia con Gallinotti, ha conseguito un ottimo quarto posto, avvicinando il risultato dello scorso anno, secondo assoluto. Sud apre di un quadri evidentemente preparatorio e Ovest si presenta con il contro informativo. Nord propone un cuori, Est passa e Sud annuncia con due fiori il suo vero palo. Ovest passa, Nord prosegue con due quadri, mentre Est si decide a presentarsi con le sue picche a livello.



Sud e Ovest passano, tre quadri di Nord, passano Est e Sud. Ovest aumenta a tre le picche, ma Nord non demorde e insiste a quattro quadri, che resta il contratto finale. Ovest attacca con l'A di fiori, scende il morto con le sue undici carte rosse, provate a fare un piano di gioco mentre Ovest, vinta la prima presa, ritorna prontamente in atout. Sei prese a quadri, due a picche, una a cuori siamo a nove. E la decima? Gruener arrivò in porto in questo modo: vinto il ritorno a quadri in mano giocò fiori per il taglio, quadri per il K in mano e ancora fiori per il taglio al morto di alta. Terzo colpo di atout con l'A, picche per la Q in mano, quarto giro di fiori con l'onore di Ovest e scarto di una cuori al morto. Ovest può solamente ritornare a cuori o picche, ma Sud incasserà in ogni modo ancora quattro prese assicurandosi il contratto. Nei fatti Ovest rinviò a picche per l'A di Sud e lo scarto di una cuori dal morto. Altre due cuori si volatilizzarono su J e 10 di fiori della mano, la decima presa spetta all'ultimo atout del morto. Un interessante parziale e una linea di gioco molto tecnica per un top assoluto.

Silvio Colonna

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Imprevista soluzione di un'ingarbugliata faccenda lavorativa. Avevate dubitato delle vostre capacità. I vostri sentimenti non sono forti.

Toro 21/4 19/5
Lasciatevi guidare dal buon senso e troverete la soluzione di un fastidioso problema di lavoro. Perfetta sintonia con la persona amata.

Gemelli 20/5 20/6
Avete delle idee costruttive da realizzare in fretta; anche la tensione lentamente si allenterà. Coraggio nelle scelte sentimentali.

Cancro 21/6 21/7
Possibilità di scontri verbali nell'ambiente di lavoro. Da parte vostra mantenete la calma e siate diplomatici. Progressi in amore.

Leone 22/7 23/8
La conclusione di un vostro affare vi procurerà una certa delusione: avete scoperto chi vi è veramente amico. Elettrizzante vita sentimentale.

Vergine 24/8 22/9
Una vostra proposta verrà accettata con entusiasmo da un superiore che crede nelle vostre possibilità. Vita sociale discontinua.

Bilancia 23/9 22/10
Giornata molto positiva sotto parecchi profili. La fortuna vi aiuta e avete ottime carte da giocare. Rapporto affettivo tutto da costruire.

Scorpione 23/10 22/11
Un affare andrà felicemente in porto grazie al tempestivo intervento di una persona amica. Con il partner vi comportate in modo ambiguo.

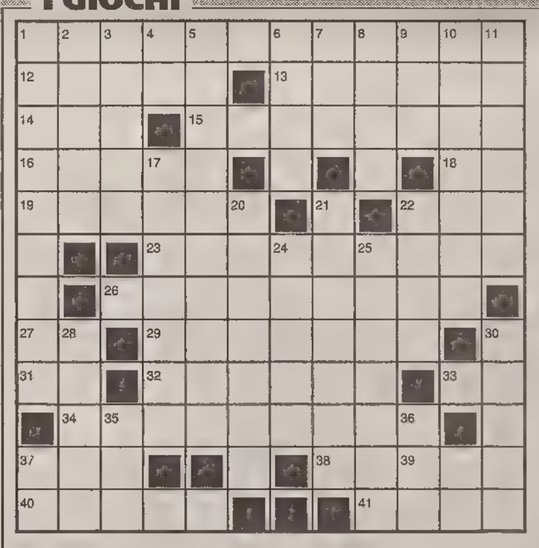
Sagittario 23/11 21/12
Giornata di grande incertezza, soprattutto per gli affari. Se non siete sicuri non fate nessun passo. In amore c'è bisogno di un chiarimento.

Capricorno 22/12 20/1
La vostra giornata lavorativa è dominata da influssi contrastanti: vi conviene muovervi con cautela. Nubi in campo sentimentale.

Aquario 21/1 19/2
Fortuna al gioco e in ogni campo degli affari. Una soluzione arriverà imprevista e insperata. Attenzione alle persone troppo intraprendenti...

Pesci 20/2 20/3
Sarete apprezzati nell'ambiente di lavoro ma non potete permettervi di dormire sugli allori. In amore dovete vincere la diffidenza.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Robusta forbice usata dai cuochi - 12 Ceto sociale - 13 Sceneggiato televisivo a puntate - 14 Isoletta dell'Egeo - 15 Concessa a piccole dosi - 16 Ogni artista ha il suo - 18 Iniziali di Rascel - 19 Molluschi con i tentacoli - 22 Un tipo di cavalli - 23 Acquistata - 26 Giornali come i settimanali e i mensili - 27 Simbolo del tulio - 29 Donne che recitano - 31 Un tipo di farina - 32 Figlio di Atamante - 33 Sigla di Palermo - 34 Combattente, soldato - 37 Un liquore - 38 Lo Zeus degli Asi - 40 Canto di vittoria - 41 Nome della Karlatos.

VERTICALI: 1 Impeto, passione, foga - 2 Topo... veloce - 3 Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro (sigla) - 4 Iniziali della Ginzburg - 5 Il musicista di *Night and day* - 6 Vale undici a briscola - 7 Fiume cinese presso Canton - 8 Fiume francese - 9 Sposa di Giacobbe - 10 Versi di cani - 11 Nome di donna - 17 Studente delle scuole medie superiori - 20 Fare il verso - 21 Relativo alla casata di Lorenzo il Magnifico - 22 Si danno con le labbra - 24 Ortaggi simili alla cipolla - 25 Memoria, reminiscenza - 28 Tristi, cupe - 30 Imbarcazione primitiva - 35 Articolo indeterminativo - 36 Diventò oui. - 37 Iniziali di Pascoli - 39 Prima e terza lettera in nigeriano.

INDOVINELLO
Il marito ideale
Lavoratore? Certo! E quando occorre che sappia anche cucire, quindi porre nella dispensa un ordine perfetto e poi, magari, riassettare il letto.
Ser Berto

SCARTO (7/6)
Vecchio filosofo
È un uomo di giudizio, un parruccone che fa le sue ricerche e sta isolato. Per la particolare angolazione va sempre nel pallone ed è tirato.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: la stiratrice
Indovinello: la garza

Cruciverba

T	E	T	I	■	F	L	A	C	O	N	E
I	R	A	■	G	I	U	L	I	O	■	S
F	O	R	C	H	E	T	T	A	■	V	C
O	■	O	■	I	R	T	A	■	C	A	L
■	M	■	C	A	R	O	■	R	A	G	U
N	O	T	A	I	O	■	L	A	P	I	S
O	B	E	S	A	■	R	U	M	O	R	I
V	I	L	E	■	C	A	N	E	■	E	■
A	L	A	■	R	I	N	G	■	C	■	S
N	I	■	C	U	C	C	H	I	A	I	O
T	■	F	O	G	L	I	E	■	S	C	I
A	C	C	I	A	I	O	■	P	O	S	A

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

TIME TO MUSIC
PREZZI MARZIANI
BOCCELLI - Romanza - DOPPIO CD 32.900 DOPPIA MC 23.900
P. DANIELE Dimmi cosa succede sulla terra DOPPIO CD 32.900 DOPPIA MC 22.000
NEK Lei gli amici e tutto il resto CD 28.000 MC 22.000
883 La dura legge del gol CD 32.900 MC 21.000
LIGABUE Su e giù da un palco DOPPIO CD 37.000 DOPPIA MC 25.000
LITFIBA W Litfiba DOPPIO CD 32.900 DOPPIA MC 21.000
FESTIVALBAR '97 DOPPIO CD 49.000 DOPPIA MC 34.600
HIT MANIA DANCE ESTATE DOPPIO CD 37.000 DOPPIA MC 27.000
VENITE A TROVARCI!!! SUPER PREZZI SU TUTTE LE NOVITA' ESTATE '97
TRIESTE - Via S. Nicolò 24/a - Tel. 040/631116

IL LOTTO

BARI	29	58	64	59	8
CAGLIARI	47	5	9	36	83
FIRENZE	80	63	75	25	64
GENOVA	89	51	77	78	50
MILANO	32	46	53	39	86
NAPOLI	19	90	46	55	73
PALERMO	35	21	32	75	18
ROMA	23	40	55	5	54
TORINO	34	64	16	59	46
VENEZIA	58	81	42	86	24

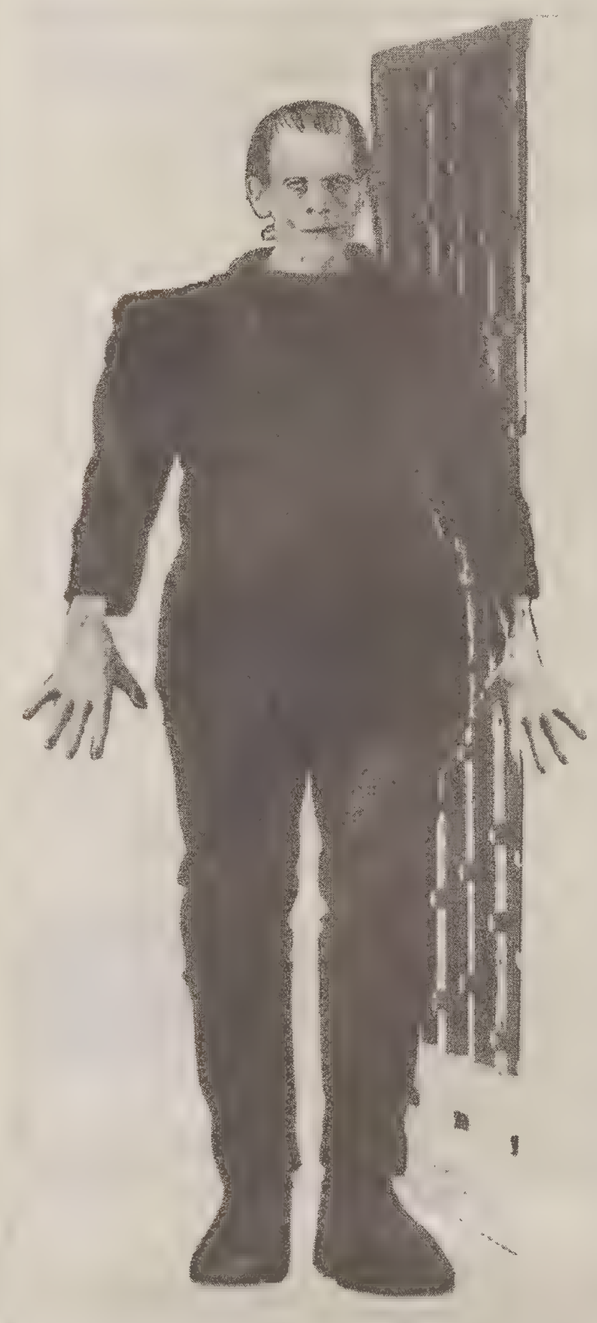
COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 X 2 2 X 1 X 1 X X 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	19.541.300
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.203.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	139.200

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni radio TV

CULTURA & SPETTACOLI



Boris Karloff, la più popolare creatura di Frankenstein della storia del cinema. E, a destra, Gene Wilder nel divertentissimo «Frankenstein junior» di Mel Brooks.

MOSTRI *Duecento anni fa nasceva Mary Shelley. Il suo romanzo uscì nel 1818*

Frankenstein, l'incubo al femminile

Un'idea letteraria geniale in una vita fatta di miseria e dispiaceri

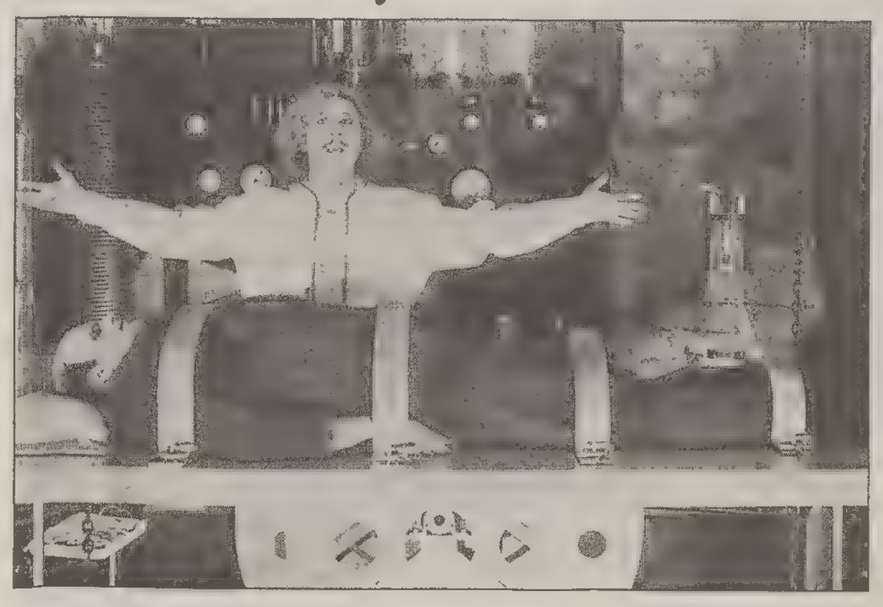
Era un'estate molto piovosa e i quattro giovani inglesi in vacanza sul lago di Ginevra si annoiavano. Per passare il tempo scelsero un gioco letterario: ciascuno avrebbe composto un racconto dell'orrore da leggere agli amici. George Gordon Byron e Percy Bysshe Shelley si sottrassero dopo pochi giorni all'impegno mentre nelle settimane successive John Polidori e Mary Shelley scrissero «Il vampiro» e «Frankenstein», due tra le opere narrative più importanti e più lette dell'intera stagione romantica.

Cosa avevano di particolare queste storie per distinguersi dalle altre inventate durante la lunga stagione del gotico inglese? A giudizio di più di un critico il medico di Byron e la moglie di Shelley diedero corpo grazie ai loro mostruosi protagonisti ai timori di un Paese in piena rivoluzione industriale, che vedeva messi in pericolo antichi e consolidati equilibri e cercava di esorcizzare segrete paure. Il miserabile sfigurato e il possidente crudele rappresentavano così i due estremi della gerarchia sociale la cui sconfitta, almeno sulla carta, serviva a placare l'angoscia.

«Affascinato dall'orrore del mostro – rileva Franco Moretti – il pubblico accetta senza discutere i vizi di chi lo distrugge, così come ne accetta la presentazione letteraria, la tipologia frusta e ripetitiva che, a contatto con l'ignoto, riacquista forza e verginità. Il mostro, dunque, serve a spostare gli antagonismi e gli orrori che si manifestano dentro la società al di fuori della società stessa. E infatti in "Frankenstein" la lotta sarà tra una "razza diabolica" e la "specie umana". Chi osa combattere il mostro diventa automaticamente il rappresentante della specie, di tutti gli uomini, di tutta la società. Il mostro, l'assolutamente inumano, serve a ricostruire una universalità, una coesione sociale che, di per sé, non sarebbe più convincente».

Il bersaglio delle accuse di Mary Shelley, nel libro pubblicato nel 1818 (e di gran parte degli artisti a lei contemporanei), era l'Inghilterra sottomessa ai ritmi dell'industria. Sotto questo profilo la scrittrice – di cui ricorre tra pochi giorni il bicentenario della nascita – appare perfettamente in linea con le idee dell'ala più radicale della cultura britannica del periodo che aveva trovato alimento nelle opere dei suoi genitori. Sia William Godwin che Mary Wollstonecraft, infatti, combatterono contro i valori dominanti dell'epoca e senza dubbio l'incontro con Shelley, avvenuto nel 1812, rafforzò le certezze della ragazza che aveva appena terminato un lungo saggio sugli utopisti cari al padre.

Nonostante i suoi principi William Godwin ostacolò in tutti i modi l'amore della figlia per il giovane e aristocratico artista già sposato con Harriet Westbrook. L'ostilità non produsse comunque alcun risultato, visto che la coppia scelse di fuggire in Francia nel 1814 e furono necessari alcuni eventi luttuosi (il suicidio di Harriet e la morte del nonno di Shelley che gli lasciò ben mille sterline annue di rendita) prima che l'unione potesse essere legittimata e il filosofo decidesse di riconciliarsi con Mary. Il periodo felice ebbe comunque una durata brevissima perché il matrimonio con il poeta appare segnato da una terribile sequenza di gravidanze, nascite e morti (solo un figlio sopravvisse) ed ebbe un epilogo ancora più tragico con l'annegamento di Shelley nelle acque del golfo di La Spezia l'8 luglio 1822, che lasciò Mary in pessime condizioni finanziarie.



Per il resto della vita – che si concluse nel 1851 – la scrittrice combatté contro due insidiosissimi nemici: la miseria, che la costrinse a produrre ad alto ritmo romanzi di scarso rilievo artistico, e il suocero, che le contendeva i diritti sulle opere del marito. Prima di ottenere una vittoria su entrambi i terreni dovette attendere a lungo. Solo nel 1832, infatti, riuscì a disporre della somma necessaria per poter aprire al figlio Percy Florence le porte di prestigiosi istituti privati, mentre nel 1839 riuscì a vincere le resistenze di sir Timothy Shelley e a raccogliere in volume i versi, i saggi e le lettere del poeta.

Intelligente, colta (conosceva perfettamente cinque lingue), combattiva e sfortunata, Mary Shelley è una straordinaria rappresentante di quel gotico al femminile che ottenne tra la fine del Settecento e l'inizio del secolo successivo un enorme successo di pubblico e che oggi molto commentatori considerano uno strumento prezioso per le donne che volevano rivendicare i propri diritti. Sull'argomento si è diffusa a lungo Ellen Moers, ricordando come le sue tristi vicende biografiche legate alle morti e alle nascite (sua madre era scomparsa pochi giorni dopo il parto, lei riuscì a salvare solo un figlio dei quattro concepiti) abbiano esercitato un'enorme influenza su tutta la sua produzione, e in particolare su «Frankenstein».

«Non è affatto necessario andare alla ricerca di influenze estranee per spiegare come Mary Shelley vedesse in un neonato un mostruoso agente distruttivo e insieme una vittima pietosa dell'abbandono da parte dei genitori – ha osservato la studiosa americana – e la massima originalità del suo capolavoro consiste nell'aver drammatizzato contrasti pericolosi attraverso la battaglia fra un creatore e la sua mostruosa creatura. Le origini di questa concezione gotica, che ha ancora il potere di agghiacciare il sangue e accelerare i battiti del cuore, furono senza dubbio le paure e l'angoscia di una donna che nei panni di figlia, amante e madre aveva portato la morte».

A quel libro che le aveva offerto notorietà ma non ricchezza Mary Shelley, del resto, continuò a riferirsi sempre nel diario e nelle lettere come alla sua «orrenda creatura» e in più di una circostanza affermò che era stato un errore rispondere alla sfida lanciatale da Shelley e da Byron. Forse a consolarla almeno in parte ci fu la placida routine domestica scelta da Percy Florence Shelley, che a differenza del padre mostrò ben presto un carattere docile e decise di rispettare tutte le regole di comportamento scelte dall'aristocrazia vittoriana. E infatti con lui trascorse gli ultimi anni, sperimentando, rilevava Muriel Spark in una recente biografia, la gioia che poteva venire dalla famiglia, un'istituzione che a lungo le aveva dato soltanto dolore.

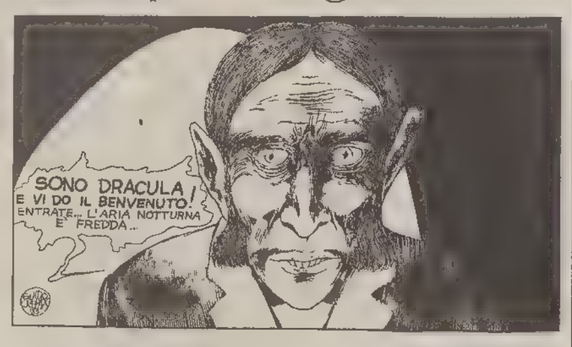
Roberto Francesconi

Cent'anni fa Bram Stoker scriveva il romanzo «Dracula»

Lotta di classe con succhiasangue

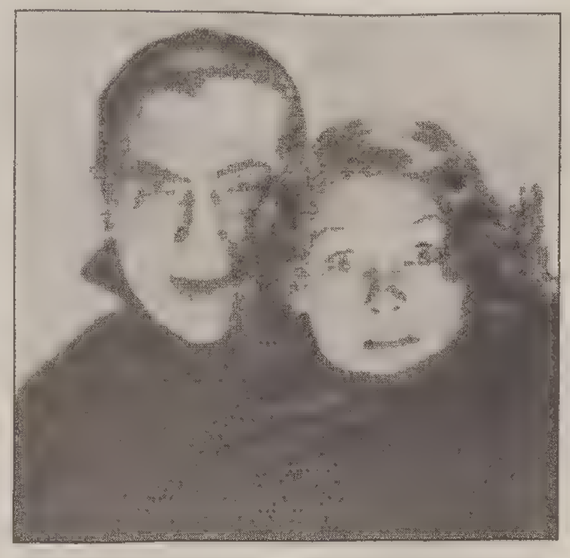
Dietro la storia di vampiri, un'inquieta Inghilterra

Il Conte, scrive David Punter, «defraudato del potere di cui ha goduto un tempo, si batte per la pura e semplice sopravvivenza»



Fu il largo successo ottenuto sul finire del secolo dall'adattamento teatrale di «Frankenstein» interpretato da Henry Irving – di cui fu a lungo segretario – a suggerire a Bram Stoker l'idea di proporre al pubblico vittoriano una nuova storia di vampiri. Dopo essersi documentato a lungo sulle leggende della Transilvania lo scrittore diede alle stampe nel 1897 «Dracula», ma i sogni a lungo cullati di ottenere fama e ricchezza grazie alla letteratura si rivelarono ben presto illusioni. Il libro cominciò, infatti, ad avere larga circolazione in Europa e in America solo a partire dal 1931, grazie al film di Bela Lugosi, ovvero vent'anni dopo la morte di Stoker, che in un recente articolo sul «Times» di Londra viene definito «l'autore peggio conosciuto di uno dei libri più conosciuti del mondo». Riletto a cento anni di distanza «Dracula» si rivela romanzo ben costruito e ricco d'inventiva sul piano formale, da porre in stretta relazione con le opere di Robert Louis Stevenson, Oscar Wilde o Herbert George Wells, che nello stesso periodo offrivano ritratti di personalità divise e di desideri repressi. Come il Wells de «L'isola del dottor Moreau», anche Stoker sposta gli antagonismi e gli orrori che si manifestano nella società al di fuori dell'ambito geografico di appartenenza, una scelta che invece non viene compiuta da Stevenson ne «Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde» o da Wilde ne «Il ritratto di Dorian Gray». L'obiettivo è evidente: esorcizzare la paura, collocare altrove l'origine della corruzione.

In ogni caso, a dispetto delle apparenze e delle strategie narrative, Dracula «resta un personaggio interamente "made in England" come il whisky, il tweed, le pipe Dunhill e tutte le buone cose che si acquistano da Harrod's», rivelava di recente Ernesto Ferrero. E nella sua storia, ha chiarito David Punter in un volume ormai classico sulla letteratura del terrore, lo scrittore fissa l'inarrestabile caduta di un'aristocrazia il cui ruolo storico appare esaurito. «Dracula – aggiunge il critico – è l'ultimo aristocratico. Egli ha rarefatto le sue necessità al punto da non aver più bisogno di un sistema di scambio e tutti i legami materiali con il disonorevole mondo borghese sono stati tagliati. Defraudato del potere di cui ha goduto un tempo, si batte per la pura e semplice sopravvivenza. Ma anche questa risulta impossibile e alla fine viene sconfitto da Van Helsing e dai suoi amici, rappresentanti di una classe che vive di lavoro e non grazie alla rendita».



Bela Lugosi, l'attore che si credeva Dracula, ed Elizabeth Allen nei «Vampiri di Praga». Sopra, il Conte di Crepax.

Stoker, a lungo ritenuto autore solo di un «feuilleton» gotico, ha dunque, a giudizio di autorevoli critici, tutte le carte in regola per essere inserito tra i romanzieri capaci di analizzare le profonde inquietudini della società inglese durante il tardo vittorianesimo. Le altre opere che scrisse non possiedono la profondità e la complessità di «Dracula», ma questo romanzo è sufficiente per garantirgli fama duratura e una parte di primo piano nella folta schiera dei narratori britannici saliti alla ribalta tra Ottocento e Novecento.

r.f.

Tutte le stelle del cinema di paura, tra passato e futuro

E dacci il nostro brivido quotidiano

Boris Karloff, Bela Lugosi, e altri principi dell'horror

Non avrai altro Frankenstein al di fuori di Boris Karloff. Questo dice il Vangelo dei cinefili. Ma se in campo entra Dracula, il discorso cambia. Qualcuno giura che l'unico Principe della Notte sia stato Bela Lugosi. L'attore che, tra l'altro, sul finire della vita si proclamò reincarnazione del Conte transilvano. Qualcun altro stravede per Lon Chaney, indimenticabile nel «Fantasma del castello» di Tod Browning. Per i modernisti, invece, non esiste succhiasangue migliore di Christopher Lee.

Chi avrà mai ragione in questo bailamme? Nessuno, come sempre. La storia del cinema insegna che non ci sono attori insuperabili. Prendiamo Boris Karloff. Anche chi odia la settima arte sa che l'interprete inglese è considerato, per antonomasia, la «creatura» mostruosa del grande schermo. Eppure, tre anni fa, il regista shakespeariano Kenneth Branagh non si è fatto problemi nell'andare all'assalto del mito. Nel suo «Frankenstein di Mary Shelley», ha cucito i panni del mostro addosso a una delle facce di gomma più apprezzate di Hollywood: Robert De Niro (*nella foto*).

Non che a Branagh abbiano risparmiato le critiche. Del resto, lui è sempre riuscito ad attirare commenti beffardi e stizziti. Forse per la sua ridondante, geniale capacità di fare film d'autore. Fatto sta che, pur nel contesto di un'opera non perfettamente riuscita e, a tratti, addirittura sfocata, De Niro ha saputo reinventare il mostro più popolare del cinema. Rinunciando agli elettodi conficcati nel collo, alla sfumatura alta, alle cicatrici poste sul cranio a mo' di corona.

Lo stesso discorso vale per Dracula. La traide di grandi attori dai canini aguzzi Lugosi-Chaney-Lee non è bastata a fare tabula rasa sul fronte degli aspiranti vampiri. Negli anni Novanta, la bella francesina Anne Parillaud è passata dal ruolo di fascinosa killer, interpretato in «Nikita», a quello di spaurita succhiasangue, in «Amore all'ultimo morso» di John Landis. E un super bello come Tom Cruise, affiancato dall'altro divo rampante Brad Pitt, s'è permesso di risciacquare in acque romantico-decadenti il mito del «non morto» recitando nella trasposizione cinematografica dell'«Intervista col vampiro» di Anne Rice, firmata da Neil Jordan.

E questo fa ben sperare. Significa, infatti, che il futuro ci riserva sempre nuovi Dracula, sempre nuovi Frankenstein. Per il piacere di rabbrividire dalla paura. Ancora e sempre.

Alessandro Mezzena Lona

Art Zoyd: suoni d'ombra nell'orrore di Nosferatu

UDINE Il più terrificante incubo del cinema espressionista abbinato alla musica del quartetto franco-belga Art Zoyd. La penombra del «Nosferatu» (*nella foto, una scena*) di Friedrich W. Murnau solcata dalla luminosa sperimentalità di un abbinamento sonoro tra campionatori, tastiere elettroniche, percussioni e violini. È questa l'affascinante proposta di «Udine d'Estate», la rassegna organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche e dal Centro Servizi e Spettacoli, che ripropone il capolavoro cinematografico restaurato, domani sera alle 21.15, ai Giardini del Torso.

«Nosferatu» è l'arcano in immagini, il mistero su grande schermo. Girato nel 1921 da Murnau, ha meritato un «remake», girato da Werner Herzog nel 1978, decisamente inferiore all'originale, nonostante la presenza di attori come Klaus Kinski e Isabelle Adjani. Ma la particolarità della serata di Udine è dovuta alla fusione tra immagini, musica e arti visive. Art Zoyd, infatti, hanno costruito una scenografia che li vede affiancati al maxi schermo. Così che gli strumentisti entrano quasi a far parte del racconto, portando suoni e immagini a una fusione straordinaria.

Cinzia Leone: qualche ammiccamento, qualche stretta di mano e, per l'attrice, sono subito applausi.

CABARET Tiratissimo e divertente lo spettacolo dell'attrice comica al Teatro Miela di Trieste

Con Cinzia si ride, anche amaro

Un'impietosa autopsia del mondo in cui viviamo e delle sue assurdità

TRIESTE Entra da una porta laterale accanto alla platea. «Buonasera, buonasera», qualche ammiccamento, qualche stretta di mano e sono subito applausi. Che diventano continui nel corso della serata.

Perché bastano la faccia, la voce, la grinta con cui Cinzia Leone si presenta al pubblico per annunciare che si sta per assistere a un (esageriamo?) grande spettacolo. Grande anche se fatto di poche cose: della sua presenza da sola sulla scena, con qualche «gadget» di supporto, e della sua capacità di condurre il discorso per ore senza prendere fiato. Così l'intervento di Cinzia Leone in: «Questo spazio non è in vendita», presentato martedì sera per il cartellone di Triestate al Teatro Miela (non a San Giusto causa il maltempo), ha mantenuto in pieno le promesse iniziali. Riempiendo il teatro di risate, a volte un po' amare, come a tratti alacre è il suo umorismo.

Dopo i saluti quindi scatta l'impietosa autopsia del mondo in cui viviamo; con le sue assurdità, le tante contraddizioni, i piccoli (?) e grandi problemi quotidiani, il consumo sfrenato. Incomincia dai parcheggi e – che si sia messa d'accordo con qualche politico locale? - propone una soluzione tutta triestina: «Le macchine parcheggiatele in piazza Unità, lasciatele lì ferme, magari, se siete affezionati, andatele a trovare ogni tanto». E poi, giù con una raffica di luoghi comuni da sfatare, come la pasta di mezzanotte e lo spaghetto aglio olio e peperoncino «che nessuno ha il coraggio di ammettere che in realtà non sa di niente ma solo pizzica»; un po' di gioco con il pubblico stile «Costanzo Show», prima di passare a un irrinunciabile «144» per cui ci si chiede ma chi si può eccitare con una cosa simile?

In seguito è dovuto l'omaggio allo sponsor, ovvero «la peste dei nostri tempi», che per lo show di Cinzia Leone è tale Alvaro Morpurgo, re dell'autospurgo, produttore di imperdibili prodotti a base di quella sostanza più o meno molle e maleodorante - prodotta dagli animali (ma anche dagli umani e spesso dai loro cervelli) di cui il mondo è pieno. E ancora l'immancabile ritratto della donna moderna: «Che è solo una donna che soffre due volte più di prima». E che solo si può consolare grazie a qualche indumento comprato di straforo (nonostante l'immancabile mutuo questa volta in Ecu per andare a Maastricht).

Non è mancato niente in questo show tiratissimo, tra le spassose imitazioni dei miti odierni della bellezza, la televendita degli organi e la presunta solidarietà con i Paesi del Terzo mondo. Si assiste perfino a un catastrofico incidente, mimato da un gruppetto di volonterosi triestini (all'inizio un po' intimiditi) con la «regia» di questa magnifica Cinzia Leone.

Enrica Cappuccio

Lehar e fantasie d'operetta questa sera a San Giusto

TRIESTE Nell'ambito della rassegna «Triestate '97» i «Cameristi triestini» e Macs 2000, presentano questa sera, alle 21, al castello di San Giusto, «Fantasie d'operetta», secondo appuntamento con la musica classica.

Protagonisti della serata saranno il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Paolo Venier, che presenteranno alcune delle più celebri arie di operetta di Lehar, Kalman e Abraham, accompagnati dal «Trieste Caffè Concerto». In caso di maltempo il concerto si svolgerà comunque, ma al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi.

Domani, invece, sempre al castello, «La dolce vita», intrattenimento con i dj Paolo Zippo e Robertino, con inizio alle 22.

TV Eliminato uno sketch sulla De Filippi a Canale 5: ed è polemica

Guerra dell'autonomia a Mediaset

ROMA Continua il botta e risposta innescato dall'eliminazione di uno sketch della trasmissione «Sotto a chi tocca» che prendeva di mira la popolare conduttrice di «Amici», Maria De Filippi (*nella foto*). A difesa della moglie era sceso in campo lo stesso Maurizio Costanzo, che si era rivolto al direttore di Canale 5, Giampaolo Sodano.

Ma la polemica ha rinfocolato le voci sull'autonomia dei capistruttura Mediaset dopo la ristrutturazione aziendale avviata con l'arrivo di Sodano.

Voci che parlavano di un direttore «forte», che avrebbe eliminato l'autonomia dei capistruttura, tradizionalmente con un ruolo più ampio che in Rai e che sono state alimentate proprio dalla richiesta di Sodano al capostruttura Reggi di eliminare lo sketch su la De Filippi.

Così ieri Costanzo si è sentito in dovere di ribadire che l'autonomia del «Costanzo show» non si tocca. E di rimando Sodano ha a sua volta precisato: «L'autonomia di autori, giornalisti e conduttori è fuori discussione».

«Ma accanto all'autonomia - ha poi aggiunto - c'è la loro corresponsabilità con il direttore di rete. Come in un giornale, dove il direttore può sempre dire ad un giornalista: il pezzo è troppo lungo; oppure: meglio un'intervista piuttosto che un'altra e così via. Se Costanzo facesse una trasmissione troppo lunga, sarebbe mio dovere ricordargli gli accordi; se volesse, per esempio, invitare una suora che ha tentato il suicidio, forse lo inviterei a riflettere sul pericolo di offendere la sensibilità del pubblico. Tutto qui».

E ancora Costanzo: «Vado molto d'accordo con Sodano e confermo la totale autonomia dello show, alla soglia del suo sedicesimo anno; quanto alla ristrutturazione Mediaset, non entro nel merito».

Sodano ha poi spiegato che la ristrutturazione è precedente al suo arrivo, anche se la condivide. Quanto allo sketch sulla De Filippi nega ogni censura, ma parla da manager: «La parodia, la presa in giro, se riguardano un personaggio affermato nel suo campo, per esempio un giornalista come Biagi o come Costanzo stesso, non scalfiscono affatto la sua credibilità. Ma Maria, esaurita l'esperienza di «Amici di sera», sta per cominciare una nuova rischiosa avventura (da dopo Natale) con un programma giornalistico di prima serata. Maria sarà una delle pochissime conduttrici, dopo il ritiro di Lucia Annunziata, c'è il rischio che la sua credibilità, la sua autorevolezza ancora tutta da conquistare, venga rovinata prima di cominciare».

E Maria? «Confesso che mi sono offesa, guardando il promo di «Sotto a chi tocca», dice. «Non ho mai protestato per le parodie di Gullotta o del Pippo Chennedy. Ma non mi riconosco nella donna volgare a gambe larghe davanti alla telecamera».

Sodano: «Una parodia non deve essere tale da minare l'autorevolezza»

APPUNTAMENTI

Al Grezar i Batisto Coco «Carniarmonie» etnica

TRIESTE Questa sera, alle 21, allo stadio Grezar, nell'ambito della manifestazione «L'Unione fa la festa», concerto dei Batisto Coco, orchestra salsa tutta italiana, nata nel 1985 dall'incontro di alcuni musicisti di estrazione classica e jazz con i percussionisti insegnanti ed allievi della scuola di Musica Latina di Mestre.

Per l'estate a San Giovanni, al bar «Il Posto delle fragole», domani alle 21, si esibiscono I Duchi, lo storico gruppo blues, recentemente ricostituito, guidato dal pianista compositore Claudio Cojaniz.

GORIZIA Il regista Franco Giraldi (*nella foto in alto*) è oggi ospite del Premio Amidei alla migliore sceneggiatura. Alle 21, al Teatro Tenda, verrà presentato, fuori concorso, il suo film «La frontiera».

UDINE Sono due gli spettacoli in programma stasera a «Gli spazi del teatro», festival alla ricerca di spazi nuovi per fare teatro: «Nel cuore di Elvira» (Corte Morpurgo, ore 20.50 e 22.50) di Giacomo Zito e Valentina Martino Ghiglia con la Compagnia Teatro Canzone; e «Trilogia del balarino» (Teatro San Giorgio, alle 21) della Compagnia L'Impasto di Bologna.

A cura dell'Accademia Nico Pepe, dalle 19, nelle piazze e vie cittadine, spettacolare parata con danzatori Chau e maestri di Kalaripayattu provenienti dall'India.

A Cervignano, domani, alle 21, al Parco Europa Unita, «Discochiosco», selezione musicale a cura di Criss X e Roby del Rototom.

Questa sera, alle 20.45, al parco di Villa Santina, per la rassegna «Carniarmonie», concerto di Flik, formazione friulana fra le migliori nel panorama nazionale della musica etnica, accompagnata per l'occasione dal giovane cantautore friulano Fabian Riz.

A Palmanova, per l'Estate in piazza, stasera, dalle 21, ballo per tutti con Lucio Pavani e la sua orchestra. **AUSTRIA** Al castello di Finkestain, nei pressi di Villacco, alle 20, concerto della cantante Tamara Trojani (*nella foto in basso*) accompagnata dall'orchestra di Bratislava diretta dal maestro Kostantin Schenk.

OPERETTA Esplode la passione per il famoso ballo nato nelle balere di Buenos Aires

La tangomania scalda l'estate

Gran finale con «Milonga Boulevard», in prima assoluta

TRIESTE La Tangomania ha contagiato decisamente anche il Festival Trieste Operetta, che al fascino tenebroso del tango dedica il suo gran finale. Nato nelle famose milonghe di Buenos Aires, sui marciapiedi delle periferie urbane e di qui passato nei ritrovi di ogni ceto sociale, preseguitato come danza lasciva e peccaminosa e condannato perfino da Pio X, il tango è una energia inarrestabile che dilaga e conquista e che in questi ultimi anni si è fatta ancor più impetuosa, diventando una autentica moda. Come conferma la fioritura incessante di scuole di ballo, di compagnie di danza, di complessi strumentali, molti dei quali epigoni di Astor Piazzolla.

Al più geniale compositore del tango moderno, è dedicato il concerto che il complesso Triestango terrà martedì 5 agosto, alle 21, alla sala Tripcovich. L'Ensemble di Maurizio Marchesich (bandoneon), Carla Agostinello (pianoforte), Stefano Furini (violino), Fabian Perez Tedesco (vibrofono e percussione) e Angelo Colagrossi (contrabbasso), eseguirà un programma riservato interamente ai tanghi di Piazzolla: dal celebre «Adios Nonino», ai pezzi delle «Quatro Estaciones portenas». Ma il tango sarà protagonista anche il 4 agosto della rassegna «Club d'ascolto» al Museo Revoltella, dove, dalle 21, è in programma una serata dal titolo «L'amore è un tango» (il Tango nella canzone italiana).

La celebrazione più spettacolare è però in programma dal 7 al 10 agosto, al Teatro Verdi, con l'ultima creazione della Nueva Compagnia Tangueros e dell'Orquesta Color Tango. Si tratta di «Milonga Boulevard», un grande balletto, in prima assoluta, che si configura come una vera e propria epopea e apoteosi del tango argentino, evocata in una immaginaria balera di Buenos Aires, nella Milonga appunto. In questo sfondo Mauro e Celina vivono una tragica storia d'amore.

Ideato da Mariachiara Micheli e Marco Castellani (liberamente ispirato dal racconto «Le porte del cielo» di Julio Costazar), il balletto è una affascinante immersione nei ritmi, nei colori e nel flusso vitale appassionato del tango; in quel «sentimento triste che si balla», secondo una celebre immagine di Borges.

Lo spettacolo è in programma alle 20.30, dei giorni 7, 8 e 9 agosto e alle 18 di domenica 10 agosto. La compagnia e gli artefici dell'inedito balletto incontreranno il pubblico nel foyer del teatro Comunale, mercoledì 6 agosto, alle 11.30.

Nella foto Tiziana Caminiti e il Wiener Ensemble nello spettacolo Tangolita che si è svolto al Museo Revoltella.

FESTIVAL Serie di appuntamenti, da domani

Musica, cinema e seminari: per dieci giorni Gradisca diventa cittadella medievale

GORIZIA Da domani e per dieci giorni, Gradisca d'Isonzo indossa gli abiti medievali di una cittadella ricca di fermenti culturali. A curare il fitto programma di appuntamenti è l'Accademia «Jaufré Rudel» di studi medievali di Gradisca che presenta il primo festival musicale, il decimo seminario estivo dal titolo «Musica e cultura al tempo di Dante» e la seconda rassegna cinematografica di ambiente medievale. A ciò si aggiungeranno, per completare l'ambientazione storica, il mercato medievale di Porta Nuova (in programma da domani a domenica) e il banchetto trecentesco a Palazzo Torriani, sabato 9.

Si comincia domani, dunque, con la sezione concertistica nei cortili storici gradiscani che verrà inaugurata dall'Ensemble Cinco Siglos di Cordoba con «Dansa Real, musica da danza dal Chansonnier du Roi». Gli appuntamenti successivi prevedono la partecipazione del Consort Veneto di Padova (domenica) sul tema «Cantar alla Pavana. Frottole e canzoni a Venezia tra XV e XVI secolo», dell'Accademia «Jaufré Rudel» (martedì 5) con i «Dialoghi di Salomone e Marcolfo. Tra colto e popolare: il primo Rinascimento», del duo bolognese «Accrocco» (mercoledì 6) nei «Dialoghi per due liuti» e della compagnia «Il Passemezzo» di Bergamo (venerdì 8) che presenterà lo spettacolo «Dolce amoroso foco. La danza nelle corti italiane del Quattrocento». Il programma sul grande schermo prevede tre proiezioni: «Il nome della rosa» (lunedì 4), «Il principe dei ladri» (giovedì 7) ed «Excalibur» (domenica 10).

Il seminario, attraverso cinque corsi, metterà a fuoco molteplici aspetti del Medioevo. Si va dal tema «Cantar laudi» (musica medievale) con Andrea von Ramm, Giuseppe Paolo Cecere e Lanfranco Menga a «La Sphaera Dantis» (astrologia medievale) con Roberto Gagliardi; da «La bioetica nel Medioevo» (storia delle scienza medievale) con Piero Morpurgo a «La cucina del primo Trecento» (cucina e alimentazione medievale) con Marialuisa Cecere e Fabio Cavalli, fino a «Il castello medievale» (archeologia) con Fabrizio Bressan.

Dalia Vodice

Brass «ladro di biciclette» per il vicesindaco leghista

MANTOVA Per una bicicletta «sequestrata», il regista Tinto Brass rischia una denuncia. A minacciarla è Francesco Coppi, vicesindaco leghista di Pomponesco (Mantova) dove la troupe di Brass si è intrattenuta una ventina di giorni per girare alcune scene cruciali di «Monella», il nuovo film del re dell'erotismo all'italiana. «Gli avevo prestato la mia bicicletta Atala, di colore rosa, per alcune scene, ma poi Brass è ripartito per Roma senza restituirmela - dice il vicesindaco - siccome quella bici ha 20 anni ed è un caro ricordo di famiglia, esigo che mi venga restituita. Aspetterò fino al 10- 12 agosto, data in cui dovrebbero concludersi le riprese del film; se la bici non ritorna da Roma mi presenterò in Procura e denuncerò Brass per...sequestro».

La determinazione di Coppi deriva dal fatto che, in numerose telefonate con il direttore di studio di Brass, gli è stato detto che la bicicletta servirà per altre passeggiate della protagonista, Anna Ammirati, nella capitale.

BENI CULTURALI

La denuncia nel «Libro bianco» presentato ieri a Roma dal Touring club italiano

Archeologia nascosta, nei depositi

ROMA In Italia ci sono 2.099 aree e monumenti archeologici, 600 musei dedicati all'archeologia (dei quali solo la metà aperti) che espongono 1.613.988 reperti archeologici o preistorici, mentre altri 7.443.463 beni rimangono chiusi nei depositi. Sono i dati sulla difficile situazione dell'archeologia nel nostro paese, contenuti nel «Libro bianco sui beni archeologici in Italia» del Touring Club Italiano, presentato ieri a Roma dal presidente del Tci, Giancarlo Lunati, alla presenza del ministro per i Beni Culturali, Walter Veltroni.

Il «Libro Bianco» è stato illustrato dal curatore, Vittorio Emiliani: in Italia 2.684 comuni sono di origine romana o preromana, mentre il numero dei siti archeologici è destinato ad aumentare nel tempo con nuove scoperte e acquisizioni. Gli scavi attraggono un numero sempre maggiore di visitatori ma, a fronte di questo successo, il patrimonio archeologico soffre per la «cronica inadeguatezza di risorse finanziare per la tutela e la valorizzazione». Tra gli altri problemi, i furti e gli scavi clandestini, la mancanza di personale specializzato. Il libro del Touring segnala però anche un' inversione di tendenza, sottolineata anche da Veltroni, con «situazioni positive e incoraggianti per la protezione e la valorizzazione dei nostri monumenti».

Il Tci ha presentato alcune proposte: potenziare l'intervento delle soprintendenze, coordinare le attività di ricerca tra Beni Culturali e università, costituire un fondo «strategico» per le acquisizioni, potenziare i controlli sulla provenienza dei reperti con punizioni più severe per «tombaroli» e vandali, promuovere turisticamente percorsi archeologici attrezzati, agevolare l'ingresso dei capitati privati.

Veltroni ha ricordato le inziative del Governo e come le norme per la circolazione dei reperti, che incontrano «forti resistenze» alla Camera dopo l'approvazione del Senato. Per quanto riguarda il «fondo strategico», Veltroni ha ammesso che è un problema reale da affrontare in sede di bilancio. Il ministro ha ricordato le iniziative già prese con la Confindustria per l'ingresso dei capitali privati, mentre per il discorso della valorizzazione si è detto pronto a fare tutto ciò che è possibile fare con tutti.

Il piacere di stare insieme

La spiaggia di MONFALCONE, MARINA JULIA vi aspetta con LA NAVE e la sua MUSICA DAL VIVO
QUESTA SERA e VENERDI' con SERGIO PAPA e ARIANNA
SABATO 2 AGOSTO dalle ore 21 "LUCIANO BRONZI SHOW"
Prenotazione tavoli allo 0481-40066

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 PAROLA DI LADRO. Film (commedia '57). Con Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Andrea Checchi.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Lo spettro della follia"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 CAFE' EXPRESS. Film (commedia '80). Di Nanny Loy. Con Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Vittorio Mezzogiorno.
15.50 SOLLETICO.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 CHI HA PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "La storia del vecchio Corcoran"
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il prigioniero"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 VA ORA IN ONDA.... Con Carlo Conti.
23.10 TG1
23.15 PASSAGGIO A NORD - OVEST. Con Alberto Angela.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE: LA COPPIA
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: ANNA CAMPORI.
1.20 DOVE STA' ZAZA'
2.25 IL GIUSTIZIERE DEI MARI. Film (avventura '62). Con Richard Harrison, Mich,le Mercier.
3.50 TG1 NOTTE (R)
4.20 TOTO' - PATTY PRAVO - ALDO FABRIZIO

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm. "Paura del buio".
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 LA GRANDE CORSA. Film (avventura '65). Con Jack Lemmon, Tony Curtis.
23.35 TG2 NOTTE
0.05 LE STELLE DEL MESE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 TGS PIT LINE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 AVVENIMENTI
1.10 SALVAMI!. Film (thriller '93). Con Lynette Anthony, Harry Hamlin.
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: LUCIO DALLA.
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 40.
3.40 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 40.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE.
8.50 GLI AVVENTURIERI. Film (avventura '39). Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm.
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Fantasmi"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 MOTONAUTICA: CAMPIONATO ITALIANO CIRCUITO
15.50 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO INTERNAZIONALE F 3000
16.15 CICLISMO: 6 GIORNI DI BASSANO PISTA
16.35 BILIARDO: FINALE POOL FEMMINILE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 UN GIOCO A...
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Test per il latte"
20.50 RICORDI PERICOLOSI. Film tv. Di Christopher Leitch. Con Leigh Taylor, Young Nichael Brandon, Karen Austin.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
2.10 CONCERTO DAL VIVO: LOREDANA BERTE'
2.40 MEDEA
4.10 ANNIVERSARI: GUIDO GOZZANO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm.
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Il test per la laurea"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il lago dei cigni"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca va in galera"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Nonno Felice tv star"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 ALL'IMPROVVISO UNA SCONOSCIUTA. Film tv (giallo '95). Con Polly Deaper, James Mc Caffrey.
16.15 SISTERS. Telefilm. "L'eredita'"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Controvento"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il segno di Zorro"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 SOL LEVANTE. Film (thriller '93). Di Philip Kaufman. Con Sean Connery, Wesley Snipes, Harvey Keitel.
23.20 TG5
23.35 ROLLERCOASTER - IL GRANDE BRIVIDO. Film (giallo '77). Di James Goldstone. Con Henry Fonda, Richard Widmark, Harry Guardino.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
2.00 DREAM ON. Telefilm. "Uragano Toby"
2.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
3.00 TG5
3.30 TARGET (R)
4.00 TG5
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 HO FREGATO L'F.B.I.. Film tv (avventura '95). Con Martin Sheen, Joanna Pacula.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.31 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER I MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il Dio del fuoco"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Il dilemma"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Lezioni di ballo"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Il barbone"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 RENEGADE. Telefilm. "Stalloni"
22.45 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "La resa dei conti"
0.45 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il naufragio del tempo"
3.00 BARRETTA. Telefilm.
4.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. "Fear (the)" - 2a parte

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 TEMPO DEL RICORDO. Film tv. Di Peter Weck. Con Peter Weck, Christiane Horbiger.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Cavalchero' il vento"
13.30 TG4
14.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 ISCHIA, OPERAZIONE AMORE. Film (commedia '65). Di Vittorio Sala. Con Walter Chiari, Gabriella Granata.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.40 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 VIENI AVANTI CRETINO. Film (comico '82). Di Luciano Salce. Con Lino Banfi, Franco Bracardi.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 PARIGI O CARA. Film (commedia '62). Di Vittorio Caprioli. Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
3.10 SPENSER. Telefilm.
4.00 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 CYBORG TERMINATOR III - NEMESIS 3. Film (fantastico). Di Albert Pyun. Con Olivier Gruner, Tim Thomerson.
22.25 TMC SERA
23.00 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.10 DOTT. SPOT (R)
23.15 MEMPHIS. Film tv (drammatico '91). Di Yves Simoneau. Con Cybill Shepherd, John Laughlin.
1.10 TMC DOMANI
1.35 CHARLIE CHAN - LA CROCIERA MALEDETTA. Film (giallo '40). Di Eugene Forde. Con Sidney Toler, Victor Sen Yung.
3.05 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 TOTO' LE MOKO'. Film. Con Toto', Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi.
12.00 JOAMA. Telenovela.
13.00 LA NATURA DELLE COSE.
13.30 SOTTO QUESTO SOLE...
14.40 AMANDO
15.30 L'EREDITIERA. Film. Con Ernesto Alonso, Humberto Zurita, Edith Gonzales.
17.20 JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 LA NATURA DELLE COSE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 NON SIAMO MICA AMERICANI
21.00 ROSE ROSSE PER UNA SQUILLO. Film (erotico '92). Con Dalila Di Lazzaro, Florence Guerrin, Gerard Manzetti.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
24.00 LA MANO DELLA MORTA. Film (drammatico '49). Con Mary Martin, Adriano Rimoldi.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 L'ATTENZIONE. Film (drammatico '85). Con Stefania Sandrelli, Arnoldo Foa', Anita Zagaria.

TELEFRIULI

9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 QUATTRO SALTI FRA I LIBRI
12.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
12.55 OK MOTORI
13.40 SPECIALE BRICO' FIERA
13.45 UNDERGROUND NATION
13.45 COCCONI USATO DI SERIE A
14.10 VIDEOSHOPPING
18.00 SPECIALE BRICO' FIERA
18.05 CANZONI ED EMOZIONI
18.40 COCCONI USATO DI SERIE A
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULISPORT
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.00 DOCUMENTARIO.
20.10 SPECIALE BRICO' FIERA
20.20 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 COCCONI USATO DI SERIE A
23.15 SPRINT
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULINOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.35 I DISPERATI DELLA GLORIA. Film (guerra '64). Di Henri Decoin. Con Curd Jurgens, Maurice Ronet.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 CAVALCANDO INTERNET. Con Sergio Premru.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 SPAZIO MARE
22.00 UN'ALTRA CALABRIA. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 ANTENNA VERDE
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO.
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.30 DOCUMENTARIO.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO SROP
3.30 FILM
5.00 FILM

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 SGRANG!-MUSICA ROCK
15.00 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 POLTERGEIST. Telefilm.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT.
24.00 BILIARDO: 4. MONDIALE

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 SARAH VAUGHAN LA DIVINA (R). Documenti.
11.00 MUSICA SINFONICA
11.20 MUSICA DA CAMERA
11.55 SPECIALE FESTIVAL DI CUBA - 1A PARTE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SPECIALE ALESSANDRO SOLBIATI. Documenti.
21.45 MUSICA SINFONICA: M. RAVEL - ARIA IN FORMA
21.50 G. MAHLER: SINFONIA N3 IN RE MINORE
23.40 MUSICA DA CAMERA: W.A. MOZART - 6 VARIATIONS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Lella Fabrizi, Nadia Bengala.
22.40 VISITORS. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 NEW AGE TELEVISION
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 WOLF. Telefilm.
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film (orrore '78). Con J.Amplas, L. Maazel.

TELECHIARA

16.00 VATICAN VIEW
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 HUCKLEBERRY FINN
17.00 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE.
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 IL CHOW CHOW.
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 HUCKLEBERRY FINN
20.30 QUEL GIORNO A NEW YORK. Film (drammatico '78). Con Berney Casey, S. Match.
22.00 IL CHOW CHOW.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Previsioni week - end; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Sparring Partner; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: Radiotre Suite Festival; 19.02: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Concerto sinfonico; 23.00: Concerto vocale; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.40: Spazio musica dal Friuli; 18.30: Giornale radio - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest cultura.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: L'angolino dei ragazzi; 8.50: Musica per tutte le età; 9.30: Pagine scelte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.40: Libro aperto. Anthony De Mello: «Canto di uccelli». Frammenti di saggezza; 12: Appuntamento alle ore 12; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tutti a bordo; 15.15: Jazz - questo io sono; 16: Made in England; 16.45: La canzone del giorno; 17.10: Album classico; 18: «Le Alessandrine»; 18.40: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «Il Paese dei Campanelli»: oggi 31/7; 2, 3/8. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando (tel. 040/6722500).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Ritorno a casa Gori» di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Sabrina Ferilli, Athina Cenci, Alessandro Haber. Ultimo giorno.
CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il club delle prime mogli» di Hugh Wilson, con Diane Keaton, Bette Midler, Goldie Hawn. Tre ex mogli si danno alla pazza vendetta contro los machos. Solo oggi. **Domani** ore **21.15:** «Uno sguardo dal cielo» di Penny Marshall.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.30: domenica 3/8/97 «La carica dei 101», lunedì 4/8/97 «Dragonheart». In caso di maltempo proiezioni al cinema «Alcione». Ingresso L. 7000.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il ciclone». Il fenomeno dell'anno da vedere e rivedere con Pieraccioni, Lorena Forteza, Natalia Estrada.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.40:** «Surviving Picasso» di J. Ivory, con A. Hopkins e J. Moore. Solo le donne eguagliarono la sua passione per la pittura.

CERVIGNANO

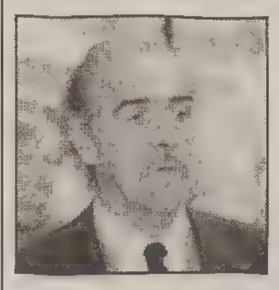
TEATRO PASOLINI. Venerdì, sabato e domenica alle ore **20** e **22:** proiezione del film «Tutti giù per terra» (Italia 1997) di Davide Ferrario, con Benedetta Mazzini e Valerio Mastandrea. Lunedì ore **20** e **22:** «Basquiat» (Usa 1996) di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, David Bowie e Christopher Walken. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, nelle giornate di venerdì ingresso per tutti L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata, Dolby Sr.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

OGGI IN TV



Il film di Kaufman su Canale 5

Paura americana del Sol Levante

Cinque film per una serata: **«Sol levante»** (1993) di Philip Kaufman (Canale 5, ore 20.45). Lo scrittore Michael Crichton si misura con il thriller finanziario e mette in scena la paura americana dell'invasione economica da parte dei giapponesi. Il regista Kaufman adatta uno dei libri più polemici e riusciti dell'autore di «Jurassic Park» e ne fa un tipico thriller in cui rifulge soprattutto Sean Connery (*nella foto*) nella parte del poliziotto filonipponico. Con lui l'atletico Wesley Snipes e l'ottuso Harvey Keitel a caccia di un sadico assassino di belle ragazze dentro un grattacielo.

«Ricordi pericolosi» (1996) di Christopher Leitch (Raitre, ore 20.50). Una ragazza di provincia vien trovata uccisa. La polizia indaga ma non può agire sul subconscio del colpevole.

«Rollercoaster» (1977) di James Goldstone (Canale 5, ore 23.35). Un pazzo semina la morte in un luna park e tocca a George Segal braccarlo tra le montagne russe.

«Memphis» (1992) di Yves Simoneau (Tmc, ore 23.15). Nel Sud razzista degli anni '50, tre balordi rapiscono il figlio di un uomo d'affari di colore. Ma incorrono nella vendetta di una mafia nera. Un film d'atmosfere che anticipa «Kansas City».

«La grande corsa» (1965) di Blake Edwards (Raidue, ore 20.50). Una farsa nello stile del cinema muto con Jack Lemmon e Tony Curtis piloti nella gara d'auto New York-Parigi a inizio secolo. All'epoca fu un grande successo comico.

Raitre, ore 11

«Grand Tour» nell'India

Nella puntata di oggi di «Grand Tour», il programma di Rai Educational condotto da Mino Damato in onda su Raitre, sarà in primo piano l'«India, il paese dei contrasti». Ospiti: Guido Rampoldi, inviato speciale di «La Repubblica», e Raffaele Torella, professore alla «Sapienza» di Roma.
Nella seconda parte del programma dedicata ai «sentimenti», la scrittrice Francesca Sanvitale e lo psicobiologo Alberto Oliverio parlerano del dolore.

Raiuno, ore 0.30

La Carrano a «Tempo-Sequenze»

La scrittrice Patrizia Carrano condurrà la puntata di «Tempo Sequenze» dedicata alla coppia, in onda su Raiuno, produzione Rai Educational.
In scaletta: sequenze dai film «Acque del Sud», «Una giornata particolare», «I figli del deserto» e «Le ronde».

Nel centro storico di Gemona

Osti, dame e giullari Si scatena in piazza l'Agosto medievale

GEMONA Tutti in piazza del Ferro, oggi dalle 18.30, per l'apertura dei festeggiamenti del lunghissimo «Agosto medievale» che, organizzato da Comune e Pro Loco, si susseguirà ogni giorno fino al 17 agosto lungo le vie del centro storico con mostre, concerti, spettacoli, cortei in costume e tanti brindisi.

Gli appuntamenti, come dicevamo, si susseguiranno per un paio di settimane, ma uno degli eventi clou è quello che si aprirà domani per protrarsi fino a domenica: si tratta delle serate medievali di animazione etichettate «Tempus est jocundum». Un'occasione per tuffarsi nell'atmosfera del quattordicesimo secolo, fra dame e cavalieri, osti, mendicanti, giullari e musici. Uno scenario in cui lasciarsi coinvolgere partecipando a giochi e danze, comprando eleganti borselli in cui riporre i denari, acquistando al «cambio» monete che permetteranno di fare affari con i mercanti,.. dell'epoca, rifocillandosi nelle taverne fornite di cibi e bevande dagli antichi sapori.

Oggi, dunque, il prologo con l'apertura dei festeggiamenti: alle 18.30, dopo il brindisi inaugurale, esibizione sportiva e coreografica a cura della Società Ginnastica gemonese; a seguire, una dimostrazione di parapendio; e ancora, chioschi enogastronomici e grande pesca di beneficenza. Domani si parte con il Medioevo, per una tre giorni di percorsi animati, festa della nobiltà, danze nobili, esibizioni di gruppi di tamburi e arte varia, specialità medievali e la possibilità di arruolarsi in qualche... compagnia di ventura. Dalle 21 in poi, per tutto il weekend serate danzanti e chioschi a volontà.

L'Agosto medievale proseguirà poi ogni giorno con varie mostre e manifestazioni, per giungere fino a Ferragosto: giovedì 14, grande appuntamento con dalle 18.30 in poi con il Palio delle portantine, una disfida fra borghi e contrade; non mancherà neppure una disfida a dama da giocare sulla maxiscacchiera. Il 15, Ferragosto, festeggiamenti di San Rocco in Borgo del ponte, con il torneo del «Gioco della pilote» e – alle 20.30 – l'estrazione della tombola.

Fra le altre manifestazioni in programma, da segnalare l'antiquariato in via Bini (ogni giorno tranne il lunedì) e gli itinerari guidati organizzati gratuitamente dalla Pro Loco. Per ulteriori informazioni sull'Agosto medievale si può contattare l'Ufficio turistico Pro Gemona, tel.0432-981441 (feriali 9.30-12 e 15-18.30; sabato 9.30-12).

L'arrampicata sportiva dà spettacolo a Corvara

CORVARA Appuntamento con lo sport da brivido in Alta Badia, sabato e domenica, per una delle nove competizioni del circuito Coppa Italia di arrampicata sportiva. La gara si terrà a Corvara, sulla parete di roccia artificiale nella zona sportiva che, aperta da qualche anno, richiama sempre più giovani (e non) appassionati di questa pratica. Nella due giorni di gare si potranno vedere all'opera circa 200 atleti di diverse società sportive, fra i quali alcuni di ottimi livello, come i lombardi Christian Brenna (terzo in coppa del mondo '96) e Christian Core, o il cortinese Luca Zardini (quarto in coppa del mondo): daranno spettacolo anche le ragazze, come Raffaella Valsecchi, vincitrice dell'edizione Corvara '96, e Stella Marchisio.

Il via alle gare sarà dato sabato alle 14 con le competizioni maschili open. Domenica seguiranno le semifinali maschili e femminili «a vista», le finali femminili alle 17.15 e quelle maschii alle 18.30. Al termine delle arrampicate, sempre nei pressi della struttura utilizzata, si svolgeranno le premiazioni degli atleti.

Mappa delle mete scelte da chi ha optato per un'estate fuori dal comune

Viaggiare «originale»

Dagli Usa in Harley Davidson al mito del Tibet

Un gruppo ha prenotato un tour di settanta giorni: «coast to coast» per ben due volte da New York a San Francisco. In furgone...

TRIESTE Di loro non è dato sapere altro se non che sono un gruppo di otto, dieci persone tutte con più di 70 – dicasi 70! – giorni di ferie. Hanno pianificato le loro vacanze da svariati mesi. Un tour negli Stati Uniti, *coast to coast* per ben due volte: la prima passando per il Nord, da New York a San Francisco lungo le cascate del Niagara, Salt Lake City, il parco di Yellowstone; la seconda a Sud, attraverso il Gran Canyon, giù fino alla Florida, per fare ritorno a New York da Washington. Una vacanzina niente male: 70 giorni, appunto, la maggior parte dei quali in campeggio viaggiando in un furgone con aria condizionata. Il costo? Sei milioni a testa, escluso il vitto ma incluso un viaggio in elicottero sul Gran Canyon e tutta l'avventura che mai uno potrebbe desiderare.

Tra le tante vacanze dell'estate '97 non mancano insomma quelle avventurose, studiate e pensate – cartina alla mano – per essere davvero indimenticabili. Ebbene sì: in questi giorni le agenzie di viaggio sono davvero oberate di lavoro (soprattutto viaggi «normali», villaggi turistici, crociere, alberghi). Ma ogni tanto capita qualche eccezione: come il gruppo di ventenni che si è rivolto all'agenzia per organizzare un tour degli Usa in Harley Davidson, la moto più famosa del mondo. Il tour operator li ha accontentati: tre milioni il guidatore, un milione e sei a settimana il passeggero, moto Harley originali e 500 miglia da percorrere nel New Mexico. Dopo tanta attesa, questi studenti universitari triestini stanno già per tornare a casa.

Il target per questi viaggi «originali» è soprattutto giovanile: ci sono agenzie di viaggio specializzate, come il Cts, e tour operator che si scervellano per inventarsi le vacanze più complicate che si riesca ad immaginare. Come il pacchetto tutto compreso per un viaggio in bici e in treno attraverso l'Europa. L'operatore indica in un catalogo locande e alberghi a buon prezzo, collegamenti ferroviari con i vagoni per le bici e percorsi (almeno 30 chilometri al giorno: è consigliato un buon allenamento pre vacanza) non sempre pianeggianti nelle piccole cittadine, su strade non trafficate. In questo modo, i giovani triestini possono visitare i Paesi Bassi, la Francia lungo la Loira, la parte Nord della Germania e addirittura la Danimarca. Il costo non supera, compresi i passaggi in treno con carta verde le 45 mila al giorno e c'è la possibilità di farsi un'assicurazione che in caso di incidente assicura il rapido rimpatrio di ciclo e ciclista.

Ma i viaggi di avventura restano senza dubbio quelli esotici: luoghi sconosciuti e affascinanti come la regione del Tibet, che pare vada di moda tra i triestini. Viaggi prenotati per Kathmandu, capitale del Nepal, Lhasa, in Tibet, a 5000 metri di altitudine, da dove parte il tour dei monasteri, 13 giorni su strade sterrate (9 ore per percorrere in media 350 chilometri) a bordo di piccoli bus o mezzi fuoristrada. Il programma prevede pioggia a mattina e sera (questa è la stagione dei monsoni), una temperatura fra gli 8 e i 25 gradi, forti escursioni termiche tra il giorno e la notte e un prezzo di sei milioni e mezzo voli compresi per 13 notti: in alberghi modesti, visto che nessuna grande catena di hotel ha ancora piazzato i propri servizi a 5000 metri sul livello del mare.

Venduto a Monfalcone l'itinerario al top dell'inconsueto: destinazione Irian Jaya, nelle misteriose foreste di Indiana Jones

Ma il top del viaggio avventuroso edizione '97 venduto da un'agenzia di Monfalcone è il tour – anzi, solo il biglietto aereo – per «Irian Jaya», meglio conosciuta come la terra di Indiana Jones. È la Nuova Guinea Indonesiana, la più grande isola del mondo dopo la Groenlandia, come ricorda il catalogo viaggi, che così descrive l'ameno luogo: «Foreste impenetrabili di specie equatoriali; molte tribù primitive non cacciano più teste e hanno trasferito energia e aggressività in rituali e cerimonie. Un tempo erano soliti adornare le loro case su palafitte con i crani dei nemici. Il senso del peccato non abita qui». Un posticino davvero niente male per una vacanzina riposante...

Francesca Capodanno

PESCASPORTIVI

E il tonno ha abboccato

Un bel tonno di 139 chili: questo il bottino realizzato da due pescasportivi triestini, i fratelli Luigi e Bruno Fillini, durante un'uscita in barca accanto a Franco Mauro. Il tonno è stato pescato qualche giorno fa 25 miglia a sud di Lignano. Ecco, nella foto Sterle, i pescasportivi orgogliosi del loro pesciolone.

Grande attesa per le Frecce tricolori

Lignano: appuntamento sabato all'Arena Alpe Adria con la serata di solidarietà

LIGNANO Ombrelloni affollati, giochi sull'arenile per i bambini (ben tre le postazioni fisse dove poter affidare i bambini agli animatori), discoteche e intensa vita notturna per i giovani: prosegue la stagione estiva '97 di Lignano. Dopo il grande appuntamento con i mondiali di beach volley, sono in arrivo gli eventi di agosto: fra gli altri, c'è grande attesa per l'esibizione aerea «W Lignano» che, programmata per Ferragosto con la pattuglia acrobatica delle Frecce tricolori, sarà presentata ufficialmente fra pochi giorni.

Molte, intanto, le manifestazioni a breve scadenza: da domani a lunedì, per chi volesse fare un salto pochi chilometri più in là, a Pertegada sono in programma i tradizionali festeggiamenti di Sant'Antonio, con gli immancabili chioschi enogastronomici e le serata danzanti. Sabato invece, a partire dalle 21, il Lions Club Lignano Sabbiadoro (in collaborazione con Comune e Apt) propone all'Arena Alpe Adria una serata di solidarietà cui partecipano la Fanfara della Brigata Alpina Julia, il cantante Luigi da Lignano, il pianista Alberto Caruso, il gruppo Top Dance di Remanzacco e il gruppo di danza A&F di Cividale. Da segnalare ancora il mercatino del collezionista «Naftalina» che si terrà sabato dalle 16 al centro polifunzionale di Latisana.

Le fotografie di Porfiri «Infra-road» in mostra

LIGNANO Sarà inaugurata domani alle 18.30 nello spazio espositivo del bar Darsena di Marina Punta Verde, a Lignano Riviera, la mostra personale del fotografo triestino Marino Porfiri, allievo del grande Frank Dituri. L'esposizione è intitolata «Infra-Road», ossia infrarosso: dal '95 infatti Porfiri porta avanti uno studio sull'utilizzo di questa tecnica, sperimentando gli effetti che consente di creare.

La mostra di Porfiri resterà aperta fino al 17 agosto: la si potrà visitare ogni giorno dalle 10 alle 23.

MUSICA & CO.

Festa dell'anguria a Remanzacco

Alexander Nevskij a Grado Note «Jazzy and Classic» al rifugio Tita Piaz

● Stasera alle 21.30 al Parco delle Rose di Grado andrà in scena «Alexander Nevskij» di Sergej Prokoviev, cantata per mezzosoprano, coro e orchestra interpretata dall'Orchestra del corso internazionale di perfezionamento orchestrale di Balassagyarmat (Ungheria) e dai cori del Conservatorio di Balassagyarmat e Lorenzo Perosi di Fiumicello, La cantata sarà affiancata dalla proiezione delle immagini dell'omonimo film di Sergej Eisenstein. Si replica sabato alle 21.30 al teatro Ristori di Cividale e domenica (stesso orario) al Teatro tenda del castello di Gorizia.

● Nuovo appuntamento con il ciclo «Note in rifugio '97», Domani alle 14.30 al rifugio Tita Piaz al Passo del Pura (Ampezzo) si presenterà il quintetto Jazzy and Classic, con musiche di Claude Bolling, Roland Dyens e Astor Piazzolla. Per informazioni Ufficio montagna di Tolmezzo (tel.0433-44898) o al Rifugio (0433-86161).

● Prosegue il ciclo «I Suoni delle Dolomiti», musica nei rifugi della zona. Questo pomeriggio al rifugio Cauriol, nel Lagorai, suonerà il celebre chitarrista Ralph Towner.

● Da domani a martedì a S. Pietro al Natisone (Azzida) spettacoli serali di musica e danze «Summer on dance».

● A tutto cocomero: si apre domani la Festa dell'anguria a Remanzacco (località Selvis), che proseguirà fino a martedì.

Francesca Olimpo, «bar-woman» ventitreenne, (foto Lavorino) è in lizza nel Fotoreferendum per il quale affluiscono moltissime schede. Le candidate più votate prenderanno parte sabato sera al Machiavelli al titolo di «Miss Trieste 1997».

Fototecnica Carducci
DI SALVATORE QUATTROCCHI & C. snc

MESE DELLA REFLEX
MANUALI DA L. 199.000
AUTOFOCUS DA L. 560.000

SVILUPPO E STAMPA RAPIDO - STAZIONE PER ELABORAZIONE DIGITALE
SVILUPPA DA NOI LE TUE FOTO
RITIRA LA TUA FOTOCARD
E COMINCIA LA RACCOLTA PUNTI

SUPER OFFERTA
Personal Computer PENTIUM 133 Mhz.
CABINET MINITOWER CE
M/B TRITON VX 256 Kcache PCI
HARD DISK 1,2 Gb.
MEMORIA 16 Mb.
CONTROLLER INTEG. I/O E-IDE uart 16550
FLOPPY DISK 3.5 - 1,44Mb
SVGA 1 Mb. 16 Mil. col. esp 2 Mb.
CD ROM 12 speed
Scheda SOUND 16bit.
CASSE 120W +120W
TASTIERA WIN95
MONITOR 14" 1024x768 0,28 N.I.
COMPLETO DI STAMPANTE CANON BJC 240
+1 CD GAMES COLLECTION
SOLO LIRE... 2.150.000 compresa IVA

TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL./FAX 040/636188

VINCE «NONNO» HOLMES

L'ex campione mondiale dei massimi Larry Holmes è tornato a vincere al Madison Square Garden di New York 18 anni dopo avervi difeso per l'ultima volta la sua corona. Holmes, uno degli ultimi «dinosauri» della boxe, a 47 anni continua a battersi e ha superato ai punti con una decisione che ha diviso i giudici uno sconosciuto connazionale, Maurice Harris, di 25 anni più giovane.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telefriuli: Ok motori
13.00 TMC: TMC Sport
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.30 Raitre: Motonautica: Campionato Italiano Circuito
15.50 Raitre: Automobilismo: Campionato F 3000
16.15 Raitre: Ciclismo: 6 giorni di Bassano Pista
16.35 Raitre: Biliardo: Finale Pool femminile
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli-sport
19.50 TMC: TMC sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.30 Telepordenone: Due ruote con bagaglio appresso
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 TMC: Aspettando il Campionato

UN CLUB PER I DOPATI

Ben Johnson vuole fondare un club aperto a tutti gli atleti squalificati per doping, e portare avanti la battaglia contro la Iaaf, anche tramite la giustizia ordinaria. Lo ha rivelato il manager dell'ex sprinter: «Se la Iaaf farà effettuare sul serio i controlli, saranno sempre più gli atleti trovati positivi. Il nostro sarà un club numeroso».

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Un'estenuante riunione del Consiglio federale approva i criteri della «par condicio»

Si apre l'era della prova tv

Punirà i responsabili di atti di violenza sfuggiti all'arbitro

ROMA Dalla prossima stagione le immagini tv potranno valere come prova per le decisioni del giudice sportivo. Lo ha deciso il consiglio della Federcalcio, stabilendo però rigidi limiti per «i casi ristretti nei quali la prova tv farà testo», come spiegato dal presidente della Roma e consigliere federale Franco Sensi.

I casi per i quali le immagini video potranno essere prese in considerazione sono quelli di atti di violenza in campo. L' innovazione è stata oggetto di una dura discussione all' interno del Consiglio federale, che ha deciso di limitare la possibilità di utilizzo delle immagini solo a quelle prodotte dalle tv che riprendono integralmente le partite.

La prova tv entra quindi di peso nel mondo del calcio e con lei arrivano anche termini nuovi come «par condicio». Quale tv potrà essere presa in considerazione? E' stata questa la domanda rimasta sospesa per gran parte della riunione. I consiglieri della Lega prof si sono fatti interpreti delle «insofferenze delle grandi società» verso la prova tv chiedendo che tutte e 38 ottenessero «par condicio», ovvero pari condizioni tecniche di ripresa.

L'unica emittente a riprendere ogni incontro con lo stesso numero di telecamere è, da contratto, Europa Tv, che ha siglato l'accordo con la Lega per la pay per view. Ma il più duro sostenitore della par condicio in consiglio è stato Antonio Giraudo. «Sarà il giudice sportivo a valutare la serietà delle immagini tv - ha però poi spiegato il presidente federale, Nizzola - La prova deve nascere da una ripresa totale, ma la scelta dell'emittente spetta solo al giudice sportivo».

La discussione in consiglio si è arenata e dopo una pausa è arrivato un compromesso: «il giudice sportivo - dice il comunicato - potrà avvalersi di riprese tv che offrano piena garanzia tecnica e di uguale trattamento per le società». Tradotto: «par condicio».

Marco Van Basten, protagonista di un caso di giustizia-tv.

Cosa succederà se per un caso riguardante la Fiorentina spunteranno prove tv di Tmc, di Cecchi Gori, o di Mediaset per il Milan? «E' una fase sperimentale di un anno», ha detto Nizzola. Solo il procuratore federale, non i club, potranno proporre il ricorso alle immagini, che varranno anche per episodi all'interno del recinto di gioco tra tesserati (allenatori, massaggiatori o dirigenti).

Quali sono i precedenti della prova tv? Finora in Italia serviva solo per evitare scambi di persona. In campionato, nel '95-'96, c'è stato il caso del francese Jocelyn Angloma, terzino che fino a un mese e mezzo fa era in forza all' Inter, e prima ancora al Torino. Coi granata venne espulso dall' arbitro Cardona, su segnalazione di un guardalinee, per un fallo sull' atalantino Morfeo. Poi però il giudice sportivo squalificò per due giornate l' altro torinista Falcone, il vero colpevole, avvalendosi anche «della piena affidabilità tecnica e documentale delle riprese televisive».

Ma i casi più noti riguardano Marco Van Basten «scambiato» con Serena e, in azzurro, Mauro Tassotti, che in Italia- Spagna dei Mondiali '94 ruppe il naso a Luis Enrique colpendolo con un gomitata. L' arbitro non vide nulla, ma la commissione disciplinare della Fifa esaminò a lungo i filmati, squalificando il milanista per 8 giornate.

IN BREVE

La Juventus prova la splendida coppia Del Piero-Inzaghi

CHATILLON Prove tecniche di Juve, atto secondo. A distanza di 4 giorni dall'esordio stagionale contro la rappresentativa della Valle D'Aosta, i campioni d'Italia scendono nuovamente in campo per collaudare schemi e intese.

Rispetto alla prima uscita, terminata con un rotondo 6-1 è probabile che Marcello Lippi regali qualche certezza in più e qualche esperimento in meno. In attacco giocherà la coppia (titolare) Inzaghi-Del Piero. Si tratta di un inedito, visto che fino adesso i due giovani fenomeno bianconeri avevano avuto occasione di duettare insieme solo in Nazionale, per mezz'ora contro il Brasile al torneo di Francia.

Pace fatta: il Napoli resta al San Paolo

NAPOLI Il Napoli ha raggiunto ieri sera l' accordo con il Comune sulla gestione della pubblicità per le partite giocate allo stadio San Paolo, di proprietà municipale. L' intesa scongiura quindi la possibilità, annunciata due giorni fa dall' amministratore unico della società partenopea Innocenti, che il Napoli giocasse le partite casalinghe del prossimo campionato nello stadio Partenio di Avellino.

Due Taranto in lotta Cito ricorre al Tar

ROMA «Ricorrerò al Tar: la Figc ha ammesso il vecchio Taranto sulla promessa che pagherà. Ci sarà una denuncia penale, sono stato truffato». Lo promette Giancarlo Cito, ex sindaco di Taranto autonominatosi presidente del fantomatico Taranto 2000.

Le amichevoli di ieri

Ganz fa il Ronaldo, l'Inter pareggia a Manchester

MANCHESTER Senza Ronaldo e Kafu, rimasti alla Pinetina di Appiano Gentile, l'Inter pareggia 1-1 nel retourmatch con il Manchester United. Al Meazza, domenica scorsa, si imposero i nerazzurri di Simoni ai calci di rigore. Ieri la rete di Ganz aveva illuso un po' tutti: entrato al 23' del primo tempo in sostituzione dell'acciaccato Zamorano, il friulano aveva segnato su imbeccata di Simeone al 40'.

Nella ripresa la reazione del Manchester non si è fatta attendere, trovando tuttavia uno scoglio insuperabile in Pagliuca finchè al 22' gli inglesi hanno trovato il pareggio con Clegg di testa, in seguito a calcio d'angolo.

L'Inter (che ha cambiato molto rispetto al test di domenica) cercava soprattutto un riscontro sull'affiatamento. L'integrazione tra vecchi e nuovi prosegue, anche se ci vorrà ancora tempo. Per adesso Gigi Simoni può essere moderatamente soddisfatto. Uscire indenni dall'Old Trafford è sempre un risultato non disprezzabile.

Intanto il ct della nazionale brasiliana, Zagallo, ha deciso di liberare Ronaldo per l' amichevole Bologna-Inter in programma il 5 agosto nella città emiliana. Il nuovo centravanti nerazzurri avrebbe dovuto presentarsi il 3 agosto al raduno della «Selecao» in vista delle amichevoli contro Corea del Sud e Giappone. In un primo momento il ct sembrava deciso ad avere subito il giocatore, ora invece ha cambiato idea. Così Ronaldo dovrà raggiungere Seul con mezzi propri, e non viaggiando con i suoi compagni di nazionale.

Gigi Simoni soddisfatto

I risultati delle altre amichevoli di ieri. Per la Roma doppia sfida in Austria. Nel primo test da 45' l' uno i giallorossi di Zeman hanno affrontato il Wienerneustadt, pareggiando per 1-1 (gol di Delvecchio), mentre nel secondo incontro hanno superato per 4-0 i dilettanti del Klingenbach, con reti di Delvecchio, Helguera, Aldair e Balbo.

L'Atalanta nel triangolare di Laces (Bolzano) è stata battuta 6-5 dal Lodigiani, partecipante al campionato di C1. L'Atalanta si è rifatta poi battendo una selezione altoatesina 5-0 (reti di Magallanes, Lucarelli, Colombo, Chianese ed autogol di Geiser).

Il Napoli ha sconfitto il Lumezzane 2-1 con reti di Bellucci e Scarlato. L'attacco partenopeo tuttavia era privo degli infortunati Protti e Calderon.

Il Piacenza, infine, ha sconfitto il Trento 4-1 con reti di Valtolina, Murgita, Stroppa e Rastelli.

Polemiche per la sponsorizzazione della Regione alla società friulana

«Niente soldi all'Udinese»

TRIESTE La sponsorizzazione della Regione all'Udinese quale ambasciatrice europea del Friuli-Venezia Giulia, sottoforma di uno stanziamento di 500 milioni da prelevare nel bilancio regionale, ha riacceso il dibattito, sempre «attuale», sul dualismo Udine-Trieste. La lettura politica più integralista su questo fronte l'ha data Nord Libero, il movimento indipendentista che si batte per l'istituzione della regione Giulia e Trieste città franca. Il portavoce Giorgio Marchesich considera «vergognoso questo ennesimo favoritismo a chi ha già avuto molto». Per Nord Libero «questa regione friulanocentrica dimostra ancora una volta di essere semplicemente un ente assistenziale che eroga contributi in modo clientelare per avvantaggiare le aree più forti».

Oltre ai 500 milioni per l'Udinese, è stato presentato un altro emendamento al bilancio regionale che prevede lo stanziamento di cento milioni a testa per Pall. Trieste e Pall. Gorizia. A questo proposito protesta il consigliere comunale di Trieste della lista Illy, Fulvio Umeri, che chiede una sponsorizzazione regionale anche per la pallamano Trieste, pluriscudettata e partecipante alla Coppa dei Campioni.

Diverso e per certi verso più pertinente al mondo dello sport l'allarme lanciato da Stefano Stefanel, sindaco di Pasian di Prato e consigliere nazionale della Federjudo. Stefanel boccia lo stanziamento a favore di Udinese e basket denunciando le difficoltà finanziarie in cui sono costrette a dibattersi le società dilettantistiche, spesso trascurare dai finanziamenti regionali. E poi Stefanel pone una domanda: perchè mai una parte dei 24 giocatori dell'Udinese deve essere pagata dai contribuenti?

Sempre vivace il mercato tra Italia e Inghilterra

Ravanelli in «ostaggio», emigra Baiano

MILANO Fabrizio Ravanelli è l'uomo-mercato di questa mezza estate. Ufficialmente il **Middlesbrough** non è disposto a cederlo - nonostante possa offrirgli solo la seconda divisione -, in realtà continua a valutare le numerose offerte. L'ultima è del **Newcastle**. Reoccupato per il serio infortunio a **Shearer**, il club inglese cerca di potenziare la squadra (che ha perso anche Ferdinand, ceduto al Tottenham) e contrastare il crollo in borsa: il primo obiettivo è diventato Fabrizio Ravanelli.

Ravanelli, da parte sua non ha mai perso la speranza di trovare una squadra forte. Sembrava dovesse trovare posto al Liverpool, ma la trattativa è saltata per le eccessiva pretese del Middlesbrough.

All'Everton, invece, è stato Ravanelli a dire di no: avrebbe guadagnato meno e giocato in una squadra non certo di primo piano. Ora ecco la trattativa con il Newcastle. Se l'affare andasse in porto, l'attaccante potrebbe giocare la Coppa dei Campioni. Ma i tempi sono strettissimi: entro domani infatti il Newcastle, che partecipa al turno preliminare di Champions League, deve consegnare all' Uefa la rosa dei giocatori. Al solito, il Middlesbrough vuole tanti soldi, 22 miliardi di lire, 4 in più di quanto ha versato un anno fa alla Juventus.

Altre squadre sono in agguato. Il **Monaco**, che ha ceduto il brasiliano **Anderson** al **Barcellona** e non è riuscito ad assicurarsi il barese **Ventola**, ha pensato a Penna Bianca: ma nel Principato non sono disposti a spendere molto. Più concreta l'ipotesi **Borussia Dortmund**: Scala farebbe follie per avere Ravanelli, ora che il **Liverpool** ha acquistato **Riedle**. La **Juve** segue l' operazione con attenzione: spendessero 22 miliardi per Ravanelli, i tedeschi potrebbero cedere il terzino **Heinrich**.

Altre notizie di mercato. **L'Inter** ha un altro straniero: si tratta di Martin **Rivas**, 20 anni, difensore centrale del Danubio e della nazionale Under 20 dell' Uruguay. Firmerà un contratto di 5 anni. Altri emigranti eccellenti: Ciccio **Baiano**, dopo 5 stagioni alla **Fiorentina**, passa al **Derby County**. Avrà un triennale da due miliardi netti a stagione. Il **Genoa** ha ceduto il terzino **Centofanti** al **Manchester City**.

VELA

Scatta il campionato del mondo a squadre di imbarcazioni d'altura con gli azzurri campioni uscenti

Un'Admiral's Cup da riconfermare

ROMA Gli azzurri d'Italia per la prima volta nella loro storia velica cercheranno di difendere una istituzione, quella coppa dorata che garantisce rispetto e sancisce la supremazia nell'arte marinaresca.

L'Admiral's Cup, ovvero il campionato del mondo a squadre di imbarcazioni d'altura, la sfida più ambita e difficile da vincere dopo l'American's Cup, viene da oggi rimessa in palio a Cowes (nell'isola di Wight), culla dello yachting dove la vela nacque nel XVII secolo e dove nel 1851 gli inglesi decisero di sfidare i cugini d'oltroceano istituendo la celebre Coppa delle Cento Ghinee.

Sarà il primo di sei appuntamenti (conclusione il 13 agosto per un totale di 7 gare brevi e due d'altura, la Channel e il Fastnet Race) durante i quali il talento e la tradizione velica tricolore si confronterà con quella di Australia, Germania, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Scandinavia e Stati Uniti.

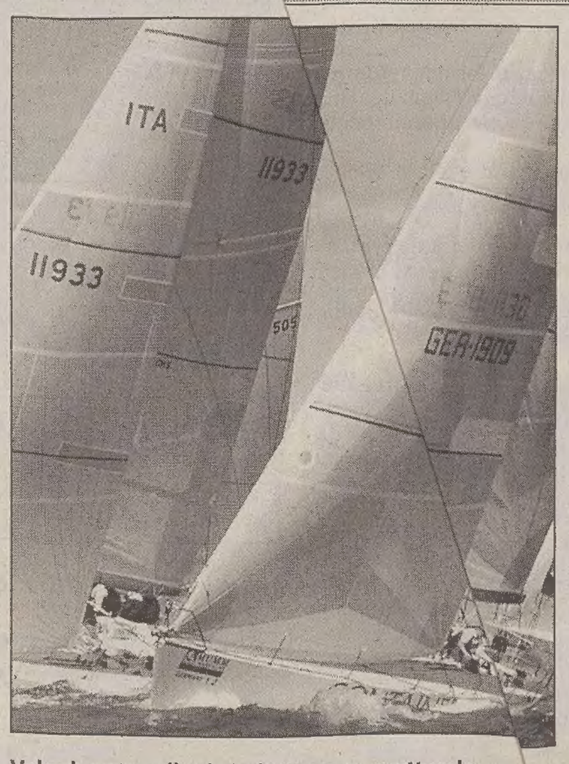
Secondo un regolamento rinnovato nel 1995, i team in gara sino tre per Paese, ognuno con una barca differente: una piccola (Mumm 36, un monotipo lungo poco meno di un metro); una media (la Ilc 40, imbarcazione di 12,5 m); una grande (la Ims, ovvero la classe regina, quella delle «ammiraglie»).

L'Italia si affida alla imbarcazione dall'aggettivio promettente, dato che è la stessa che ha conquistato il trofeo due anni fa dopo aver sfiorato il successo già nel '93 quando nella terza prova un imprevisto (si incastrò la catena d'ancoraggio delle boa) perse l'occasione: Brava Q8, costruita in Nuova Zelanda, di proprietà dell'armatore napoletano Pasquale Landolfi, l'azzurro con maggiore esperienza nell'Admiral's, è in ritiro dalla stagione scorsa. Regate «amichevoli», tanto allenamento e qualche lifting: rinnovato il piano velico, la chiglia e l'albero.

Al timone una garanzia, Enrico Chieffi che nel '92 ha disputato la Coppa America con il Moro di Venezia e che vanta 4 titoli mondiali in classi diverse (470 nel '95, 50 piedi e classe Coppa America nel '91, Star nel '96) mentre il navigatore è Matteo Piazzi che nel '93 fece la regata intorno al mondo su Winston, con Dennis Conner.

Reduce dal trionfo azzurro è anche la barca più piccola, la Breeze dell'industriale milanese Paolo Gaia (che si avvale di un navigatore inglese e di un tattico olandese); «prima» assoluta invece nella Ims 49 per «Noon Madina», timonato da Flavio Favini, vincitore dell'Admiral con il 'Capricornò.

Conservare la Coppa non sarà facile: il vento dei pronostici sembra favorire i neozelandesi (la loro barca di punta è il Big Boat Numbers affidato a Russel Couts), gli australiani e i padroni di casa inglesi che hanno il maggior numero di successi (9 sulle venti edizioni disputate, la prima nel 1957) ma che mancano l'appuntamento con la Coppa dal 1989. Tra gli outsider anche gli Usa, gli unici insieme ai tedeschi che hanno messo in difficoltà gli azzurri due anni fa.



Vele al vento nell'Admiral's Cup, uno spettacolo.

Transgascogne in solitario Gardossi al terzo posto

TRIESTE Abbonato ai terzi posti: Claudio Gardossi ha concluso così la sua prima regata internazionale in solitario, unico italiano alla Transgascogne, prova di 600 miglia tra Francia e Spagna. Dopo il terzo posto ottenuto nella precedente regata disputata, il Minfastnet, e nella prima prova della Transgascogne, che ha portato i 47 mini 6.50 in gara da Port de Bourgenay a Gijon, Gardossi ha concluso la seconda fase della regata – iniziata sabato scorso, giorno del suo 34esimo compleanno – e terminata martedì, al sesto posto: valida per la classifica finale la somma dei tempi delle due regate, che hanno permesso a Gardossi di classificarsi terzo assoluto, primo velista non professionista nella graduatoria, che vede in cima l'espertissimo Coville.

La regata di ritorno, da Cudillero (a 20 km da Guijon) a Port de Bourgenay è stata combattuta: una stabile alta pressione ha bloccato il vento, e per 250 miglia i mini 6.50 hanno navigato in condizioni di pochissima aria. Gardossi, pur mantenendosi nel gruppo di testa, ha preferito lasciare qualche posizione per marcare da vicino i diretti concorrenti. La tattica è stata premiata: pur essendo arrivato sesto al traguardo, il velista triestino ha mantenuto intatto il distacco sui concorrenti, mantenendo il terzo posto assoluto. «Sono contento della regata – ha raccontato – ho impiegato 65 ore per percorrere 250 miglia, e ho dormito tra sabato e martedì solo 5 ore, svegliandomi ogni mezz'ora». Snervanti, per il velista cha fa capo allo yacht club Adriaco, le ultime ore di regata, passate a 500 metri dal traguardo in piena bonaccia.

ATLETICA Azzurri in gara con 71 elementi e moderate ambizioni di medaglia

Atene sfoggia numeri da record

Domani l'apertura dei Mondiali, in gioco la credibilità in chiave olimpica

ROMA Da domani ad Atene scatta l'evento dell'estate, i campionati del mondo di atletica leggera, lo sport degli sport. La manifestazione sarà memorabile: a renderla tale saranno i numeri statistici, i conti economici, ma soprattutto le grandi ambizioni politiche della Grecia che il prossimo 5 settembre, a Losanna, chiederà al CIO di sanare uno tra gli errori più vergognosi realizzati dagli uomini dello sport nel ventesimo secolo, la concessione cioè delle Olimpiadi 1996 ad Atlanta, dando alla terra dove sono nati i Giochi l'edizione 2004, per la quale, come si sa, è in gara anche Roma.

I Mondiali di atletica si propogono pertanto come un vero e proprio test di qualità, atteso da tutti, per capire: se i greci se la caveranno bene, Roma avrà diritto di tremare, ed il CIO dovrà ragionare sulla risposta da dare. Se invece la Grecia pasticcerà per l'ennesima volta, allora non ci saranno problemi, il 2004 sarà italiano.

I numeri della manifestazione sono enormi: 199 nazioni iscritte per un globale di 2000 a l'urto e per gestire ogni particolare dei mondiali, sono stati disseminati lungo tutto l'iter del mondiale ben 8000 poliziotti ai quali è stata affidata la sicurezza e la gestione dell'evento, mentre altri 10mila poliziotti si occuperanno della sicurezza della città.

I Mondiali avranno un audience televisivo micidiale, se si considera che il segnale verrà irradiato in ben 205 Paesi dei cinque continenti, con un indice di ascolto previsto intorno ai tre miliardi e mezzo di persone. La manifestazione iridata assegnerà per la prima volta premi in denaro per chi salirà sul podio: 60mila dollari, oltre 110 milioni di lire a chi conquisterà il titolo, 30mila dollari per l'argento e 20mila per il bronzo. Ed un surplus di 100mila dollari per chi riuscirà nella circostanza a stabilire un nuovo primato del mondo.

I titoli in palio sono 44 e l'Italia presenterà un complessivo di 71 atleti, con le donne ancora una volta in grado di rendere il medagliere azzurro particolarmente significativo. Il là dell'evento è fissato per domani sera all'imbrunire, in occasione della cerimonia d'apertura allo Stadio Olimpico. Poi da sabato le prime gare: due finali (20 chilometri di marcia uomini e lancio del peso uomini). Così sino al 10 agosto, per stabilire i nuovi re del mondo sportivo.

IN BREVE

Prove Ferrari: Irvine simula un Gran Premio

SCARPERIA La Ferrari nuova concezione, con la nuova distribuzione dei pesi sul telaio, guidata dal pilota irlandese Eddie Irvine, ha portato a termine la simulazione di un gran premio durante la seconda giornata di prove della scuderia di Maranello al Mugello, che per l' occasione ha visto la presenza sul circuito di oltre 1.500 tifosi.

Basket, Mr. Telemarket attacca le due bolognesi

ROMA «Le due bolognesi con le loro campagne acquisti hanno drogato il campionato. Non so fino a che punto ciò fa bene al basket». Duro attacco del presidente della Telemarket Roma Giorgio Corbelli contro le due «regine» del mercato.

Pallanuoto: la Spagna mortifica la Nazionale

BUDAPEST L'Italia della pallanuoto ha incassato una pesante sconfitta ad opera dei campioni olimpici della Spagna. Il Settebello di Rudic ha perso 10-4 a Budapest nella Coppa Zwack, competizione che riunisce le migliori squadre del mondo.

Sci: Tomba si allena in Val Senales

VAL SENALES Alberto Tomba si allena per tre giorni sulle nevi del ghiacciaio della val Senales. Tomba ha confermato che il prossimo febbraio parteciperà alle Olimpiadi giapponesi di Nagano.

Buoni risultati al meeting triestino, sotto tono Camossi

Rowan e Sanguin, stelle al Cus

TRIESTE Sulla strada che porta ai mondiali di Atene, l'astista sloveno Jure Rowan ha deciso di far tappa sul campo di Cologna, nobilitando così il «26.o meeting del Cus Trieste» con un salto di 5,40 metri. Il biondo lungocrinito ha poi sbagliato i 5,53 (causa un leggero infortunio), misura che gli avrebbe assicurato il record sloveno ma che è comunque bastata per lasciarsi alle spalle il «poliziotto» Beda, fermatosi a 5,30.

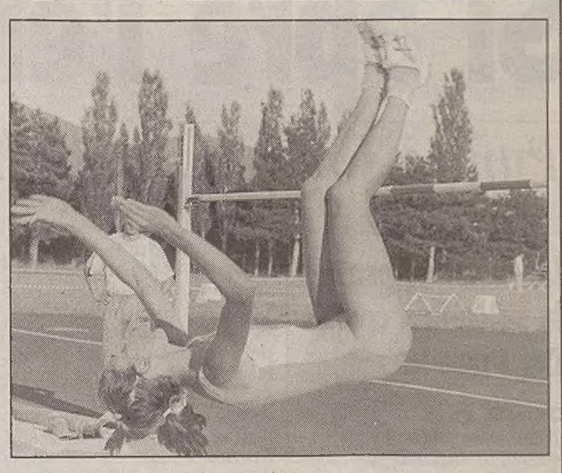
Da un altro atleta della Fiamme Oro, Giovanni Sanguin, è arrivato però il miglior risultato tecnico della riunione. Il lanciatore ha infatti scagliato il suo martello a 74,52, misura di assoluto valore nazionale. Così come il 52,32 della sua cospecialista Monica Torazzi.

A tenere alto il blasone triestino ci hanno invece pensato Claudia Coslovich e Francesca Bradamante. La prima ha dominato il giavellotto facendo vibrare l'attrezzo fino a 55,04; la seconda ha dimostrato la sua classe oltrepassando l'asticella dell'alto a 1,81.

Restando tra gli atleti giuliani, non un gran che bene è andata al triplista goriziano Paolo Camossi (in partenza per Atene), fermatosi nel lungo, vinto dal croato Ergotic (7,12), a un balzo di 7,42. Di grande spessore la gara dei 400 ostacoli dove, il polacco Gruman ha fatto fermare i cronometri su di un probante 50"70. Sui 100 ostacoli altra vittoria straniera con l'affermazione della bavarese Thirtey autrice di un tranquillo 14"22. Il tricolore ha invece sventolato sul pennone più alto nelle gare di velocità. Maurizio Checchucci si è elevato al di sopra delle sei batterie dei 100 metri coprendo la dirittura in 10"69; mentre l'azzurra Donatella Dal Bianco (Snam) ha corso la stessa distanza in 11"99, passando sul traguardo la campionessa europea juniores Kristina Perica. La croata si è poi rifatta alla grande sulla sua distanza preferita, i 400 metri, battendo il proprio personale grazie a un grande 52"88.

Nel mezzofondo, successi sugli 800 della slovena Zajfrid in un discreto 2'08" e del nuovagoriziano Marinic in 1'50"42. L'esperto croato Celic ha passato per primo il traguardo dei 1500 in 3'53"76, mentre il suo giovane connazionale Petrovic ha macinato i 3000 in un buon 8'45"50. La cussina Federica Bazzocchi, infine, si è imposta sulla stessa distanza in campo femminile con un buon 10'14". Tra gli oltre 200 atleti che hanno «colorato» il meeting del Cus anche gli applauditi partecipanti ai 100 metri, getto del peso e 4 x 100 riservati alla Federazione italiana sport disabili.

Alessandro Ravalico



L'astista sloveno Rowan e la Bradamante. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Mc Caskill, asso del baseball per sei mesi in Italia, non ha voluto l'assegno per le sueprestazioni

Gioca e fa sognare Firenze, gratis

ROMA E' tornato negli Usa rifiutando l'assegno che il presidente gli aveva preparato per ringraziarlo della felicissima esperienza vissuta giocando con la maglia del Sarti Firenze. E' la storia incredibile del lanciatore statunitense Mc Caskill, che sino a metà luglio ha giocato con eccezionale efficacia e bravura per la matricola toscana, garantendole una buona classifica e soprattutto la permanenza in serie A per il prossimo campionato di baseball italiano.

Mc Caskill, in effetti, è molto ricco, avendo giocato per sette anni melle Major Leagues. L'ultimo stipendio americano lo percepì dai Chicago White Sox, dove guadagnava 500mila dollari. Poi, scartato dai colossi del baseball mondiale anche perchè la sua strategia di lancio non è quella della potenza pura, ma della scaltrezza e della saggezza, Mc Caskill ha deciso di cambiare vita e tuttora in possesso di una concreta virtù agonistica (mai visto in Italia un lanciatore così preciso) si è dedicato al turismo impegnato, abbinabile, ad una buona partita di baseball, ogni tanto.

L'invito di Firenze, con le sue storiche bellezze e con la partita dei lanciatori stranieri proposta una volta alla settimana, è parso dunque ideale per coniugare tutte le intenzioni, anche perchè c'era di mezzo una tra le città più belle del mondo. Mc Caskill è giunto in Italia portandosi la sevitù, ma ha dato alla Sart Firenze cuore ed anima, favorendo con le sue prodeze risultati favorevoli e persino una cornice di pubblico di eccezionale decoro. I suoi slider, le sue palle curve, i suoi spettacolosi cambi di velocità hanno messo in difficoltà persino i bomber nettunesi (la squadra di vertice del campionato italiano).

Poi, giunto luglio e nel rispetto dell'accordo siglato sei mesi prima, è tornato negli Usa dove vivrà con un assegno da pensionato (evidentemente di lusso) del baseball professionistico di circa 110mila dollari all'anno. Motivo per cui quando nel momento degli addii, gli è stata consegnata la busta con il denaro che si era guadagnato sui diamanti italiani, Mc Caskill ha detto no, grazie, ci mancherebbe, suggellando con quel gesto una piccola favola di sport.

TENNIS

Mentre nel challenger di Merano continua il momento nò di Gaudenzi

Galgani si dimette. Tra 7 mesi

ROMA A fine febbraio dell' anno prossimo la Federtennis avrà un nuovo presidente, e non sarà (a meno di clamorose rinascite politiche) Paolo Galgani. Per quella data, stando a quanto emerso ieri nella riunione informale di consiglio federale svoltasi a Roma, è infatti previsto lo svolgimento dell' assemblea federale straordinaria elettiva che ponga fine alla situazione di crisi del tennis italiano.

Galgani arriverà dimissionario all' assemblea, e sebbene non lo abbia ufficializzato, non dovrebbe ricandidarsi. Con questo scenario l'attuale governo federale si presenterà l' 8 agosto al consiglio al quale parteciperà il presidente del Coni, Mario Pescante. Inoltre, a Pescante verrà consegnato il programma tecnico predisposto da Tomas Smid e dai suoi collaboratori.

Sui campi del Tennis Club Merano, intanto, è in svolgimento un torneo challenger Atp di buon livello tecnico. Continua il momento nero di Andrea Gaudenzi, battuto da davide Scala al tie break del terzo set 3-6, 6-2, 7-6, mentre si rivede Omar Camporese (7-6, 6-2, 6-3) nell'incontro vinto con Pastura. Esce subito il vecchio Paolo Canè.

Agli ottavi di finale il tabellone presenta questi incontri: Navarro-Cabello, Valeri-Sanchez, Marin-Schliessing, Arnold-Squillari, Scala-Camporese, Lopez-Sanguinetti, Charpentier-Santopadre; Dondo-Diaz.

Netscape - [IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE sulla rete

IL PICCOLO

Giornale di **Trieste**

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente dalla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi cambiano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO

Giovedì 31 ottobre 1996

Prima pagina · Politica · Cultura · Interni · Interni 2 · Esteri · Istria · Regione · Trieste · Trieste 2 · Trieste 3 · Gorizia · Monfalcone · Segnalazioni · Sport 1 · Sport 2 · Sport 3 · Economia · Borsa · Spettacoli

IL PICCOLO su Internet è: http://www.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

Intestati a: OTE - IL PICCOLO, Via Guido Reni, 1, 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A. c/c 2546/1 abi 6335 cab 02208

Document: Done

CALCIO Accolta la richiesta della società alaba a di essere inserita nel più «facile» raggruppamento del Nord

Triestina, cinqu gol per il girone A

Contro i dilettanti l'Alabarda dimostra u buona intesa tra reparti - Ingaggiato Notari

TRIESTE Una telefonata allunga la vita. E fa vincere i campionati? E' dal cellulare che arriva la prima, bella notizia della stagione per la Triestina. Dal consiglio federale a Basovizza in diretta: la squadra è nel girone A. Succede pochi attimi prima dell'inizio dell'amichevole contro i dilettanti triestini. In breve si sparge la voce tra i giocatori. La soddisfazione è palpabile. Sabatini tira un sospiro di sollievo, Zanoli sorride come chi la sa lunga. Non saranno belle trasferte, ma l'importante è che quasi tutte saranno squadre abbordabili. E meno «protette» fanno capire dal clan alabardato.

Un'altra buona notizia arriva anche dal campo di Basovizza, circondato da almeno 1500 persone molto attente nell'osservare la squadra, anzi le squadre di Marchioro. Risultato finale di 5-1 per la triestina. Tre a uno il primo tempo giocato dalle «riserve» contro i dilettanti allenati da Tul; due a zero nella ripresa con la Triestina presunta titolare contro un altro gruppo di dilettanti. Ha arbitrato Bagattin.

La notizia del campo è che Marchioro è sicuramente un buon didattico. La squadra ha già una sua fisionomia tattica e una sua personalità. C'è da aggiustare molto, ma è evidente che le correzioni andranno di pari passo con la condizione atletica. Quella che ancora non ha Massimiliano Notari, 25 anni, difensore centrale di scuola juventina e che ha firmato ieri un biennale con la Triestina. E' reduce da un intervento al ginocchio destro e, soprattutto, da un'onorevole carriera con il Saronno, Acireale e Pistoiese.

Il primo tempo della partita ha messo in mostra un gruppo di giovani attenti, volenterosi ma poco incisivi. Si è distinto sulla fascia destra Montoneri (autore del tiro che, deviato da Dussoni, ha consentito alla Triestina di pareggiare l'iniziale vantaggio dei dilettanti), una sorta di Di Livio bravo nell'accentrarsi e concludere di sinistro. Da rivedere l'aitante attaccante Costanzo (in prova dal Messina) che gioca pe volte spalle alla por non è coordinatissimo n conclusioni. Ma forse s stata la stanchezza del via gio. Ordinato ma niente p Manni, un difensore centra le in prova dal Crevalcore.

Nella ripresa altra partita e altro ritmo. Marchioro, anche in virtù del peso degli avversari, ha schierato la squadra con il 3-5-2. Davanti a Vinti (infortunatosi nel parare un bolide di Lotti) hanno giocato Benetti, Masi e Bambini, quest'ultimo abbastanza preciso nel raddoppiare sulla corsia sinistra presidiata dall'ottimo Hervatin. A centrocampo sicurezza e personalità con Sgarbossa e Catelli (pochi però i cambi di ritmo da parte sua). Sulle fasce, a sinistra Hervatin (va al cross dal fondo con una certa costanza) e a destra Birtig con Gubellini. Piuttosto nascosto il Gube. Speriamo sia solo un problema di condizione e non di sindrome di concorrenza. In attacco Spilli e Riccardo. Il primo ha cercato con insitenza il gol, il secondo ha cercato con insistenza (troppa) l'applauso. Il rosso ha numeri ma deve avere pazienza nel mostrarli. Suoi comunque gli assist per le reti di Benetti e Spilli.

Roberto Covaz

Il messinese Costanzo al tiro. Da rivedere. (Lasorte)

Per l'allenatore positive indicazioni tattiche e un'originale valutazione

Marchioro: «Brave le riserve»

E «Per me giocare in one o nell'altro è rela valori delle squadre 2 sono tali da rende lidabile qualsiasi va poe tecnica». Così Pip to iioro ha commenta stimento della Trie port girone A. Più im la pi spunti avuti dal ment «Sono relativa profil disfatto sotto il per il po, soprattutto se le ri tempo, perché aver as dimostrano di giocare do il modo di llenatore, allora vuol dire che si è lavorato bene. Mi è piaciuta la personalità e che il pallone sia girato in continuazione».

TRIESTINA 5

DILETTANTI 1

MARCATORI: nel pt al 10' Padoan, al 40' Dussoni aut, al 45' Carli. Nel st al 5' Benetti, al 42' Spilli.

PRIMO TEMPO

TRIESTINA: Bianchet, Manni, Beretti, Carnevali, Carli, Modesti, Montoneri, Canella, Costanzo, Carola, Nicolosi. All. Marchioro.

DILETTANTI: Zemanek, Lauriza (Strukely), Dussoni, Sclaunich, Ispiro, Sambaldi, Iurincich, De Bosichi, Padoan, Tonietti, Smillovich. All. Tul.

SECONDO TEMPO

TRIESTINA: Vinti, Benetti, Masi, Birtig, Sgarbossa, Bambini, Gubellini, Catelli, Spilli, Hervatin, Riccardo. All. Marchioro.

DILETTANTI: Pelaschier, Strukely (Sambaldi), Dussoni, Bussani, Calò, Musolino, De Bosichi (D'Este), Sclaunich (Ispiro), Di Donato, Ribaric, Lotti. All. Tul.

Marchioro e l'«allenatore in campo» Sgarbossa.

SERIE C1		SERIE C2		
GI E A	GIRONE B	GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
1. Alessand	1. Acireale	1. Albinese	1. Arezzo	1. Albanova
2. Alzano V	2. Ascoli	2. Biellese	2. Teramo	2. Avezzano
3. Brescello	3. Atletico Catania	3. Cittadella	3. Baracca Lugo	3. Benevento
4. Carpi	4. Avellino	4. Cremapergo	4. Castel S. Pietro Terme	4. Bisceglie
5. Carrarese	5. Battipagliese	5. Giorgione	5. Fano	5. Castrovillari
6. Cesena	6. Casarano	6. Leffe	6. Iperzola	6. Catania
7. Como	7. Cosenza	7. Mantova	7. Maceratese	7. Catanzaro
8. Cremonese	8. Fermana	8. Mestre	8. Pisa	8. Cavese
9. Fiorenzuola	9. Giulianova	9. Novara	9. Pontedera	9. Chieti
10. Lecco	10. Gualdo	10. Ospitaletto	10. Rimini	10. Crotone
11. Livorno	11. Ischia Isolaverde	11. Pro Patria G.B.	11. Sassari Torres	11. Frosinone
12. Lumezzane	12. Juve Stabia	12. Pro Sesto	12. Spal	12. Juveterranova Gela
13. Modena	13. Lodigiani	13. Pro Vercelli	13. Spezia	13. Marsala
14. Montevarchi	14. Nocerina	14. Sandonà	14. Tempio	14. Matera
15. Pistoiese	15. Palermo	15. Solbiatese	15. Tolentino	15. Sora
16. Prato	6. Savoia	16. **TRIESTINA**	16. Viareggio	16. Astrea
17. Saronno	. Ternana	17. Varese	17. Vis Pesaro	17. Trapani
18. Siena	Turris	18. Voghera	18. Viterbese	18. Tricase

DILETTANTI

Diramati dal comitato regionale della Figc-Lnd i gironi dei campionati dilettantistici (sabato 6 se bre i calendari)

Promozione, record di squadre tri stine

Per la prima volta in serie D nessuna formazione udinese - Confermo Corosu

TRIESTE Con la composizione dei gironi di Promozione, Prima e Seconda categoria, oltre all'Eccellenza (girone unico) è ufficialmente cominciata la stagione 97-98 del calcio dilettantistico regionale. Tra pochi giorni, promette il presidente del comitato regionale, Mario Martini, verranno resi noti gironi e calendario della Coppa Regione che quest'anno ha toccato il record delle iscrizioni: 164 squadre (tutte le 48 di Prima, 116 di Seconda e Terza.

Per la suddivisione dei gironi di Promozione e Prima è stato confermato il criterio della vicinorietà geografica delle squadre. Nel B di Promozione cinque squadre della provincia di Trieste (un record) e altrettante della provincia di Gorizia. Si rivede il Monfalcone, candidato già da ora all'Eccellenza. Per la Seconda categoria, vista la rinuncia dell'Olimpia, e su richieste delle interessate, le sei squadre triestine sono state tutte inserite nel girone D. Derby assicurati e abbattimento per le squadre udinese delle spese di trasferta a Trieste. Divise in due gironi le dieci squadre dell'Isontino con aumentate possibilità di promozione. I calendari di Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria saranno resi noti sabato 6 settembre. Quanto ai limiti d'età per le società di Eccellenza e Promozione è d'obbligo schierare almeno un giocatore nato dal primo gennaio del '78 in poi.

Tra qualche giorno saranno diramati i calendari della serie D. Quattro le regionali al via con Tamai, Sanvitese, Pordenone e Cormonese. Martini esclude un ripescaggio della Pro Gorizia e ricorda come nel prossimo campionato, da quando è stata istituita la D, non saranno al via squadra della provincia di Udine. Infine Furio Corosu è stato confermato alla guida della selezione regionale Juniores. Il suo incarico nella Pro Gorizia non è stato ritenuto incompatibile con quello di c.t.

ECCELLENZA	
1. Ita Palmanova	9. Pozzuolo
2. Pro Gorizia	10. P. Fagagna
3. Porcia	11. Rivignano
4. Mossa	12. Ronchi
5. Centro d. Mobile	13. Sacilese
6. Gradese	14. Sangiorgina
7. Itala San Marco	15. San Sergio
8. Manzanese	16. Sevegliano

PROMOZIONE	
GIRONE A	GIRONE
1. Fanna Cavasso	1. Juventina
2. Sarone	2. Monfalcone
3. Spal Cordovado	3. Capriva
4. Azzanese	4. Lucinico
5. Cordenons	5. San Canzian
6. Fiume Veneto	6. Zarja-Gaja 97
7. Fontanafredda	7. San Luigi
8. Juniors	8. Primorje
9. Pro Aviano	9. Ponziana
10. Tricesimo	10. Muggia D.S.
11. Tolmezzo	11. Aquileia
12. Gemonese	12. Aiello
13. San Daniele	13. Maranese
14. Flaibano	14. Flumignano
15. Bearzicolugna	15. Manzano
16. Pagnacco	16. Trivignano

PRIMA CATEGORIA		
GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
1. Caneva	1. Venzone	1. Sovodnje
2. Zoppola	2. Tarcentina	2. Staranzano
3. Salesiana Don Bosco	3. Riviera	3. Fincantieri
4. Chions	4. Tavagnacco	4. Isonzo
5. Doria	5. Buiese	5. San Lorenzo
6. Maniago	6. Reanese	6. Pro Romans
7. Morsano	7. Ancona	7. Opicina
8. Spilimbergo	8. Cussignacco	8. Vesna
9. Union Pasiano	9. Cividalese	9. Edile Adriatica
10. Valvasone	10. Corno	10. San Giovanni
11. Virtus Roveredo	11. Valnatisone	11. Castionese
12. Visinale	12. Torreanese	12. Futura
13. Basaldella	13. Union 91	13. Gonars
14. Codroipo	14. Costalunga	14. Lignano
15. Varmo	15. Domio	15. Pro Fiumicello
16. Villanovese	16. Latte Carso	16. Ruda

SECONDA CATEGORIA				
GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D	GIRONE E
1. Villanova Pn	1. Rive d'Arcano	1. Palazzolo	1. Sagrado	1. Piedimonte
2. Bannia	2. Union Nogaredo	2. Lavarianese	2. Poggio	2. Pro Farra
3. Ceolini	3. Forgaria	3. Torviscosa	3. Isonzo	3. Morafo
4. Liventina	4. Majanese	4. Latisana	4. Mladost	4. Mariano
5. Polcenigo	5. Caporiacco	5. Muzzanese	5. Villesse	5. Medea
6. Prata	6. Ciconicco	6. Ronchis	6. Medeuzza	6. Pro Cervignano
7. S. Antonio Porcia	7. Diana	7. Flambro	7. Villanova J.	7. Torre T.C.
8. S. Leonardo	8. Martignacco	8. Mortegliano	8. Natisone	8. Sangiorgina Ud
9. S. Quirino	9. Ragogna	9. Porpetto	9. Roianese	9. Bressa
10. Sangiovannese	10. Italsped Meredo	10. 7 Spighe	10. Breg	10. Atletico Rizzi
11. Torre Pn	11. Arteniese	11. Zompicchia	11. Chiarbola	11. Ciseriis
12. Vigonovo Ranz.	12. Travesio	12. Teor	12. Portuale	12. Savorgnanese
13. Vallenoncello	13. Vibate	13. Risanese	13. Primorec	13. Azzurra
14. Vivai Rauscedo	14. Valeriano	14. Santamaria	14. Zaule	14. Aurora

IPPICA

Il premio «Il Piccolo» questa sera a Montebello

Unico Effe puledro da battere
Più ricca la scommessa quartè

TRIESTE È intitolata al nostro giornale la corsa di centro del convegno di stasera a Montebello. Nel Premio «Il Piccolo», riservato ai 3 anni, 5 i cavalli al via: Unico Effe (L. Jonsson). Uriah Spin (G. Pistone), Unamico (R. Vecchione), Urisatone (C. Rossi) e Union Bi (A. Castiello). Sempre a suo agio sul tracciato triestino, Unico Effe si presenta con ottime credenziali in questo miglio dove anche Urisatone e Unamico hanno parecchie frecce. Union Bi va considerato per la sua regolarità, mentre Uriah Spin è la novità tutta da scoprire. Unico Effe si avvierà, fra l'altro, alla corda, e ciò aumenta le chance del puledro affidato a Jonsson, favorito piuttosto evidente anche e Urisatone e Unamico n gliela daranno vinta a ori.

i partirà con i 2 anni 20.45), corsa dove si ono ipotizzare buoni ortamenti da parte di e ok, Venere Nera Om cl o Vald, poi, dopo il de conda corsa), scen in pista gli anziani di Categoria D/F per una corsa a vantaggi nella quale i penalizzati Olkinton e Rubendorf dovrebbero saper rendere un nastro su due giri di pista a Samurai Bi, Runner Sta, Olari di Sgrei e Oscar Max. Quindi due corse a seguire per i 4 anni. Nella prima, sul miglio, la scelta appare molto aleatoria. Si può credere in una discreta prestazione di Teucro, però non sono da escludere inserimenti da parte di Taylor Sib, Teonista Mn e Tara Sol. Sul doppio chilometro la seconda, e qui la categoria è migliore. La vittoria se la contenderanno Talismano, Tegikistan, Tony Giò, Troposferico e Tremendo.

Per i «gentlemen» un miglio con gli anziani di minima, che poggia i suoi cardini su Oralkappa, Salazar, Migratore Rl e Pontebba Jet, poi ancora una prova di velocità a «reclamare» per vecchie glorie, dove il vincitore dovrebbe figurare in prima fila.

Oltre 11 milioni saranno riportati sulla «quartè» che nessuno ha azzeccato giovedì scorso, e non sarà facile nemmeno stavolta, visto che fra i 3 anni non esiste un favorito evidente. Il nostro poker di prescelti inizia con Ubella e prosegue con Urlendin, Uroscova e Uccio Db, possibile sorpresa Undina del Ronco. Piacciono i compagni di colori Sicomoro e Sales du Kras nell'invito in chiusura. Dovranno fare attenzione a Paulowniza Mn e Sausalito Bi.

I nostri favoriti: **Premio Novara:** Vudstok, Venere Nera Om, Verno Vald. **«Il Piccolo»:** Unico Effe, Unamico, Urisatone. **Torino:** Olkinton, Rubendorf, Samurai B. **Alessandria:** Teucro, Taylor Sib, Tara Sol. **Piemonte:** Talismano, Tagikistan, Tony Giò. **Cuneo:** Oralkappa, Salazar, Pontebba Jet. **Biella:** Salice del Pri, Ourasi Ok, Mattioli Ok. **Vercelli:** Ubella, Uroscova, Urlendin, Uccio Db. **Asti:** (Sicomoro-Sales du Kras), Paulownia Mn, Sausalito Bi.

Mario Germani

TRIS pio chilometro a Tor di Valle

No le Roc ha i numeri

ROMA In 19 pio chilom bari sul doppio stasera a nella Tris tratta di u rivalle. Si stanza equili rsa abbai cavalli parti che vede ri più alti in g i numelere alla distan i prevaschiera appart questa Roc, guidato da Noble Buone prospett rchiai. per il napoletano anche e per la marchig Em moa, mentre voglio Saderazione Player nsi-Panther Bi e Plut os, che lasciano a Seg ei, Re il ruolo di outsider di

Premio Bruno Fr sci, lire 44 milioni, 2100, corsa Tris. 1) Segugio di Re (Cat. Savarese); 2) Solemio Sg (Macchi); 3) Mois de Mai (Todisco); 4) Sofia Forti (Barberini); 5) Starlet Om (Gallucci); 6) Plutos Dei (Carta); 7) Pitermar (Ossani); 8) Romana (Rom. Pedrazzi); 9) Solitario Peg (Zanca); 10) Silenzio di Mar (Panico); 11) Ocipuk (Manca); 12) Panther Bi (Improda); 13) Pinball (Minnucci); 14) Rally Gifar (Gavazzi); 15) Sol de Gloria (Alberico); 16) Samoa (Valentini); 17) Player Kronos (D'Angelo); 18) Noble Roc (Cerchiai); 19) Pink Em (Nuvoletta). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 18) NOBLE ROC. 16) SAMOA. 19) PINK EM. Aggiunte sistemistiche: 17) PLAYER KRONOS. 6) PLUTOS DEI. 1) SEGUGIO DI RE.

m.g.

A CESENA 12-17-3. 643.800 lire è la somma spettante ad ognuno degli 8.357 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (12-17-3) della Tris dell'altra sera, il premio Città di Rimini di trotto a Cesena. Ha vinto Re Lear davanti a I Saw the Light e a Solina Trio. Quota coppia, per 2.137 vincitori, di 81.000 lire.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI aiuto cuochi o cuoco urgentissimo, telefonare per appuntamento al 224189 dalle 16 alle 17. Cameriere da pizzeria e banconiere stagionale o fisso.
CERCASI apprendista panettiere via Lazzaretto Vecchio 10 Trieste presentarsi ore 7.30 astenersi perditempo. (A8432)
FORUS Spa finanziamenti ricerca personale dipendente residente nel Friuli, disponibile a viaggiare, con esperienza specifica del settore prestiti personali, cessioni V, mutui, visione della documentazione (busta paga, 740, cedolino pensione, ecc.) offresi retribuzione fissa più incentivi, auto aziendale, rimborso spese, telefono cellulare. Inviare curriculum via fax al n. 02-29512671.
IN provincia di Gorizia società di servizi e consulenza alle imprese cerca esperto contabile amministrativo, ragioniere/a o dottore commercialista da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a Publied Cassetta n. 3H 34100 Trieste. (AOO)
L'ABEILLE assicurazioni - Gruppo Vap, agenzia Gorizia via Duca d'Aosta 36, seleziona persone dinamiche ambiziose da avviare all'attività consulenti assicurativi per provincia di Gorizia e Cervignano. Informazioni ed appuntamenti telefonare 0481/530106. (BOO)
MAGAZZINIERE/A e commesso/a preferibilmente 35-40 anni cercasi scrivere a Cassetta 2/H publied 34100 Trieste. (A8274)
OPERAI/E impiegati/e aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866. (GMi)
RINOMATA carrozzeria in provincia di Gorizia cerca verniciatore con esperienza. 0481-390725. (BOO)
STUDIO professionale cerca esperta contabilità scrivere a Cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste. (A8285)

5 Rappresentanti

PER Trieste e Gorizia cercasi capi area con esperienza e personale di vendita con esperienza e non, ma con voglia di lavorare e guadagnare subito. Telefonare ore ufficio 0432/236072 o 0348/2612990. (A00)

9 Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA! Per eliminazione articolo cedesi bomboniere, prezzo di realizzo. Interessante offerta cesti, contenitori cartone per vini liquori. 0481/410786. (C534)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI patti deroga Torrebianca restaurato 4 stanze servizi 1.500.000 Belpoggio panoramico salone 3 stanze terrazze servizi 1.800.000 Fonderia 4 stanze servizi 600.000 Piccardi 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A8286)
GHIRLANDAIO bilocale arredato con angolo cottura bagno ripostiglio terrazza 700.000 mensili spese comprese. Progettocasa 040/368283. (A00)
GRADO centro-Giardino affittasi ultima settimana agosto solo 550.000. 0431/80112.
LORENZA 040/7606552 ammobiliati Tiepolo 3 stanze servizi 650.000 Sterpeto nuovo stanza servizi 600.000 Scaglioni bellissimo salone due stanze servizi box 950.000. (A8286)
MAGAZZINO/LOCALE con zona ufficio separata mq 290 zona semicentrale agevole accesso vetture mezzi pesanti affittasi prontamente tel. Ara 040/363978 ore 9. (A8293)
PATTI in deroga San Francesco L. 1.300.000 + spese. Roiano L. 700.000. Scala Santa L. 700.000 + spese. Roiano 550.000 + spese. Cologna recente per studenti L. 750.000. Per non residenti Burlo tre posti L. 950.000 comprese spese. Zona Sansovino ristrutturato per tre studenti L. 1.000.000. Scorcola ufficio vano unico + servizio L. 350.000. Flavia ufficio due stanze bagno L. 850.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore vista mare soggiorno due camere cucinotto bagno ripostiglio terrazzino box auto 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)
VESTA 040/636234 110.000 via Molino a Vento largo Pestalozzi posti auto all'aperto. (A8314)
VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti primingresso saloncino due stanze servizi cucina e uffici di quattro stanze possibilità posti auto. (A8314)
VIA CONTI (v.le D'Annunzio) affittasi a residenti appartamento arredato luminoso ultimo piano due stanze cucina abitabile terrazzino riscaldamento autonomo ascensore 750.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Mazzini ultimo piano con ascensore affittasi uso ufficio o studio/abitazione 160 mq da risistemare solo 800.000 mensili DieBi 040/299137. (A8282)
1.100.000 VIA DEL BOSCO affittasi appartamento arredato vista aperta panoramica casa recente piano alto con ascensore soggiorno matrimoniale tinello con angolo cottura servizi terrazza e balcone. 040/368283. (A00)
650.000 mensili più spese condominiali affittiamo via RUGGERO MANNA vicinissimo alla stazione centrale in casa recente con ascensore ingresso in marmo soggiorno e camera con pavimento in rovere cucina abitabile bagno due balconi e ripostiglio possibilità di acquistare un box auto. 040/368283. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)
A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. tel. 0422/422527-426378. (G. PD.)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02-29518014. (A00)
CERVIGNANO centro cedesi attività di agraria fioreria avviamento decennale forte giro d'affari occasione unica trattative riservate. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *esempio*
10.000.000 rate **185.000** x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 13,960%
040/630992

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049-8626190. (A.00)
PANINOTECA avviatissima cedesi a Trieste, completa di cucina e licenza superalcolici ottimo contratto muri appena rinnovato. B.G. 040/272500. (A00)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)
TRIESTE centro cedesi attività frutta verdura/generi alimentari locale completo di magazzino e quattro vetrine. Muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Tel. 040/393607. (G. MI)
VENDESI attività tabella XII licenza avviamento 150.000.000 con inventario 250.000.000 impianti a norma fatturato dimostrabile scrivere a Cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste.
VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa. Posizione primaria di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

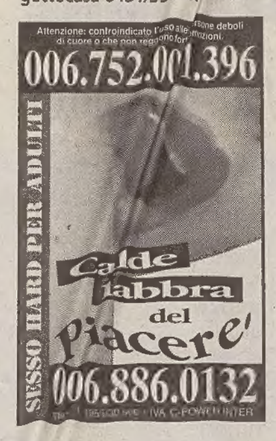
21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare composto da soggiorno due/tre camere cucina/cucinotto bagno in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
IN zona signorile cerchiamo appartamento con soggiorno o salone tre o quattro camere cucina bagno/i possibilmente con box o posto auto disponibilità fino a 400.000.000 in contanti per definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore zona metratura e prezzo da proporre pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Aurisina villette a schiera circa 200 mq giardino ogni confort partendo da 430.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo recente cucinino tinello due camere bagno poggioli 126.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Campanelle casetta primo ingresso zona cottura soggiorno camera bagno ampia taverna terrazza posto macchina 215.000.000. 040/578944. (A8284)
A. QUATTROMURA Castagneto casetta in ristrutturazione zona cottura soggiorno camera bagno cantina 130.000.000. 040/578944. (A8284)
A. QUATTROMURA Rozzol casa da ristrutturare con giardino ampia metratura 250.000.000. 040/578944. (A8284)
A. QUATTROMURA S. Vito ottimo cucinino tinello due camere bagno poggiolo giardinetto cantina 163.000.000. 040/578944. (A8284)
ADIACENZE ROSSETTI in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni tutti gli impianti rifatti appartamento da ristrutturare ingresso due camere camerino cucina wc circa 70 mq L. 69.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
ALTIPIANO carsico villa primo ingresso di ampia metratura con garage al seminterrato taverna con cucina cantina locale caveau lavanderia ripostiglio. Piano terra salone con caminetto cucina abitabile bagno studio porticato, I piano tre camere bagno e terrazza ottime rifiniture giardino di mq 500 L. 690.000.000. CASAELITE 040/768702. (A00)
BAIARDI luminosissimo appartamento in perfette condizioni in palazzo recente con ascensore vista aperta sulla città composto da atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio due poggioli giardino condominiale L. 158.000.000. CASACITTA' 040/362508. (A00)
BATTISTI in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate tetto vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali una camera singola cucina abitabile doppi servizi per un totale di circa 170 mq. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
BELLA Barcola, bella villa trifamiliare vendonsi appartamenti anche singolarmente. Tel. 040/420939. Fortunati primi tre. (A8370)
BONOMEA appartamento su due livelli bella vista golfo e nel verde composto da ingresso sala da pranzo con cucinino ampio soggiorno con terrazzo due stanze matrimoniali cameretta doppi servizi due ripostigli due cantine due posti macchina scoperti 410.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
CASA singola in via dei Pagliaricci a San Giovanni con giardino e frutteto in ottima posizione. Luminosissima. Disposta su due livelli con ingressi indipendenti, si adatta ottimamente a bifamiliare. Il primo livello si sviluppa in quattro stanze al grezzo (assolutamente non interrato). Il secondo livello è composto da una bussola d'entrata, corridoio tinello e cucinino due matrimoniali una singola bagno con vasca soffitta accesso auto lire 400.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)
CASAMANIA AD.ZE FARO completamente immerso nel verde del parco condominiale luminoso e silenzioso con scorcio mare in palazzina recente con ascensore proponiamo signorile appartamento composto da atrio cucina abitabile con poggiolo saloncino con terrazza due matrimoniali singola bagno secondo servizio ripostiglio posto auto di proprietà in garage. Tel. 040/768276. (A00)
CASAMANIA CENTRALISSIMO in buon palazzo d'epoca luminoso composto da ingresso soggiorno con balcone cucina abitabile con poggiolo bagno servizio due camere infissi nuovi L. 124.000.000. Tel. 040/768276.
CASAMANIA S. GIOVANNI in palazzo signorile recente con ampio giardino condominiale proponiamo ottimo appartamento composto da ingresso saloncino cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e due ampie verande nuove soffitta L. 210.000.000 volendo comodo posto auto in garage a parte. Tel. 040/768276 768222. (A00)
CASAMANIA VIA LAZZARETTO VECCHIO in splendido palazzo d'epoca con ascensore completamente ristrutturato proponiamo appartamento mansardato veramente particolare molto luminoso e silenzioso internamente dalla struttura moderna composto da ingresso salone con angolo cottura matrimoniale salottino singola bagno e ripostiglio. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA VIA OVIDIO in palazzina recente dalla particolare struttura architettonica proponiamo appartamento molto tranquillo nel verde con giardino pensile di circa 60 mq internamente composto da ingresso saloncino cucina abitabile due camere ripostiglio bagno con accesso a ulteriore piccolo spazio esterno di servizio cantina posto auto condominiale (volendo altro in garage in affitto a parte) L. 258.000.000. Tel. 040/768276 768222. (A00)
CENTRALISSIMO appartamento luminoso in stabile signorile composto da cucina abitabile salone due camere bagno balconi 100 mq lire 189.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
CENTRO storico vendiamo due appartamenti primo ingresso composti da soggiorno angolo cottura 1/2 camere bagno ampia cantina garage giardino di proprietà ottime rifiniture termoautonomo da L. 260.000.000. CASAELITE 040/768702. (A00)
CERVIGNANO in centralissima casa d'epoca con ascensore completamente ed elegantemente ristrutturata, rifinitissimo appartamento ingresso luminoso soggiorno con zona cottura ampia camera matrimoniale disimpegno e bagno riscaldamento autonomo serramenti in legno 150.000.000 (50.000.000 contanti + 940.000 mensili). Progettocasa 0431/35986. (A00)



COSTIERA interessante casetta con accesso al mare adatta residenza estiva giardino di proprietà di circa 250 mq posto macchina soggiorno con angolo cottura due stanze bagno 400.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
DOMIO terreno edificabile di 2200 mq adatto anche per impresa con possibilità di edificare 1400 mc con intervento diretto zona molto tranquilla lire 150.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
FARO (adiacenze) appartamento indipendente oltre 200 mq su due livelli terrazzo giardino posto auto 690.000.000 Evoluzione casa 040/639140. (A8259)
FIERA in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq composto da: ingresso con corridoio soggiorno due matrimoniali (con possibilità di ricavare la terza camera) ampia cucina abitabile bagno servizio poggiolo ripostiglio cantina lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
FIUMICELLO centro occasione in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno 2 ampie e luminose terrazze con tendeparasole. Piccola e rifinita dépendance al piano terreno composta da soggiorno con zona cottura camera e bagno termoautonomo posto auto 175.000.000! PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Piazza Foraggi appartamento in ottime condizioni, piano alto in palazzina recente con ascensore e giardino condominiale, composto da soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo base d'asta Lit. 125.000.000. Tel. 040/7600246.
GIARDINO Basevi epoca luminosissimo ultimo piano con splendida vista aperta sulla città ristrutturato composto da tinello con zona cottura matrimoniale bagno con doccia serramenti in alluminio lire 59.000.000 possibilità anticipo lire 9.000.000 e residuo lire 570.000 mensili Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale panoramico alloggio sala cucina 2 camere balconi ripostiglio cantina. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160 3 camere 2 servizi ecc. giardino (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso appartamento ampio 3 camere soggiorno cucina abitabile 2 servizi + posto auto. (C00)
GRADISCA ALFA 0481/798807 centrale nuova villa testa di testa soggiorno 3 camere 2 servizi taverna giardino. (C00)
GRADISCA ALFA 0481/798807 pronto ingresso bifamiliari 2 livelli + taverna mq 100 ampio giardino privato. (C00)
GRADISCA ALFA 0481/798807 semicentrale appartamento indipendente 2 camere soggiorno/cottura bagno ripostiglio cantina garage giardinetto.
GRADO centro vendo attico «vista mare» soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 299.000.000. 0348/2209, 0330/483477. (GPd)
GRIGNANO vista mare mq 135 privato vende appartamento prezzo impegnativo tel. 22440(A8000)
IN CASETTA MONFALCONE quadrifamiliare con entrata indipendente e giardino di circa 90 mq internamente ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno con doccia + ripostiglio esterno c'è un progetto approvato per l'ampliamento di ancora una stanza. L. 95.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
KANDLER bellissimo quattro stanze servizi 230.000.000 Oriani 125 mq impianti norma 150.000.000 Lorenza 040/7606552. (A8283)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento ristrutturato perfetto autoriscaldato 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 attico prestigioso cucina sala da pranzo studio 3 camere ripostiglio 2 terrazzi doppi servizi cantina box auto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino appartamento autoriscaldato 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazze cantina posto auto. (C00)
MONFALCONE centro appartamento in buone condizioni composto da soggiorno 1 camera matrimoniale e 2 camere singole cucina abitabile bagno due terrazze per complessivi 18 mq termoautonomo posto macchina coperto 160.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)
MONTEDORO casetta su due piani in fase di ristrutturazione composta da cucina soggiorno due camere doppi servizi mansarda giardino proprio. L. 180.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
MUGGIA nel suggestivo centro storico casetta primingresso su due livelli con rifiniture a scelta cucina abitabile salone con travi a vista matrimoniale con cabina guardaroba singola bagno L. 220.000.000. Da vedere! CASACITTA' 040/362508. (A00)
OPICINA villa indipendente complessivi 280 mq su due livelli garage parco 1500 mq evoluzione casa 040/639140. (A8259)
PIAZZA CARLO ALBERTO attico con superattico dotato di terrazza abitabile più ulteriore terrazzone di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata salone sala da pranzo cucina abitabile tre camere da letto di cui una con bagno padronale bagno ripostiglio e lavanderia L. 590.000.000. CASACITTA' 040/362508. (A00)
PRIVATAMENTE vendo Manzoni appartamento molto luminoso, tranquillo, 98 mq circa, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, stanzino, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, quarto piano senza ascensore, prezzo ribassato 125.000.000. Telefonare 040/817339 oppure 0338/7470923 da lunedì a venerdì. (A8294)
PRIVATO vende S. Vito appartamento vista aperta 85 mq tel. 312993 ore pasti. (A8277)
RABUIESE in zona tranquilla ben servita casa di campagna accostata da ristrutturare soggiorno ampia cucina due camere bagno box 33 mq, splendido giardino 1550 mq + terreno agricolo coltivato a vigna e ulivi 1350 mq 275.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
REVOLTE all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile ristrutturato proponiamo un appartamento molto luminoso composto da ampio atrio d'ingresso matrimoniale singola cucina abitabile arredata bagno con doccia a lire 79.000.000. Anticipo lire 14.000.000 residuo lire 1.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
A GRUMULA appartamento all'ultimo piano luminoso composto da soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile ripostiglio bagno riscaldamento autonomo L. 98.000.000. CASACITTA' 040/362508. (A00)
ROIANO in signorile stabile d'epoca ottimo appartamento al quarto piano con ascensore ampia metratura salone cucina abitabile salotto matrimoniale singola servizi separati L. 230.000.000. CASAELITE 040/768702. (A00)

ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione completamente immerso nel verde del giardino condominiale proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da ampio atrio d'ingresso salone con terrazza due matrimoniali cameretta cucina abitabile con poggolo doppi servizi completi cantina posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
ROSSETTI adiacenze appartamento in palazzina d'epoca buone condizioni interne composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno terrazza di 15 mq cantina L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.
ROTONDA del Boschetto adiacenze casetta su due livelli di ampia metratura da ristrutturare con ampio giardino di 400 mq composta da ampia cucina soggiorno tre camere al secondo livello ulteriori quattro vani due cantine esterne L. 185.000.000. CASACITTA' 040/362508. (A00)
RUSTICO costituito da stalla e fienile sito a Padriciano 160 mq da ristrutturare vendesi DieBi 040/299137. (A8282)

S. VITO appartamento tranquillissimo con giardino proprio cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni. Lire 175.000.000 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SAN GIACOMO appartamenti da ristrutturare da 60 mq in su da 50.000.000. GIEFFE 040/394279 0347/2732275. (A8440)
SAN GIUSTO in stabile epoca signorile completamente ristrutturato con ascensore appartamento particolare ed esclusivo luminoso internamente ingresso porta blindata saloncino con soffitti alti 5 metri con grandi finestre ad angolo; la camera matrimoniale è soppalcata per accedervi c'è una bellissima scala in legno di qualità cucinino arredato su misura bagno con vasca riscaldamento e acqua autonoma + cantina + box auto con acqua e luce. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
SAN PASQUALE appartamento con mansarda in casa bifamiliare giardino di proprietà composto da salone con caminetto cucina abitabile due camere due bagni poggiolo mansarda di 90 mq 390.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN PIER D'ISONZO centro 150.000.000 rustico su 2 piani ristrutturato al grezzo atrio cucina e stanza da pranzo soggiorno 4 camere doppi servizi disimpegno e ampio ripostiglio terrazzino dépendance di 60 mq e giardino. PROGETTOCASA 0431/ 35986. (A00)
SERVOLA appartamento su due livelli in palazzina recente ottimamente rifinito con vista aperta composto da salone cucina abitabile due matrimoniali di cui una con vano guardaroba singola due bagni ripostiglio balcone terrazza abitabile due soffitte possibilità di acquisto di due box L. 350.000.000. CASACITTA' 040/362508. (A00)
SISTIANA sulla splendida baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna salone tre o quattro camere due/tre bagni terrazze abitabili porticati e giardini. Progettocasa 040/368283. (A00)
SISTIANA vendesi rarità, casa con stalla, pozzo raccolta acque piovane, giardino da ristrutturare. DieBi 040/299137. (A8282)
SONCINI casetta con giardinetto accostata cucina soggiorno 2 camere 2 posti macchina. GIEFFE 040/394279 0347/2732275. (A8440)
STRADA del Friuli alta appartamento recentissimo in palazzina ultimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi idromassaggio due balconi. Soffitta mansardata di 60 mq. Possibilità posto macchina lire 345.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
STRADA DEL FRIULI attico su due livelli composto da saloncino cucina abitabile due matrimoniali due bagni due balconi terrazza abitabile con barbecue due posti macchina di proprietà palazzina di recentissima costruzione L. 239.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). CASACITTA' 040/362508. (A00)
STRADA FRIULI appartamento 150 mq in villa vista fantastica box doppio 040/420352. (A8341)
STUDIO 4 040/370791 (8.30-12.30) Opicina in casa recente appartamento composto da soggiorno con caminetto terrazzo abitabile matrimoniale bagno soffitta ascensore ultimo piano giardino condominiale perfette condizioni. (A00)
STUDIO 4 040/370791 orario ufficio 8.30-12.30 Campanelle recente 100 mq su due piani in condominio di quattro enti ingresso indipendente al pianoterra soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio sotto taverna con caminetto stanza bagno piccolo giardino posto macchina. (A00)
TIGOR appartamento come primingresso ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno lavanderia cantina riscaldamento autonomo 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
UNIVERSITA' appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno vista aperta ascensore e riscaldamento lire 98.000.000. Gallery 040/7600250. (A00)
VESTA 040/636234 largo Roiano nuda proprietà stanza soggiorno cucina poggioli ascensore. (A8314)
VESTA 040/636234 Roiano soggiorno stanza cucina cucinotto bagno terzo piano. (A8314)
VESTA 040/636234 viale Miramare zona stazione appartamenti in case signorili mq 110, 185 e 220. (A8314)
VIA ALEARDI (Commerciale bassa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore ingresso ampio soggiorno due camere matrimoniali stanzetta cucina abitabile servizi separati balcone con veranda terrazzino cantina 210.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA CANCELLIERI primo piano buone condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doccia-wc 80.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA CASTALDI in stabile recente appartamento perfetto di mq 100 soggiorno due matrimoniali singola cucinotto bagno due poggioli armadio a muro L. 160.000.000. CASAELITE 040/768702. (A00)
VIA CLIVIO ARTEMISIO attico di ampia metratura su due livelli con 110 mq di terrazze che godono di un'incantevole vista mare e città composto da ampio ingresso salone cucina abitabile tre camere doppi servizi due ripostigli box + ampio parcheggio privato L. 370.000.000. CASACITTA' 040/362508. (A00)
VIA DEL BOSCO appartamento luminoso con vista aperta panoramica piano alto con ascensore in casa recente soggiorno tinello con angolo cottura matrimoniale servizi terrazza e balcone 178.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA dell'Istria appartamento soleggiato cucina abitabile due camere e bagno L. 90.000.000. Possibilità anticipo solo lire 10.000.000 e rate mensili da 750.000. Gallery 040/7600250. (A00)
VIA MATTEOTTI alta 145.000.000 appartamento in palazzina con ascensore composto da ampio soggiorno due stanze matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzino e ampia terrazza abitabile di 27 mq. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA STUPARICH bellissimo appartamento completamente e accuratamente ristrutturato soggiorno con caminetto matrimoniale con guardaroba cucina abitabile termoautonomo box in affitto L. 128.000.000. CASAELITE 040/768702. (A00)
VIALE XX Settembre alta in uno stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo proponiamo un appartamento luminoso con vista verde sulla scala San Luigi composto da atrio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno con vasca ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo a lire 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
VILLA prestigiosa grande metratura, terreno recintato in pietra mq 1000. Vende impresa vicino Prosecco 040/351442. (A8288)
VILLA Santa Croce recentissima lussuosamente rifinita composta da ampio salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio taverna cantina lisciaia giardino di proprietà di circa 300 mq con accesso auto e posto coperto. Riscaldamento autonomo lire 480.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
ZONA centrale appartamento luminoso ottime condizioni composto da ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo infissi in alluminio L. 130.000.000. CASACITTA' 040/362508. (A00)

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

ZONA COLOGNA in casa epoca appartamento luminoso internamente ingresso soggiorno camera matrimoniale camera singola cucina ab. bagno con doccia rip. cantina (bagno cucina rifatti) L. 130.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
ZONA PALASPORT casa recente appartamento internamente in perfette condizioni ingresso cucina abitabile fatta in muratura due camere matrimoniali bagno + soffitta L. 135.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
ZONA ROSSETTI appartamento da ristrutturare piano alto in casa epoca ristrutturata ingresso salone due camere cucina bagno circa 85 mq L. 98.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO centro-Giardino affittasi ultima settimana agosto solo 550.000. 0431/80112 (A00)

24 Smarrimenti

SMARRITO cane meticcio cocker femmina color nero Campolongo al Torre tel. 0431/999445, ricompensa.

G20151

S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Via Beirut n. 2-4, 34014 Trieste; tel. 040/37871 - fax 040/3787249
AVVISO DI GARA
Si comunica che questa Amministrazione ha indetto un appalto pubblico, mediante procedura aperta, per la fornitura di abbonamenti a riviste e periodici stranieri e connessi servizi accessori. Importo presunto L. 850.000.000 per il periodo 1.1.1998 - 31.12.1999. L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 16, lett. b.) del D. Lgs. 358/92 e dell'art. 26, lett. b) della direttiva 93/36/Cee, all'offerta complessivamente più vantaggiosa da valutarsi secondo i parametri indicati nel capitolato speciale d'oneri. Presentazione offerte: entro le ore 12 del 27.10.1997. Gli elaborati di gara (parti integranti del bando di gara: capitolato speciale d'oneri e atti complementari) saranno consegnati o inviati per posta ordinaria alle imprese (dietro richiesta scritta entro il 16.10.1997) rivolgendosi all'Ufficio economato della Scuola (tel. 040/3787204, lun.-ven. ore 9/13). Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Cee in data 23.07.1997.
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuliana Zotta Vittur

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»
Estratto di avviso di gara ad appalto concorso
L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» indicono una gara ad appalto concorso per l'esercizio e la manutenzione ordinaria e preventiva degli impianti elettrici ed affini, di controllo e automazione accessi in vari presidi, nonché la gestione globale di un impianto di controllo elettronico centralizzato presso un ospedale, per la durata di tre anni con possibilità di un massimo di tre rinnovi per un anno ciascuno e per una spesa presunta nel triennio di L. 8.358.574.642 (Iva esclusa).
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs 157/95.
Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 25 luglio 1997, potrà essere richiesto alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda Ospedaliera medesima – via Farneto 3 – 34142 Trieste (tel. 040/3995141 oppure 3995167, fax 040/3995099).
Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del quarantesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Cee.

Il Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina»
dott. ing. Riccardo Rinaldi